



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 780201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 240

VENEDÌ 8 OTTOBRE 2004

€ 0,90

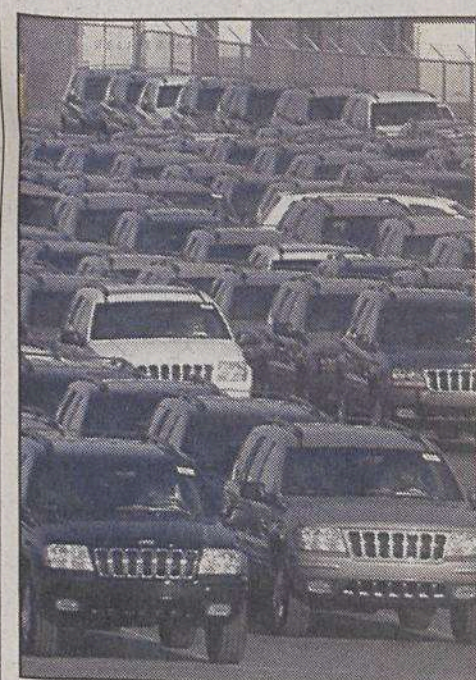
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10; «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

Finanziaria, mazzata sulle auto che inquinano

Un superbollo anti-fuoristrada

ROMA In arrivo una minitangata per la automobili che inquinano di più, fuoristrada in testa. Il governo sta studiando un superbollo per i Suv, i popolari Sport utility vehicle, che in questi ultimi anni hanno registrato un incremento notevole nelle vendite.

In una ricerca realizzata in questi mesi si legge che «il consumo urbano delle 10 auto più vendute in Italia è in media 17 chilometri a litro per i diesel e 12,5 per i benzina. Per i dieci Suv più gettonati i consumi sono 9,9 chilometri il litro per i diesel, 7,7 per i benzina. Ovvero il 60-70% di consumi in più rispetto alle altre auto».



Un piazzale affollato da jeep.

La notizia del superbollo per i gipponi arriva a poche ore dall'allarme inquinamento lanciato dal Comune di Roma, dove si sta studiando la possibilità di alzare a mille euro (rispetto ai 316 delle altre vetture) il costo del permesso per i Suv che consente di entrare nelle zone a traffico limitato della capitale. A dirsi pronto a varare il superbollo è il viceministro all'Ambiente Roberto Tortoli (Forza Italia), che però subordina la decisione a «un accurato studio di fattibilità che analizzi nel dettaglio consumi e emissioni inquinanti».

Legambiente, che ha portato avanti questa battaglia da tempo, chiede invece che la norma venga inclusa nella Finanziaria.

● A pagina 3

Nuova fiammata del prezzo del barile Record del petrolio: 53 dollari in forse la ripresa economica invocato il ritorno al nucleare

NEW YORK Record storico assoluto per il petrolio che ieri è stato quotato a 53 dollari. Una nuova impennata che preoccupa il ministro Domenico Siniscalco, il quale non esclude che l'impatto sulle tasche degli italiani possa essere traumatico, rendendo vana la scossa all'economia che il governo conta di dare nei prossimi mesi con la manovra finanziaria. Il sottosegretario Urso chiede il ritorno al nucleare. Intanto il presidente della Banca centrale europea, Jean Claude Trichet, lancia l'allarme: si rischia un impatto negativo sulla crescita economica.

re nei prossimi mesi con la manovra finanziaria. Il sottosegretario Urso chiede il ritorno al nucleare. Intanto il presidente della Banca centrale europea, Jean Claude Trichet, lancia l'allarme: si rischia un impatto negativo sulla crescita economica.

● A pagina 2

Non solo speculazione

di Francesco Morosini

Come in un incubo di fantaeconomia, il prezzo del petrolio si ostina a crescere. Ieri, infatti, sui mercati asiatici ha superato la cifra record dei 53 dollari al barile; poi, analoghe linee di tendenza si sono registrate per il Western Texas Intermediate (Wti), quotato alla Borsa mercantile di New York, e per il Brent, quotato a Londra. Perciò, trattandosi di due greggi di riferimento (o benchmark: il loro prezzo fa da parametro di valore per tutte le altre qualità di petrolio) e che, per la geoeconomia dell'oro nero, il Brent è il benchmark per l'Europa, l'Africa e il Mediterraneo e il Wti è il suo equivalente oltreoceano e per il Pacifico, appare evidente che le ragioni per essere inquieti vi sono tutte.

● Segue a pagina 2

Il sindaco di Trieste sentito a sorpresa dal pm in Tribunale. Il commento al termine: «È stata una bella esperienza di vita»

Mense, Dipiazza interrogato per 5 ore

Nelle intercettazioni telefoniche trattative, confidenze e litigate sull'appalto

EGITTO E IRAQ



Esplosioni nei centri turistici. Sventrato l'Hilton di Taba. Baghdad, rassi sugli hotel degli occidentali

Tre attentati in Mar Rosso, morti a decine

● A pagina 7 Nella foto, vigili del fuoco e polizia irachena davanti al complesso che ospita gli hotel colpiti. Si vedono i bagliori delle fiamme.

Il sistema di controllo di Linate salta ancora una volta mentre Fiumicino chiude per scarsa visibilità

Nebbia e radar in tilt, caos nei cieli

Centinaia i voli cancellati. Rispedito indietro il Ronchi-Roma

Verona chiede di entrare in AcegasAps

VERONA Agsm, l'ex municipalizzata della città dell'Arena, bussa alle porte di AcegasAps. Lo conferma il sindaco di Verona Paolo Zanotto, che punta all'ingresso nella multiutility sorta dalla fusione fra Trieste e Padova. Ma subito avverte: «Chiediamo ovviamente parità di condizioni ai due soci di AcegasAps, all'interno di un'operazione che può avere un ruolo di primo piano a livello nazionale». La fusione con Verona dovrebbe portare a una crescita dei volumi d'affari del 50 per cento. Già fissata una riunione a tre con i sindaci di Trieste e Padova Dipiazza e Zanotto.

● A pagina 12
Paolo Possamai



Aerei a terra a Malpensa: cieli in tilt per il blocco del radar di Linate e la nebbia a Roma.

ROMA Ancora una giornata di passione nei cieli italiani. Un nuovo guasto al sistema di controllo del traffico aereo si è verificato a Linate e a Malpensa ieri mattina intorno alle 10. Nello stesso momento a Fiumicino lo scalo era chiuso per la scarsa visibilità causata dalla nebbia. Disagi senza fine per i viaggiatori, costretti a fare i conti con centinaia di voli cancellati e con ritardi di ore. Sui blocchi ai radar degli aeroporti milanesi si innesca anche un giallo: i motivi

delle ripetute anomalie di funzionamento sono misteriosi e la procura ha deciso di aprire un'inchiesta.

Particolarmente sfortunati i 150 passeggeri del primo collegamento del mattino da Ronchi a Roma: partiti regolarmente alle 6.50, una volta giunti sui cieli del Lazio non ce l'hanno fatta ad atterrare e sono stati rispediti indietro causa nebbia.

● Luca Perrino a pagina 4

TRIESTE Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza è stato convocato ieri pomeriggio nel palazzo di Giustizia dal pm Giorgio Milillo, per l'inchiesta sugli appalti delle mense scolastiche e la sponsorizzazione della Triestina. Un'affaire che coinvolge, fra gli altri, i vertici dell'amministrazione comunale, a partire dal vicesindaco Paris Lippi e dal segretario generale Santi Terranova. L'interrogatorio è durato cinque ore. Dipiazza è stato sentito come indagato a piede libero. L'ipotesi di reato è turbativa d'asta e corruzione. Il primo cittadino è entrato in procura attorno alle 15 e ne è uscito poco prima delle 20. Al termine dell'interrogatorio-fiume, pur non volendo spiegare il contenuto del colloquio, Dipiazza ha dichiarato: «È stata una bellissima esperienza di vita. Sono stato trattato come un ospite». Il pm Milillo, che non ha fatto trapelare alcunché, ha secretato il verbale del colloquio con il sindaco, sveltosi comunque sulla base delle intercettazioni telefoniche. E proprio da quest'ultima, emerge la forte cautela di Lippi «non già a intrattenere rapporti con la Copra, quanto a farlo in maniera visibile dall'esterno».

● Alle pagine 16 e 17

Ernè e Barbacini

Trieste, rapina da 40 mila euro al Monte Paschi

«Ho una bomba» E fugge con i soldi

Intesa con la Libia
gli italiani espulsi
potranno tornare

● A pagina 6

Università, rivolta
contro la Moratti
Protesta a Trieste

● A pagina 5

Guida Espresso:
la classifica dei
ristoranti in Fvg

● A pagina 8

TRIESTE Nuova rapina «anomala» alle spese della medesima banca. Ieri mattina un uomo di circa 50 anni è entrato nella filiale del Monte dei Paschi di Siena, all'angolo fra le vie Carducci e Valdirivo, e minacciando con un coltello e con un oggetto ricoperto da carta stagnola che diceva essere una bomba a mano, si è fatto consegnare l'incasso della mattinata, circa 40 mila euro. Tutto è avvenuto in pochi minuti, e pare che i clienti presenti in quel momento nella banca non si siano accorti di nulla. Poi l'uomo è fuggito facendo perdere le sue tracce.

È la seconda volta nel giro di pochi mesi che la filiale di quella banca viene presa di mira. E già successo il 21 luglio scorso, sempre ad opera di un bandito solitario, e sempre armato di coltello. All'epoca il bottino fu di 10 mila euro.

● A pagina 19
Pietro Spirito

Letteratura, incoronata a sorpresa l'austriaca autrice di «La pianista» e «Lussuria»

Alla Jelinek un Nobel ribelle e anti-sistema

STOCOLMA Smentendo ogni pronostico, l'Accademia di Svezia ha assegnato ieri il Nobel per la letteratura alla scrittrice austriaca Elfriede Jelinek, autrice di romanzi come «La pianista» e «Lussuria». La Jelinek ha reagito alla notizia con grande stupore: «Non credo ancora di essere all'altezza di questa situazione». E ha aggiunto polemicamente che il Premio «non sarà un fiore all'occhiello dell'Austria».

● A pagina 31
Bertinetti e Foradini

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
Martedì 12 ottobre
in edicola
con IL PICCOLO
il secondo volume
e la ristampa del primo
ogni libro a soli
€ 7,90 in più
In 6 volumi la storia di
Trieste dal 1900 ad oggi

**Pansa, a Goli Otok
il sogno comunista
diventò un inferno**

Nel suo nuovo libro
la storia di un
partigiano italiano
nel gulag jugoslavo

● A pagina 31

OTICON • Syncro
Prova Gratuita
degli Apparecchi
con Intelligenza Artificiale
Presso i Nostri Centri
IL PRIMO APPARECCHIO
ACUSTICO
CON INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
Cambia la tua vita,
viene a conoscere
Oticon-Syncro:
● Si alla voce no al rumore
● Facile da usare
● Piccolo e discreto
● Confortevole
● Intelligenza Artificiale
ISTITUTO ACUSTICO
PONTONI
CENTRO SORDITA
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it
TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971
GORIZIA
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030
MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983

Ottocento Veneto
Il trionfo del colore
Treviso, Casa dei Carraresi
15 ottobre 2004 - 27 febbraio 2005
0422 513150 - 0422 513185
www.ottocento-veneto.it
FONDAZIONE CASSAMARCA

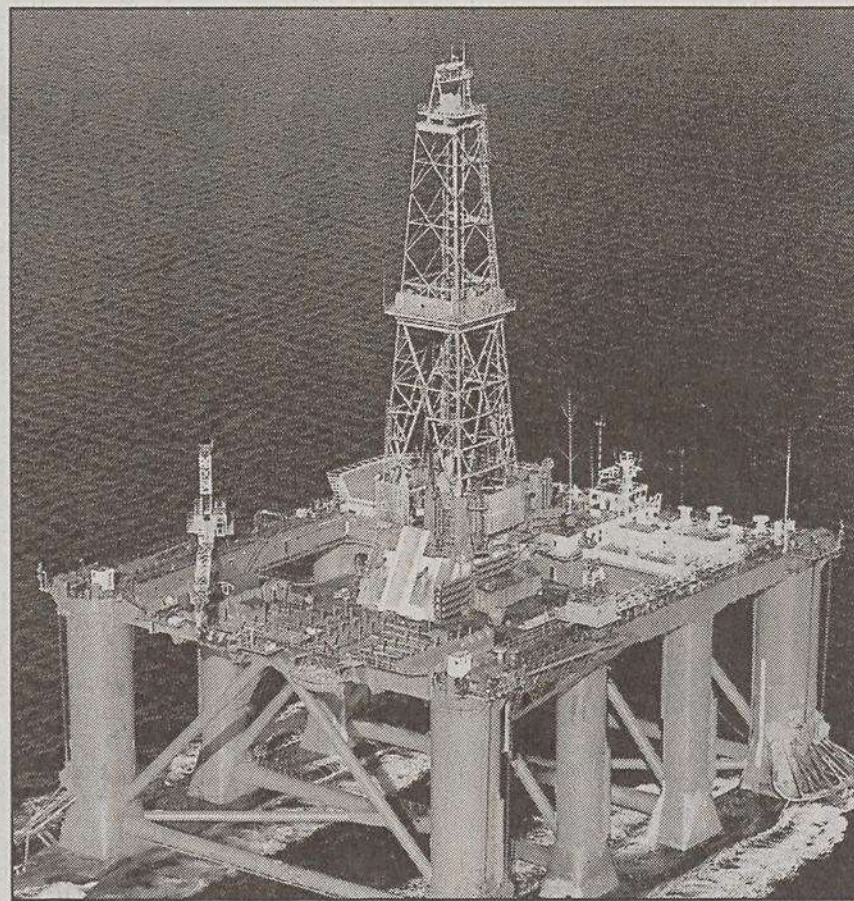
Il barile ha raggiunto quota 53 dollari sul mercato di New York dopo una corsa che sembra ormai inarrestabile. La crisi nigeriana e l'uragano Ivan scuotono i mercati

Nuovo record del petrolio, è allarme economia

Fmi: «La crisi delle scorte durerà anni». Siniscalco preoccupato: «Cala il potere d'acquisto degli italiani»

ROMA Il caro-petrolio comincia a preoccupare. Cresce il timore per i contraccolpi che un prezzo del greggio sugli attuali livelli potranno avere sulla ripresa e sull'inflazione. La corsa dei record avviata da due settimane ha portato ieri il greggio al mercato di New York sul tetto dei 53 dollari a barile. Dopo la fiammata delle quotazioni (+73% sullo scorso anno) registrate in avvio contrattazioni, si è avuto peraltro un leggero ridimensionamento e i futures con scadenza a novembre hanno chiuso ieri a 52,62 dollari al barile. Anche Londra ha vissuto un'altra giornata di prezzi bollenti, con i futures sul Brent portatisi per la prima volta oltre i 49 dollari a barile, fino ad un picco di 49,20 dollari, per poi ripiegare poco sotto quota 49.

L'accelerazione dei prezzi è sempre spinta, spiegano gli analisti, dal rallentamento della produzione verificatosi nelle piattaforme petrolifere off-shore nel Golfo del Messico. Ma pesa anche la situazione sempre critica del comparto petrolifero in Nigeria, princi-



Una piattaforma petrolifera.

pale produttore africano di greggio: gli addetti agli impianti restano infatti sull'orlo dello sciopero (minacciato a partire da domenica prossima) se il governo non aderirà alla richiesta di tagli ai prezzi dei carburanti. Intanto i lavoratori

impiegati presso le compagnie straniere Royal Dutch e Shell sono in agitazione da due giorni per proteste contro i piani industriali presentati dalle aziende. Shell produce circa un milione di barili giornalieri sulla produzione to-



ale del Paese africano di 2,3 milioni di barili. Ma l'impatto dell'uragano Ivan, il più violento di quelli affacciatisi nel Golfo del Messico, è quello che al presente preoccupa di più gli esperti. A partire dal 13 settembre scorso, quan-

do fece la sua irruzione nell'area, l'uragano Ivan ha ridotto la produzione di 15,3 milioni di barili. Una «magra» che non fa che accrescere le preoccupazioni relativamente a livelli di scorte petrolifere già scese ai minimi storici e mentre

si avvicina una stagione invernale che negli ultimi anni negli Usa si è rivelata sempre molto rigida. L'allarme di Siniscalco. Il caro-greggio potrebbe minare la stabilità dei prezzi e di conseguenza il potere d'acquisto. Su quest'

aspetto si è soffermato anche il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, secondo cui le stime relative alla crescita non dovreb-

bero appunto essere rielaborate, mentre ci sono preoccupazioni - ha sostenuto Siniscalco - per quanto riguarda l'Italia, «evidentemente per il potere d'acquisto».

Fondo Monetario: economia vulnerabile. La scarsità di scorte di petrolio potrebbe rendere l'economia mondiale vulnerabile in modo preoccupante per anni. E l'opinione del vice direttore del dipartimento ricerche del Fmi, David Robinson, secondo cui la continua crescita dei prezzi del greggio fa sì che le previsioni del Fondo di una crescita mondiale del 4,3% nel 2005 siano già superate. Robinson ha spiegato che probabilmente il Fmi dovrà abbassare le stime di crescita al 4%. Robinson ha descritto l'impatto del caro-greggio come «chiaramente pesante ma ancora gestibile». Per il Fmi, i rischi inflazionistici derivanti dal petrolio su questi livelli dovrebbero essere però «moderati» nella maggior parte dei Paesi industrializzati.

Il presidente Trichet teme effetti negativi sull'inflazione ma la ripresa non è compromessa: «Occorre una forte azione di vigilanza».

Bce: il caro-greggio pesa sulla crescita europea

I tassi nel Continente restano invariati. Monito ai governi: il Patto di stabilità non si tocca

IL CASO

Richiesta di risarcimento da 10 miliardi di dollari a Bank of America. L'istituto: ci difenderemo

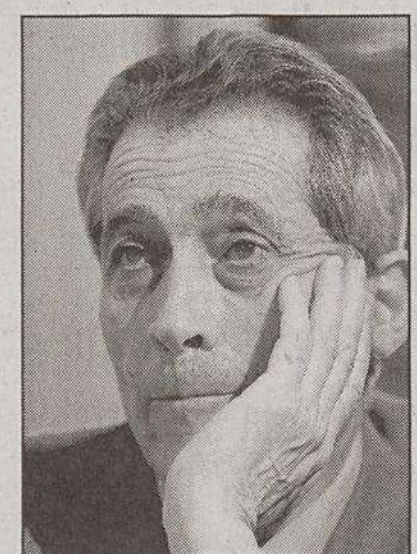
Parmalat, Bondi vuole i danni

MILANO Enrico Bondi muove su Bank of America (BoA), presenta una richiesta di risarcimento danni da 10 miliardi di dollari e completa, almeno per ora, il giro delle azioni legali contro gli istituti esteri del crack Parmalat. Il commissario straordinario ha depositato presso la corte statale del Western District del North Carolina (stato dove ha sede la BoA) l'atto di citazione nei confronti della banca statunitense (e di alcune sue controllate), che lo scorso dicembre aveva negato di avere in deposito liquidità per 4 miliardi di dollari della Bonlat, la discarica contabile della Parmalat di Calisto Tanzi.

Da parte sua, l'istituto americano, in attesa di ricevere la documentazione dell'atto di citazione - nella quale le accuse mosse sarebbero la consapevolezza dello stato finanziario di Parmalat, la negligenza e la violazione della legge - prende le distanze dalle accuse formulate e si dichiara pronto a «difendersi vigorosamente. Crediamo - replica una portavoce - che i fatti non supportino

una causa» contro Bank of America.

Salgono così a 30 miliardi di dollari, ma la lista è destinata ad allungarsi, le richieste di danni avanzate da Bondi che interessano, oltre che Bank of America, Citigroup (oggetto



Enrico Bondi

della prima istanza a luglio, sempre per complessivi 10 miliardi) e i revisori Deloitte e Grant Thornton, destinatari a metà agosto dell'azione da oltre 10 miliardi. A questo si aggiunge poi l'azione svolta da Bondi sul fronte

delle azioni revocatorie depositate presso il Tribunale di Parma contro Ubs (290 milioni di euro), Deutsche Bank (17 milioni) e Csf (248,3 milioni).

Il programma di ristrutturazione industriale e finanziaria del gruppo di Collecchio prevede che sia distribuita ai propri futuri azionisti una quota del 50% dei profitti distribuibili che risulteranno nel corso dei prossimi 15 anni, ivi inclusi i proventi incassati dalle azioni revocatorie e dalle azioni di risarcimento danni. Altre richieste risarcitorie sarebbero in preparazione di cui 1,5 miliardi di euro per i soli passivi 2003 e i cui destinatari non sono ancora noti. Secondo quanto si apprende da fonti legali, potrebbero ora finire nel mirino alcune banche italiane e soprattutto le società di factoring che hanno collaborato con Tanzi. «Le banche non possono chiamarsi vittime - commenta il presidente della commissione Attività produttive della Camera, Bruno Tabacchi, questa è la conferma che erano parte di un sistema che ha portato a dei guai enormi».

BRUXELLES Le incertezze legate alla crescita dell'economia sono dovute al rialzo del prezzo del petrolio. Lo ha rilevato ieri il presidente della Bce, Trichet, aggiungendo che se i prezzi resteranno elevati o aumenteranno ulteriormente si potrebbe avere un impatto negativo sulla ripresa. In ogni caso, secondo Trichet le conseguenze derivanti dal caro-petrolio dovrebbero essere minori rispetto al passato. La corsa senza sosta delle quotazioni del greggio, scatenata dalle speculazioni sui carburanti da riscaldamento in vista dell'inverno e dalle turbolenze sindacali in Nigeria, ha reso più cauta l'analisi della Banca centrale europea. Il timore maggiore riguarda la possibilità che si manifestino gli effetti indiretti, che fino ad oggi - ha ricordato Trichet - non si sono avuti o comunque sono stati contenuti. In pratica, si tratta di quelle sgradite conseguenze rappresentate da un rincaro delle tariffe e delle retribuzioni, che l'istituto di Francoforte ritiene fondamentale prevenire, per evitare spirali perversive.

Trichet ha parlato al termine della riunione del Consiglio direttivo dell'istituto, ieri tenutosi a Bruxelles nella tradizione dell'istituto di tenere fuori porta due Consigli l'anno, che ha comunque deciso di mantenere i tassi di interesse invariati al livello storicamente basso del 2%. «Se i

prezzi restassero alti o aumentassero ulteriormente», ha continuato, «ci potrebbe frenare la ripresa».

Alla nota di preoccupazione il banchiere ha fatto seguire delle rassicurazioni e ha sottolineato che «il rischio di effetti secondari sui prezzi è ancora contenuto». I picchi del prezzo dell'energia, cioè, non si sono ancora tradotti in un rialzo dei salari e in una più generale spirale inflazionistica che costringerebbe la Bce ad alzare i tassi di interesse, togliendo ossigeno alla crescita. Inoltre, ha ribadito, la dipendenza dell'Europa

dall'oro nero è molto diminuita rispetto agli anni Settanta e Ottanta e dunque «l'impatto di medio-termine dei rincari dovrebbe essere di dimensioni più contenute rispetto al passato». Quanto al breve termine però, l'inflazione difficilmente scenderà sotto il 2% nel resto del 2004.

La ripresa in Eurolandia c'è ed è ancora in atto «nonostante sia emersa recentemente qualche incertezza», ha ammesso Trichet. «In particolare», ha spiegato Trichet, «gli indicatori fino a settembre rivelano una crescita in corso nella

Il governatore della Bce, Trichet.

produzione industriale e nel settore servizi». Tra i segnali positivi, il numero uno della Eurotower di Francoforte ha incluso anche «la graduale ripresa nella fiducia dei consumatori e qualche timido segnale di miglioramento delle pro-

spettive per l'occupazione, sebbene i dati disponibili per la spesa privata non indichino ancora un immediato rafforzamento della crescita dei consumi».

La Bce, ha detto inoltre il presidente, seguirà attentamente l'evoluzione dei prestiti ipotecari per l'acquisto delle abitazioni, una componente che in questo momento presenta elevati fattori di dinamicità. Infine, il presidente della Bce ha invitato i governi nazionali «a portare avanti gli sforzi di consolidamento dei bilanci pubblici» evitando di appoggiarsi a misure una tantum. «La lettera del Patto di stabilità - ha detto - non va cambiata, anche se i miglioramenti sono possibili e sarebbero benefici».

Il problema petrolio è stato affrontato anche dal commissario europeo agli Affari economici, Joaquín Almunia. Parlando al Parlamento europeo per l'audizione cui si devono sottoporre tutti i componenti del nuovo esecutivo Ue, ha detto di sperare che «la ricaduta sui prezzi e i salari non si verifichi e che l'obiettivo di portare l'inflazione al di sotto del 2% il prossimo anno si possa mantenere».

«Siamo di fronte a un grave handicap per il sistema produttivo». No di Margherita e R

Urso: torniamo al nucleare

ROMA Il viceministro delle attività produttive, Adolfo Urso, usa poche parole per dire che si potrebbe «ripensare al nucleare». «Le quotazioni del petrolio - spiega - sono un grave handicap per il sistema produttivo italiano che, più di altri, dipende dall'estero per le fonti energetiche». Il viceministro, intervenuto sui nodi del caro-petrolio, ha anche aggiunto di aver «chiesto all'Unione Europea di consentirci di agire sull'armonizzazione fiscale per attutire l'impatto sulle imprese e sui cittadini». Le risposte non si sono fat-



Adolfo Urso

te attendere. «Costruire nuove centrali non è affatto conveniente - dice Ermete Realacci della Margherita - ed è per questo che ne

gli Stati Uniti da vent'anni non si fanno più centrali. Invece bisogna diversificare le fonti di approvvigionamento». Giudizio negativo anche da parte della responsabile per l'Ambiente di R, Patrizia Sentinelli: «Suonano davvero stonate le parole del vice ministro delle Attività produttive, Adolfo Urso, quando, per fronteggiare l'alto costo del petrolio, auspica un riutilizzo dell'energia nucleare. D'Urso forse dimentica che il ricorso al nucleare è stato bocciato dagli italiani attraverso un referendum il cui risultato è stato chiaro e netto».

DALLA PRIMA PAGINA

Con il problema aggiuntivo che queste aspettative negative inducono a loro volta, come sostiene la teoria della finanza comportamentale, a forme di psicopatologia dei mercati: ovvero a un effetto imitativo che porta gli operatori a comportamenti, appunto, rialzisti. Insomma, da considerare vi sarebbe l'effetto di una bolla speculativa forse destinata a ridursi. Ma sarebbe solo un parziale sospiro di sollievo: perché, al di là delle oscillazioni al ribasso dei prezzi, la preoccupazione è che, se ogni speculazione nasconde un seme di verità, essa sia, in materia petrolifera, piuttosto consistente.

Pertanto, anche se l'ottimismo ha dalla sua parte il fatto che le economie occidentali, ammaestrate dalle crisi energetiche precedenti, hanno diminuito la loro intensità energetica, cioè divorano meno idrocarburi per punto percentuale di prodotto creato, resta che il pessimismo dispone di buone ragioni. La prima è che le arterie petrolifere del pianeta attraversano regioni dove i venti di guerra soffiano forte; la seconda è che vi sono dubbi sulla futura capacità, sia politica che tecnico-economica, dell'Arabia Saudita di compensare con la sua capacità produttiva inutilizzata i picchi di domanda di greggio con incrementi di offerta, ovvero se essa reggerà nel suo attuale ruolo di swing producer (produttore flessibile) petrolifero mondiale. Infine, a tenere alto il prezzo dell'oro nero è il capitalismo rosso di Pechino che ha trasformato la Cina da esportatore ad importatore netto di energia. Conseguentemente, an-

Non solo speculazione

che quando si sarà squarciato il velo della speculazione, il prezzo dell'oro nero continuerà a brillare. Salvo, naturalmente, l'innescarsi di una recessione in Occidente; ma sarebbe un'ipotesi, quale ne sia la probabilità, persino peggiore. Altrimenti, come del resto conferma l'autorevole Dipartimento dell'Energia degli Stati Uniti, si dovrà convivere con un prezzo al barile mediamente superiore ai 45 dollari. L'ipotesi è ragionevole, anche perché, oltre al Medio Oriente, a rischio è anche il greggio del Venezuela, paese un po' golpista e un po' castrista, e della Nigeria, per una rivolta nel petrolifero Delta del Niger. La posta, per le democrazie dell'emisfero Nord è alta: la tenuta del consenso interno se il greggio, nell'ipotesi più estrema, divenisse un bene di lusso.

In questo caso, in palio sarebbe il loro stesso destino. La ragione è che le democrazie, per reggere, devono poter ammortizzare i conflitti sociali con politiche distributive; ma, paradossalmente, per farlo, è strategico per loro mantenere un potere, almeno parziale, di governo del costo dell'energia. Conseguentemente, rischiano di dover sempre più ricorrere a politiche di sicurezza che, paradossalmente, per salvarle ne cambiano la natura: d'altronde, senza la capacità di offrire welfare, sono morte. Ecco perché i

prezzi dei contratti futures sul petrolio, si tratti del Brent o del WTI, salendo annunciano che in Occidente, certo ancora più che nel passato, politica energetica, politica militare e diplomazia tenderanno a coincidere. Del resto, per capirlo, basta andare allo scenario peggiore: un massiccio attentato, sul modello dell'11 settembre americano, paralizzante il sistema petrolifero saudita. Sicuramente, l'ondata d'urto dell'esplosione si propagherebbe, devastandola, all'economia ed ai mercati finanziari dell'intera economia mondiale: ma i regimi più esposti, specie nell'Europa del welfare, sarebbero le democrazie. Tuttavia, sebbene l'apocalisse dell'oro nero sia così estrema da essere perfino difficilmente contabilizzabile dai mercati, se l'orizzonte futuro dei prezzi del greggio resta alto, allora a cambiare sarà l'intera scacchiera della partita petrolifera. E questa potrebbe essere un'ulteriore sfida per le democrazie euroatlantiche, dividendole: perché, se da un lato gli Usa potrebbero chiudersi energeticamente tra le riserve del Golfo del Messico e dell'Alaska, l'Unione europea potrebbe essere indotta, nel collasso della Nato, a puntare sui pozzi della Russia. In un possibile futuro, quindi, invece che in Iraq l'Europa potrebbe inviare i propri militari in Cecenia.

Il 14 febbraio 1945, a bordo della nave americana Quincy, Roosevelt e Ibn Saud creavano l'ordine petrolifero che ha retto fin qui il mondo. Forse, politicamente, le attuali impennate del greggio ne annunciano la fine. Così apre il nuovo secolo.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia Kc 13
L'edizionale dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/g, tel. 040/6728311, fax 040/365045
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - Legale € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 800,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,40 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4iva).

La tiratura del 7 ottobre 2004 è stata di 48.850 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il ministero dell'Ambiente è pronto a varare il provvedimento per limitare le emissioni e i consumi. Finanziaria: confronto nel governo sulla riduzione delle aliquote Irpef

Arriva il superbollo per le auto più inquinanti

Nella lista non ci saranno solo i maxi-fuoristrada. Le risorse raccolte colmeranno i deficit regionali sulla sanità

ROMA Il superbollo per le auto che inquinano e consumano di più, fuoristrada in testa, l'aumento del bollo per tutti gli altri per ripianare il deficit sanitario cui le Regioni andranno incontro. Mentre il governo lavora sulle tre aliquote Ire (ex Irpef) dell'annunciato «taglio delle tasse», altre sono destinate a crescere. Finanziaria, proseguono le audizioni in Commissione, le polemiche nella maggioranza, mentre per quelle fra opposizione e governo si arriva a invocare, ironicamente, l'audizione di Umberto Eco. Enti locali e autonomie intanto hanno capito che dei 9,5 miliardi di risparmi previsti con il tetto del 2% 7,5 saranno a loro carico.

Se inquinati paghi. Il superbollo per i fuoristrada è battaglia di Legambiente. In una ricerca realizzata in questi mesi si legge che il consumo urbano delle 10 auto più vendute in Italia è in media 17 chilometri a litro per i diesel e 12,5 per i



Il ministero è intenzionato a varare un superbollo da applicare ai fuoristrada e agli altri veicoli più inquinanti: il ricavato potrebbe andare alle Regioni.

benzina. Per i dieci Suv (acronimo per Sport Utility Vehicles, a metà strada fra maxi-utilitaria, fuoristrada e berlina di lusso) più gettonati i consumi sono 9,9 km/litro per i diesel 7,7 per i benzina. Ovvero il 60-70% di consumi in più rispetto

alle auto. Ma quello che preoccupa davvero sono i dati sull'inquinamento, tanto che il Comune di Roma sta pensando di alzare a mille euro (rispetto ai 316 delle altre vetture) il costo del permesso per la Ztl per i Suv. A dirsi pronto a vara-

re il superbollo è il viceministro all'Ambiente Roberto Tortoli. Forza Italia, che però subordina la decisione a «un accurato studio di fattibilità che analizzi nel dettaglio consumi, emissioni inquinanti». Ermete Realacci, Margherita, invece

chiede che le norme siano contenute in Finanziaria. **Più tasse regionali.** «Il ricorso alla leva fiscale non è escluso per fare tornare i conti», dicono i presidenti delle Regioni nell'audizione alla Camera. E fra le tasse che potrebbero aumentare

c'è quella di circolazione, il bollo. Perché, dati alla mano, il tetto del 2% - come dice il presidente della conferenza dei presidenti, Enzo Ghigo - ci sembra un po' difficile da tenere anche perché le dinamiche di spesa supe-

riori. «In pratica ci sono 4 miliardi in meno per la Sanità rispetto al tendenziale», dice l'assessore al Bilancio della Lombardia, Romano Colozzi. **Meno tasse nazionali?** Tre aliquote (23% fino a 26mila euro; 33% fino a

32mila 600; 39% per redditi superiori) per l'Ire dal 10 gennaio 2005. Al netto degli assegni familiari il risparmio fiscale sarebbe nullo fino a 20 mila euro quando si arriverebbe a 67 euro di meno di tasse. Il vero guadagno si avrebbe nei redditi elevati.

Casino e Umberto Eco. An presenta il suo emendamento alla Finanziaria nel quale chiede un casinò in ogni regione.

Fra i Comuni che hanno già fatto domanda Capri, Anzio, Rimini, Taormina e Viareggio. I proventi, si legge nella proposta, dovrebbero andare per il 50% ai gestori, 20% al Comune, 20% allo Stato e 10% alla Regione. «Ci vorrebbe Umberto Eco», dice il ministro dell'Economia, Siniscalco, in risposta a Vincenzo Visco, Ds, che gli contesta il tetto del 2%. «Per me sono aumenti del 2%», dice il ministro. «Non è semantica, sono tagli. Le imprese, per esempio, riceveranno il 19% in meno di incentivi».

Alessandro Cecioni

Il confronto

Consumi medi 10 Suv (i gipponi di nuova generazione) e delle 10 auto più vendute in Italia

MODELLO	CONSUMI MEDI IN CITTA* (Km percorsi con 1 litro)	
	Diesel	Benzina
Bmw X5	8,8	5,6
Honda Crv	-	8,5
Hyundai Santa Fe	10,5	8
Land Rover Freelander	11	7,4
Mb Classe M	8,1	5,2
Mitsubishi Pajero 5P	8,3	5,7
Nissan Xtrall	11,1	8,2
Suzuki Jimny	-	9,8
Suzuki Gran Vitara	10,6	10
Toyota Rav4 5P	11,2	8,8

* motorizzazioni più vendute, quasi sempre quella con cilindrata intermedia
** A marzo 2004 le dieci auto più vendute in Italia: Fiat Punto, Fiat Panda, Lancia Ypsilon, Ford Focus, Volkswagen Golf, Ford Fiesta, Renault Megane, Citroen C3, Toyota yaris, Peugeot 206.
Fonte: Legambiente su dati Quattroruote

CONSUMI DIESEL (media 10 modelli più venduti)
SUV 9,9 km/l
AUTO** 17 km/l
DIFFERENZA CONSUMI TRA 10 SUV E 10 AUTO +71,70%

CONSUMI BENZINA (media 10 modelli più venduti)
SUV 7,7 km/l
AUTO** 12,5 km/l
DIFFERENZA CONSUMI TRA 10 SUV E 10 AUTO +62,30%

MISURA ANTI-EMERGENZA



Il ministro Lunardi ha rilanciato la proposta di istituire le targhe alterne.

A Lussemburgo il ministro parla di una possibile correzione al caro benzina. La Lega: «Idea inopportuna, comprometterebbe l'economia del Paese»

Lunardi rilancia la proposta delle targhe alterne

BRUXELLES Contro il caro petrolio il ministro dei trasporti, Pietro Lunardi, rilancia, insieme ad altre misure di contenimento, anche l'idea di ricorrere alle targhe alterne nei centri urbani per far fronte alle situazioni di emergenza.

«Negli ultimi due mesi siamo stati molto attenti al caro-petrolio - ha osservato Lunardi al suo arrivo al Consiglio trasporti dell'Ue a Lussemburgo - e visto che il prezzo non tende a calare abbiamo proposto una serie di misure per contrastare il fenomeno».

Accanto alle misure quali l'ottimizzazione della domanda di trasporti, la riduzione dei carichi a vuoto e controllo del trasporto pubblico locale per rilanciarlo soprattutto nei centri urbani, Lunardi ha rilanciato anche la proposta di utilizzare «esclusivamente nei periodi di emergenza» le targhe alterne «soprattutto nei centri urbani».

In merito al possibile protrarsi della corsa del petrolio, Lunardi ha osservato: «Non credo che si possa fare una valutazione con i dati attuali sulla possibile durata del rialzo dei prezzi».

«Dopo i cosiddetti pedaggi ombra, riteniamo inopportuna la proposta del ministro Lunardi di adottare le targhe alterne». Lo afferma Andrea Gibelli e Ugo Parolo (Lega) commentando le dichiarazioni del ministro per le infrastrutture sulla possibilità di adottare le targhe alterne.

«Abbiamo già evidenziato - aggiungono - che una misura del genere rischia di compromettere l'economia del Paese già mortificata da un'insufficiente rete infrastrutturale. Rinnoviamo, dunque, l'invito al ministro Lunardi a proporre ai soggetti concessionari pedaggi agevolati in particolari orari soprattutto not-

turni. Solo razionalizzando i trasporti si potrebbero migliorare i flussi di traffico e l'inquinamento, dal momento che diminuisce il tempo di percorrenza dei mezzi di trasporto».

In subbuglio anche i Consumatori. I dipendenti dicono non alla proposta del ministro Lunardi di ricorrere alle targhe alterne per contrastare il caro petrolio.

In questo modo infatti, spiegano le associazioni, «non si risolverebbe affatto il problema dei rincari dei carburanti. Il Governo dovrebbe piuttosto diminuire il prelievo fiscale sul prezzo di vendita dei carburanti alla pompa, che costituisce peraltro la parte più alta del prezzo stesso».

Intanto sempre a Bruxelles Lunardi ha lanciato un progetto nuovo che prevede la creazione di una rete di trasporti dell'area mediterranea. Un master plan euro-medi-

terraneo che unifichi senza soluzione di continuità non solo i Paesi europei che si affacciano nel bacino del Mediterraneo, ma anche i Paesi dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente, in un unico filo ideale dal Marocco alla Siria. E la proposta avanzata durante l'assemblea annuale di Confetra dal ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi.

Dopo il master plan delle Infrastrutture approvato in sede europea a fine 2003 (nel piano sono inseriti il Corridoio 5 Lione-Torino-Milano-Verona-Venezia-Trieste-Kiev, il Corridoio 1 Berlino-Palermo e la Genova-Rotterdam), ha spiegato Lunardi, ora è la volta di guardare a un nuovo progetto «che potrà essere ritenuto inizialmente utopico e forse velleitario, ma che certamente, con l'appoggio di tutti gli attori, potrà diventare realtà: un nuovo master plan euro-mediterraneo».

La manovra dell'esecutivo prevede che il tetto della spesa del 4,8% venga applicato a tutte le Regioni, ordinarie e speciali

Cecotti chiama Illy: «Uniamoci contro Roma»

«Serve una battaglia comune: poniamo la pregiudiziale di anticostituzionalità»

POLEMICA

Il presidente di Confindustria Bille attacca il ministro dell'Economia

«Pedaggi? Ci sono già le tasse»

ROMA Nonostante il ministro Siniscalco continui a ribadire che la Finanziaria non prevede pedaggi sulle Statali le polemiche non si placano. «Non un euro di nuovo pedaggio sulle strade o su qualsiasi altra infrastruttura a carico dei cittadini e degli utenti della Finanziaria». Lo ha ribadito ieri il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, parlando in Transatlantico con i giornalisti, al termine dell'audizione in Commissione Bilancio.

«L'ho detto ieri in Aula - ha detto Siniscalco - l'ho detto in Commissione. E bene chiarirlo ancora una volta: non un euro di più di aggravio di pedaggi o di qualsiasi forma di pagamento su queste strade o su altre infrastrutture a carico dei cittadini, anche perché sarebbe in netto contrasto con la politica di sostegno del potere di acquisto dei cittadini che stiamo facendo».

«Le tasse degli italiani hanno contribuito a realizzare quelle opere sulle quali oggi dicono che bisogna pagare il pedaggio. Vi sembra giusto?». Così

il presidente di Confindustria, Sergio Bille, nel suo intervento all'assemblea annuale della Confetra. Bille ha invitato i relatori presenti, tra cui il leader della Cisl, Savino Pezzotta, il presidente della Confetra Meriglio e altri a fare un viaggio con lui

sulla Salerno-Reggio Calabria e poi ad andare a mangiare i cannoli nella sua pasticceria a Messina. «Vedrete che andare a chiedere un pedaggio ad un povero imprenditore che deve far risalire l'Italia alle sue merci e ai suoi prodotti è davvero una tassa. Un pedaggio già lo pagano adesso per le condizioni in cui si trova questa strada. Vogliamo chiederle un altro?».

«E poi - ha proseguito il

presidente della Confindustria - tutte queste privatizzazioni non hanno portato liberalizzazione ma continuano a portare aumenti di costo. Non ne possiamo davvero più. E non parlo solo di autostrade ma anche di altri settori».

Bille ha osservato poi che «rispetto a quattro anni fa qualunque strada o autostrada noi percorriamo, ci mettiamo del tempo in più».

«Altro che incentivare i consumi», i pedaggi secondo il leader della Cisl Savino Pezzotta «possono servire a tappare qualche buco, ma poi agiscono come freno alla crescita dell'economia. Così il segretario generale del sindacato critica il provvedimento inserito nella relazione tecnica della finanziaria».

In un contesto di «politica dei redditi sfilacciata e tra persone che fanno fatica ad arrivare a fine mese altro che incentivare i consumi. Così si restringono e si spostano», ha sottolineato Pezzotta. Il risultato finale è però inevitabilmente quello di «frenare la crescita economica».

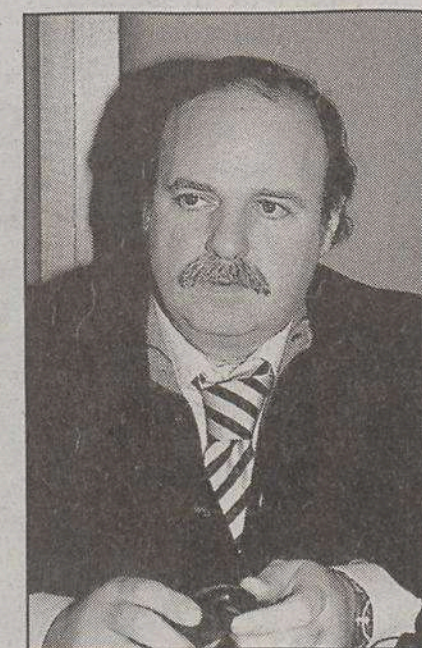
TRIESTE «Mettiamoci tutti assieme e, prima che sia troppo tardi, blocchiamo questa follia». Il pericolo è grave, decisamente grave, se Sergio Cecotti si rivolge direttamente a Riccardo Illy. E gli offre - dopo tantissimo tempo - appoggio e solidarietà: Roma è il «nemico comune» e va sconfitto, spiega il sindaco di Udine, perché in caso contrario il Friuli Venezia Giulia va incontro a un 2005 di lacrime e sangue.

Il pericolo, denunciato ventiquattrore fa dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero, si annida nella finanziaria nazionale. La prima firmata Domenico Siniscalco. Ebbene, nella versione uscita da Palazzo Chigi, il tetto alla spesa viene applicato a tutte le Regioni: ordinarie e speciali. E quindi, se il Parlamento non inverte la rotta, il Friuli Venezia Giulia dovrà approvare una finanziaria regionale dove gli aumenti alla spesa, corrente o per investimento, non superino il 4,8% rispetto al bilancio consolidato del 2003. «Un disastro» senza dubbio Cecotti. Gli dà man forte il presidente regionale dell'Ancli, Flavio Pertoldi, prevedendo «un 2005 di estrema difficoltà per tutti i 219 comuni».

Ma il Friuli Venezia Giulia, come conferma il presidente del Consiglio Alessandro Tesini, può e deve reagire: «Il tetto del 4,8% penalizza oltremodo la programmazione della spesa, vincolando e limitando l'effettiva autonomia della Regione, in quanto non rispetta né il regime patto né la necessa-



Riccardo Illy



Gianfranco Moretton

Gianfranco Moretton: «Si devono muovere tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia perché la posta in gioco è troppo alta»

ciali». Cecotti e il Comune di Udine, «ma credo l'intero mondo delle autonomie locali», sono pronti a dar man forte. «Rivolgo un invito affinché si convochi subito l'Assemblea delle autonomie locali. Obiettivo: esprimere solidarietà piena alla Regione e analizzare le ricadute di questo articolo della finanziaria».

Tesini è altrettanto determinato: «La Regione farà al meglio la sua parte, tutelando i diritti di cittadini, enti locali, imprese e associazioni, diritti che la finanziaria statale compromette. E questo è ancor più grave - continua il presidente del Consiglio - visto che, nelle ultime settimane, le Regioni e Province autonome sono state costrette a intervenire per governare e Parlamento, per difendere la specialità regionale».

Gianfranco Moretton, il vicepresidente della giunta regionale, sposa a sua volta la linea dura: «In consiglio dei ministri, oltre ad aver avanzato una serie di richieste, ho espresso al premier Berlusconi e al ministro Siniscalco le preoccupazioni per i contraccolpi probabilmente non assorbibili dalla manovra sulle autonomie speciali». E quindi, adesso, bisogna reagire «affinché il governo e il Parlamento non diano corso a una penalizzazione così forte». «Intesa democratica interverrà efficacemente a Roma, ne sono certo, ma - conclude Moretton - tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia si spendano perché la posta in gioco è troppo alta».

Roberta Giani

RICERCA

Gli artigiani pagheranno 3500 euro in più

VENEZIA La manutenzione degli studi di settore costerà mediamente 3.500 euro di tasse in più ai lavoratori autonomi. A sostenerlo sono gli artigiani della Cgia di Mestre, che hanno stimato il costo che gli oltre 692.000 lavoratori autonomi saranno chiamati a pagare al fisco italiano per adeguarsi alle nuove disposizioni previste dalla Finanziaria in materia di studi di settore già a partire dal 2005.

«Si perché - spiega la Cgia di Mestre - la manutenzione degli studi di settore, ovvero un innalzamento dei ricavi presunti eseguito dall'Amministrazione finanziaria, interesserà in prima battuta 130 categorie per un totale di oltre 1.300.000 artigiani, commercianti e liberi professionisti. Di questi, stando alle dichiarazioni apparse nella relazione tecnica stilata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre 692.000 risultano essere non congrui, termine tecnico per definire

questi autonomi non in grado di soddisfare i maggiori ricavi richiesti. Ebbene, l'adeguamento di queste partite iva, stando alle ipotesi ministeriali, dovrà garantire un gettito di 2,4 miliardi di euro. Pertanto, questa manutenzione verrà a costare mediamente 3.500 euro in più di tasse per questi autonomi».

Per il segretario della Cgia, Giuseppe Bertolussi, «la cosa che non è accettabile è che con la manutenzione si decida a tavolino che gli autonomi dovranno pagare di più. Così facendo non si fa altro che tradire i principi della legge che ha istituito gli studi di settore».

La Cgia di Mestre ricorda che «lo spirito con il quale si è deciso di istituire l'opera manutentiva degli studi era quello di rividerli proprio perché le condizioni economiche generali cambiano. E non è scritto da nessuna parte che la manutenzione debba aumentare i livelli di ricavi delle aziende».

Ancora ignote le cause del problema che anche ieri ha mandato in tilt il controllo del traffico aereo del Nordovest d'Italia. La vicenda sul tavolo dei magistrati

Nuovo stop del radar di Linate: è un giallo

Pesanti le conseguenze: centinaia di voli cancellati e ore di ritardo. E a Fiumicino disagi per la nebbia

MILANO Cosa accade per ora non lo sa nessuno. Non il presidente dell'Enav, l'azienda dell'assistenza al volo, non ancora il team di supertecnici di Alenia Marconi system che hanno prodotto e installato il sistema tre anni fa, non Vitrociset che si occupa della manutenzione. La caccia è al particolare (forse anche banale in una tecnologia molto sofisticata, hanno affermato) che acceca a singhiozzo, magari solo per pochi minuti, ma senza alcun preavviso, gli schermi radar che osservano il traffico aereo della regione del Nord ovest d'Italia, vale a dire Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria e parte dell'Emilia Romagna e della Toscana.

Chiarissime e purtroppo pesanti invece le conseguenze sul traffico: centinaia di voli cancellati, ritardi di ore e dirottamenti. E il prezzo che ieri si è scelto volontariamente di pagare al mantenimento di un livello assoluto di sicurezza: piuttosto che rischiare di dover gestire il 100% del traffico in condizioni di emergenza, di fronte al sintomo di un nuovo capriccio si è preferito adottare il sistema procedurale. Cioè il radar c'è e fun-

Il controllo dello spazio aereo

Lo spazio aereo italiano è diviso in quattro aree, ognuna con un suo centro di controllo. Chiunque voglia attraversarlo, si tratti di compagnie aeree o di privati, deve sottoporre all'ENAV il piano di volo; se approvato l'aeromobile è pronto a partire

LE FASI

- 1 Alla Torre di Controllo è affidata la garanzia della sicurezza di un aeromobile nell'aeroporto e nelle sue vicinanze
- 2 All'avvicinamento spetta poi il compito di instradare i velivoli appena decollati facendoli inserire in aerovia
- 3 La gestione passa quindi al Centro di Controllo d'Area (ACC), che ha il compito di armonizzare l'ingresso e l'uscita degli aeromobili nelle aerovie



zione, alimentato con un generatore di emergenza, ma serve in pratica per confermare visivamente i punti rotta, le quote, le distanze, comunicare direttamente via radio dai piloti ai controllori. Con queste procedure il traffico si può inserire nell'area solo al 50% e il rallenty produce code di aerei in attesa di varcare le porte di Milano controllo.

«Sicuramente il problema

sarà risolto - assicura il presidente di Enav Bruno Nieddu - ma i tempi in questo momento non li so dire». Massimo Garbini, responsabile del coordinamento territoriale degli aeroporti del Nord Ovest, ammette: «L'origine di questo malfunzionamento purtroppo ancora non la conosciamo. A Linate sono presenti tutti i progettisti del sistema, quelli che l'hanno installato e i tecnici

che gli fanno la manutenzione. Speriamo di poter individuare il motivo del malfunzionamento dei gruppi di continuità, quelli che provocano i black out. L'origine? non possiamo escludere nulla se non che il problema non è dell'Enel ma della nostra centrale elettrica».

È la prima volta di un simile problema in Italia. Un fatto del genere è accaduto a Londra 6 mesi fa e, anche

CONSUMATORI

ROMA «La sicurezza dei passeggeri probabilmente ieri non è stata in pericolo, ma non si può liquidare una questione così delicata parlando di un'avaria rara. L'Enav deve dirci se sono previsti alimentatori alternativi in caso di blackout e perché nei due casi analoghi avvenuti all'estero il problema è stato risolto in giornata, mentre a Linate ciò non si è verificato». E quanto afferma l'Intesaconsumatori chiedendo alla magistratura l'apertura di un'inchiesta sullo stop del radar.

per il clima di allarme terrorismo, si temette addirittura un sabotaggio. In ogni caso anche per Linate la Polizia ha raccolto le prime informazioni, adesso spetta ai magistrati decidere se aprire un'inchiesta per accertare responsabilità. Tocca al

pm Fabio De Pasquale esaminare la segnalazione.

A rendere ancora più difficile la giornata di caos nei cieli italiani, ci si è messa la fitta nebbia che dalle 4.30 alle 10 ha avvolto l'aeroporto romano Leonardo da Vinci rallentando così l'attività operativa con inevitabili strascichi anche nel pomeriggio. Tra arrivi e partenze sono stati 50, di cui 30 in partenza e 20 in arrivo, i voli cancellati a Fiumicino e 24 quelli dirottati su altri scali. A tutto ciò, si sono poi aggiunti i ritardi accumulatisi via via nel corso della mattinata che, in alcuni casi, hanno toccato le tre ore. Forti i disagi quindi per i passeggeri presi alla sprovvista dal fenomeno meteo che raramente colpisce l'aeroporto romano.

In un caso addirittura, causa i problemi milanesi, un aereo decollato dal Leonardo da Vinci per Linate è stato costretto a rientrare a Roma. La sola Alitalia sull'intera rete nazionale, è stata costretta a cancellare fino alle ore 15 ben 70 voli, di cui 42 nazionali e 28 internazionali.



Niente scalo a Roma ieri mattina per il volo Alitalia.

«Leonardo da Vinci», si sono avuti poi nei voli della tarda mattinata, mentre ritardi si sono registrati anche nel pomeriggio, seppur contenuti tra i 30 minuti ed un'ora. Una giornata vissuta tra telefoni che squillavano e centinaia di passeg-

geri alla ricerca di una soluzione. Per il trasporto aereo italiano, dopo quella visita solo poche ore prima con il doppio tilt di un radar al centro controllo del traffico aereo di Linate, un'altra pagina grigia

Luca Perrino

PIANO

Alitalia, Lunardi assicura:

«Via libera dalla Ue al 99%»

ROMA Alitalia deve affrontare ancora un esame: quello della Ue sul piano industriale 2005-2008. Ma il ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, è ottimista: «Ormai è fatta al 99% - ha detto ieri arrivando al Consiglio trasporti dell'Ue a Lussemburgo -. Non mi aspetto problemi», ha aggiunto, dicendosi fiducioso sul rapido via libera da parte della Ue. «Un parere negativo sarebbe un evento incredibilmente straordinario - ha osservato - Non credo che possa succedere niente altro».

In un incontro informale, Lunardi ha illustrato i dettagli del piano industriale alla commissione Ue ai trasporti, Loyola De Palacio, mentre la notifica ufficiale del piano a Bruxelles è prevista «la prossima settimana» in modo da chiudere tutta l'operazione entro la fine di ottobre anche se, ha osservato Lunardi, «coi tempi siamo molto stretti, ma possiamo rimanere entro il mandato di questa Commissione». Fra le altre cose, la Commissione dovrà pronunciarsi sulla divisione in due di Alitalia e in particolare verificare che l'ingresso di Fintecna con il 49% in Az Service - la società per le attività di terra che sarà scissa da Az Fly dedicata all'attività di volo - non costituisca aiuto di Stato.

Intanto, oggi il consiglio dei ministri dovrebbe varare il provvedimento sugli ammortizzatori sociali (anche se non contenuto nell'ordine del giorno) come indicato nel verbale di accordo siglato l'altra notte da governo, azienda e sindacati.

Nel giro di qualche giorno, Alitalia può chiedere al ministero dell'Economia di emettere il provvedimento di garanzia al prestito ponte da 400 milioni di euro che sarà erogato dalla Dresdner Kleinwort Wasserstein. Questo dovrebbe avvenire prima della fine di ottobre, visto che la compagnia ha esaurito a settembre le riserve finanziarie ed ha bisogno di soddisfare le esigenze di tesoreria dei prossimi mesi.

Passo successivo di Alitalia sarà la separazione delle attività core da quelle di terra e la ricapitalizzazione e privatizzazione di Az Fly, necessaria per coprire i fabbisogni finanziari. Operazione che prevede la riduzione della quota dell'azionista Tesoro dall'attuale 62% a non meno del 30%. «È un accordo e un vincolo preso con la commissione europea» ha ricordato il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco durante un'audizione alla commissione Bilancio della Camera aggiungendo che Alitalia «seguendo il piano di business, è ora in grado di riprendere a svilupparsi con una ricapitalizzazione e con un piano di privatizzazione che ci porti sotto il 51% nei tempi più rapidi». Ma la ricapitalizzazione può essere fatta «solo e solo se il mercato interviene pro-quota per la sua parte».

Intanto, sul futuro dell'aeroporto di Varese, è tornato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, secondo il quale «non si può pensare di salvare Alitalia se poi continua a rendere quel servizio insufficiente che ha reso in questi anni per la Lombardia e per l'Italia». Così, Formigoni ha ribadito che «il piano industriale preveda una base di armamento a Malpensa e la moltiplicazione delle destinazioni intercontinentali raggiungibili».



Pietro Lunardi

Partiti alle 6.50, una volta giunti sui cieli del Lazio sono stati costretti a tornare indietro

Da Ronchi a Roma. E dietrofront

Visibilità insufficiente: capitale off limits per 150 passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Hanno dovuto fare i conti con l'anomala coltre nebbiosa che ieri mattina ha avvolto lo scalo romano di Fiumicino, fonte di disagi per tutto il sistema del trasporto aereo italiano, anche i passeggeri dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari diretti nella capitale o che, al «Leonardo da Vinci», attendevano di imbarcarsi sui voli Alitalia ed Air One diretti nel Friuli Venezia Giulia.

La peggio l'hanno sicuramente avuta i 150 passeggeri che, ieri mattina, ave-

vano preso posto sull'Md 80 della compagnia di bandiera, decollato regolarmente alle 6.50 alla volta di Roma. Nemmeno un'ora dopo l'aeromobile era già nello spazio aereo dello scalo romano, interessato da una nebbia tipica delle regioni del nord. Impossibile atterrare e così il comandante ha deciso di «circuitare» sul lago di Bolsena in attesa di ricevere indicazioni utili da parte degli addetti al controllo del traffico aereo. Attorno alle 9 la «drastica» decisione. Constatata l'impossibilità di atterrare su aeo-

porti «alternativi» come quello di Napoli o quello di Pisa, stracolmi di velivoli diretti a Fiumicino, non è rimasto altro che invertire la rotta e tornare a Ronchi dei Legionari. Tra lo scoraggiamento generale e la rabbia di chi avrebbe dovuto godere di una coincidenza. Ed è proprio una volta tornati alla base che si sono consumate ore ed ore di paziente superlavoro per gli operatori dello scalo regionale, impegnati a fornire informazioni agli sconsolati passeggeri e, soprattutto, a cercare per essi possibili al-

ternative per raggiungere la capitale.

Qualcuno è riuscito a farlo in giornata, altri hanno dovuto rimandare a tempi migliori. E disagi li hanno vissuti anche i passeggeri del volo Air One che sarebbe dovuto decollare da Ronchi dei Legionari alle 7.05. La partenza c'è stata, ma il «sogno» di volare a Roma si è concretizzato solo alle 10.30, un ritardo che, poi, ha costretto la compagnia del gruppo Toto a cancellare il collegamento per e da Napoli.

Strascichi, a causa dell'improvvisa paralisi del

Conosci il punto OMV ?

Scopriilo sabato 9 ottobre alle ore 12.00

presso l'area del Porto di Monfalcone, zona Portorosega, via Terme Romane 5.

La Progetto Monfalcone ti aspetta per brindare insieme all'inaugurazione della nuova area di distribuzione carburanti OMV e alla presentazione del nuovo impianto di lavaggio auto e camion. Per arrivare al Punto basta seguire i palloncini verdi e blu OMV.



Punto OMV. Per chi viaggia, un Punto fermo.

Sulle benzine il prezzo più basso della regione.

Cresce la protesta negli atenei italiani. Scendono in campo anche i rettori e gli studenti. Il ministro getta acqua sul fuoco: «Sui temi contestati c'è un tavolo aperto»

Università, ricercatori e docenti contro la Moratti

Blocco della didattica alla Sapienza di Roma: «Stop in Parlamento alla nuova legge e più finanziamenti»

ROMA Il mondo accademico è di nuovo sul piede di guerra. In tutta Italia si stanno riaccendendo focolai di protesta contro le riforme del ministro Moratti che ieri ha cercato di gettare acqua sul fuoco ricordando come sui temi contestati ci sia un tavolo di confronto aperto, proprio per cercare soluzioni condivise.

Mercoledì hanno fatto sentire la loro voce i ricercatori dell'università di Padova, che analogamente a quanto sta avvenendo in altri atenei italiani, hanno rinunciato per l'anno accademico in corso all'accettazione degli incarichi di docenza, e ieri la contestazione ha coinvolto l'ateneo romano La Sapienza, l'università della Basilicata e quella di Lecce.

Sul banco degli imputati c'è soprattutto il disegno di legge sullo stato giuridico della docenza attualmente all'esame del Parlamento, ma pure la carenza di finanziamenti e il provvedimento con il quale si intende modificare l'ordinamento didattico universitario rispetto al modello del «3+2».

Contro il ddl sullo stato giuridico sono scesi in campo i rettori chiedendo la sospensione dell'iter parlamentare del provvedimento sullo stato giuridico dei professori visto che non c'è alcuna certezza sulle risorse finanziarie a esso destinate.

A fianco di docenti, ricercatori, precari e studenti della facoltà di Ingegneria de La Sapienza, che ha capeggiato la protesta dell'ateneo romano sospendendo la didattica fino all'11 ottobre, è sceso in campo il

professore Gianni Orlandi. «Non si tratta di una mobilitazione corporativa dei professori per ottenere dei privilegi. Chiediamo al Parlamento di ritirare questo ddl e di impegnarsi per maggiori finanziamenti nell'università» ha spiegato sottolineando che il Senato accademico si è riunito ieri per discutere proprio del problema dei ricercatori.

Il Senato accademico dell'università della Basilicata ha sospeso tutte le lezioni «fino a quando, ritirata la delega, la discussione sul ddl sullo stato giuridico dei

neo salentino «si inserisce in una prospettiva di drastico ridimensionamento della funzione che la Costituzione assegna all'università quale sede primaria della ricerca e della formazione».

«Siamo consapevoli - ha assicurato il ministro Moratti - del ruolo che i ricercatori hanno svolto in tutti questi anni. Cercheremo un'intesa con la conferenza dei rettori per trovare soluzioni che tutelino questa categoria nel spirito delle leggi vigenti». «Nel momento in cui stiamo verificando insieme quelle che sono le

un'interrogazione parlamentare, chiedono di chiarire una volta per tutte se con la Finanziaria viene o no confermato il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato attualmente vigente per università ed enti pubblici di ricerca, l'Ateneo fiorentino annuncia una settimana di sospensione della didattica e un Forum nazionale sull'istruzione organizzato dal «Tavolo nazionale fermiamo la Moratti».

Le proteste che si stanno sviluppando in queste ore negli atenei italiani stanno trovando consenso anche

Il consiglio di facoltà ieri ha deciso la sospensione delle lezioni a tempo indeterminato

E a Trieste Lettere si ferma a oltranza

TRIESTE Sospensione immediata delle lezioni. E a tempo indeterminato.

Così si è pronunciato ieri il consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia, che ha aperto anche a Trieste l'autunno caldo del mondo accademico contrario al Ddl Moratti, il disegno di legge

breve tempo all'interno dell'ateneo triestino: oggi si riunirà in via straordinaria il Consiglio di Facoltà di Scienze, seguito a ruota da quello di Ingegneria, convocato all'inizio della prossima settimana.

La mozione votata ieri a Lettere, sostenuta dal Pre-

secondo caso assoluto di blocco delle lezioni a tempo indeterminato sull'intero territorio italiano, dopo quello dell'Università di Potenza.

Bersaglio di una mobilitazione che pare essere soltanto all'inizio, e non solo a Trieste, il disegno di legge delega sul riordino dell'assetto universitario proposto dal ministro competente, Letizia Moratti, blindato e approvato senza discutere alcun emendamento lo scorso 31 luglio, dalla Commissione Cultura della Camera dei Deputati, e ora in attesa di essere calendarizzato in Parlamento prima della fine dell'esame della Finanziaria. Un Ddl che 48 ore fa aveva trovato pure la significativa contrarietà della Conferenza dei Rettori italiani, che in un documento ne aveva chiesto al Governo, al presidente della Camera Casini e alle forze politiche «la sospensione dell'iter parlamentare, non disponendo di alcun quadro certo circa le risorse destinabili». La legge delega, dicono i pro-

motori della mobilitazione, penalizzerebbe l'opera di ricerca (riducendo gli atenei ad un semplice e semplificato centro di trasmissione del sapere, e non più di elaborazione) e aumenterebbe nel contempo il tasso di precarizzazione del corpo docente, spingendo sull'acceleratore per i contratti a termine di libero mercato, senza garanzie: accordi di carattere privato, al ribasso, tra singola università e professori.

Il blocco delle attività accademiche a Lettere coinvolge oltre 1500 studenti e 230 docenti tra ordinari, associati, ricercatori e contrattisti esterni (circa 90, i quali percepiscono un'indennità di 1680 euro lordi all'anno per 60 ore di lezione). Gran parte dei 350 corsi inseriti nel programma sarebbero dovuti cominciare lunedì prossimo. Il consiglio di Facoltà ha altresì «auspicato una rapida presa di posizione delle autorità accademiche locali», chiamando ovviamente in causa il Rettore di Trieste Domenico Romeo.

Piero Rauber



Il ministro della Pubblica istruzione Letizia Moratti.



Riprendono le proteste contro la politica del governo nelle Università italiane.

docenti non verrà restituita al normale dibattito parlamentare e al confronto con l'intera comunità accademica». Sospensione delle lezioni anche all'università di Lecce. Il disegno di legge governativo, secondo il Senato accademico dell'ate-

diverse problematiche - ha aggiunto il ministro - mi pare strano che ci siano delle manifestazioni, pur comprensibili dal punto di vista dell'autonomia e della libertà di espressione da parte degli atenei».

Intanto, mentre i Ds, con

nella popolazione studentesca. La Sinistra giovanile e tutte le sue associazioni studentesche territoriali sostengono «attivamente la mobilitazione di ricercatori e docenti minacciati dal ddl che riformula lo status giuridico di docenza».

delega sul riordino dello stato giuridico e delle relative condizioni di reclutamento dei docenti universitari.

L'agitazione sembra destinata ad estendersi in

side Paolo Cammarosano, lancia un segnale pesante nel panorama accademico nazionale, in cui si sono già mobilitate oltre trenta realtà.

Rappresenta, infatti, il

Riforme: scontro in aula sul Capo dello Stato

L'appello di Ciampi al dialogo. Per essere eletti presidente basteranno 40 anni

IL CASO

Rai, Annunziata a Veneziani: «Il mio tfr è di 48 mila euro»

ROMA «Nessun patto segreto», «né incentivi economici alle dimissioni»: in commissione di Vigilanza Lucia Annunziata apre la sua busta paga e rispedisce al mittente, cioè al consigliere Marcello Veneziani, le accuse di un contratto segreto che le avrebbe consentito di dimettersi, in caso di divergenze con il resto del cda e il direttore generale, ricevendo l'intera indennità più una cospicua liquidazione. Ma Veneziani torna alla carica domani su Libero e ribadisce: sul contratto Annunziata dice il falso.

«Il mio 740 del 2002 - spiega Annunziata ai commissari della Vigilanza - era da un miliardo e 20mila lire, quello di quest'anno è da 100mila euro». E ancora: «Come Tfr ho percepito 48mila euro lordi, e non 700mila come ha sostenuto Veneziani e ha scritto Libero. Ho lasciato dopo 35 anni il mio lavoro per diventare presidente della Rai accettando un contratto da co.co.co con una riduzione salariale, e quando ho lasciato la Rai non sono andata in politica, come in tanti erano pronti a giurare, né ho chiesto al Tesoro di essere ricollocata in altre società partecipate. Se fare il presidente della Rai era un affare, le mie finanze non se ne sono accorte, o se ne sono accorte al contrario».

Quanto alla segretezza del contratto, «la clausola di riservatezza è standard per tutti i contratti di management del Tesoro e riguardava me, la Rai e Rai Holding», dice ancora l'ex presidente di Viale Mazzini, entrando poi nei dettagli delle clausole in caso di dimissioni anticipate: «Fu il Tesoro a stabilire che, in caso di comprovata giusta causa, mi avrebbe pagato i mesi di lavoro mancanti. Non lo ha fatto, e ho intenzione di chiedere quei soldi».

Per Veneziani, invece, la Annunziata «ha detto il falso».

Secondo la ricostruzione del caso contenuta nell'editoriale di Libero, «Rai Holding aveva preparato due bozze di contratto: una generica di management service che si riferiva ad una delibera del cda della Rai in cui veniva quantificata l'indennità che avrebbe ricevuto l'Annunziata; ed un'altra bozza che era il contratto segreto di collaborazione coordinata e continuata». Ma la Annunziata non portò questa seconda bozza in consiglio, commettendo «un'imperdonabile omissione», continua Veneziani, né «mai si è fatto cenno, nei mesi seguenti, al secondo contratto, che appare improvvisamente solo nell'ultima fattura». Di qui, spiega il consigliere, «la mia indignazione di cittadino e di utente, ma anche di amministratore e di giornalista». La questione, comunque, è finita in tribunale: la Annunziata ha citato Veneziani per diffamazione e intende «andare fino in fondo».



Lucia Annunziata

IL TESTO

ROMA Il nuovo testo dell'articolo 84 della Costituzione, approvato ieri dalla Camera, apre la via del Quirinale ai quarantenni. Dopo l'eventuale approvazione definitiva del provvedimento, bisognerà aspettare la primavera del 2006 per sapere se le Camere riunite, i rappresentanti dei Consigli regionali e gli ex capi dello Stato, chiamati ad eleggere il presidente della Repubblica, approfitteranno di questa nuova opportunità. «Sono uno splendido quarantenne», la battuta compiaciuta e ormai celebre di Nanni Moretti sembra rispecchiare, a Montecitorio, i giudizi e gli umori dei deputati dopo il voto «bipartisan» con il quale la Camera ha detto sì ad un emendamento dell'opposizione che apre le porte del Quirinale ai quarantenni. Tra il serio ed il faceto gli interpellati si sono mostrati soddisfatti del nuovo articolo 84 della Costituzione che, a partire dal 2011, taglia di 10 anni l'età minima richiesta per salire sul Colle e si dichiarano quasi tutti pronti a ricoprire la più alta carica della Repubblica. Chiara Moroni, esponente del Nuovo Psi, la deputata più giovane a sedere a Montecitorio, la giudica «una buona cosa. Utile - dice - ad avvicinare la politica e le istituzioni alla fascia giovane della società che forse, proprio per questo, si sente poco rappresentata».

nazionale basta», dice imbarazzato Roberto Menia di An.

Tocca al relatore Donato Bruno saltare l'impasse e rinviare tutto al comitato dei Nove, convocato per stamane. È una giornata importante, perché sono

in ballo le formule Cdl sul ruolo del capo dello Stato, visti i poteri che assume il premier contro il parlamento. L'opposizione staziona fuori aula e costringe i deputati di maggioranza a parlare a lungo per evitare che manchi il nu-



Il presidente Ciampi al plenum della magistratura.

mero legale e si perda un'ora per l'intervallo richiesto. L'opposizione è invitata da Pier Ferdinando Casini a non esagerare, ma i suoi richiami riguardano soprattutto la maggioranza. Il leghista Alessandro Cè lo invita a non concedere tempi aggiuntivi, ma con i suoi colleghi riconosce che l'opposizione «fa il suo mestiere». Luigi Vascon se la prende con le assenze dei deputati Cdl e li infila così: «Quando si votava la legge Gasparri, c'erano tutti». Cesare Rizzi è più diretto:

«L'opposizione fa l'opposizione. Il numero legale lo deve garantire la maggioranza, non il centrosinistra». Ma quando Antonio Soda, ds, lamenta che c'è poco tempo per discutere, una voce leghista supera gli schiamazzi e varca il buon gusto, urlando: «Non ce ne frega un c...». E Soda lo segue a ruota: «Lo so che non ve ne frega un c... ma i tempi vanno ampliati». Tra un incidente e l'altro si sono votate a maggioranza alcune proposte. Una dice che si può diventare presidente della Re-

La nuova formulazione viene definita da Violante «una bestemmia civile». Perplesso anche An. Alla fine la patata bollente torna al «comitato dei nove»

pubblica a 40 anni e non più a 50. Per eleggere il presidente viene istituita l'Assemblea della repubblica, con qualche variante rispetto a quella di fatto vigente. Ne fanno parte Camera e Senato federale, i presidenti delle giunte regionali, quelli di Trento e Bolzano e due delegati per ogni consiglio regionale (uno la Val d'Aosta). Se ne aggiunge uno per ogni milione di abitanti delle regioni, con garanzie per le minoranze. Per eleggere il capo dello Stato, la maggioranza dell'assemblea deve superare i due terzi per tre scrutini segreti; per i successivi due, i tre quinti e dopo il quinto, basta la maggioranza assoluta. Per il ministro Roberto Calderoli, si sarebbe «trovata la quadra» per l'iter legislativo Camera-Senato. L'ultima parola spetta alla Camera, ma sulle materie concorrenti Stato-Regioni ha voce definitiva il Senato. Ma anche nella Cdl, ci sono ancora molti ostacoli.

Renato Venditti

Per uscire dalle secche della Commissione il ministro dovrebbe accettare un maxi emendamento voluto dall'Udc

Castelli: «Sulla giustizia Cdl a rischio»

ROMA La sconfitta, se ci sarà, non sarà la sua, ma di «tutta la Cdl», perché è quantomeno «antipatico» definire il ddl di modifica dell'ordinamento giudiziario come «la riforma Castelli quando minaccia di arrestarsi», mentre «quando va avanti diventa la riforma della Cdl». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, non ci sta a rimanere con il cerino acceso in mano.

Sereno, forse solo esasperato da un provvedimento che pensava (sperava) essere arrivato alle battute finali, ora il Guardasigilli si trova a dover fare i conti con

un'ennesima correzione del testo. Resta da decidere in che modo e in quali termini «sbilanciare» il ddl ora fermo in Commissione giustizia al Senato. Castelli - secondo quanto si è appreso - non avrebbe alcuna intenzione di presentare un ennesimo maxi emendamento, anche se sul punto non si sbilancia: «Tutte le ipotesi - ha detto arrivando di buon'ora in Transatlantico alla Camera - restano sul tappeto. L'importante è che il ministro non finisca al tappeto».

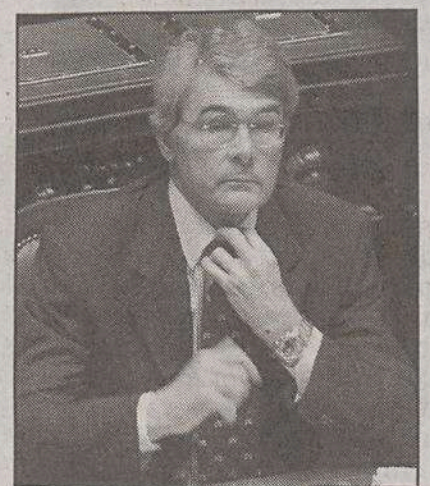
Insomma, se ieri, reduce dagli incontri con il Presidente della Repubblica

Ciampi, con il premier Berlusconi e con il presidente della Camera Casini, il Guardasigilli dichiarava di voler dar prova di «flessibilità», conferma di essere «sempre pronto a cambiare atteggiamento» rispetto all'iniziale chiusura su ulteriori cambiamenti al ddl, ma ciò «non significa una sconfitta». Meglio ancora: non deve essere ritenuta la sua sconfitta.

E su questo fronte trova in An un alleato, che mette le mani avanti. L'ipotesico maxi emendamento riceverebbe «solo» le 17 proposte di modifica presentate dall'Udc in Commissione Giusti-

zia al Senato oppure - come ora pretende il partito di Fini - verranno introdotti non solo i correttivi del partito di Follini ma tutti quelli «ritenuti necessari». Ricepire «tout court» gli emendamenti dell'Udc per Castelli potrebbe avere il sapore della beffa, alla luce del braccio di ferro ingaggiato con il sottosegretario alla Giustizia, Michele Vietti, affinché li ritirasse.

Inoltre, queste 17 modifiche targate Udc correggerebbero sì alcuni errori tecnici della riforma (è il caso della disposizione transitoria che prevede l'abbassamento dell'



Roberto Castelli

età pensionabile dei magistrati da 75 a 72 anni, oppure quella sui procedimenti disciplinari), ma per l'Associazione nazionale magistrati e per il Centrosinistra non metterebbero al riparo la riforma da altri probabili censure di incostituzionalità.

Follini: «Le modifiche che stiamo presentando risolvono tutti i problemi»

An - a conclusione di una riunione di circa due ore tra il coordinatore del partito Ignazio La Russa, il presidente della Commissione Giustizia Al Senato, Antonio Caruso, e il relatore del ddl Luigi Bobbio - fissa alcuni paletti: l'eventuale maxi emendamento non può essere la semplice trasposizione delle modifiche proposte dall'Udc. La soddisfazione dell'Udc è palese: «Come spesso succede, gli emendamenti dell'Udc sono il giorno prima la pietra dello scandalo e il giorno dopo la soluzione del problema», dice il segretario Marco Follini.

Visti turistici agli italiani espulsi dalla Libia

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
 ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
 Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
 Si pregiano i signori utenti di tenere
 pronto un documento di identificazione
 personale per poterne dettare gli estremi
 all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Notte di terrore in Egitto. Nel mirino dei terroristi i centri turistici. Alcuni testimoni: «Abbiamo visto due kamikaze». Bilancio ancora provvisorio

Mar Rosso, tre attentati: decine tra morti e feriti

Devastato l'Hilton di Taba: ospitava soprattutto israeliani. Esplosioni in altre due località della costa del Sinai

TABA. Notte di terrore in Egitto. Tre esplosioni, una dietro l'altra, si sono verificate in tre diverse località turistiche. La più devastante a Taba, sul Mar Rosso, vicino al confine con Israele. Va in fiamme l'hotel Hilton, devastato da un'esplosione che ha ucciso almeno ventitré persone, tutti israeliani, e fatto decine di feriti, alcuni di loro in gravi condizioni. Ma è un bilancio destinato a crescere: sarebbero infatti centinaia tra morti e feriti le vittime del disastro. Non ci sarebbero vittime italiane secondo l'Unità di crisi della Farnesina in contatto permanente con l'ambasciata egiziana.

Per almeno un'ora si sono rincorse le voci sulle cause del disastro. Per l'emittente di Stato egiziana si è trattato di una fuga di gas, ipotesi smentita poco dopo. I media israeliani hanno parlato immediatamente invece di un attentato terroristico.

Un attacco messo a segno mentre nell'hotel numerosi clienti israeliani festeggiavano l'ultimo giorno della settimana di celebrazioni di Sukkot, la festa dei tabernacoli, che ricorda l'uscita degli ebrei dall'Egitto.

D'altra parte le voci dei testimoni e dei feriti non sono state affatto concordi. Un giornalista presente all'ospedale di Eliat, cittadina vicina, dove sono stati trasporta-



L'hotel Hilton di Taba sulle coste del Mar Rosso devastato da un'esplosione.

ti i feriti, ha riportato la testimonianza di una donna, rimasta ferita nello scoppio, secondo cui due kamikaze si sarebbero fatti esplodere. «Ho visto la fiammata e ho sentito il botto - ha detto un altro testimone - è avvenuto fuori dall'albergo e non era

una conduttura del gas saltata». I vigili del fuoco e le ambulanze israeliane sono arrivate intanto al confine. Il governo egiziano gli ha dato l'ok per passare. La tv araba Al Jazeera pochi minuti dopo il dramma dell'Hilton ha

annunciato che ci sono state altre due esplosioni, una a Camp El Tarabin e un'altra a Nueiba, due località turistiche egiziane. La terza esplosione nella penisola egiziana del Sinai ha provocato sette vittime, tutti lavoratori egiziani, hanno riferito

A MULTAN

Vendetta sciita in Pakistan: due bombe, strage tra la folla

MULTAN. L'esplosione di due ordigni ad alto potenziale hanno provocato all'alba di ieri una strage tra una folla di diverse migliaia di integralisti sunniti, riunita la scorsa notte a Multan, nel Pakistan centrale, per commemorare il primo anniversario dell'assassinio del parlamentare Azam Tariq, capo del partito Sipah-e-Sahaba, già fuorilegge. Un bilancio non ancora definitivo di questo ennesimo scontro tra sciiti e sunniti, parla di almeno quaranta morti e oltre cento feriti. Poche ore dopo il ministro dell'Interno, Aftab Ahmed Khan Sherpao, ha dato disposizione ai governatori provinciali di vietare tutte le manifestazioni a sfondo religioso, a eccezione di quelle nelle moschee. Ha inoltre assicurato che non consentirà l'attività di nessuna delle organizzazioni militanti messe al bando. Lo stesso «Sipah», dichiarato fuorilegge insieme con altri sei organizzazioni integraliste dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, è rinato con la denominazione «Millat-i-Islamia». Il ministro per l'Informazione, Sheikh Rashid Ahmed, non ha escluso che possa essersi trattato di una rappresaglia all'attentato suicida del 2 ottobre in una moschea di Sialkot, costato la vita a trenta fedeli della minoranza sciita. La bomba a Multan, probabilmente innescata a distanza, è esplosa quando la manifestazione si era da poco conclusa e la folla lentamente si stava disperdendo per le vie cittadine. «Era buio e la gente gridava aiuto. È stato il caos», ha raccontato un testimone. Il fumo della deflagrazione, diradandosi ha rivelato una scena agghiacciante, sul selciato pozze di sangue e brandelli di corpi umani.



Lo strazio dei parenti tra i ricoverati all'ospedale di Multan.

fonti della polizia locale senza precisare se si tratta di morti o feriti.

A Taba intanto si contano morti e feriti. L'esplosione è stata violentissima. La parte ad Est, la lobby, l'entrata dell'hotel sono in fiamme. Parte della struttura dell'

Hilton è crollata. Le prime confuse testimonianze parlano di decine di persone stese sul pavimento del pian terreno dell'albergo. «Ho sentito una grande esplosione. Il muro vicino a me è crollato e la gente ha iniziato a fuggire. L'esplosione è avvenuta

fuori», ha raccontato un testimone. Il mese scorso l'esercito israeliano aveva avvertito i cittadini dello Stato ebraico della pericolosità di recarsi nella zona del Sinai in questo periodo di vacanza e attraversare il confine per an-

dare a Taba. Nel sito del ministero degli esteri israeliano infatti si diceva esplicitamente che «negli ultimi tempi è apparsa concreta l'eventualità che terroristi tentassero di attaccare centri turistici in Egitto, specialmente nel Sinai».

Colpiti lo Sheraton e il Palestine in cui risiedono giornalisti e uomini d'affari. Non si registrano vittime

Baghdad, razzi sugli hotel degli occidentali

Al Sadr: «Siamo pronti a deporre le armi ma dovete liberare i detenuti»

AFGHANISTAN

Città scossa da una forte deflagrazione. Arrivati i 500 alpini

Bombe a Kabul prima del voto

KABUL. La calma inattesa alla vigilia delle elezioni presidenziali afgane è stata spezzata nella notte da forte esplosione ha scosso il centro della capitale afgana. L'esplosione è avvenuta vicino al complesso militare americano e tutte le vie di accesso sono state bloccate.

Intanto sono arrivati anche gli alpini, quelli famosi in tutto il mondo per la loro «penna nera»: 500 soldati giunti da un mese per dare un contributo a mantenere la sicurezza in un Afghanistan dove circa dieci milioni di persone domani parteciperanno alle prime elezioni presidenziali dirette della loro storia.

Ogni giorno, sull'arco di 24 ore, le pattuglie dell'operazione «Sparviero», circolano nell'area di competenza designata dall'Isaf. Viaggiano su mezzi leggeri, senza carri armati di scorta.

I bambini corrono dietro nella polvere, fra i vicoli sterrati dei villaggi di case di fango e paglia, gridano, ridono, fanno il segno di buono, all'americana, con il pollice in su. Chiedono acqua o penne. La gente saluta.

«Non siamo e non vogliamo essere percepiti come una forza d'occupazione», dice il tenente Ciro Parisi, dell'Italfor Kabul-8, la missione italiana partita a maggio nell'ambito dell'Isaf, al comando del colonnello Maurizio Collavoli, che ha prolungato il mandato di un mese e mezzo, in occasione delle elezioni. «La sicurezza non è stabilizzata - aggiunge il tenente - ma non siamo a Baghdad». In questo mese, le pattuglie non sono mai state attaccate. La task force «Cobra» (battaglione di riserva operativa) - con uomini del battaglione alpino Susa di Pinerolo, della Brigata Folgore di Livorno, del plotone «Ranger» del battaglione alpini paracadutisti «Monte Cervino» di Bolzano - al comando del tenente colonnello Giulio Lucia, resterà in Afghanistan almeno fino alla fine di ottobre, se uno dei candidati alla presidenza del Paese otterrà il 51 per cento dei voti. La missione verrebbe prolungata in caso di ballottaggio. Pronti

a intervenire se chiamati, per disordini o attentati, nessuno dei militari entrerà nei seggi né scorterà il trasporto delle schede, la cui sicurezza è affidata alla polizia e all'esercito afgani.

Il rafforzamento del contingente di pace internazionale, che è passato da 6.500 a 9.000 uomini, è stato chiesto dal governo afgano. Uomini dell'ex regime dei Taleban, crollato sotto i bombardamenti americani nel dicembre 2001, esponenti della rete terroristica al Qaeda vogliono minare le elezioni e impedire che l'Afghanistan diventi un paese normale. Attenta-



Un nostro alpino presidia in mimetica una via di Kabul.

BAGHDAD. Due razzi contro gli alberghi che ospitano i giornalisti e gli uomini d'affari occidentali a Baghdad. Prima ancora degli attentati in Egitto e poco dopo la strage in Pakistan, ieri in Iraq la giornata di sangue ha fatto registrare un'impennata.

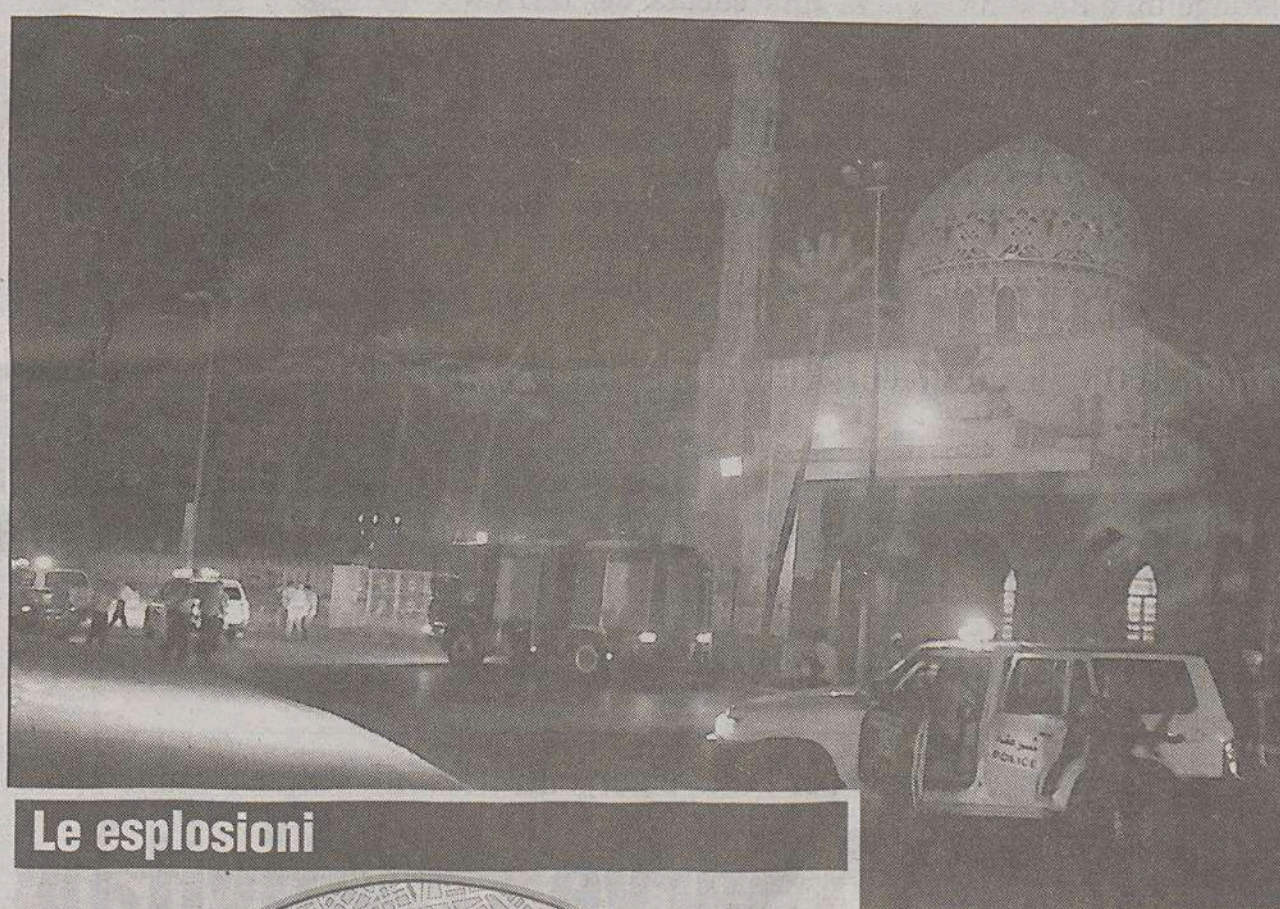
DUE COLPI. In serata nella capitale irachena un razzo sparato dai ribelli islamici ha colpito il primo piano dello Sheraton, facendo subito scoppiare un incendio. Un secondo ha colpito l'ormai noto Hotel Palestine, già colpito poco dopo l'ingresso a Baghdad dalle cannonate dei tank americani, che avevano scambiato una cinepresa per un lanciamissili, uccidendo un teleoperator spagnolo. Sino a ieri sera non si conosceva con precisione il bilancio di danni o vittime. Non sembra che ci siano stati morti.

NESSUN ITALIANO. L'unica certezza è che nei due alberghi non si trovavano più giornalisti italiani, che nei giorni scorsi si sono trasferiti in un altro albergo della capitale, mentre altri inviati hanno fatto ritorno in Italia. Dopo le esplosioni, fortissime, è seguita una nutrita sparatoria con armi leggere.

SADR. L'attacco agli alberghi nel cuore di Baghdad, che segue altre esplosioni

verificatesi nella superprotetta «zona verde», segue di poco l'annuncio della resa del leader radicale sciita Moqtada Sadr, il quale ieri ha ottenuto che venissero rilasciati i suoi più stretti collaboratori e i membri dell'esercito del Mahdi. Subito dopo c'è stato l'annuncio, anticipato dalla televisione araba Al Arabiya, che ha trasmesso la dichiarazione del portavoce di Sadr, Ali Smeim. Moqtada Sadr ha accettato di consegnare le armi in cambio della liberazione dei suoi. Il suo gruppo, inoltre, ha detto il portavoce, appoggerà «le elezioni a condizione che siano oneste e libere, che si svolgano sotto l'egida della comunità internazionale e che le forze di occupazione non intervengano».

SCARICERATI. Poco prima, dal carcere di Abu Ghraib, era stato rilasciato il braccio destro di Sadr, Moayad al-Khazraji, arrestato quasi un anno fa assieme ad altri seguaci dell'islam integralista. E' stato lui stesso, con una telefonata, ad avvertire uno dei portavoce di Sadr che era stato liberato. Probabilmente una iniziativa per agevolare una positiva conclusione della trattativa. Subito dopo l'annuncio della consegna delle armi, le forze americane hanno rilasciato circa 230 iracheni dalle car-



Le esplosioni



Lo scenario a Baghdad dopo lo scoppio dei due razzi.

TRATTATIVE. Il «cessate il fuoco» non è ancora avvenuto, ed Ali Smeim ha tenuto a sottolineare che l'accordo entrerà in vigore solo al momento in cui il premier Allawi accetterà le condizioni sulle elezioni e darà garanzie che i sostenitori di Moqtada Sadr non saranno perseguitati. L'annuncio non è stato ancora commentato dagli esponenti del governo iracheno e dai responsabili del governo americano, che da tempo si trovano ad affrontare con molte difficoltà la vera e propria «polveriera» di Sadr City, il mega-quartiere sciita - due milioni di abitanti - alla periferia di Baghdad, da giorni bombardata dagli aerei Usa.

ceri di Abu Ghraib, Camp Bucca e Um Qasr, nel sud controllato dai britannici. Difficile capire quanti di questi facessero parte del-

l'esercito del Mahdi. Probabilmente i 78 liberati da Abu Ghraib e gli altri rilasciati dal carcere controllato dai britannici nel sud.

La Casa Bianca replica con fermezza al rapporto del capo della Cia. Le nuove prove sull'inesistenza delle armi di distruzione di massa ridanno fiato ai democratici

Bush: «Giusta la guerra. Hanno sbagliato gli 007»

NEW YORK. Il rapporto del capo degli ispettori della Cia in Iraq Charles Duelfer è esploso a Washington con l'effetto di una bomba: il regime di Saddam Hussein non aveva armi di distruzione di massa e non costituiva una minaccia imminente. Una raffica di colpi devastanti: le armi non esistevano dal 1991, la capacità di produrle si era costantemente degradata negli anni. L'amministrazione Usa ha alzato gli scudi: la guerra è stata «giusta», e «ho fatto bene a invadere», ha detto il presidente George W. Bush in una dichiarazione dal giardino delle rose della Casa Bianca. Secondo Bush, Saddam Hussein era pronto a riavviare i programmi di produzione di armi di sterminio «appena il mondo si fosse voltato da un'altra parte».

25 GIORNI AL VOTO. Secondo il battito presidenziale a St. Louis: «Ricordate i fatti, ricordate la verità. La prima giustificazione per fare la guerra era disarmare Saddam. Ma le armi non c'erano», ha replicato il suo rivale John Kerry anticipando alcune delle munizioni che userà nel match della Washington University di St. Louis. «Bush ha fatto solo propaganda. Lui e il suo vice sono forse gli ultimi due individui al mondo che non vedono la verità», ha osservato Kerry di Bush che nel giardino delle rose, aveva detto di Saddam: «La sua minaccia era unica. Oggi siamo più sicuri perché è in prigione. Conservava le conoscenze, i mezzi e le intenzioni di produrre le armi di distruzione di massa».

Ciò nonostante Bush era stato costretto, per la prima volta in mesi, ha accusato il colpo. La sua sicurezza si è incrinata: «Molta dell'intelligenza da noi accumulata era errata. Dobbiamo capire perché», ha detto. **SORPRESA OTTOBRE PER DEMOCRATICI.** Per la campagna democratica il rapporto Duelfer è stata una piacevole «sorpresa di ottobre», l'evento sperato che ha smosso le acque della campagna elettorale quando manca meno di un mese al voto: «L'America è pronta al cambiamento», ha detto Kerry, dopo che oggi, in un editoriale, il «New York Times» aveva definito «ingiustificata» la guerra e il «Washington Post» aveva invitato i due rivali della corsa alla Casa Bianca a inserirne i risultati nel dibattito di oggi. Sotto il

titolo di «Rapporto complessivo», il pesante dossier in tre volumi diffuso ieri a Capitol Hill, ha messo dopo anni la parola fine sulla caccia agli arsenali di distruzione di massa lanciata dopo la prima guerra del Golfo e rinfocolata nel settembre del 2001, quando Bush è tornato all'Onu per chiedere di indurre con le buone o le cattive il rais di Baghdad al disarmo. Il rapporto della Cia ha constatato che i programmi delle Adm irachene si erano trasformati da una massa di speranze e di sogni al tempo dell'attacco. Il declino delle capacità belliche di Baghdad era stato provocato - ha spiegato il capo degli ispettori - dalla guerra del Golfo di Bush padre e da anni di sanzioni.



NAPOLI Da 27 anni è l'amica che ti «dà la dritta», ti informa dove puoi mangiare bene senza farti spennare, sia in un pranzo di lavoro che in una cena per le grandi occasioni. E' la «Guida Ristoranti d'Italia dell'Espresso» per il 2005.

Presentata ieri al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, la più anziana e autorevole guida gastronomica italiana è la prima ad arrivare nelle edicole e nelle librerie. In 776 pagine (a 20 euro) informa sulla realtà di oltre 2600 ristoranti e trattorie, osterie ed enotavole di ogni regione, raccontandone tipo di cucina, ambiente e piacevolezza, e dando un voto alla cucina, dai 12,5 ventesimi, la soglia dell'interesse gastronomico, fino ai 20/20 della perfezione (teorici, che nessuno ha mai guadagnato). Il punteggio riguarda esclusivamente la cucina, esprime il giudizio del visitatore sui piatti, e insieme alla cronaca-racconto delle esperienze e delle impressioni provate, aiuta a scegliere il locale del piacere, che potrebbe avere il «fiore», il simbolo della «piacevolezza complessiva».

Parafrasando la pubblicità, il mangiare al ristorante come il caffè è un piacere, ma se non è buono che piacere è? Un concetto nuovo, quello del rapporto tra quanto si paga e il ritorno gradevole di sensazioni appaganti, qualcosa di più del rapporto qualità-prezzo che ci ha indirizzato fino a oggi. Già, il prezzo. L'ingrediente amaro sulle nostre tavole. Negli ultimi tre mesi la ristorazione in crisi ha ricevuto un'altra botta, un calo del 14 per cento, in particolare nella fascia medio alta. «Segno che il consumatore comincia a difendersi», dice Enzo Vizzari, curatore della guida de L'Espresso, «sceglie oculatamente i locali e va in quelli dove vince la qualità». Per aiutarlo, la

guida quest'anno ha introdotto un simbolo nuovo, il salvadanaio che segnala i locali nei quali il conto medio, senza bevande, non supera i 30 euro. Oltre a essere un simbolo economico, è anche un indice di gradimento, la segnalazione del livello ottimale di piacere che otteniamo proporzionalmente ai soldi spesi.

«Il nostro obiettivo non è quello di stilare classifiche, dare premi o penalizzazioni», dice Vizzari, «ma quello di mettere a disposizione la conoscenza e la competenza di chi per tutto l'anno assaggia e riassaggia, verifica e controlla tutta l'Italia, cento clienti normali che mangiano, pagano e giudicano in base a quanto ricevono, la maggior parte giornali-

sti, gente che abitualmente mangia al ristorante».

Ma come si mangia in Italia? «Si mangia bene, anche benissimo, e non solo spendendo cifre stratosferiche. Di locali dove il rapporto tra il piacere che si riceve e il prezzo che si paga è il migliore ce ne sono molti. Noi diamo il nostro aiuto per trovarli».

La novità di quest'anno al vertice della classifica della Guida è «La Pergola» dell'Hotel Cavalieri Hilton di Roma con il suo chef bavarese Heinz Beck. Ha conquistato il massimo, 19

punti, raggiungendo «Gianfranco Vissani» di Baschi (Tr) e Fulvio Pierangelini del «Gambero Rosso» di San Vincenzo (Li). Subito a ruota «Le Calandre» di Rubano (Pd), l'«Enoteca Pinchiorri» (Fi) e «Dal Pescatore» di Canneto sull'Oglio (Mn). Hanno 18,5 punti, seguiti con 18 da «L'Albereta» del «risorto» Gualtiero Marchesi di Erbusco (Bs). Sono i 7 «Tre Cappel- li», il massimo della Guida, il meglio di oggi in Italia.

«Due Cappel- li» e punteggio tra i 17,5 e il 16,5 per 32 locali, con alfiere il «Crac-

co Peck» di Milano, il «Miramonti l'Altro» di Concesio e le matricole «L'Osteria La Francescana» di Modena e «Giancarlo Perbellini» di Isola Rizza. Tra gli altri «Rigoletto» di Regio (Re), «St. Hubertus» dell'Hotel Rosa Alpina di Badia Abete (Bz), «Vittorio» di Bergamo, «Paolo e Barbara» di Sanremo, «Lorenzo» a Forte dei Marmi (Lu), «La Taverna del Capitano» di Massa Lubrense, «Don Alfonso 1890» di Sant'Agata dei Due Golfi (Na), l'«Antica Osteria del Teatro» di Piacenza,

«Bracali» di Massa Marittima e «Caino» a Montemerano (Gr).

Cucina eccellente, di altissimo livello.

Tra i 16 e i 15 punti, necessari per meritare «Un Cappello», 103 locali, quelli con cucina ottima. Seguono gli altri, tutti estremamente interessanti dal punto di vista gastronomico, dai 12,5 (cucina sufficiente) in su. I senza voto sono locali che meritano una citazione per la notorietà.

Dei «Tre e Due cappelli», il top, 9 sono in Lombardia, 5 nel Lazio, in Emilia Romagna e in Toscana, 3 in Piemonte, Veneto e Marche, 2 in Campania, uno ciascuno in Liguria, Alto Adige, Umbria e Sicilia.

Bruno Minciotti

Non esiste una ricetta precisa nei segreti dei grandi cuochi. Che, sempre più spesso, riscoprono il «territorio»

Tra cucina mistica e ritorno alle origini

Massimiliano Alajmo: «I miei piatti devono elevare lo spirito». Ma il padre Erminio, più pratico, rivisita anche il tradizionale «scartosso» di pesce fritto

NAPOLI Il mistico e il pratico. Massimiliano Alajmo, chef delle Calandre di Rubano, trent'anni, al top della classifica a ridosso dei «magnifici tre» Vissani, Pierangelini e Beck, ha un rapporto mistico con la sua cucina. «I miei piatti - dice - devono elevare lo spirito, far pensare a Ciò Che Di Più Grande sta sopra di noi». Suo padre Erminio con mamma Rita ge-

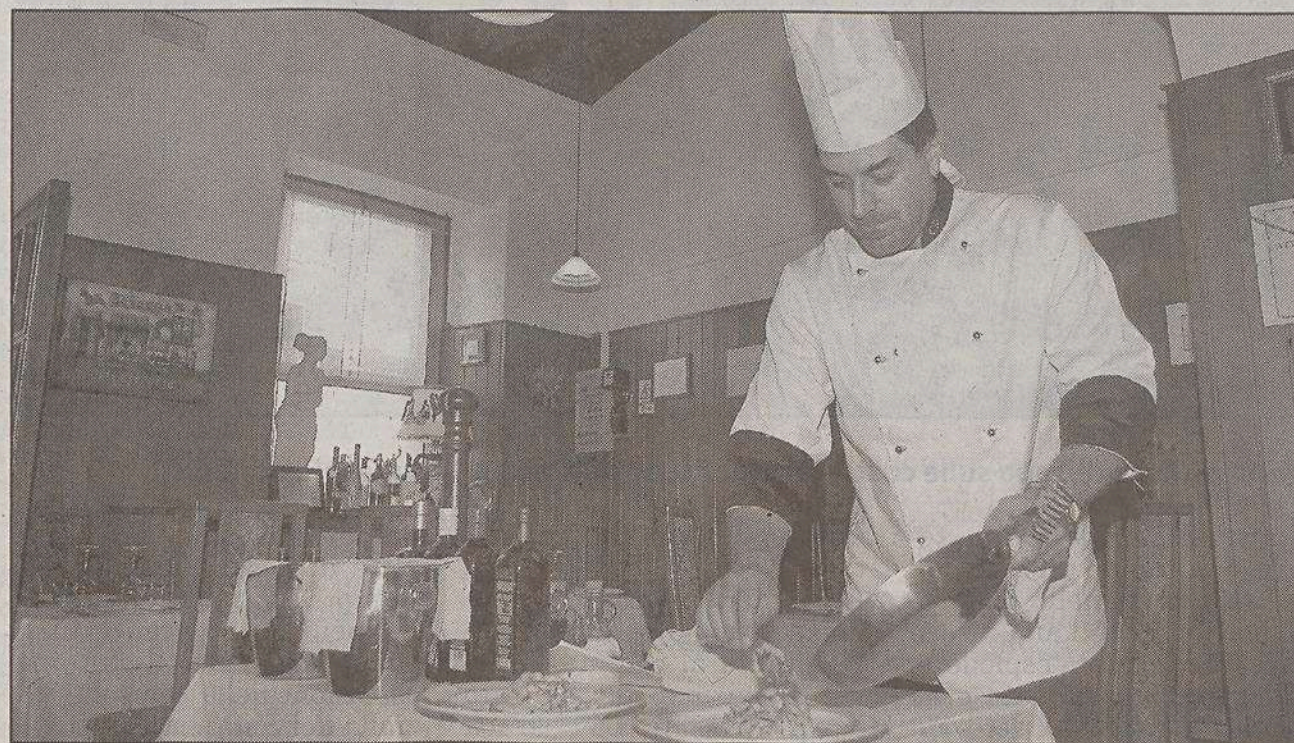
stisce La Montecchia (punti 15) di Selvazzano Dentro, alle porte di Padova, premio Espresso Doge 2005 per il miglior caffè dell'anno. E' più pratico, fa una cucina del territorio rivisitata, «scartosso» (cartoccio) di acquadelle, schiè, canestrelli e gamberi con «dolceforte» di pomodoro.

Concreto, esperto di ristorazione e di business re-

lativo. Presidente dell'associazione dei pubblici esercizi, anni fa dirigeva i «Ristoranti» padovani. Una «enne» in più. Per distinguersi come alfiere della qualità. «E' l'arma vincente - diceva -. Come in America, arriveremo a tempi in cui per mangiare ci sarà una marea di pizzerie e fast food a basso prezzo (oggi il basso è solo un legittimo desiderio), e pochi, pochissimi ristoranti di qualità. Luoghi del piacere, templi della buona tavola. Ma la qualità costa.

Così, andare al ristorante sarà come andare a teatro, una scelta culturale, non semplice alimentazione, un vero e proprio piacevole modo di passare una serata». Aveva ragione.

Il conto Oggi è «economico» il conto sui 30 euro, ma due anni fa con circa 60 mila lire si otteneva un pranzo ragguardevole. Il settore ha visto chiusure, ridimensionamenti, trasformazioni e tagli alla qualità alla ricerca di soluzioni «all'americana» a noi estranee e male accettate. Si salva chi cucina i piatti-



Walter Zacchini al lavoro nella sua «Bottega di Trimalcione».

simbolo della nostra gastronomia: per fortuna i giovani hanno riscoperto la pasta, le focacce e le pizze, anche se in effetti i maggiori rincari sono proprio quelli di «pizza e birra». La crisi è un mix di re-

sponsabilità: del governo che l'ha lasciata crescere incontrollata, senza guidare con severità il passaggio dalla lira all'euro; del mercato e dei passaggi parassitari; di troppi ristoratori che alla ricerca e alla

fantasia dell'innovazione preferiscono il più comodo rimedio del ritocco del conto fino al «quid» che si è stabilito di incassare. Vittima innocente, e pagante, il cliente. Che tenta di difendersi: mangiando pani-

ni, con le cene in famiglia con gli amici, o scegliendo accuratamente il locale. I giovani cuochi Incalzano i migliori, sono maturi e dinamici, e sorpassano sia al Sud che al Nord i «senatori» che vivono su ormai rinsecchiti allori. I giovani in genere operano in provincia, dove le spese sono minori e la scelta delle materie prime più agevole. Salvo che nelle trattorie di Roma, nelle grandi città in genere si mangia male e si spende molto. La miglior cucina è nei piccoli centri, dove diventa un richiamo turistico.

b.m.

Mezza rivoluzione al vertice della ristorazione regionale: cadono dalla vetta «Aquila d'Oro» e «Pedrocchino» in favore di alcune new entry

Fvg: resiste la «Primula», avanti «Amici» e «Ferarut»

A Trieste buona crescita di «Trimalcione» e «Harry's», conferme per «Bagatto» e «Scabar»

Vite ed esperienze diverse per i due emergenti triestini Walter e Stane

«Il gusto? Serve creatività»

TRIESTE Uno è arrivato alla professione di cuoco molto tardi, dopo aver lavorato in settori del tutto estranei all'enogastronomia. Anzi, se nel primo dopoguerra la sua famiglia, di origine istriana, avesse seguito le direttive del nonno, che voleva emigrare in Canada («ma la nonna disse no, perché faceva troppo freddo»), oggi la sua storia sarebbe completamente diversa. L'altro invece ha iniziato subito, a soli undici anni «tagliando le patate nel retro dell'osteria dei miei», racconta.

Eppure questi due chef locali, Stanislao Puzzer e Walter Zacchini, sono accomunati da ieri da uno splendido destino comune: sono i due cuochi della città che hanno ottenuto la «promozione» da parte dei giudici della guida dell'Espresso, raggiungendo l'ambita soglia di quattordici punti (si ragiona in ventisimi), appaiando due colleghi della città che da tempo sono in quella posizione, Ami Scabar, dell'omonimo ristorante e Gianni Marussi, del «Bagatto».

Stanislao detto «Stane» (è questo il diminutivo usato un po' da tutti), condivide le sorti dell'Harry's grill di piazza dell'Unità con la moglie, Vlada. «Lei dirige il lavoro in sala, perché ha fatto il corso di sommelier - spiega - mentre io sto ai fornelli». La sua preparazione è recente, ma di prestigio: «Ho fatto un intenso tirocinio nei migliori ristoranti della Toscana - afferma - e sono molto felice di questo avanzamento

in classifica. Certo però - sottolinea - il sacrificio è notevole, perché ho la sensazione di stare sempre in cucina, riducendo all'osso le ferie e lottando quotidianamente, perché la crisi c'è ed è tangibile, soprattutto nella ristorazione». Anche Walter lavora assieme alla moglie, Lucia «che sta per farmi vincere un premio speciale, dandomi la seconda figlia fra poco», nel mini ristorante «La bottega di Trimalcione». Ma la dimensione non lo condiziona: «Il mio talento credo lo si possa individuare nella creatività, perché cerco sempre di offrire qualcosa di nuovo - afferma - dando anche ai piatti all'apparenza banali un tocco in più, infatti i miei clienti li definiscono gastronomici». Il complimento più originale? «Un cliente milanese - racconta Walter - al termine della cena mi disse che non pensava che in un posto così piccolo potessero starci tante buone cose». Significativo anche il suo motto professionale: lavorare per il godimento a tavola.

Più compassati i commenti di Ami Scabar e Gianni Marussi, che all'alta classifica sono abituati da tempo. «Sono sei anni che il mio ristorante è ai primi posti nella graduatoria dell'Espresso per quanto concerne Trieste - afferma con orgoglio la Scabar - e non posso che dirmi soddisfatta, anche se, per essere sincera fino in fondo, avrei sperato in qualcosa di più nel punteggio». Insomma un pizzico di amarezza lo si indovina

nelle sue parole e, insistendo un po', alla fine la verità viene a galla: «Credo che, per cogliere alcune sfumature, bisognerebbe che coloro che sono deputati dal giornale a formulare i giudizi venissero da fuori città - spiega - perché com'è noto nemo propheta in patria. Ma va bene così - conclude con un tono vagamente ironico - siamo in quattro al primo posto e siamo tutti contenti». Anche per Gianni Marussi la soddisfazione viene condi-

Tra i locali che hanno perso mezzo punto l'«Androna» di Grado, il triestino «Suban», «Toni» a Gradi-scutta di Varmo. «Dama Bianca» fuori classifica

TRIESTE Quasi una rivoluzione. Al vertice del gusto nel Friuli Venezia Giulia, da un anno all'altro, resiste solo l'ormai corazzatissima «Primula» di San Quirino, alle porte di Pordenone. Torna nelle retrovie, si fa per dire, dopo un solo anno di regno, l'«Aquila d'Oro», del Castello di Trussio, in Collio, e il «Pedrocchino» di Sacile, entrambi penalizzati di mezzo punto. I gourmet dell'Espresso, lungi dall'attuare un cambiamento copernicano, hanno comunque fotografato, con aggiornata precisione, lo status quo dell'offerta gastronomica regionale. Ed ecco dun-

Guida del 2004).

Più che di punteggi singoli, peraltro, quello che balza all'occhio è l'ormai atavica, per alcuni inspiegabile esclusione di qualsiasi locale targato Fvg dalla hit-parade dei gastronomi.

Dai 15 ai 20/20 (peraltro non concessi a nessuno, in Italia, come vediamo sopra) c'è tutto un mondo di manicaretti e «venue» deliziose nel quale la ristorazione delle nostre terre non ha diritto di cittadinanza.

Ecco dunque che nell'arco di dodici mesi piccole scoperte appaiono e scompaiono e locali radicati nel tessuto e nella tradizione regionale ri-

dato al 14/20 dopo una lunga rincorsa, forse in virtù, come lascia intendere il testo, dell'apparizione «delle sospirate indicazioni stradali». Stessa posizione anche per la triestina «Bottega di Trimalcione», costante nella crescita negli ultimi anni e per l'«Harry's Grill» dei Duchi d'Aosta, il cui ritorno nell'eccellenza più che un impegno sembrava però un dovere. Sale a quota 14 anche il «Sale e Pepe» di Stregna, a ridosso del confine sloveno mentre il debutto dell'anno è sicuramente quello della goriziana «Majda» che dal niente fa il suo debutto nell'alta società culinaria con un eclatante 13,5/20.

Piccola curiosità: il ristorante sembra aver soppiantato le tradizionali «Viole» di Gradisca come luogo di raduno degli esponenti del Centrodestra regionale.

Ad un passo dall'Olimpo, sulla soglia dei 14,5/20, due risalite (la «Taverna» di



Emanuele Soarello, il cuoco degli «Amici» di Godia, alle porte di Udine (Antepri-ma).

medesima cittadina, che si ferma a 13,5/20. A Pasiano di Pordenone non si schiuda infine da quel punteggio l'«Hotel Villa Luppis».

All'ombra del... 14 gradi continuano a criogelarsi intanto «Altran» di Ruda, «Boschetti» di Tricesimo, il «Campiello» di San Giovanni al Natisone, il «Kursaal» di Sauris, l'«Hostaria Vecchia Cecchini» di Pasiano di Pordenone, la «Torre» di Spilimbergo, la «Subida al Cacciatore» di Cormons, «Toni» di Gradi-scutta di Varmo, peraltro scippato di mezzo punto. Discorso a parte per Grado, dove l'«Androna» cede un

«Scabar» e, a Muggia, della «Risorta», perdono qualche pezzo il «Gaudemus» di Sistiana, sceso a 13,5/20 e il semiterno «Suban» (da 13,5 a 13), mentre la «Dama Bianca» di Duino, già retrocessa l'anno scorso a 12,5/20 esce addirittura dal punteggio, pur venendo citata.

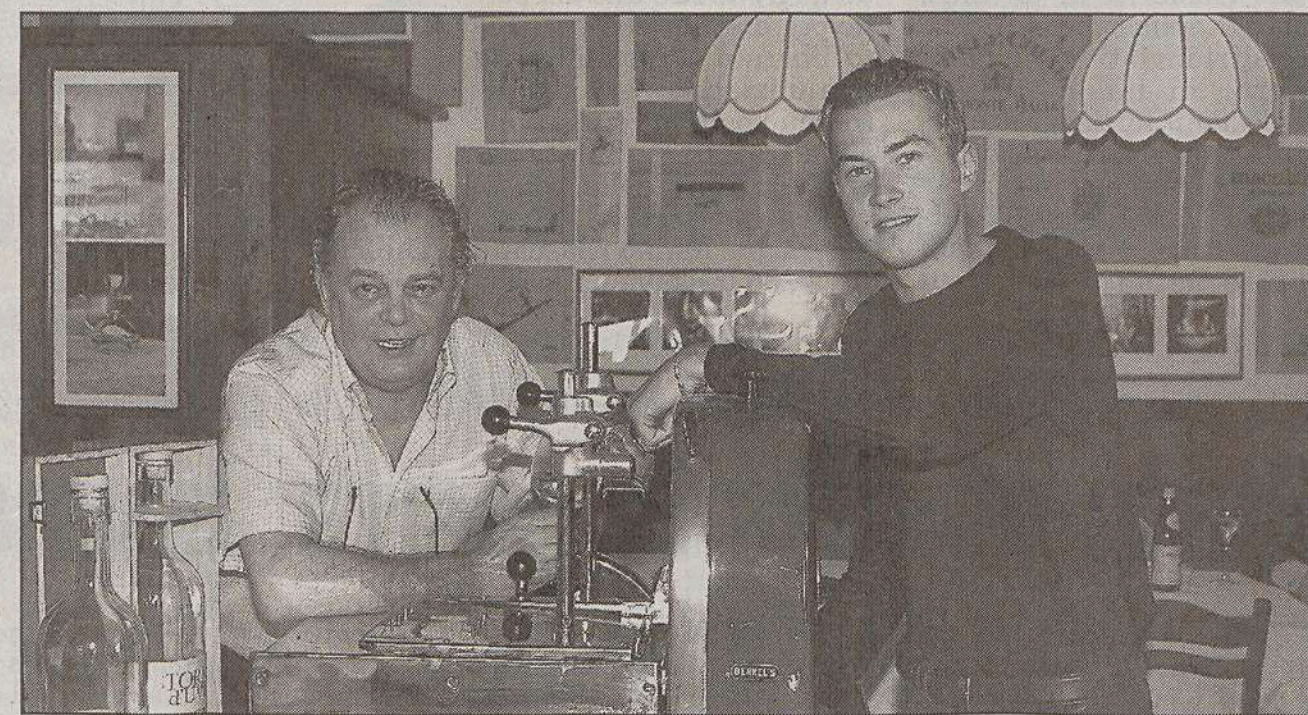
Fa ormai storia a sé, infine, il «derby» di Mortegliano che segnala l'ennesimo colpo di scena. «Nando», mortificato l'anno scorso dal sorpasso operato dal rivale «Blasut», lo ha infatti riaggianciato a quota 13,5/20. In attesa del 2006, si capisce...

Pur in mezzo a valutazioni, come si è visto, non trascendenti, gli «ispettori» della Guida Espresso sono riusciti quest'anno a proporre anche un discreto numero di «new entry». E il caso dell'«Hotel Perla» di Ravasletto, premiato al debutto con un ottimo 13,5/20, del «Tiglio» di Moruzzo, sulle colline udinesi, che si presenta con un buon mezzo puntino e si vede affiancare da «Toni», mentre debutta con 12,5/20 il «Fortuna», insegna storica per un locale meglio noto come «Da Neco».

A Trieste, confermatissimi i 14/20 di «Bagatto» e

Colloredo di Montalbano e il «Giardinetto» di Cormons) e numerose conferme. A Fagagna tiene sempre banco l'«Osteria di via Castello 33», da non confondere con il «Castello», nella

mangono perennemente sull'altare del mezzo punto in più o in meno. Gli exploit, insomma, sembrano rarissimi. Nell'edizione 2005 di Guida Espresso un loro personale posto al sole sembrano esserselo guadagnato in pochi. Ad esempio i «Castellieri» di Monfalcone, appro-



Gianni Marussi del «Bagatto» con il figlio e, nella foto a destra, Stane e Vlada Puzzer dell'«Harry's Grill».

ta con un velo di delusione: «Essere al primo posto rappresenta un ottimo risultato per tutti coloro che lavorano con me - sostiene - certo però che avrei sperato in un mezzo puntino in più. Ma diciamo che questo verdetto si trasforma in un ulteriore stimolo per migliorare ancora».

Ugo Salvini



Furio Baldassi

Il presidente della Regione istriana chiede al nuovo governo di Lubiana di ammorbidire i toni. L'incontro con Ciampi a Roma

«I pescatori croati non si toccano»

Jakovcic pur favorevole all'arbitrato sul golfo di Pirano accusa gli sloveni

Celebrata al Sabor la Giornata dell'Indipendenza che sarà festeggiata oggi in tutto il Paese

ZAGABRIA Seguita in diretta da radio e televisione, si è svolta ieri la sessione solenne del Sabor con cui è stata celebrata la Giornata dell'Indipendenza, che ricorre oggi e che ricorda quanto deliberato 13 anni fa dal Parlamento croato sulla rottura di tutti i legami con l'ex Jugoslavia, proclamando - dopo i tre mesi di moratoria voluti dall'Unione Europea - la Croazia Stato indipendente e sovrano. Il 7 novembre di 13 anni fa venne bombardato il palazzo in cui si trovavano in quel momento riuniti l'allora presidente croato Franjo Tudjman e tutte le altre principali cariche del nuovo Stato, ma anche l'attuale presidente croato, Stipe Mesic, e colui che - formalmente - era ancora il capo del governo federale, Ante Markovic. Nell'attacco di due cacciabombardieri dell'aviazione ex jugoslava, decollati decollati dal vicino aeroporto bosniaco di Banja Luka, ci furono un morto e quattro feriti, oltre a ingenti danni materiali. Il giorno successivo, 8 novembre, venne promulgata con voto unanime la dichiarazione d'indipendenza da parte del Sabor, riunitosi per motivi di sicurezza in uno scantinato nel centro di Zagabria.

POLA I rapporti con la Slovenia sono stati oggetto della conferenza stampa mensile a Pola del presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovcic.

Il governo croato, ha esordito Jakovcic riferendosi ai numerosi incidenti nel golfo di Pirano deve garantire ai pescatori istriani la libera pesca fino all'attuale linea di demarcazione che coincide con la linea mediana del golfo. «Non si può permettere che la polizia slovena cacci i pescatori del Buiese dal mare che appartiene alla Croazia». Riguardo alla definizione del confine marittimo Jakovcic si è detto favorevole all'arbitrato internazionale dopo l'avvento del Centrodestra al governo di Lubiana. Ha poi

invitato il futuro premier sloveno a costruire nuovi rapporti con la Croazia e a non lasciarsi influenzare da estremisti come Josko Joras sempre pronto a crea-

«Per adesso vale il vecchio confine e le motovedette non devono attaccare le nostre imbarcazioni». Un ufficio a Bruxelles

re scompiglio al confine.

Jakovcic ha poi riferito del suo incontro a Roma con il Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi che, ha riferito, ha accettato con entusiasmo

la proposta di istituire a Pola una società per l'amicizia italo-croata. Nella visita Jakovcic era accompagnato dal deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin.

Jakovcic ha quindi annunciato l'apertura entro l'anno a Bruxelles, dell'ufficio della Regione istriana. «E' un passo utile sia in senso pratico che a livello di immagine» - ha aggiunto - spiegando che si tenterà di contenere i costi dell'operazione al massimo. «Probabilmente divideremo lo spazio con uno dei Land austriaci e non occuperemo personale nuovo ma qualche nostro funzionario impiegato nell'amministrazione regionale.

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1364 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 210,60 = 0,88 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,26 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 188,50 = 0,79 €/litro**

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria) (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di cambio.

Si è concluso con un verdetto di colpevolezza non ancora esecutivo il processo al politico per malversazioni e abuso d'atti d'ufficio

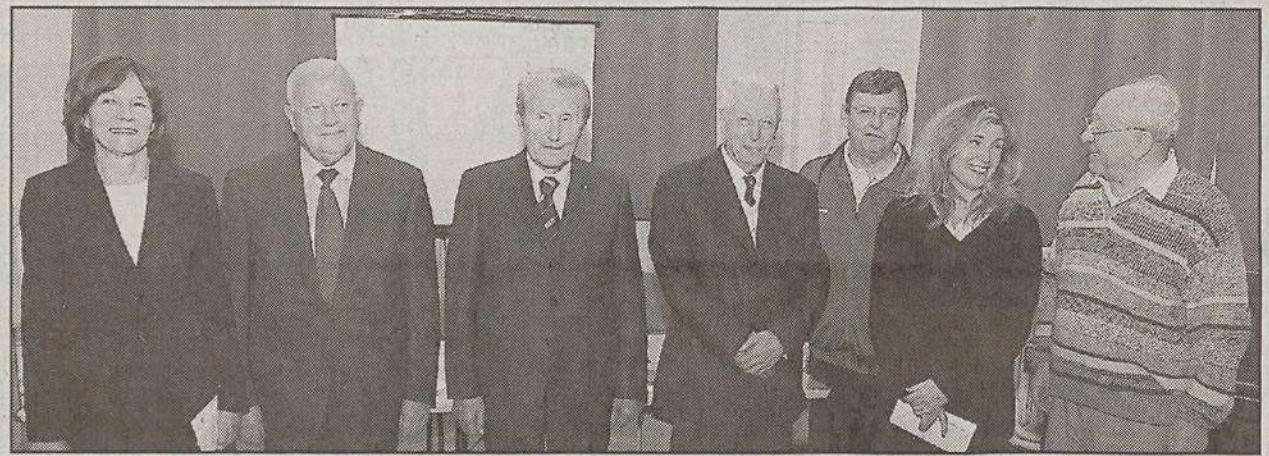
Condannato Herak, diede soldi del ministero alla moglie

All'ex titolare del Turismo 4 anni e mezzo: 215.000 marchi sottratti alle casse pubbliche

MINORANZA

Si rinnova l'iniziativa della Fondazione Ileana Pieressa di Este per le scuole di Fiume

Borse premio ai migliori alunni



Un momento della consegna dei premi a Fiume ai migliori allievi della minoranza.

FIUME Per il nono anno consecutivo la Fondazione Ileana Pieressa di Este mette a disposizione una borsa premio per il migliore alunno della Scuola media superiore italiana e del Primo ginnasio croato di Fiume.

Ieri nell'Aula Magna dell'ex liceo si è svolta la consegna alle presidi della scuola media superiore italiana e del primo ginnasio croato, rispettivamente Ingrid Sever e Neda Tolj Kramaric, del premio che verrà conferito alla fine dell'anno scolastico 2004/2005 al migliore studente dei rispettivi centri medi. Dall'anno scorso alla Fondazione Ileana Pieressa si sono associati pure il comune di Este e il Rotary international, i cui rappresentanti sono giunti ieri a Fiume per assistere alla cerimonia alla quale hanno presenziato tra gli altri anche

il vicecapo della Contea litoraneo-montana Zoran Dragicevic, la responsabile del Dipartimento municipale scuola-educazione Branka Renko Silov e il presidente della Comunità degli italiani Alessandro Lekovic. Ai premiati andranno 1.250 euro mentre a ciascuna scuola sono stati consegnati 450 euro per le spese materiali messi a disposizione dal Rotary di Este.

Durante l'incontro è stata ribadita l'ottima collaborazione tra Fiume ed Este, avviata nel 1991 dapprima in campo umanitario e ultimamente anche in altri settori: economico, culturale e sportivo. Da rilevare anche la cooperazione tra il Primo ginnasio croato di Fiume e l'Istituto Iis Euganeo, i cui alunni per tre volte ha fatto visita al capoluogo quarnerino.

v.b.

POLA Verdetto di colpevolezza, ma non ancora esecutivo in quanto di primo grado, per Ivan Herak, ex ministro del turismo croato, a conclusione del dibattimento processuale iniziato 4 anni fa, alcuni mesi dopo la sua spettacolare cattura: la pena comminata all'ex politico è di 4 anni e 6 mesi.

Il processo è andato per le lunghe in seguito a vari rinvii, dovuti a problemi di salute dello stesso Herak, all'avvicinamento degli avvocati difensori e a vari intoppi. Ieri a mezzogiorno la lettura della sentenza: il presidente della corte giudicante Sergio Perencic ha dichiarato che Herak è stato giudicato colpevole di tutti i capi d'imputazione a suo carico, che rientrano nella sfera delle malversazioni finanziarie e abuso di poteri d'ufficio.

Nel maggio del 1999, quando era ministro del turismo, Herak aveva trasferito 215

mila marchi dal conto bancario ministeriale su quello della Midinvest, ditta privata di sua moglie Daniela. I soldi dovevano servire per l'estinzione di un credito di famiglia. Nell'operazione Herak era stato aiutato dall'imprenditore albanese Gianni Bazon e da Igor Milnar di Zagabria. Il primo è stato condannato a un anno e 4 mesi di carcere, il secondo a 10 mesi.

p.r.

Eccezionale ritrovamento archeologico di un sub. Divieto assoluto di avvicinarsi al sito: sotto la sabbia forse c'è un mercantile

Scoperte 65 anfore italo-greche sul fondale di Arbe

ARBE Importante rinvenimento archeologico poco al largo dell'isola quarnerina di Arbe, tra le insenature di Lopar e Supetarska draga. Il sub arbesano Henrik Pljesa ha scoperto per caso durante un'immersione ben 65 anfore che giacevano su un fondale sabbioso, informando immediatamente il ministero della Cultura. Il sito, poco distante da punta Sorin, ha una dimensione di 16 per 8 metri e prossimamente sarà blindato da una gabbia metallica, che impedirà ai cosiddetti predoni del mare di fare razzia di quanto resta di un antico bastimento, probabilmente affondato per il mare in burrasca. Gli esperti dell'Istituto di Fiume per la tutela del patrimonio culturale si sono subito posti al lavoro, scoprendo che si tratta di anfore italo-greche e del tipo Lamboglia 2, il che starebbe a significare che sarebbero state prodotte nella prima metà del secondo secolo avanti Cristo.

Pochi mesi fa, ricerche archeologiche hanno permesso di appurare che i contenitori venivano fabbricati anche nella località di Faros, nell'isola dalmata di Lesina (Hvar), come pure negli altri abitati ellenici sulla sponda orientale del mare Adriatico. Da rimarcare che gli archeologi ritengono che, sepolti nella sabbia, potrebbero trovarsi i resti del mercantile, ossia pezzi di legno, come pure altre anfore. «Fin dal momento della scoperta - ha dichiarato Pljesa, proprietario di un diving club - mi sono detto che dovevo mettermi subito in contatto con i responsabili del competente dicastero. Sono davvero soddisfatto di questo rinvenimento». Da aggiungere che l'area del rinvenimento, per un raggio di 300 metri, diventa a norma di legge zona in regime di tutela, mentre il sito è stato incluso nel Registro dei beni culturali della Croazia.

a.m.



Alcune delle anfore ritrovate al largo dell'isola di Veglia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rossetti 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI

VENUTA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ANCARANO (Slo) in piccola palazzina piano alto condizioni perfette, panoramico, completamente ammobiliato. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ampio poggiolo, box. Euro 95.000 trattabili B.G. 040/3728802.

AURISINA, bel villino accostato di recentissima ristrutturazione, mq 200 su due livelli, con ampio giardino. Geom. Gerzel 040/310990.

CALCARA 040/632666 attico adiacenze Rossetti, ampia metratura con 200 mq di terrazzo panoramico. Prezzo impegnativo.

CALCARA 040/632666 attico Donadini salone, due camere, bagno, terrazzo di 100 mq, box 290.000.

CALCARA 040/632666 Largo Canal, monolocale primoingresso con cucina abitabile. € 90.000.

CALCARA 040/632666 Muglia, centro storico, primo-ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, mansarda. Impianti certificati. 115.000. (COO)

CALCARA 040/632666 Residenza Trenta Ottobre, appartamenti di diverse tipologie, nuovi. Vendita senza provvigione.

CALCARA 040/632666 via Ananiani splendidi primingressi: soggiorno/cucina, camera, bagno, terrazzino. Esente provvigioni. Possibilità garage.

CAPODISTRIA casa singola con grande giardino, recentissima, vendesi sulle colline di Capodistria, vista mare. Ampia metratura. B.G. 040/3728802.

CAPODISTRIA vicinanze Duomo, vendesi appartamento. Salone, tre camere, cucina, bagni, giardinetto, accesso macchine. Vista. Euro 230.000. Possibilità permuta con immobile in Croazia o Trieste. B.G. 040/3728802. (COO)

CARPINETO (Agavi) splendidi! Cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzo. 60 mq ottimamente arredati! Geom. Marcolin 040/366901.

CASE indipendenti con cortiletti e giardini e accesso auto, disponiamo in periferia città e altipiano. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (COO)

CENTRALE, bellissimi 130 mq rifiniti molto intelligentemente. Tranquilli, belli, comodi. Condominio epoca. Geom. Marcolin 040/366901.

CENTRALE luminoso, saloncino, 2 matrimoniali, 2 singole, cucinona, poggiolo, servizi, ripostiglio, cantinona, soffitta. Centroservizi. 040/34809250.

CENTRALISSIMO, mq 125, rara opportunità in stabile moderno, luminosissimo appartamento panoramico in tranquilla oasi verde. Geom. Gerzel. 040/310990.

CENTRALISSIMO 100 mq, gran classe! Tutti comforts. Con box (eureka!) Persone viziatissime. Geom. Marcolin 040/366901.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ariston nel verde palazzina signorile aria condizionata terrazzo abitabile salone cucina abitabile doppi servizi due stanze box auto € 310.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 centrale piano alto ascensore salone tre stanze cucina servizi tre balconi termoa autonomo € 167.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Giarozole palazzina signorile appartamento rifinitissimo stile rustico soggiorno con cucina aperta all'americana ampio terrazzo abitabile due matrimoniali bagno posto auto coperto € 191.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Navali delizioso appartamento atri cucina abitabile matrimoniale bagno termoa autonomo € 70.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Oliveto atri salone veranda abitabile cucina poggiolo due stanze ripostiglio doppi servizi € 187.000 possibilità box auto € 28.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 XX Settembre ottimo monolocale con bagno termoa autonomo primingresso adatto uso ufficio - bel palazzo d'epoca € 55.000.

G&F studio Alfieri appartamento in casa d'epoca ristrutturata quinto piano senza ascensore termoa autonomo 80 mq composto da cucina soggiorno 3 stanze bagno wc ripostiglio e cantina 100.000 (in un tempo futuro c'è la possibilità di installare l'ascensore) tel. 040/394279.

G&F Studio Alfieri appartamento termoa autonomo 65 mq in casa d'epoca ristrutturata quinto piano senza ascensore composto da cucina soggiorno camera bagno-wc cantina 78.000. Tel. 040/394279.

G&F Studio Roiano alta vendesi casa unifamiliare ampia metratura da ristrutturare con 1000 mq di giardino vista mare e città trattative riservate. Tel. 040/394279.

MONFALCONE: cottura, soggiorno, due camere, bagno, terrazzi. Bella palazzina moderna nel verde. Geom. Marcolin 040/366901.

MUGLIA adiacenze stazioni degli autobus appartamento in casa bifamiliare. Ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina. Termoa autonomo. B.G. 040/272500.

MUGLIA perfetto in palazzina a schiera. Soggiorno, due camere, studio, bagno, ingresso, cucina, giardinetto. Grande taverna, bagno, garage per due macchine. Porta blindata, termoa autonomo, area parcheggio esterna. B.G. 040/272500.

MUGLIA quarto piano con atri, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, ripostiglio, veranda, bagno, servizio. Porta blindata, cantina. Ascensore B.G. 040/272500.

MUGLIA recente attico con ingresso, salone, caminetto, tre stanze, cucina, ripostiglio, bagno, terrazzo, lastrico solare con monovano. Termoa autonomo B.G. 040/272500.

PERFETTO, luminoso, saloncino, 2 matrimoniali, cucinona arredata, servizi, riscaldamento autonomo. € 129.000, San Giacomo. Centroservizi 040/3480925.

PIZZARELLO 040/766676: piazza Oberdan adiacenze, 2 appartamenti attigui 125 mq e 180 mq, recenti, possibilità box. Foto su www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676: via Cantù attico recente, 2 livelli con terrazze, posto auto € 300.000. Foto www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676: via S. Giacomo in Monte, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, € 153.000. Foto su www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676: villa Monrupino 210 mq, panoramica, grande giardino € 420.000. Foto www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676: villa Sistiana, tranquilla, ottime condizioni, finiture accurate, 300 mq, giardino 500 mq. Foto su www.pizzarello.it.

QUADRIFOGLIO, Piccardi recente ampio appartamento arredato per studenti, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio. 040/630174.

QUADRIFOGLIO, università arredato, cucina, ampia stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, adatto due studenti. 040/630174.

QUADRIFOGLIO Bagnoli ampia casa carisca su due livelli totalmente ristrutturata a nuovo con giardino. 040/630174.

QUADRIFOGLIO Barcola in recente villa bifamiliare, appartamento con taverna, totali 165 mq, buonissime condizioni. 040/630174.

QUADRIFOGLIO centralissimo appartamento di circa 179 mq con doppia entrata, adatto studio/abitazione. Euro 196.000. 040/630174.

QUADRIFOGLIO Opicina in quadrifamiliare, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, terrazzo, cortiletto proprio, Euro 145.000. 040/630174.

RUDA porzione di bifamiliare accostata. Unico piano con soggiorno, cucina abitabile, taverna con sopralco, studio, tre camere, doppi servizi, soffitta. Grande autorimessa, giardino recintato di ca 384 mq B.G. 040/3728802.

SCOGLIETTO, delizioso: cucina arredata aperta su bellissima zona giorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Geom. Marcolin 040/366901.

VENDESI terreno edificabile, via Brigata Casale, mq 560, zona B/5. Indice di cubatura 1:1. Geom. Gerzel. 040/310990.

VILLA sulla vetta di Scorcola 240 mq su due livelli con 500 mq giardino. Geom. Marcolin 040/366901.

ZONA Baiaumonti appartamento con giardino di proprietà, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, cantina. Cod. 67/P Gallery Trieste Est. Tel. 040/380261.

ZONA Carducci in stabile ristrutturato vendesi ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Termoa autonomo, porta blindata, ascensore. B.G. 040/3728802. (COO)

APPARTAMENTI arredati centrali 2/4/5 posti letto, da € 350 a 700 compreso spese. Centroservizi 040/3480925.

GALLERY centrale locale d'affari restaurato, posizione d'angolo, ampie vetrine, servizi, impianti a norma. Cod. 137/P tel. 040/7600250.

GALLERY Giardino Pubblico magazzino di 75 mq € 400 mensili. Possibilità accesso carraio. Cod. 326/P tel. 040/7600250.

GALLERY Largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posti moto, telecomando. Possibilità di fatturare € 40 mensili. Cod. 351/P tel. 040/760025.

GALLERY via Giulia zona di forte passaggio, locale d'affari con due fori + magazzino, circa 63 mq totali. Cod. 355/P tel. 040/7600250.

PIZZARELLO 040/766676: Rozzol, recente, elegante, salone, 2 camere cucina, servizi € 500. Foto www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676: Sistiana vista mare, cucina, salone, terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, parcheggio, € 700. Foto su www.pizzarello.it.

PIZZARELLO 040/766676: via Romagna panoramichissimo, salone, 3 stanze, cucina, bagni, terrazzino, box, € 1.000. Foto www.pizzarello.it.

UFFICIO/CENTRO culturale affitta zona Barriera palazzo storico 8 stanze più grande salone eventuale facoltà sublocazione. Trattative riservate direttamente con proprietà 328/8998288. (FIL23)

Continua in 27.a pagina

Si acquiscono le frizioni interne alla Margherita e al Centrosinistra sull'iniziativa promossa dagli autonomisti. E oggi va in scena il debutto ufficiale

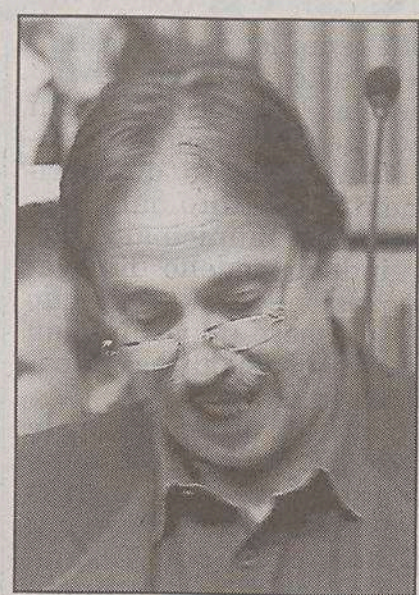
Friuli contro Trieste, rispunta «Udine capitale»

Disetti: «Il nuovo comitato lotti per il capoluogo». Degano lo scomunica: «Ci vuole un minimo di coerenza»

TRIESTE «E perché dovrei ritirarmi?», Virgilio Disetti, dopo aver aderito al comitato per l'autonomia friulana, fa l'ingenuo: il Centrosinistra teme che riesploda la guerra tra Trieste e Udine e che i colpi danneggino la «casa comune». Ma il consigliere della Margherita, nonostante le rassicurazioni e gli inviti al dietrofront che hanno fatto «indignare» Toni Martini, non si pente: «Dopo tanti mesi si esce dal letargo». E rilancia: propone che il neo-comitato, fondato dall'ex parlamentare pci Arnaldo Baracetti, benedetto dal friulanista Gianfranco D'Arco e accompagnato da molte adesioni o quantomeno attenzioni, ingaggi una battaglia «conditiva da tutti i friulani».



Cristiano Degano



Virgilio Disetti

UDINE CAPITALE La battaglia per «Udine capitale»: «È un'idea forte. Il comitato assume subito l'impegno di togliere dal nuovo statuto il comma su Trieste capoluogo di Regione». Si aveva già provato, il «piero» della Margherita, invano: «Ma nessuno ha saputo spiegarmi perché Udine non possa avere questa aspirazione. Ci sarà pure qualche motivo se il 92% dei triestini vogliono tenersi il capoluogo...». E così, nonostante Riccardo Illy e i capigruppo del Centrosinistra abbiano cercato di dissuadere i consiglieri tentati da un'avventura ad alto rischio, Disetti tira dritto. E riaccende la miccia più temuta.

L'ALTOLA' Ma Cristiano Degano, il capogruppo regionale, non ci sta: «Non mi sono certo limitato a esprimere perplessità nel corso della riunione di maggioranza. E il gruppo della Margherita non ha certo atteggiamenti morbidi». Degano ricorda l'altola a Disetti ancora a febbraio: «Scrivo che la questione del capoluogo potrebbe riaprirsi solo a fronte di una sostanziale divisione del Friuli Venezia Giulia sul modello di Trento e Bolzano, come proposto più volte dal Centrodestra triestino, e adesso dal comitato per l'au-

tonomia del Friuli». Degano non ci stava allora, non ci sta adesso: «Che senso ha dividerci nel momento in cui ci dobbiamo confrontare con una dimensione europea?». Eppoi la Convenzione per la riscrittura dello statuto, aperta ai rappresentanti di tutta la regione, «ha ribadito l'unità del Friuli Venezia Giulia e il ruolo di Trieste. Nessuno ha proposto un'Assemblea delle Province friulane. Marzio Strassoldo ha preferito ritirare, visti gli scarissimi consensi, l'istituzione di due Consigli delle autonomie. I rappresentanti

dell'Isontino e del Pordenonese hanno ribadito di non riconoscersi nel concetto di Friuli storico».

IL CHIARIMENTO Basta? No, Degano torna ai suoi consiglieri: «Ci hanno spiegato di aver accolto un invito. Ne abbiamo preso atto. Sarebbe del resto ben strano contestare i lavori della Convenzione dopo averne fatto parte. Nessuno chiede all'amico Martini o ad altri di «vendere la propria dignità», ma solo un minimo di coerenza». E dunque, sin dal gruppo di lunedì, anche alla luce dell'uscita di settimana, Degano vuole un chiarimento. Ma, in Friuli, l'aria è diversa. Non a caso Flavio Pertoldi, il segretario regionale della Margherita, usa altri toni: «Il fatto che il lavoro della Convenzione faccia ripartire passioni e partecipazione è un fatto positivo, a patto che non si esacerbino i toni del dibattito sul capoluogo. Ma trovo giusto ragionare su contrapposizioni tra Trieste e il Friuli perché l'unità e l'unità regionale si sono sempre fondate su un patto che oggi va rinsaldato». Pertoldi, d'altronde, giudica la riscrittura integrale dello statuto un «atto azzardato e pericoloso».

IL DIBATTITO Il dibattito, naturalmente, va oltre la Margherita. Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia, è telegrafico: «Il comitato? Una cretinatura. Sono sempre stato contrario a ragionamenti di tipo etnico e linguistico». Alberto Di Caprio, capogruppo autonomista, è caustico: «Il comitato è una marmellata cialtronesca dove i friulanisti non ci sono. I friulanisti sono quelli che vogliono mandare a casa legalmente una maggioranza regionale beccina del Friuli». Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, è «angelico»: «Il comitato? Non ne so nulla. Contrariamente a quello che tutti pensano, ho dato solo la mia adesione». Ma non intende tirarsi fuori, neanche per idea.

Roberta Giani

L'INTERVISTA

Il leader dei Cittadini: «Assurdo aderire a un'iniziativa pro Saro e Cecotti»

Malattia: «Un remake deleterio»

TRIESTE «Un remake». Il ritorno di fiamma dell'orgoglio friulano lo preoccupa. La partecipazione di Quercia e Margherita lo infastidisce. Ma, nonostante non abbia superato la diffidenza verso i partiti, Bruno Malattia non getta benzina sul fuoco. Non stavolta. L'avvocato pordenonese, capogruppo dei Cittadini, prova semmai a spegnere i fuochi che rischiano di incendiare la «casa» di Intesa democratica. Lanciando però messaggi chiari, a partire dall'altola al «remake» di un film già visto: Udine contro Trieste.

Come giudica il Comitato per l'autonomia del Friuli?

Esprime un disagio reale ma è un remake di vicende già vissute che dovevano rimanere confinate nella storia. Se penso a personaggi come Tessoro che ci portarono l'autonomia nel segno di visioni e prospettive innovative, me ne convinco ancor di più: non è tempo di proporre contrapposizioni tra Udine, non il Friuli, e Trieste. Immaginare subautonomie in un'autonomia già troppo piccola significa solo generare conflitti e disordine.

Pordenone, quindi, non è della partita?

Absolutamente no. L'assetto attuale evita egemonie e assicura l'equilibrio. Ma Udine soffre: ha perso una prerogativa non scritta, il presidente della Regione, e allora cerca di essere baricentro friulano.

Al comitato aderiscono esponenti illustri di Ds e Margherita. Come valuta il comportamento dei partner?

Abbiamo già sollevato le nostre perplessità non perché non sia giusto il confronto in ogni ambito, ma perché è difficile non leggere l'iniziativa come un tentativo politico di aggregare attorno a Sergio Cecotti e Ferruccio Saro un consenso trasversale, utilizzando un sentimento profondo dell'animo friulano.

Quindi, Cecotti è determinante in questo riaccendersi del conflitto Trieste-Udine?

Se non ci fosse Cecotti, ci sarebbe qualcun altro, perché è un terreno molto fertile che tutti possono coltivare. Abbiamo costituito «Una regione in Comune» proprio per superare le rivendicazioni territoriali.

Friulia holding, Nes, lo statuto: su tutti i grandi temi, in Friuli, Riccardo Illy e la maggioranza trovano forti resistenze. Possibile che le «colpe» stiano solo da una parte?

La coalizione deve senz'al-

tro riuscire a far comprendere meglio il profilo e i risultati della sua azione che mira a una riorganizzazione complessiva di servizi e strutture nell'ottica di preservare la centralità del cittadino. Eppoi, la logica dei contenitori separati è incompatibile anche per la scarsità crescente di risorse.

Virgilio Disetti rilancia Udine capitale...

Disetti salta anche lui su un cavallo che gli dà visibilità e lo fa correre. Ma il punto è che dovremmo tutti tendere a una riforma che lasci la regia e la programmazione alla Regione e assegnare le altre funzioni, assieme alle risorse, agli enti locali.

A proposito di riforme, i Cittadini si sono presentati come i rinnovatori della politica regionale. Ma da più parti si denunciano ritardi.

Ci stiamo scontrando con il fatto che il desiderio di cambiare davvero le cose non è molto diffuso né a de-



Bruno Malattia

stra né a sinistra. Si tende a conservare, ad aggiungere, talvolta a prendere, e quindi la sfida è difficile. Ma non ci perdiamo d'animo: ridaremo slancio a un disegno riformatore e nel nostro dna.

Dov'è più difficile innovare?

In tutti i campi perché le resistenze, oltre che dei partiti, sono culturali. Ma Intesa, entro il 2005, deve definire in dettaglio le riforme strutturali: sanità, sviluppo delle imprese, commercio, turismo...

Che voto dà a Intesa dopo un anno e mezzo di governo?

Un voto di sufficienza. A Roma è nato il coordinamento nazionale delle liste civiche: il Friuli Venezia Giulia fa scuola?

Magari! Siamo un esempio, è vero, ma difficile da replicare. Damiani ha tuttavia fatto un ottimo lavoro a livello nazionale e sono certo che saprà far uso di tutta la sua intelligenza politica in un percorso nuovo e difficile. Il coordinamento è un fatto innovativo che potrebbe portare ad aggregazioni più moderne del consenso e far riflettere i partiti.

r.g.

IL GOVERNATORE

Illy: «La Costituzione è chiara»

TRIESTE «Capisco la volontà del Friuli di mettere i suoi territori sotto uno stesso tetto, capisco le rivendicazioni autonomistiche, sono consapevole che l'identità territoriale e culturale friulana è un patrimonio da difendere. Ma non dimentico che fu il padre della Regione, Tiziano Tessitori, a porre per primo il problema Gorizia. E non è che oggi sia ben chiaro quanto parte di Gorizia si senta friulana. Stesso discorso per alcune aree del Pordenonese». Ad affermarlo, il presidente Riccardo Illy, che aggiunge: «La Costituzione a dire che le aggregazioni devono partire dal basso. Dissi le stesse cose anni fa, da sindaco, a Udine. E non mi tirarono i pomodori. Le ho ripetute ad Arnaldo Baracetti, nei mesi scorsi, e mi sembrava condivevse». E invece no: «Ma io non cambio idea».

Colpo di scena dopo mesi di scontri. Il presidente della Provincia concede solo dieci giorni per trovare l'intesa

Gorizia intona il «requiem» per l'Orchestra

Brandolin: «Basta baruffe. Noi usciamo». Antonaz: «Così si va alla chiusura»

UDINE Dallo scontro al rischio di sparire. L'incontro informale tra i soci, ieri mattina a Udine, consegna all'Orchestra sinfonica regionale un'altra brutta notizia: Giorgio Brandolin è pronto a far uscire la Provincia di Gorizia dal sodalizio. In pratica, come conferma Roberto Antonaz, l'anticamera del funerale. «Se Brandolin non cambia idea, l'Orchestra si scioglierà: la defezione di una Provincia automaticamente fa venir meno la legge costitutiva» dice l'assessore regionale alla Cultura.

A Udine, con Antonaz e Brandolin, si ritrovano il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, il sindaco di Udine Sergio Cecotti e l'assessore udinese Gianna Malisani. Discutono degli scontri infiniti sull'Orchestra, tra Regione e cda, ma anche tra il vertice e i 19 orchestrali che hanno chiesto un contratto a tempo indeterminato. «Abbiamo registrato il perdurante delle difficoltà», spiega Antonaz, «in particolare per quanto riguarda i 19

professori che proprio in queste ore il cda sta licenziando e sostituendo. Un fatto gravissimo. Sia chiaro, comunque, che sono l'ultimo a volere la morte dell'Orchestra».

Brandolin sa che proveranno a fargli cambiare

idea, ma non accetterà più rinvii: «O entro dieci giorni si trova una soluzione nel rapporto tra Regione, presidente cda, o Gorizia se ne va. Sono coccuto, non se lo dimentichino. Soprattutto quando si parla di uscite di denaro pubblico per 1,7 mi-

lioni di euro, uno spreco scandaloso, se il risultato è la bagarre a cui stiamo assistendo. Le colpe? Non faccio dietrologia, constato solo che le cose non vanno». Come convincere il presidente isontino a fare un passo indietro? «C'è la neces-

si dice Antonaz - di una svolta artistico-amministrativa dell'orchestra. E questa può arrivare solo se si riesce finalmente a rinnovare il cda e ad avviare una nuova impostazione artistica. Il presidente Donata Hauser? Ci mette il cuore...».

Strassoldo parla di «incontro cordiale e costruttivo» e, apparentemente, non fa le barricate a difesa del consiglio di amministrazione: «Tutto si può cambiare, ma solo se le Province lo condideranno». Ma Fausto Degant, consigliere provinciale forzista e membro del cda, ricorda che «la prossima settimana l'Orchestra si presenta alla Biennale. Qualcosa, evidentemente, vale. Troppe persone, compresi gli intellettuali che firmano per i musicisti, intervengono senza sapere come stanno le cose». Antonaz fa in ogni caso capire che i tempi sono strettissimi. Lunedì o martedì i soci si ritroveranno. «Speriamo» auspica Strassoldo - di trovare una soluzione che tuteli questo patrimonio. Altrimenti non si suona più.

Marco Ballico

LA REPLICA

«Non abbiamo discriminato i musicisti»

UDINE L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia non rimane in silenzio. Ribatte alle accuse lanciate dal sindacalista Dario Scarpa (Cgil), in merito al licenziamento di una parte degli orchestrali, attraverso un comunicato.

«Fin dall'anno di fondazione per natura dell'Orchestra regionale non ha mai potuto prevedere la costituzione di un'orchestra stabile», è la premessa del sodalizio presieduto da Donata Hauser che ricorda come, allo scadere del contratto a tempo determinato, ha provveduto a spedire «una doverosa lettera a tutti i musicisti in forza e alla quale non ha fatto seguito alcuna proposta di assunzione per nessuno».

Nessuna discriminazione tra orchestra-

li, insomma, ma il tentativo di trattare allo stesso modo sia i 19 «ribelli» che avevano chiesto l'assunzione a tempo indeterminato sia gli altri. Come? «Per poter accogliere la richiesta inoltrata dagli orchestrali che, ove accolta, avrebbe coinvolto l'intero organico di 44 elementi, il Cda ha inviato - si legge nella nota - alla Regione una dettagliata documentazione comprovante le mutate effettive necessità economiche dell'Orchestra». Una richiesta di maggiori fondi, necessari a coprire le spese per il personale.

Solo il successivo rifiuto dei 19 firmatari che hanno avviato una vertenza ha imposto al Cda la necessità di integrare l'organico orchestrale con altri musicisti per non mettere a rischio l'intera stagione musicale».

VENEZIA I leghisti del Veneto sono contrari all'Euroregione. La bocciatura arriva proprio alla vigilia dell'incontro tra il governatore del Veneto, Giancarlo Galan, con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che lunedì sigleranno a Venezia un accordo che impegna le parti a portare avanti il progetto transfrontaliero.

A richiamare all'ordine Galan è il presidente del Consiglio regionale del Veneto, Enrico Cavaliere, che avverte il governatore come tale scelta potrebbe essere «pregiudi-

zievole a un'ottica di coalizione che ci veda partecipi e che lo veda ancora come candidato».

La Lega è insomma pronta a rompere la Casa delle libertà, o quanto meno a non appoggiare di nuovo Galan alle prossime elezioni regionali, se continuerà ad appoggiare il progetto dell'Euroregione. «Non vedo come la Carinzia, piuttosto che la Slovenia o la Croazia, possano costituire - dice Cavaliere - possano costituire con la nostra regione un fronte comune contro il centralismo romano».

Incontro tra Pecol e confederali. Ma l'argomento non viene trattato

Comparto unico, rimane il gelo pure l'Areran accusa i sindacati

TRIESTE «Solo una chiacchierata a tutto campo», dice Ruben Colussi, segretario generale Cgil-Fvg, Riccardo Illy, Gianni Pecol Cominotto e i sindacati confederali evitano di parlare di comparto unico. L'incontro di ieri era previsto da tempo, prima ancora che scoppiasse la «grana» del contratto degli enti locali. «Abbiamo condiviso la necessità di rivedere nel merito tutti i nodi - conferma l'assessore al Personale - per poter poi ricostruire i fili del dialogo».

La situazione, però, è così «calda» che non mancano le precisazioni. Il presidente dell'Areran, Gianfranco Patuanelli, boccia come «assolutamente infondate e devianti» le accuse della Cisl: «Al prefetto di Trieste ho consegnato il documento, già dato ai sindacati il 24 settembre, in cui è scritto in maniera inequivocabile che siamo disponibili a erogare tanto gli accenti quanto gli arretrati. Ricordo solo che, in conferenza stampa, abbiamo addirittura fornito le cifre di tali arretrati. Assurdo e scorretto affermare che c'è differenza tra Pecol e me».

Precisa anche Arrigo Venciarutti, della Cgil. «Nell'incontro con la direzione del Personale ho evidenziato l'assoluta inopportunità di avviare un confronto sulla valutazione dei dirigenti in un momento in cui il presidente Illy esterne sui dirigenti regionali in un contesto di sedicente «riforma» che ha portato alla «fuga» di circa un terzo dell'intera categoria dirigenziale. Senza veleno, proposte di estendere la valutazione anche all'operato del Direttore generale furono seriamente formulate, e puntualmente disattese, al momento del confronto sui contenuti del regolamento di organizzazione».

m.b.

No ai vitalizi: 400 firme ai banchetti della Cgil



Il banchetto della Cgil davanti al Consiglio regionale.

TRIESTE La petizione popolare promossa dalla Cgil funzione pubblica contro i vitalizi ai consiglieri e agli assessori regionali incassa le prime adesioni. Non solo quelle di semplici cittadini. Nel primo banchetto, organizzato ieri simbolicamente sotto il Consiglio regionale, si è presentata Alessandra Battellino. Una firma a metà quella del capogruppo di Intesa per la Regione, che giudica «provocatoria e in parte demagogica» l'iniziativa, ma ha deciso di aderire lo stesso allo scopo di «spingere la Regione ad affrontare il problema». «Questa petizione testimonia un certo malcontento. Parlare di vitalizi diventa però inutile - dice - se non si mette mano all'intera materia». Se l'ex dipietrista allarga il problema, l'Italia dei valori si domanda: «E demagogia la creazione di un Fondo sociale regionale per l'indigenza? Siamo solidali con l'iniziativa promossa dalla Cgil», rispondono i dipietristi. E la petizione sta bene così anche a Gianfranco Orel. Il segretario provinciale dello Sdi di Trieste si è presentato in piazza Oberdan, ha firmato i moduli ed è andato a bere un caffè con il sindacalista Marino Sossi. Il prossimo passo è la costituzione di un comitato. «Cinque anni di mandato compensati, al sessantesimo anno di età, con un assegno mensile di 1600 euro è un affronto a tutti i cittadini», dice Orel. Lo Sdi si impegnerà nella raccolta firme (che a ieri è arrivata a quota 400). In Consiglio regionale, eletti nella Margherita con la dicitura «indipendenti Sdi», siedono Giorgio Baiutti e Virgilio Disetti. Ma per bocca dello stesso Orel «sarà però difficile coinvolgerli».

p.c.

In giunta arrivano le nomine della Git Contributi per il Castello di San Giusto

TRIESTE Fra i più importanti provvedimenti che la giunta regionale adotterà stamane riunendosi a Forin di Sopra figurano una serie di finanziamenti a sostegno delle iniziative e dei beni culturali. All'ordine del giorno ci sono anche la nomina di presidente e cda della Git di Grado e una relazione su Promotur.

Su proposta dell'assessore Roberto Antonaz, in particolare, uno stan-

San Giusto che, per un suo radicale restauro, beneficerà di quasi un milione di euro. Ulteriori 500 mila euro saranno elargiti per contributi in conto capitale. L'assessore alla Cultura proporrà inoltre un aggiornamento dell'elenco delle iniziative considerate d'interesse regionale, inserendovi - per il secondo semestre 2004 - un'ulteriore trentina di manifestazioni, cui saranno destinati 550 mila euro che permetteranno anche il finanziamento della mostra a Miramare sull'eruzione di Pompei.

g.p.

Nuova puntata nella battaglia delle multiutility. L'ingresso di Agsm farebbe crescere del 50% i volumi della spa triestina

Verona vuole entrare in AcegasAps

Il sindaco Zanotto scrive a Dipiazza e Zanonato: «Chiedo parità di condizioni»

VERONA Riparte il risikio delle ex municipalizzate, con Acegas nella parte di polo aggregante. La veronese Agsm bussa alla multiutility triestina. «Chiediamo ovviamente parità di condizioni ai due soci di Acegas - premette **Paolo Zanotto**, sindaco di Verona - all'interno di un'operazione che può avere un ruolo di primo piano a livello nazionale». Se l'intesa dovesse maturare, il gruppo quotato in Borsa crescerebbe nei volumi del 50% e potrebbe accelerare, dunque, il processo delle concentrazioni in atto. Nel 2003 Acegas ha registrato un valore della produzione pari a 495,3 milioni e un utile netto di 20,1 milioni di euro, mentre i ricavi di Agsm sono ammontati a 286,7 milioni e l'utile ante imposte a 17,6 milioni.

Zanotto nella lettera datata 5 ottobre e inviata ai colleghi di Padova (**Flavio Zanonato**) e Trieste (**Roberto Dipiazza**), sollecita un celere confronto «per verificare la sussistenza delle condizioni di un possibile percorso di aggregazione societaria» fra Acegas-Aps e Agsm. Zanonato saluta «con estremo favore» l'iniziativa di Zanotto, aggiunge di avere già concordato con Dipiazza un appuntamento a tre e sottolinea «la grande forza industriale e strategica di questo possibile accordo». Zanotto rilancia affermando che «se sapremo trovare un'intesa equilibrata sulla governance e se ci saranno le premesse industriali, abbiamo ragione di sperare che possa aderire anche un altro primario

LA SCHEDA

TRIESTE La «battaglia delle multiutility» si allarga: AcegasAps, dove Padova si agita, riceve un'offerta da Verona. E intanto Nes, l'aggregazione friulano-veneta che dovrebbe entrare in azione sin dal 1.º gennaio, cerca di superare gli ostacoli. In questa fase, giacché il progetto «benedetto» da Riccardo Illy interessa più di 130 comuni, giunte e consigli comunali sono chiamati a dare il via libera all'intesa sottoscritta dai cda delle otto società che dovrebbero aderire in prima battuta. Poi, a seguire, le assemblee dei soci.

soggetto veneto. Guardiamo con grande interesse alla trevigiana AscoPia-ve».

Se Zanonato (Ds) interpreta con tanto slancio il possibile accordo con Agsm dipende senza dubbio pure dal fatto che in que-



Il presidente Illy parla con il sindaco di Trieste Dipiazza.

sto contesto potrebbe avvenire una ridiscussione radicale dei patti sottoscritti lo scorso anno fra Acegas e Aps. Il socio Comune di Trieste dispone della classica azione anti-stallo, ossia la leadership di fatto. Qualora entrasse in gioco pure Agsm, i rapporti di forza potrebbero essere ritardati. Zanonato tuttavia rimarca che «non esiste alcun disegno egemonico del

Veneto rispetto a Acegas, anzi auspichiamo in modo convinto che nell'aggregazione possano entrare al più presto anche ex municipalizzate friulane». L'allusione del sindaco di Padova è abbastanza trasparente: porte aperte per l'udinese Amga. Tale progetto sarebbe già stato esposto pure a **Sergio Cecotti**, sindaco di Udine e attivamente contrario a

aderire con Amga e con il consorzio provinciale Cafa al nascente polo Nordest Servizi (Nes). Su questo versante, però, Zanonato dice che «l'intenzione è senz'altro di collaborare e non di litigare con Nes». Nes è il possibile risultato della fusione fra le veneziane Acm (Dolo), Asp (Chioggia), Asvo (Portogruaro), Vesta (Venezia città), la trevigiana Spim (Mogliano Veneto), la padovana Gea, la goriziana Iris, l'udinese Cafa. Tutte assieme sommano un valore della produzione di 380 milioni, servendo 1,3 milioni di abitanti. Entro il 30 ottobre i 113 Comuni azionisti delle otto aziende candidate all'aggregazione devono esprimere il loro parere definitivo. Una lotta contro il tempo e contro i campanilismi, in cui l'iniziativa assunta da Zanotto inserisce una ulteriore variabile. «I matrimoni fra public utilities si devono fare da tre soggetti in su - dice il sindaco veronese - perché gli equilibri sono

più semplici da individuare. Parto dalla convinzione che le comunità locali non devono perdere il tradizionale punto di riferimento costituito dalle storiche ex municipalizzate, quindi il modello di organizzazione e di comando deve essere imperniato su una responsabilità condivisa e diffusa».

Dette le linee guida, la parola dalla settimana ventura andrà ai vertici delle aziende. I presidenti **Giuseppe Nicolò** (Agsm) e **Massimo Paniccia** (Acegas-Aps) non scoprono certo ora delle relazioni cariche intercorse dopo la pausa agostana fra i loro azionisti. Ma adesso a Nicolò e Paniccia i tre sindaci chiedono di aprire i rispettivi libri di bilancio, di illustrare gli assets specifici e i programmi di sviluppo. Non è la prima volta che Agsm affronta un dialogo di tale genere. Ipotesi di aggregazione sono state a lungo valutate con Agsm Brescia (con cui Agsm condivide la proprietà della centrale elettrica di Salinze sul Mincio), con Hera Bologna e, soprattutto, con Meta Modena. «In altre occasioni - rimarca Zanotto - abbiamo avuto dinanzi un partner potenzialmente troppo forte o troppo debole, stavolta mi pare ci siano le condizioni per un progetto interessante e accattivante. Mi auguro che le aziende nell'arco di un mese possano riferirci le loro valutazioni dopo di che, se ci saranno le premesse industriali e strategiche, siamo pronti a batterci nei consigli comunali».

Paolo Possamai

IN BREVE

Chieste deleghe su agricoltura e cultura
«Decentramento in ritardo»
Le quattro Province
provano a stanare la giunta

GORIZIA L'Unione delle province italiane (Upi) del Friuli Venezia Giulia chiede alla Regione di non indugiare più in materia di decentramento e la invita «a decidere in tempi stretti sulla base dei meccanismi previsti dalla Legge regionale 15». Una posizione espressa dal presidente dell'Upi, Giorgio Brandolin, che ha chiesto deleghe in quattro settori: agricoltura, formazione professionale, strade e cultura sovramunicipale. «Oggi dalla giunta ci aspettiamo una risposta a questa nostra proposta. Abbiamo voluto stanare la giunta Illy - ha spiegato Brandolin - per saggiarne le reali intenzioni sul piano della devolution regionale al di là di tatticismi di facciata, di processi statuari o altro». Una sfida, quella di Brandolin, che ha aggiunto: «Vedremo se è vero quello che dicono i sindacati, e cioè che questa giunta, in realtà, non ha alcuna volontà di procedere sul decentramento».

Domani a Ziracco si riuniscono gli ex gladiatori

UDINE È fissata per domani a Ziracco l'assemblea generale dell'Associazione Italiana Volontari Stay Behind, che riunisce gli ex appartenenti della discolta struttura militare più nota come Gladio. L'associazione, costituita dieci anni fa a Redipuglia, ha tra i suoi intenti quelli di «difendere e diffondere le motivazioni ideali» che ispirarono l'adesione volontaria alla struttura Stay Behind. La cosiddetta Gladio - negli anni Novanta finita sotto inchiesta della magistratura - era sorta nel secondo dopoguerra nell'ambito dei servizi di sicurezza militare, con il compito di operare in clandestinità in caso di invasione nemica.

Scossa di terremoto in Carnia, nessun ferito

UDINE Una leggera scossa di terremoto, classificata di magnitudo 3.0 gradi Richter, è stata registrata ieri sera alle 21.21 dalla rete sismica del Centro di Ricerche Sismologiche di Udine. L'Istituto Nazionale di Geofisica ha localizzato l'epicentro del terremoto in Carnia. Precisamente nella zona fra Mogio Udinese, Tolmezzo, Amaro e Resiutta, in provincia di Udine. La scossa non è stata percepita dalla popolazione, se non in alcuni casi e, da quanto ha reso noto la Sala operativa della Protezione Civile di Palmanova, non avrebbe causato danni o feriti.

Strade chiuse per disinnescare una bomba d'aereo

UDINE Sarà disinnescato e fatto brillare il 12 ottobre l'ordigno, risalente alla seconda guerra mondiale, trovato a Malborghetto Valbruna. Il residuo bellico, una bomba d'aereo di 1000 libbre, sarà trasportato e fatto brillare in località Val Saisera. Due saranno le aree evacuate. Il traffico sarà interdetto a partire dalle ore 9.45 sulla statale 13 Pontebbana, mentre alle 9.30 sull'A23 Alpe Adria nel tratto Carnia-Confini di Stato (carreggiata Nord dal casello di Carnia alla barriera di Ugovizza e carreggiata Sud dalla barriera di Ugovizza al casello di Pontebba).

STRATEGIE BANCARIE

Cozzi: «Fusione improrogabile per le Bcc della regione»

UDINE «La fusione tra tutte le Banche di Credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia non è più rinviabile». È l'auspicio di Dino Cozzi, direttore generale della Banca di Credito cooperativo di Manzano, che nel corso del corso del convegno «Le banche locali nell'evoluzione dei distretti industriali» ha anche prefigurato i passaggi delle fusioni.

«Deve consistere nell'unire le Bcc provinciali, considerato un passaggio

intermedio per realizzare, poi, un'unica grande Banca di Credito Cooperativo regionale», dice Cozzi sottolineando anche la necessità per le banche di adeguarsi ai cambiamenti in atto nell'economia. «Gli imprenditori, i nostri clienti - aggiunge il direttore della Bcc di Manzano - hanno difficoltà a cambiare, a prendere atto che non basta una storia di successo alle spalle per affrontare i mercati. Rischiamo di essere all'interno di un

grande cambiamento e di viverlo senza avvedercene». E proprio per evitare questo «rischio» Cozzi ha rivolto un appello alla sua Federazione affinché condivida questo progetto di fusione.

«È un'ipotesi da valutare. Non boccio l'idea né la promuovo: propongo di aprire il dibattito», è stato il primo commento di Alessandro Azzi, presidente della Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo.

Illustrato il piano a sostegno delle imprese manifatturiere. Entro febbraio il disegno di legge sarà approvato in aula

Bertossi chiude l'era dei contributi a pioggia

L'assessore punta su incentivi e aggregazioni. Da chiarire il capitolo Confidi

TURISMO

In vacanza senza sorprese, accordo Fiavet-consumatori

TRIESTE Importante accordo tra la Fiavet Friuli Venezia Giulia e l'Organizzazione tutela consumatori regionale. Le agenzie di viaggio aderenti al marchio Fiavet metteranno a disposizione, ad ogni singolo utente che usufruirà dei servizi erogati, un documento contenente le indicazioni di tutti gli elementi normativi utili a illustrare in modo comprensibile il rapporto contrattuale tra l'agenzia e il consumatore.

I clienti Fiavet potranno usufruire di uno sportello dove, nel malaugurato caso di controversie, potranno trovare una risposta, evitando il ricorso alle vie legali. Lo sportello è stato attivato a Trieste nella sede dell'Organizzazione tutela consumatori di via Udine 4/c.

«Con questo accordo - spiega Roberto Cividin, presidente della Fiavet regionale - il logo della nostra associazione assume sempre più quell'importante immagine di marchio di garanzia, che viene fatto proprio da ogni agenzia di viaggio aderente, al fine di realizzare il più possibile le aspettative del cliente». Parole condivise dalla presidente dell'associazione Tutela consumatori, Luisa Nemež: «Come organizzazione abbiamo da sempre perseguito l'obiettivo di equilibrare la domanda e l'offerta, i diritti ed i doveri. Non possiamo perciò che essere contenti di questo accordo, che permette di chiarire i rapporti tra agenzia e consumatore, a tutto vantaggio di una vacanza tranquilla e senza sorprese».

TRIESTE «La stagione dei contributi a pioggia è terminata anche per le piccole e medie imprese». Lo ha detto ieri mattina l'assessore alle Attività produttive, Enrico Bertossi, illustrando la prima bozza del disegno di legge concernente gli «interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia».

Il cosiddetto «piano Bertossi» sull'impresa manifatturiera, elaborato dai quattro «saggi» indicati dall'assessore, prima di essere approvato in giunta e iniziare l'iter di approvazione in Consiglio regionale (l'articolo in Commissione e in aula) andrà a valutare le indicazioni delle categorie economiche e dei sindacati. Un tavolo di concertazione iniziato ieri mattina. «Saranno valutate, assieme alla maggioranza, gli emendamenti tecnici», ha detto Bertossi chiarendo che, dopo un anno di lavoro, il testo base «non sarà stravolto».

Sostanzialmente due sono i punti nuovi del testo: il procedimento di valutazio-



Enrico Bertossi

ne dei progetti per l'erogazione, a bando, dei contributi regionali alle aziende e la creazione dei Confidi di secondo livello.

La scelta di erogare i fondi a bando quadrimestrale, che sarà affidata a Friulia, è stata definita da Bertossi «un'inversione di tendenza al solito modo di legiferare distribuendo contributi a pioggia, per stimolare gli imprenditori a progettare il loro sviluppo economico e la crescita delle imprese». A tale riguardo hanno espresso soddisfazione i sindacati, meno gli industriali rappresentati dal presidente regio-

nale Piero Della Valentina. I fondi a disposizione della Regione, ha detto chiaramente Bertossi, «non sono infiniti» e quindi bisogna «stimolare le intelligenze degli imprenditori». Dando assistenza a chi «non riesce a stare sul mercato», ma anche contribuendo a favorire le «aggregazioni». Gli strumenti e gli incentivi sono ancora da definire e, a riguardo, importante sarà l'emanazione del successivo regolamento. La bozza indica comunque un percorso: le figure del manager a tempo e i servizi di consulenza strategica.

Bertossi ha anche chiesto ai presenti di esprimere la loro opinione sull'utilità del previsto «Confidi di secondo livello». E la materia, quella del ruolo del Congaif, forse più difficile da affrontare. La Regione punta all'aggregazione delle quindici realtà, indicando le «fusioni». Entro metà novembre il testo definitivo arriverà nella seconda Commissione consiliare, per poi passare in aula a febbraio. C'è ancora tempo per modificarlo.

p.c.

San Vito: bufera sull'Azienda sanitaria. Oggi sarà effettuata l'autopsia

Neonata morta in ospedale Partono tre avvisi di garanzia

INFORTUNI

Si ustiona le gambe

UDINE Ennesimo infortunio sul lavoro in Friuli Venezia Giulia. Un operaio di 26 anni, Salvatore Caccavo, residente a Udine, è rimasto ustionato alle gambe in un incidente sul lavoro, avvenuto ieri alle Acciaierie Bertoli Safau di Carnagazzo.

Secondo quanto si è appreso, Caccavo stava tagliando dei fili con un canello a fiamma ossidrica: il canello, accidentalmente, ha incendiato i pantaloni. Il ragazzo, soccorso immediatamente dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale di Udine. Sulla vicenda stanno svolgendo indagini i Carabinieri della stazione di Mortegliano.

SAN VITO Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo della bambina nata priva di vita domenica all'ospedale di San Vito al Tagliamento. Il pubblico ministero Francesco Giannone, titolare dell'inchiesta, ha inviato ieri tre avvisi di garanzia ad altrettanti dipendenti dell'Azienda sanitaria, struttura dalla quale dipende il nosocomio.

L'autopsia è stata disposta ieri ed è probabile che il magistrato ordini anche altri accertamenti medico-legali, volti a stabilire le cause del decesso. I genitori della bambina, chiusi nel dolore, si sono riservati ogni decisione in attesa delle disposizioni della magistratura. Per nove mesi la gravidanza era proseguita regolarmente fino al giorno più importante, quello del parto. Al momento delle contrazioni la donna, residente a Rivignano, si è recata all'ospedale di San Vito al Tagliamento nel reparto di ostetricia, pronta a dare alla luce la bambina. Soltanto nelle ultime fasi del parto si sarebbero verifica-

te delle complicanze, che avrebbero provocato la morte della piccola rimasta probabilmente soffocata dal cordone ombelicale.

Lunedì mattina era stata la stessa Azienda sanitaria a segnalare il caso alla Procura della repubblica di Pordenone che aveva aperto un fascicolo. Ieri sono stati aggiunti altri atti: i tre avvisi di garanzia che ipotizzano il reato di omicidio colposo. Si tratterebbe di un atto dovuto in attesa dello sviluppo degli accertamenti.

Neppure i medici, da quanto emerso, si sarebbero attesi una degenerazione di quello che doveva essere un lieto evento, soprattutto perché tutte le fasi della gravidanza erano state monitorate e non avevano registrato alcuna sbavatura. Risale all'ora esatta della morte della piccola consentirà di comprendere se il suo cuore abbia smesso di battere mentre si trovava ancora nel grembo materno oppure se la sua morte sia sopraggiunta al momento della nascita.

e.i.

GUIDA ai VINI

Domani in edicola
con IL PICCOLO

a soli € 4,10 in più

arti grafiche maebis

IL PICCOLO + Guida Vini € 5,00

GUIDA ai VINI
del FRIULI
VENEZIA
GIULIA
2005
ITALIANO/ENGLISH/DEUTSCH

del FRIULI
VENEZIA
GIULIA



La logica del **bio** per vivere meglio



ERSA
Agenzia regionale
per lo Sviluppo
Rurale

Biofesta regionale dell'Alpe Adria

Ancora a **Codroipo** (Udine), per la quinta volta consecutiva, **sabato 9 e domenica 10 ottobre**, si terrà **BIOLOGICO**, la "Mostra mercato dell'agricoltura biologica e dell'artigianato naturale" organizzata dall'**APROBIO** (Associazione produttori biologici e biodinamici del Friuli Venezia Giulia), in collaborazione con la **Direzione centrale delle risorse agricole** e l'**Amministrazione comunale di Codroipo**.

Assaggi, degustazioni, ristorazione base di prodotti biologici, animazione, spettacoli e musica, artigianato naturale sono gli eventi collaterali che arricchiranno la mostra mercato favorendo, inoltre, l'incontro dei produttori friulani, veneti, carinziani e sloveni e la vasta gamma della loro offerta di prodotti: dal vino, al miele ai trasformati, all'ortofrutta, in una kermesse di sapori tutta al naturale. La manifestazione, in continua crescita, rappresenta **il momento più importante dell'agroalimentare biologico friulano**, aperta non solo ai produttori agricoli, ma anche ai negozi specializzati e alle ditte che forniscono mezzi tecnici e servizi agli operatori biologici. Una **fiera dell'agroalimentare biologico**, quindi, dove si presenta l'intera filiera produttiva: dai fattori produttivi utilizzati in agricoltura biologica al prodotto finito.

Saranno presenti oltre **30 aziende biologiche**, le **3 organizzazioni di categoria**, alcuni organismi di controllo e associazioni collegate al comparto agrobiologico, **oltre a 30 operatori** di settori quali la bioarchitettura, la naturopatia e l'artigianato alternativo. Un totale di **oltre 70 espositori** che collaborano per promuovere e mantenere al centro dell'attenzione dei consumatori la cultura della terra viva.



Uno sportello per i consumatori.

Voglia di saperne tutto su chi è e chi fa il biologico in Friuli-Venezia Giulia?

Linea diretta con l'**APROBIO**—**Associazione Produttori biologici e Biodinamici del Friuli-Venezia Giulia**.

Bussate allo "sportello" gratuito per i consumatori dalle ore 9,30 alle ore 13,30 di ogni lunedì, in via Villaorba 19, a Beano di Codroipo (Udine). Oppure, telefonate allo **0432.820165** (fax 0432.913435) o scrivete a: **aprobio@tin.it**
www.biologicofvg.it

Una garanzia da manuale.

L'agricoltura biologica, regolamentata a livello europeo, è l'unica forma di coltivazione, allevamento e trasformazione, controllata lungo tutti i passaggi della filiera produttiva. I controllori sono Organismi privati indipendenti, riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole e forestali la cui **efficienza è costantemente verificata**.

In Friuli Venezia Giulia, inoltre, l'**ERSA** ha attivato un sistema di verifiche sui controllori del biologico per moltiplicare la qualità della sicurezza alimentare.

Nulla è lasciato al caso per garantire acquisti sereni ai consumatori.



BIOLOGICO®



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale
delle Risorse Agricole
Naturali e Forestali

In collaborazione con:
Federazione regionale
Coldiretti;
Confagricoltura del
Friuli-Venezia Giulia;
Confederazione italiana
agricoltori del
Friuli-Venezia Giulia;
Bionaturae.

Cofinanziato da:



Unione europea



Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Regione autonoma
Friuli-Venezia Giulia

Il programma

Sabato 9 ottobre

Ore 15.00 – 20.00, piazza Garibaldi: **Mostra mercato dei prodotti dell'agricoltura biologica e dell'artigianato naturale**;
Ore 15.00 – 22.00, **ristorazione con piatti e bevande biologiche**, in tendone, proposta dal ristorante "Costantini" di Collalto di Tarcento;
Ore 17.00 – 18.00, **guida ai sapori dei prodotti bio**: degustazioni presso gli stand;
Ore 17.00 – Sala consiliare di piazza Garibaldi: **inaugurazione ufficiale della manifestazione** con le autorità e le rappresentanze del Friuli Venezia Giulia, della Carinzia e della Slovenia

Domenica 10 ottobre

Ore 10.00 – 20.00, piazza Garibaldi: **Mostra mercato dei prodotti dell'agricoltura biologica e dell'artigianato naturale**;
Ore 10.00 – 22.00, **ristorazione con piatti e bevande biologiche**, in tendone, proposta dal ristorante "Costantini" di Collalto di Tarcento;
Ore 11.00 – 12.00, **guida ai sapori dei prodotti bio**: degustazioni presso gli stand;
Ore 17.00 – 18.00, **guida ai sapori dei prodotti bio**: degustazioni presso gli stand
La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo: la ristorazione, le degustazioni, gli assaggi si terranno all'interno del tendone coperto.

Prodotti da agricoltura biologica: la qualità che c'è

Per disporre di maggiori conoscenze della composizione chimica dei prodotti derivati dall'agricoltura biologica, molti ricercatori hanno deciso di mettersi al lavoro, tra cui quelli dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, di Roma. Dopo tre anni di lavoro, l'Istituto ha ottenuto i primi risultati su pesche, pere, susine e arance.

Il contenuto in **polifenoli** si è dimostrato superiore in tutti i campioni biologici rispetto ai convenzionali. In tutti i frutti bio in prova, pure il contenuto in **ceneri** era maggiore, a significare un maggior assorbimento di minerali dal terreno e un minor contenuto d'acqua.



Nelle pesche bio, la presenza di molecole **antiossidanti** è risultata più significativa rispetto agli analoghi frutti coltivati con tecniche convenzionali. Si tratta di composti preziosi dal momento che **aiutano a prevenire il cancro e le malattie cardiovascolari**.

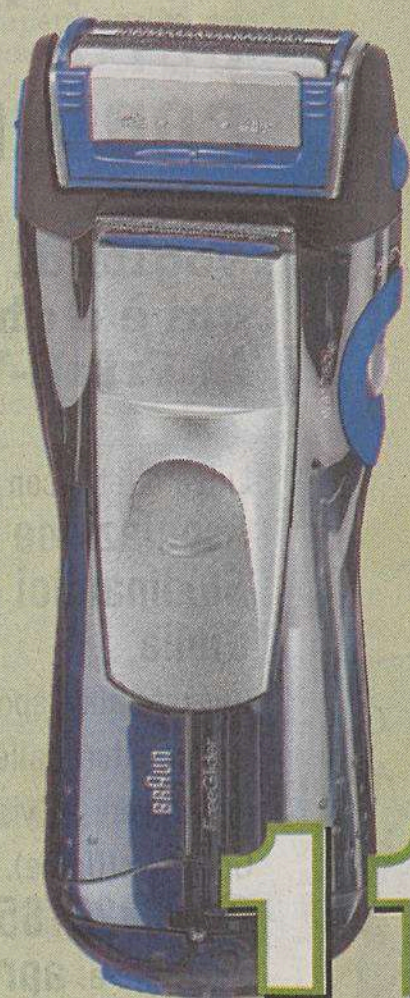
Studi statunitensi, greci e danesi confermano queste "tendenze". Mele, pere, more, arance, fragole, patate, pomodori, broccoli, grano e mais da agricoltura biologica, dicono i ricercatori, contengono molti più **flavonoidi, composti fenolici, acido salicilico e acido ascorbico** (vitamina C) dei prodotti convenzionali.

È noto come all'acido salicilico, tra l'altro, vengano attribuite **proprietà di prevenzione del cancro e dell'infarto**.



EP: SCEGLIE BRAUN

ElectronicPartner



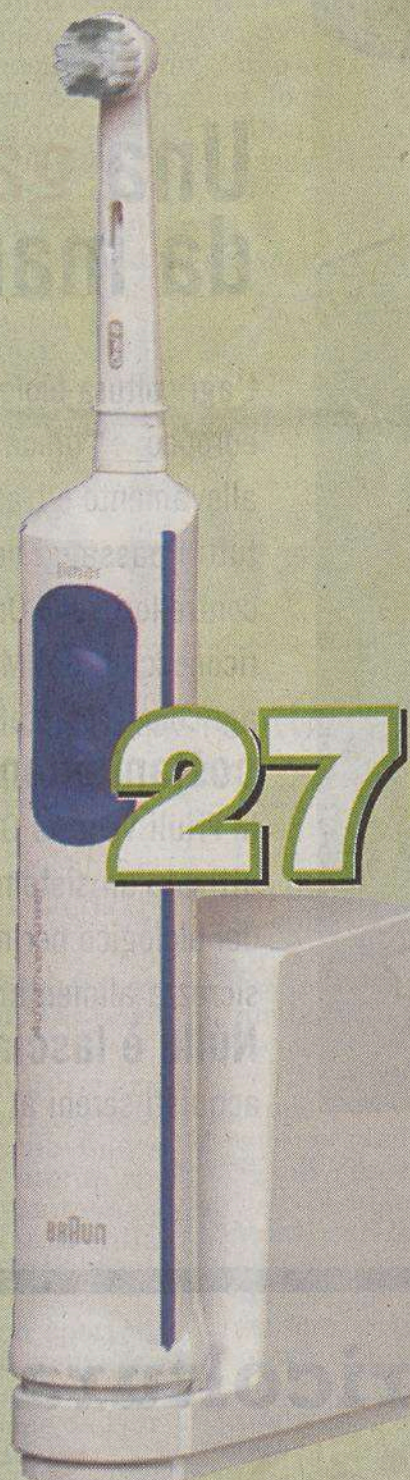
Rasoio - FreeGlider 6610
Testina oscillante,
tagliabasette estensibile,
ricaricabile, dispensatore di
balsamo, lavabile con
acqua, 30 minuti di
autonomia.

119,00€



Rasoio - Tricontrol 4715
Testina fissa, doppia lamina
con pettine radente,
tagliabasette estensibile,
a rete/ricaricabile,
lavabile con acqua,
40 minuti di autonomia.

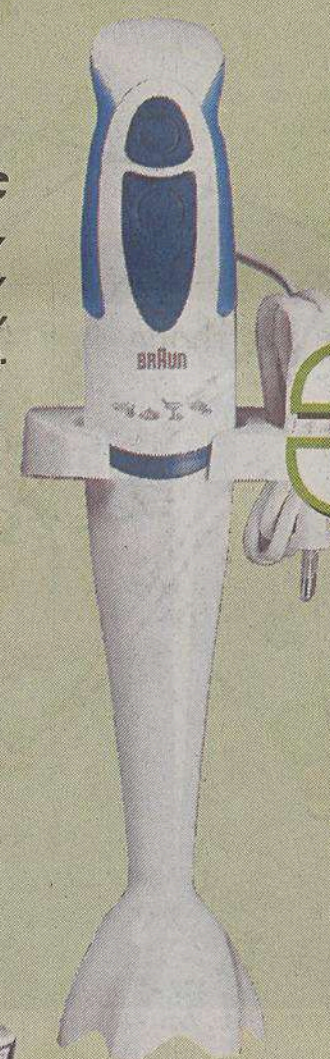
74,90€



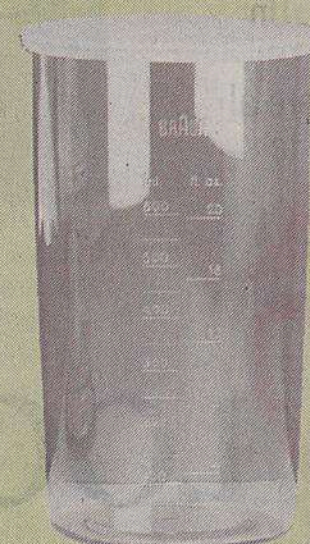
Spazzolino elettrico - D 9511
7.600 oscillazioni al minuto,
testina Dual Action, setole
FlexiSoft, ponte interdentali,
impugnatura antiscivolo.
Ideale per passare dallo
spazzolini manuale a quello
elettrico.

27,90€

Minipimer - MR 4000 HC
400 Watt, gambo frullatore staccabile antischizzo,
accessorio tritatutto, frusta metallica,
doppia velocità, interruttore in gomma di sicurezza,
bicchiere graduato, supporto da parete.



39,90€



GRANDI PER SERVIZIO

**ALL'INTERNO DEI PUNTI VENDITA EP:
CONTINUA LA PROMOZIONE 24 MESI A INTERESSI 0%***

www.electronicpartner.it

*Operazione valida per prodotti a partire da €360,00 tan:0% - taeg: variabile. Regolamento completo disponibile presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa.

Battista Muser

Via Roma, 49 - Paluzza (UD)

Bruno Da Pieve e C.

Via Colombara, 17 - Porcia (PN)

Cadenar Adelchi & C.

Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)

Elettroquattro

Bivio Taboga S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)

Carlo Carri

Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)

Elodia Visintin

Corso del Popolo, 17 - Monfalcone (GO)

Emporio elettrodomestici Kosmina

Aurisina Centro - Duino Aurisina (TS)

Errepiù

Via Roma, 17/C - Muggia (TS)
Via Pascoli, 24 - Trieste

Forgiarini

Via Forame - Tolmezzo (UD)

Giorgio Bortolussi

Via Gramsci, 60 - Fiumicello (UD)

Marcolin Arredamenti s.r.l.

Piazza 4 Novembre, 1
Taiedo di Chions (PN)

Ottogalli Renato e C.

Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)

Pietro Colonnello

Via Cavour, 57 - Spilimbergo (PN)

Radio Ancona

Via Fabio Severo, 95 - Trieste (TS)

Scoda Sergio & C. s.n.c.

Via Cumano, 17 - Cormons (GO)

Teleducale

Via Duca degli Abruzzi, 27
Cividale del Friuli (UD)

Tonizzo & C.

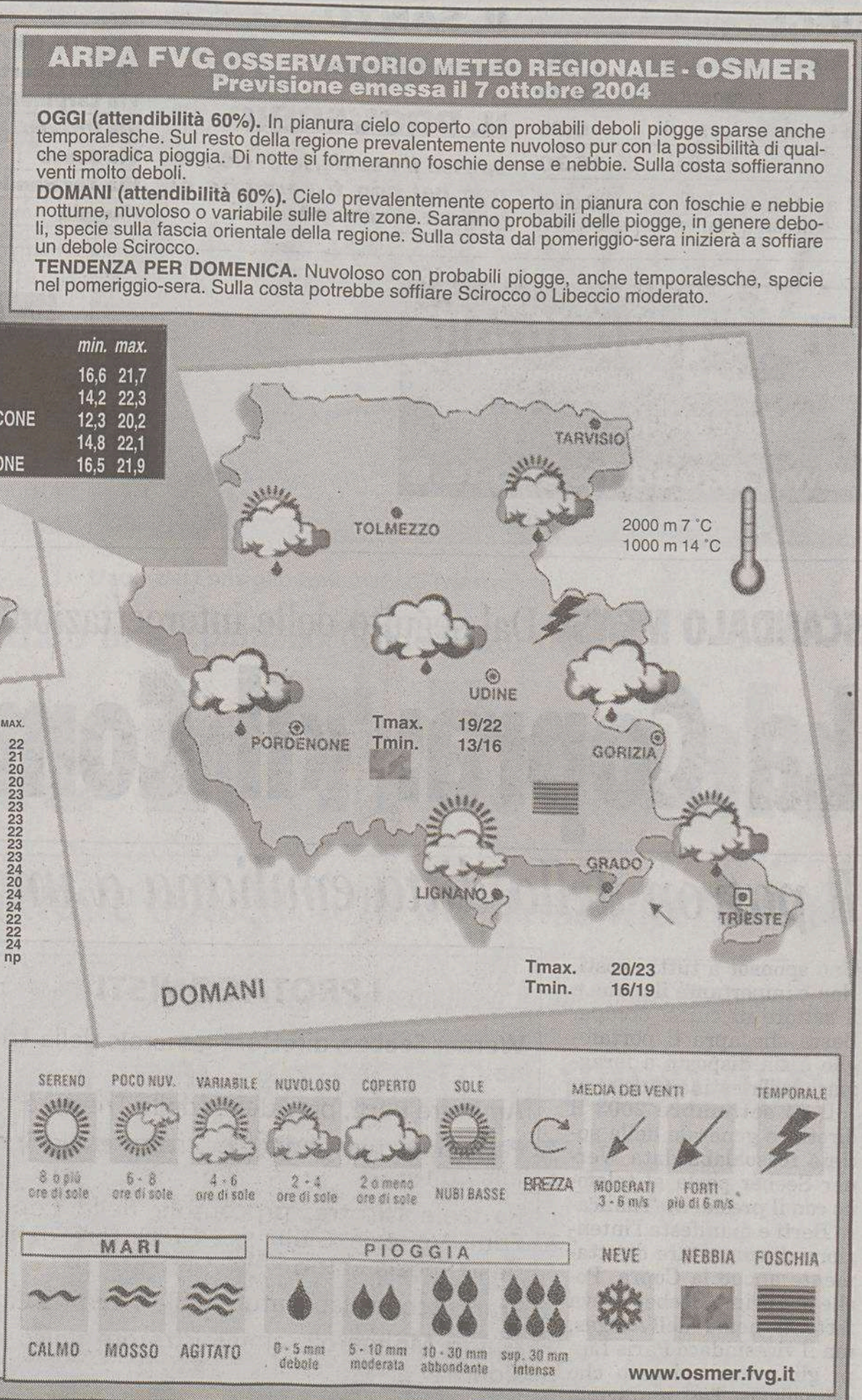
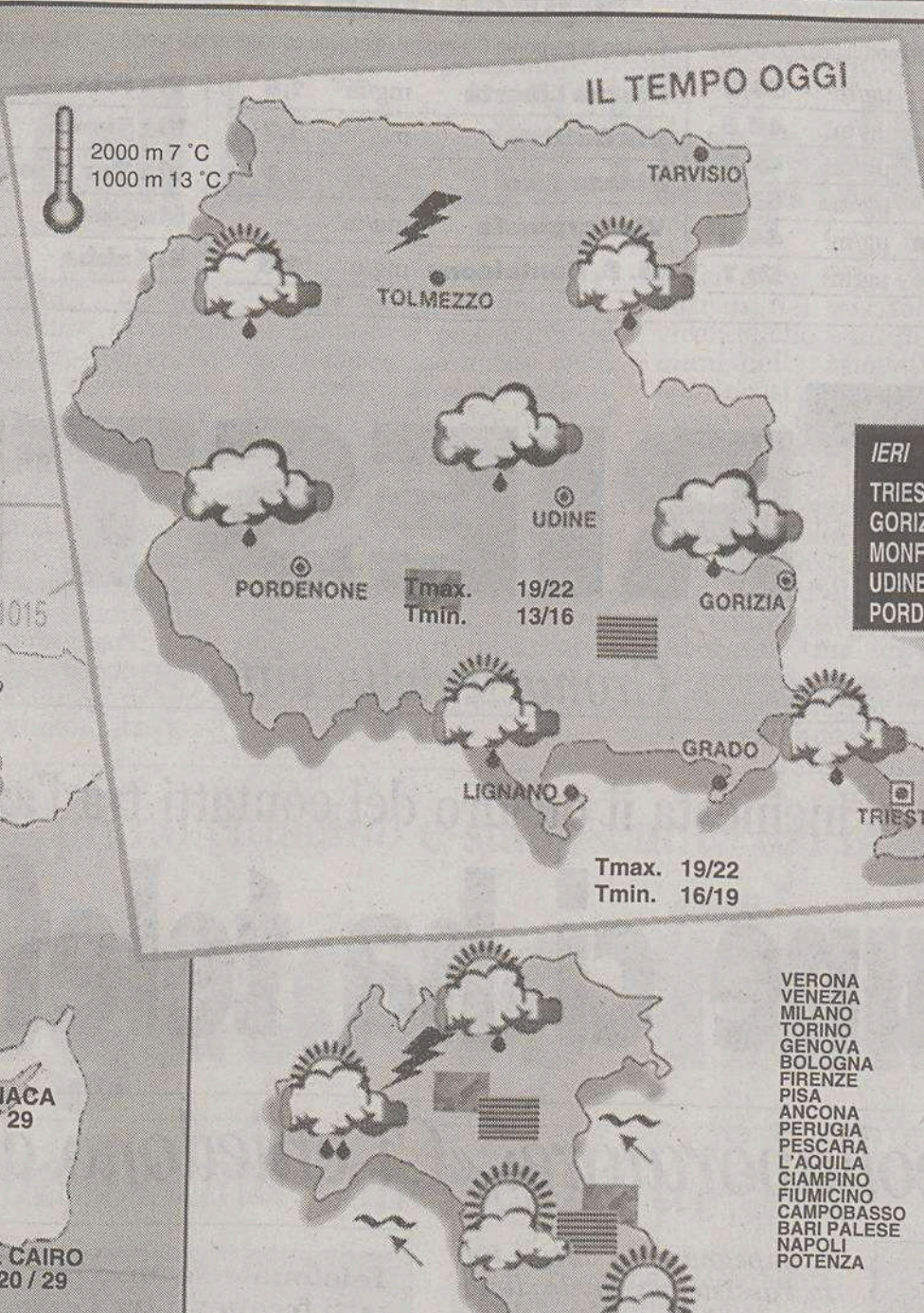
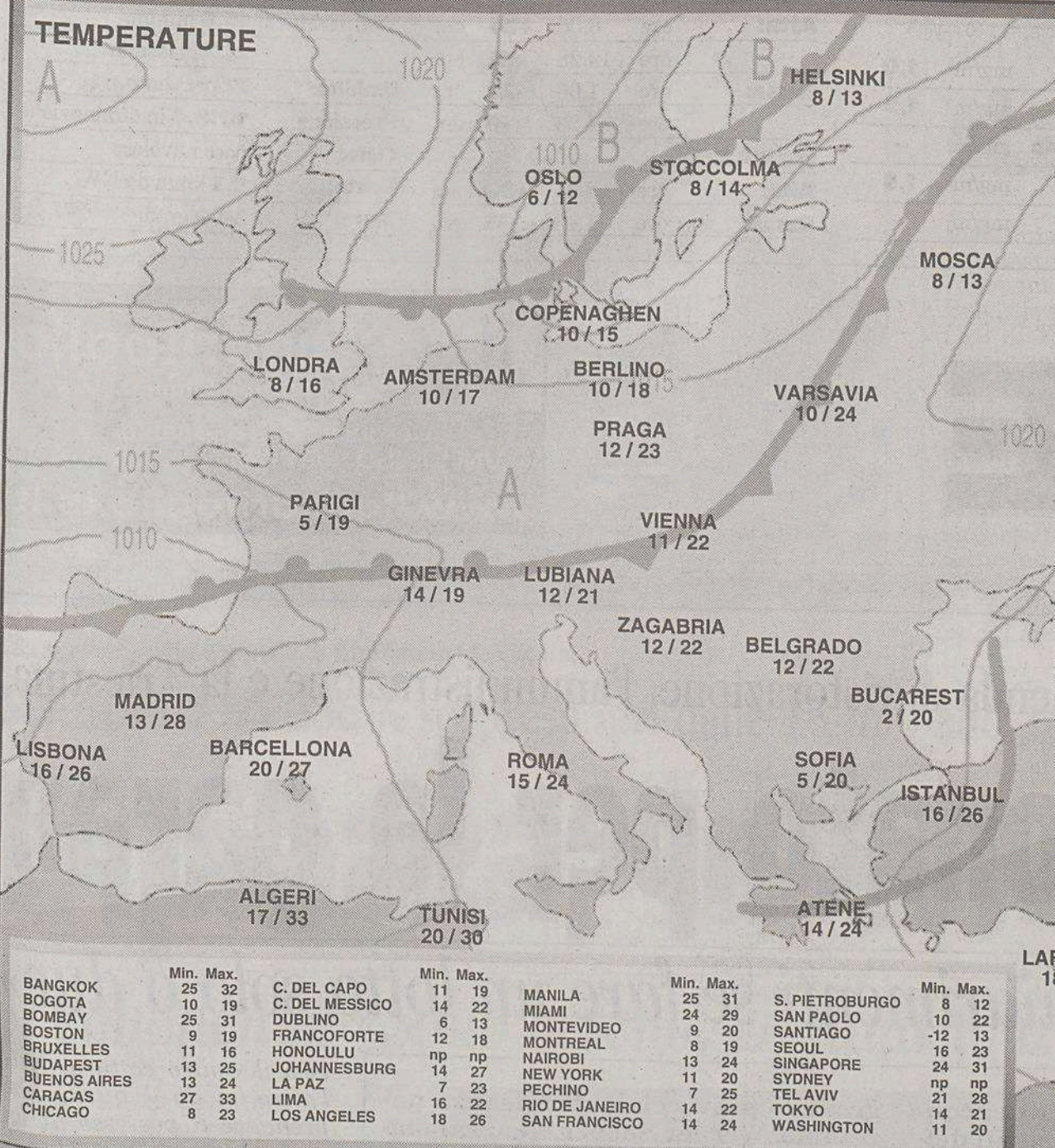
Via Varmi, 31 - Rivignano (UD)

Trevisan snc

Piazza Duomo, 3 - Udine (UD)

Video Club Deana

Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)



casa del materasso

via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

materasso in lattice

7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€ 198,00

base ortopedica

doghe faggio

€ 38,00

casa del materasso

via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

STILE

E' mirabilmente rinata a Gorizia la dimora che ospitò anche i Borbone

Trasformato in grand hotel l'antico palazzo Strassoldo

Sono a Gorizia le antiche dimore che hanno ospitato gli ultimi reali di Francia durante il loro esilio: oltre a palazzo Coronini, palazzo Strassoldo, che risale al 1446. Nell'ottobre del 1836 Carlo X, re di Francia e Navarra, decide di stabilirsi a Gorizia, la cosiddetta "Nizza austriaca". Luigi XIX, Maria Teresa Carlotta - figlia di Luigi XVI e di Maria Antonietta -, Luisa duchessa du Berry, Enrico V duca di Bordeaux e tutto il loro "entourage" vivacizzano non solo le sale delle stori- che residenze, ma contri- buiscono ad animare l'in- tera provincia. Nei fastosi ricevimenti le copiose liba- gioni si giovavano della su- blime eccellenza di Ribol- la e Tocai, paglierini net- tari provenienti da quel Collio che oggi genera i bianchi più famosi del glo- bo. Dall'aprile di quest'an- no il palazzo Strassoldo è diventato "Grand Hotel Entourage". Attraverso una sorprendente opera di recupero, la trasforma-

zione da aristocratica di- mora a confortevole e ro- mantico albergo, non sem- bra aver penalizzato né l'edificio, conservato magi- stralmente, né il cortile fiorito, amorevolmente cu- rato, che dall'interno si ri- vela non solo dalle fine- stre, ma anche attraverso l'apertura di ciascun'arca- ta.

Le camere (una quaran- tina in tutto, fra base, su- perior, junior suite e se- nior suite) hanno caratte- ristiche differenti, ma tut- te godono della bellezza di certi mobili d'epoca reperi- ti con fatica dall'uno o dall'altro antiquario della città. (Nella suite 122 si segnala la presenza di una cyclette di cui il Ro- mano nazionale ha fatto richiesta quando ha so- giornato all'Entourage). Le stanze da bagno sono scrigni ricchi di dettagli e preziosità piacevolmente amalgamati. C'è un risto- rante, decisamente "in progress", ricercato quan- to gradevole, che con una brigata di alto livello po- trebbe scalare le vette del-

le guide gastronomiche. E' c'è un gioiello di "vineria", pareti in pietra a vista, an- tichi tavolacci e sedie in le- gno scuro, bancone zeppo di bottiglie importanti e, ovunque, un disordine chiaramente meditato.

Intanto, "au premier éta- ge", l'antico salone da bal- lo è funzionale a riunioni, conferenze stampa, esposi- zioni. Qui è stato presenta- to, in un recente incontro con la stampa, Stefano Co- sma, nuovo direttore di "Fuocoloro", unica rivis- ta specializzata in enoga- stronomia regionale a es- sere presente nelle edico- le. Attualmente il salone ospita una rassegna dell'artista goriziano Giusep- pe Bernardini Bison, ulti- mo grande esponente della tradizione della pittura veneta del '700, mostra te- nuta a battesimo dal colle- zionista Roberto Lovato, prezioso consigliere nel passaggio dell'edificio da personale dimora ad av- volgente e pubblico rifu- gio.

...Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri vi aiuteranno a vedere le cose con un certo ottimismo. Sorvolerete così su questioni di poco conto e vi darete da fare per raggiungere i vostri obiettivi.

Gemelli 21/5 20/6
Gli eventi dei giorni scorsi vi suggeriscono di procedere con calma. In questo modo agevolate la ripresa di un rapporto interrotto. Fate attenzione a chi amate.

Leone 23/7 22/8
Circostanze a vostro favore, di cui bisogna saper approfittare senza indecisione. Un contratto in via di conclusione vi costringerà a modificare il programma della serata.

Bilancia 23/9 22/10
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costa tanto sforzo.

Aquario 20/1 18/2
Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri.

Toro 21/4 20/5
Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Colloqui interessanti.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete a ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore.

Vergine 23/8 22/9
La fortuna potrebbe bussare alla vostra porta: apritela senza esitazione. Vi gioverà muoversi in mezzo alla gente o in ambienti mondani. Rilassatevi.

Scorpio 23/10 21/11
Oggi potreste sentirvi irritati, a causa della posizione degli astri. Preveduti, stenterate a comprendere le argomentazioni dei vostri collaboratori.

Capricorno 22/12 19/1
Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive.

Pesci 19/2 20/3
I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovute alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono favorevoli.

I GIOCHI

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto (4/5=5):
Tiro, rognà - tigna.

Indovinello:
Il conto in banca.

CERNIERA (4/4 = 4)
La prossima finanziaria

AGGIUNTA FINALE SILLABICA (8=4,5)
Una stilografica da poche lire

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

Spaccio

GRANDI FIRME

Quando si parla di moda...

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA

Le confezioni sartoriali, gli stilisti più rinomati

Abbigliamento uomo e donna a prezzi di fabbrica... è...

!!!!SPACCIO GRANDI FIRME!!!!

Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - tel/fax 040.369740

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari 26 (104) - 69 (54) - 80 (48) - 58 (47) - 7 (45)

Cagliari 48 (105) - 85 (98) - 13 (78) - 58 (71) - 39 (61)

Firenze 45 (135) - 17 (86) - 43 (78) - 30 (75) - 21 (57)

Genova 39 (83) - 2 (68) - 43 (58) - 14 (55) - 74 (53)

Milano 64 (84) - 4 (82) - 82 (69) - 55 (54) - 45 (51)

Napoli 46 (83) - 56 (59) - 72 (53) - 64 (47) - 22 (44)

Palermo 38 (65) - 80 (60) - 62 (52) - 71 (50) - 45 (49)

Roma 79 (90) - 58 (67) - 65 (64) - 61 (62) - 60 (57)

Torino 50 (61) - 29 (54) - 12 (49) - 69 (47) - 26 (46)

Venezia 53 (147) - 45 (91) - 76 (75) - 79 (69) - 87 (51)

Le previsioni

Bari La cadenza del 9/9/89, favoriti 29-39-49-69-79

Cagliari Per ambo e t. 38-48-58-68-88, 48-85-13-58-39

Firenze Per ambo e t. 15-25-35-45-65, 25-40-43-45

Genova Per ambo 9-75, 17-18-31-74, 39-2-43-14-74

Milano Per ambo 27-37-47, 15-45-75, 1-55-64, 64-4-82

Napoli Le cinque 5-10-17-37-45, 46-56-72-64-22

Palermo Le quattre 1-2-4-9, 8-80-88-89, 23-36-56-58

Roma Per ambo e t. 27-37-56-76, 60-61-62-65

Torino Le cinque 40-44-49-54-69 e 50-29-12-69-26

Venezia Per ambo 53-45-76-79-87 e 7-71-53-59

La smorfia: il fatto del giorno

Blackout radar, Linate in tilt 33-36-61-90

Superenalotto: le previsioni 26-33-45-56-79-80

O. KRAJNER

ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040.82.66.44

NUOVO REPARTO OUTLET

GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.12**
tramonta alle **18.32**
La Luna: si leva alle **0.25**
cala alle **16.30**

41.a settimana dell'anno, 282 giorni trascorsi, ne rimangono 84.

IL SANTO

Santa Pelagia

IL PROVERBIO

Spesso il desiderio di ciò che non hai non ti permette di godere ciò che possiedi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)
Piazza Libertà µg/m³ **54,8**
Via Carpineto µg/m³ **48,6**
Via Pitacco µg/m³ **47,3**
Via Svevo µg/m³ **63,5**
Via Tor Bandena µg/m³ **44,8**
Muggia µg/m³ **50,7**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)
Piazza Libertà mg/m³ **1,8**
Via Battisti mg/m³ **3,7**
Piazza Vico mg/m³ **3,7**
Via Carpineto mg/m³ **--**
M. S. Pantaleone mg/m³ **0,5**

MAREE

Alta: ore 8.06 **+24** cm
ore 19.28 **+15** cm
Bassa: ore 1.06 **-28** cm
ore 14.23 **-6** cm

DOMANI

Alta: ore 8.21 **+30** cm
Bassa: ore 1.43 **-35** cm

TEMPO

Temperatura: **16,6** minima
21,7 massima
Umidità: **77** per cento
Pressione: **1018,4** in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **8,3** km/h da NW
Mare: **20,9** gradi

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.Ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.Ilquadrifoglio.ts.it

SCANDALO MENSE Dal seguito delle intercettazioni dell'inchiesta il quadro dei contatti tra l'azienda di ristorazione, l'amministrazione e la Triestina

La Copra: «Il Comune ci ha telefonato per la gara»

Il patron della ditta emiliana a un collaboratore: «Ci chiedono chiarimenti se fare un lotto solo o due»

Uno sponsor a tutti i costi. Non è importante il nome e il settore di cui si occupa. Basta che apra il portafoglio e sia disposto a foraggiare la Triestina Calcio.

Il 24 settembre 2003 il direttore generale della società rossoalbardata Werner Seeber, parla al telefono con il presidente Amilcare Berti e manifesta l'intenzione di contattare direttamente anche la Copra. Poche ore prima Seeber aveva fatto il nome dell'Acegas, ma il vicesindaco Paris Lippi gli aveva spiegato che coinvolgere l'ex municipalizzata nella sponsorizzazione era difficile, dal momento che bisognava attendere i dividendi di fine anno.

Seeber: «Magari provo io a parlare direttamente con quello della Copra, con l'amministratore unico. Ci parlo direttamente, gli spiego un po' quello che è stato il mio colloquio col vicesindaco e magari ci fa la sponsorizzazione lo stesso».

Berti risponde che sarà lui a chiamare il vicesindaco e poco dopo squilla il telefono di Paris Lippi. La Tributaria è in ascolto e registra.

Berti: «Senti sul fronte dell'Acegas non si può proprio fare nulla, vero?»

Lippi risponde che come ha già detto a Seeber, bisogna aspettare i bilanci per capire quanto denaro c'è.

Berti insiste e spiega quali potrebbero essere i termini dell'eventuale sponsorizzazione dell'Acegas e come potrebbe essere impostata l'operazione.

Lippi dice che ne parlerà con il sindaco Roberto Dipiazza.

Il 25 settembre 2003 si entra nel vivo delle trattative. L'importo della sponsorizzazione della Triestina, rappresenta il quattro per cento del valore dell'appalto per le mense scolastiche.

Ne parlano al telefono Werner Seeber e Raffaele Nicotra. Emerge nuovamente che la sponsorizzazione targata Copra di Piacenza è sostanzialmente legata all'esito della nuova gara d'appalto per le mense scolastiche che sarà bandita dal Comune di Trieste.

Nicotra riferisce a Werner Seeber di una lettera di intenti già in possesso della Triestina.

Seeber chiede se la Copra può comunque sponsorizzare la maglia della squadra indipendentemente dall'esito della gara d'appalto.

Nicotra risponde che bisognerebbe almeno che la gara d'appalto partisse. Dice che si è informato in Comune e gli è stato riferito che stanno redigendo il bando per portarlo in Consiglio comunale. A fine ottobre dovrebbe essere pronto perché entro dicembre l'appalto delle mense deve essere assegnato.

Nicotra dice anche che lui - l'amministratore unico di Copra Guido Molinaroli, secondo gli inquirenti - gli avrebbe detto che sulla base della lettera d'intenti già in possesso della Triestina con la quale la Co-

I PROTAGONISTI

Werner Seeber, direttore generale della Triestina

Amilcare Berti, presidente della Triestina

Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo Sport e alla Cultura

Raffaele Nicotra, proconsole della Copra in Friuli Venezia Giulia e ex direttore generale dello Spezia Calcio

Francesco, collaboratore della Triestina Calcio

Guido Molinaroli, amministratore unico della Copra

pra riconosce alla stessa Triestina il quattro per cento dell'importo della gara, si potrebbe iniziare la sponsorizzazione sulla maglia. In caso di aggiudicazione dell'appalto l'importo sarebbe di circa 800 milioni di lire l'anno per tre anni consecutivi. Se invece la Copra perde l'aggiudicazione delle mense, si deciderà un altro importo forfettizzato. Per questi accordi dovrebbe venir stipulato un contratto da allegare alla scrittura privata.

Secondo l'analisi degli inquirenti, alla Copra non interessa tanto la sponsorizzazione, quanto di vincere l'appalto. L'obiettivo è quello di far propria la gara. La tela dei contatti continua a essere tessuta. Sempre più fitta. Raffaele Nicotra e Werner Seeber si trovano d'accordo nell'organizzare un incontro a Trieste tra i vertici della Copra, il sindaco Dipiazza, e il vicesindaco Paris Lippi. Werner Seeber si dice disponibile a contattarli e in conferma l'impegno della Triestina Calcio a favore di Copra.

Nicotra racconta di aver parlato con la Copra e dice che bisogna lavorare ancora un po' sulle cifre. Bisogna anche dare un valore alla maglia rossoalbardata nel caso in cui la Copra non vinca l'appalto delle mense. Questo perché Molinaroli vuole tenerlo sotto pressione. Il suo obiettivo non è quello di pagare poco la Triestina ma

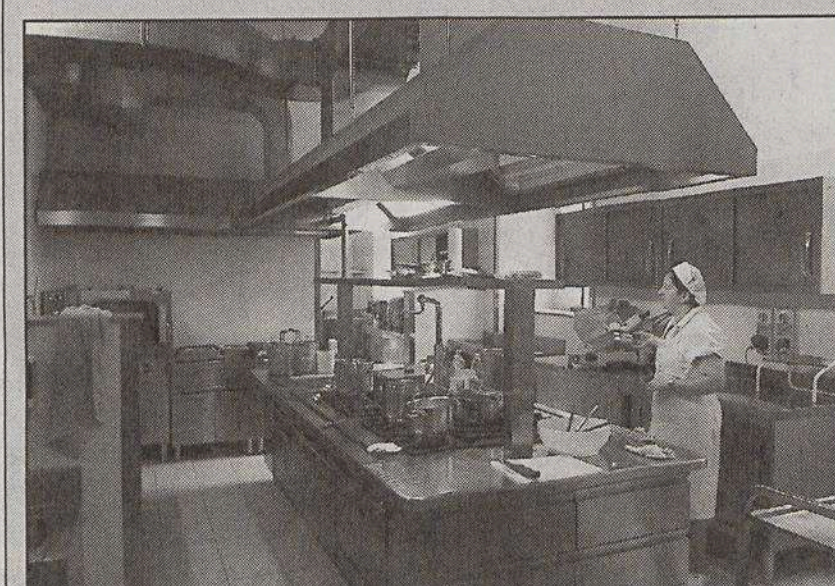
Nicotra: «Mi ha chiesto Molinaroli se possiamo fare una cena con Lippi perché oggi è stata fatta una cosa grandiosa»

vorare ancora un po' sulle cifre. Bisogna anche dare un valore alla maglia rossoalbardata nel caso in cui la Copra non vinca l'appalto delle mense. Questo perché Molinaroli vuole tenerlo sotto pressione. Il suo obiettivo non è quello di pagare poco la Triestina ma

LA CURIOSITA'

Insieme alla Camst si è aggiudicata l'appalto triennale da 5,5 milioni di euro per fornire un milione e mezzo di pasti a materne, elementari e medie cittadine

Alla Sodexho, bocciata a Trieste, le mense di Udine



A Sodexho e Camst le mense scolastiche di Udine.

Un milione e mezzo complessivo di pasti da servire agli oltre tremila alunni delle scuole materne, elementari e medie di Udine nell'arco di tre anni scolastici, da quello in corso fino alla conclusione del 2006-2007. Questi i termini dell'appalto, da più di 5,5 milioni di euro di valore complessivo, che la giunta comunale ha assegnato mercoledì a Camst e Sodexho.

Come a Trieste, anche a Udine l'appalto è stato diviso in due lotti: uno relativo ai pasti preparati direttamente nelle mense scolastiche e l'altro per la fornitura

di cibi preparati all'esterno delle scuole.

La Sodexho è stata bocciata nella contestata gara d'appalto triennale (in cui si era presentata associata alla Gsa) vinta poi da Copra e Descò. Il presidente della Sodexho Antonio Miraglies è comunque il destinatario di una delle dieci richieste di arresto avanzate dal pm Giorgio Milillo per turbativa d'asta e corruzione. A Udine l'impresa milanese si occuperà di gestire le mense dirette: 677 mila pasti fra nidi, materne, istituto Wassermann e centri vacanza, che al Comune costeranno nel complesso un milione e

mezzo di euro (Iva inclusa). Il Camst gestirà invece il servizio mensa indiretto, che a sua volta si sdoppia in pasti riscaldati e veicolati: 870 mila pasti nell'arco dei tre anni, per un valore di 3 milioni 920 mila euro.

Per i genitori degli alunni la quota pasto sarà fissa, ma non uguale per tutti, essendo calcolata in base al reddito familiare. Per ogni pasto gli alunni consegneranno un buono che i genitori acquisteranno in blocchetto da dieci. La giunta comunale udinese ha chiesto anche, a Sodexho e Camst, prestazioni aggiuntive per aumentare la qualità dei pasti

serviti ad alunni e insegnanti. Tra queste, anche l'attuazione di un progetto di promozione nelle scuole cittadine dei prodotti tipici friulani, dal prosciutto di San Daniele al frico, al Montasio, ai fagioli della Carnia. E ancora, le due società di ristorazione saranno a disposizione dei genitori per consulenze in materia dietetica, garantendo anche la presenza di prodotti biologici sui tavoli dei refettori scolastici. Il Comune potrà modificare in ogni momento il menu, oltre che eventualmente ridurre, accorpando o aumentare le mense.

ma. co.

Telefonate sempre più serrate, contatti frequenti tra i responsabili della Copra, l'azienda piacentina di ristorazione, il Comune e la Triestina. Al centro dei colloqui la sponsorizzazione della società alabardata da parte della Copra e la gara per la gestione delle mense scolastiche comunali. E quanto emerge dal seguito delle intercettazioni telefoniche tra i personaggi coinvolti nell'inchiesta.

Le dieci principali persone coinvolte nell'inchiesta per turbativa d'asta e corruzione per cui ieri è stato sentito il sindaco sono: Santi Teranova, segretario generale del Comune; il vicesindaco Paris Lippi, se-

gretario provinciale di Alleanza nazionale; Werner Seeber, general manager della Triestina; Guido Molinaroli, «patron» della Copra di Piacenza; Raffaele Nicotra, rappresentante della società emiliana in regione; Giorgio Guerrieri, dipendente della Copra; Marco Riboli, presidente di missione della Gsa; Antonio Miraglies della Sodexho e i dipendenti comunali Ariella Innocente e Fabio Lorenzini.

Indagati, ma senza richieste a loro carico, il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Triestina Amilcare Berti nonché Livio Marchetti, presidente della Descò.

isco il centro cottura. Nell'altro modo - quello che prevede il possesso di un centro cottura già al momento dell'appalto - ci sarà sempre un solo concorrente».

Raffaele Nicotra e Guido Molinaroli concordano sull'organizzazione di un incontro per la settimana successiva con tutti le persone interessate. Parlano anche di una cena col vicesindaco. Nella stessa conversazione Nicotra e Molinaroli fanno il nome dell'ex sindacalista Pompeo Tria che avrebbe richiesto un compenso come rimborso spese e di un contratto che Copra dovrebbe stipulare con lo stesso Tria. Dalla conversazione sembra emergere che nella fase iniziale della vicenda Pompeo Tria abbia svolto un qualche ruolo in relazione ai contatti intercorsi tra la Copra e il Comune di Trieste.

Nicotra: «Non capisco perché il contratto lo stiamo facendo con Tria, secondo te è determinante per noi? A me sembra che sono in gradi di raggiungere da solo lo stesso obiettivo».

Molinaroli: «Ma per il Comune penso che sei più determinante tu che lui. Anzi lui può solo mettere i bastoni tra le ruote».

Nicotra dice che Pompeo Tria «fa il gioco delle tre carte».

Dopo questa conversazione la Tributaria inizia a intercettare il telefono di Guido Molinaroli. Intanto va avanti l'organizzazione della cena cui dovrebbero partecipare Lippi per il Comune, Seeber per la Triestina, Molinaroli e Nicotra per la Copra di Piacenza.

Secondo la Procura, Lippi manifesta una forte cautela «non già ad intrattenere rapporti con la Copra, quanto a farlo in maniera visibile dall'esterno».

Nicotra: «Mi ha chiesto Molinaroli se possiamo fare una cena con Lippi la prossima settimana perché oggi è stata fatta una cosa grandiosa... Il vicesindaco, l'assessore hanno chiamato la Copra mentre erano in riunione per questo fatto della gara, per chiedere consigli... Voleva che domani io e te chiamassimo un attimo Lippi per sapere se sono stati contenti delle risposte date e poi chiedergli se possiamo trovarci a cena mercoledì o giovedì della settimana prossima».

Mercoledì io pensavo dopo la partita, hai capito?».

Le trattative per l'incontro proseguono e i finanziamenti che registrano le conversazioni sottolineano sullo sfondo nemmeno in maniera troppo implicita l'interesse di Lippi per il coinvolgimento nella vicenda di Piacenza.

identificato, ma verosimilmente un collaboratore della Triestina Calcio commenta con il vicesindaco Lippi alcune dichiarazioni rese da Amilcare Berti nel corso di un'intervista concessa al termine della partita con il Napoli. Lippi dice che così facendo Berti va controcorrente e si chiede cosa vuol ottenere con queste sue spartate che potrebbero indispettare proprio coloro che avrebbero deciso di aiutare economicamente la Triestina.

Francesco: «Guarda non so cosa direi perché ogni tanto mi lascia perplesso anche me perché mi sembra che gli accordi erano abbastanza chiari».

Lippi: «Si sta andando avanti, stiamo buoni, cerchiamo di venire incontro e riferito a Berti - che cazzo ha bisogno di dire quelle frasi...»

Francesco: «Allora per il discorso, io non lo so se Berti ha parlato lì con coso, lì con Dipiazza. Dopo verifiche se l'ha fatto o meno, ma non credo che l'abbia fatto questo qua».

Lippi: «neanch'io lo penso».

Nelle stesse ore del 9 ottobre Guido Molinaroli, amministratore della Copra, comunica al suo rappresentante nel Friuli Venezia

Giulia, Raffaele Nicotra che il Comune di Trieste ha telefonato alla Copra per avere chiarimenti sulla predisposizione del bando di gara. Emergono alcuni degli elementi che - secondo la procura - la Copra ha «suggerito» di inserire nel bando. Raffaele Nicotra prospetta a Molinaroli l'incontro a Trieste con tutte le persone interessate in una cena a cui parteciperà anche il vicesindaco. Emerge il nome di Pompeo Tria: è l'ex segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl,

ra dei chiarimento, se secondo lui per l'appalto delle mense scolastiche era conveniente fare un solo lotto o due. Ha detto che era lì con l'assessore e il vicesindaco...».

Nicotra: «Sì perché Lippi ha parlato col... gli abbiamo parlato insieme con Seeber della Triestina».

Molinaroli conferma che è stato il Comune a telefonare alla Copra. «Avevamo una riunione col sindaco, aveva avuto tutte le cose però voleva avere ancora alcuni chiarimenti. Allora ha



Paris Lippi in maglia alabardata con Amilcare Berti per una partita amichevole.



Belci ricorda le perplessità del sindacato, poco convinto dal meccanismo delle gare

«La Cgil contestò l'appalto»

Il minimo che possa dire, a questo punto, è «noi l'avevamo detto». Franco Belci, segretario generale Cgil di Trieste ricorda come il suo sindacato avesse reso pubbliche «già alla fine del 2003» perplessità e preoccupazioni sulle modalità di attribuzione, da parte del Comune, dell'appalto per il servizio mensa agli asili, alle scuole materne ed elementari. «Le perplessità - ricorda - riguardavano l'incongruenza del meccanismo: tre ga-

re, di cui due andate deserte, due modifiche della base d'asta, il passaggio da un lotto unico a due lotti. Le preoccupazioni riguardavano l'assunzione del criterio del risparmio come parametro principale, col rischio evidente di ricadute sulla qualità del servizio e sul rispetto dei trattamenti economici previsti dai contratti nazionali per i lavoratori delle cooperative, che si sono poi puntualmente manifestate». Non affonda il colpo,



L'aula del Consiglio comunale di Trieste.

La caserma della Guardia di finanza in via Giulia.

SCANDALO MENSE A sorpresa ieri dalle 15 fino alle 20 il primo cittadino è stato sentito dal magistrato in un palazzo di giustizia deserto

Dipiazza, interrogatorio fiume in Tribunale

Il commento: «Sono sereno. E' stata una bellissima esperienza di vita». Chieste spiegazioni su frasi intercettate

Cinque ore di interrogatorio ieri nel pomeriggio per il sindaco Roberto Dipiazza, indagato a piede libero da dieci mesi nell'affaire delle mense scolastiche. Ipotesi di reato turbativa d'asta e corruzione.

Dipiazza è stato convocato a sorpresa dal pm Giorgio Milillo e qualche minuto prima delle 15 si è presentato alla porta carraia del palazzo di Giustizia assieme al difensore, l'avvocato Giorgio Borean.

Sindaco e difensore, prima di salire nello studio del magistrato, sono entrati nel vicino bar «Damiani». Dipiazza ha ordinato un'acqua tonica, mentre l'avvocato Borean non ha chiesto nulla alla giovane barista. Poi, a consumazione effettuata sindaco e difensore hanno attraversato via Coroneo e sono stati inghiottiti dal grande palazzo.

Dipiazza è uscito dallo stesso portone poco prima delle 20 a bordo di un'Alfa 166, la vettura di rappresentanza condotta dall'autista del Comune. Era seduto dietro assieme all'avvocato Giorgio Borean. A bordo c'era anche una elegante signora bionda. Il sindaco ha detto di non voler rilasciare dichiarazioni. In serata ha affidato qualche commento a una nota d'agenzia, affermando di «aver voluto chiarire col magistrato una serie di dettagli legati alle intercettazioni». «E' stata una bellissima esperienza di vita. Sono stato trattato come un ospite». In un pri-



L'Alfa 166 del Comune lascia il palazzo di giustizia in Foro Ulpiano. Sul sedile posteriore il sindaco, seminascosto dall'avvocato Giorgio Borean. (Foto Lasorte)

mo momento il sindaco era apparso seccato e infastidito: quasi cinque ore di fuoco di fila non sono facili da metabolizzare.

Il pm Giorgio Milillo ha fatto sapere di aver secretato il verbale d'interrogatorio. Dunque mistero fitto sul contenuto che potrebbe anche rappresentare una sorta di svolta dell'inchiesta. Il pm ha definito, come Dipiazza «cordiale» il clima delle ore trascorse assieme al sindaco, al suo difensore e ai cinque investigatori

del Nucleo provinciale di Polizia Tributaria che dal mese di luglio 2003 lavorano a questa inchiesta infrantasi - quasi in ordine gerarchico - sui vertici del municipio. Oltre al sindaco sono entrati da tempo nel mirino degli investigatori il vicesindaco e assessore allo sport e alla cultura Paris Lippi, nonché il segretario generale Santi Terranova.

La voce della convocazione del primo cittadino negli uffici della Procura si è diffusa ieri poco prima delle



Il pm Giorgio Milillo.

13 nei corridoi del palazzo di Giustizia. Al momento si possono fare solo ipotesi sui reali motivi di questa accelerazione dell'inchiesta mentre non è ancora stato depositato l'esito del ricorso della Procura che ha chiesto al Tribunale del riesame di poter arrestare i

dieci principali indagati nell'affaire delle mense.

Gli interrogatori di altri indagati dello stesso caso si erano svolti in sedi diverse dal Tribunale. Il vicesindaco Paris Lippi si era presentato spontaneamente nella caserma della Tributaria di via Giulia. Con lui il difensore, l'avvocato Alberto Kostoris. Era il 26 aprile e di quell'incontro a cui era presente anche il pm Giorgio Milillo, per mesi e mesi non si è saputo nulla. Top secret.

In effetti ieri l'aria per gli immensi corridoi del tribunale era elettrica. Giovani di studio e avvocati hanno ripetutamente bussato alla porta della cancelleria del Tribunale del riesame per conoscere l'esito dell'udienza di martedì. C'era chi dava per certo il deposito di lì a dieci minuti; c'era chi invece ipotizzava tempi lunghi, vista la complessità della vicenda delle mense scolastiche e la lettura «non univoca» degli indizi raccolti attraverso una massa di intercettazioni telefoniche protrattesi per quasi un anno. Sulla base di queste intercettazioni telefoniche ieri si è svolto l'interrogatorio del sindaco. E' evidente ed è stato confermato dallo stesso primo cittadino che il pm gli ha chiesto ragione delle affermazioni che lo hanno messo in questa spiacevole situazione. «Io parlo tanto al telefono con i miei collaboratori. Parlo tutto il giorno» ha detto il sindaco a tarda sera.

Claudio Erné
Corrado Barbacini

Tra le registrazioni anche un vivace scambio di opinioni con il vicesindaco

Con Lippi confronto a muso duro



L'udienza sul caso degli appalti per le mense comunali svoltasi al Tribunale del riesame.

«Ho due c... con sta roba, ma perché non abbiamo fatto come dicevo, una gara concorso... cosa abbiamo fatto noi?»

Il sindaco Roberto Dipiazza non usa mezze parole. Va dritto al cuore del problema con l'usuale franchezza. Senza mezzi termini. Non sa però di essere intercettato. E' il 23 novembre 2003 e sono le 13.30. Il primo cittadino sta parlando col vicesindaco. E' infuriato. Paris Lippi per un po' non riesce a rispondere, investito com'è da quel torrente di parole in piena.

«Sai c'è quel problema di quel c... di appalto-concorso mense e siccome dobbiamo...» dice ancora il sindaco.

Lippi dice di essere già a casa ma che è in grado di raggiungere il municipio in una ventina di minuti. «Vengo là, vengo

là» dice all'apparecchio il numero due dell'amministrazione comunale. La conversazione si interrompe. Forse l'ira del sindaco in quei venti minuti si placcherà.

In altri momenti l'atteggiamento del sindaco, come emerge dalle telefonate, è pacato e accorto. Ad esempio il 10 ottobre 2003 Werner Seiber cerca di contattarlo per invitarlo a una cena di lavoro sulla sponsorizzazione. Alla cena dovrebbero partecipare il presidente della Triestina Amilcare Berti, il direttore generale della Copra Guido Molinaroli, il vicesindaco Paris Lippi e il manager Raffaele Nicotra. Una sorta di vertice, di summit.

Il sindaco però non si fa trovare al telefono. Lo dice a chiare lettere Werner Seiber a Raffaele Nicotra. E anche Guido Molinaroli accampa problemi di salute e non partecipa alla riunione conviviale.

GH AFFARI

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI



TABRIZ	300 x 200	€ 1.100	€ 440
KERMAN	300 x 200	€ 1.050	€ 420
NAIN	240 x 150	€ 990	€ 390
KAZAK	210 x 120	€ 990	€ 390
KAZAK	140 x 120	€ 650	€ 240
KILIM Persia	300 x 200	€ 890	€ 350
KILIM Turco	175 x 122	€ 250	€ 90
CINA Fine	183 x 91	€ 450	€ 180

-60%

IN ARRIVO CENTINAIA DI TAPPETI DI QUALITÀ
PAGAMENTI RATEALI

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)

PARCHEGGIO
CLIENTI

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

IWC. Sponsor ufficiale degli uomini.

Il primo Aquatimer apparve nel 1967 e fissò già allora nuovi parametri per gli orologi subacquei. Oggi, quasi 40 anni dopo, IWC presenta il suo degno successore: l'Aquatimer Automatic 2000, con movimento meccanico e carica automatica, ghiera girevole meccanica interna, esclusivo sistema di bracciale sviluppato da IWC e una cassa di 42 mm di diametro. Impermeabile fino a 2.000 metri. Rif. 3538 in titanio. Disponibile anche con cinturino in caucci.



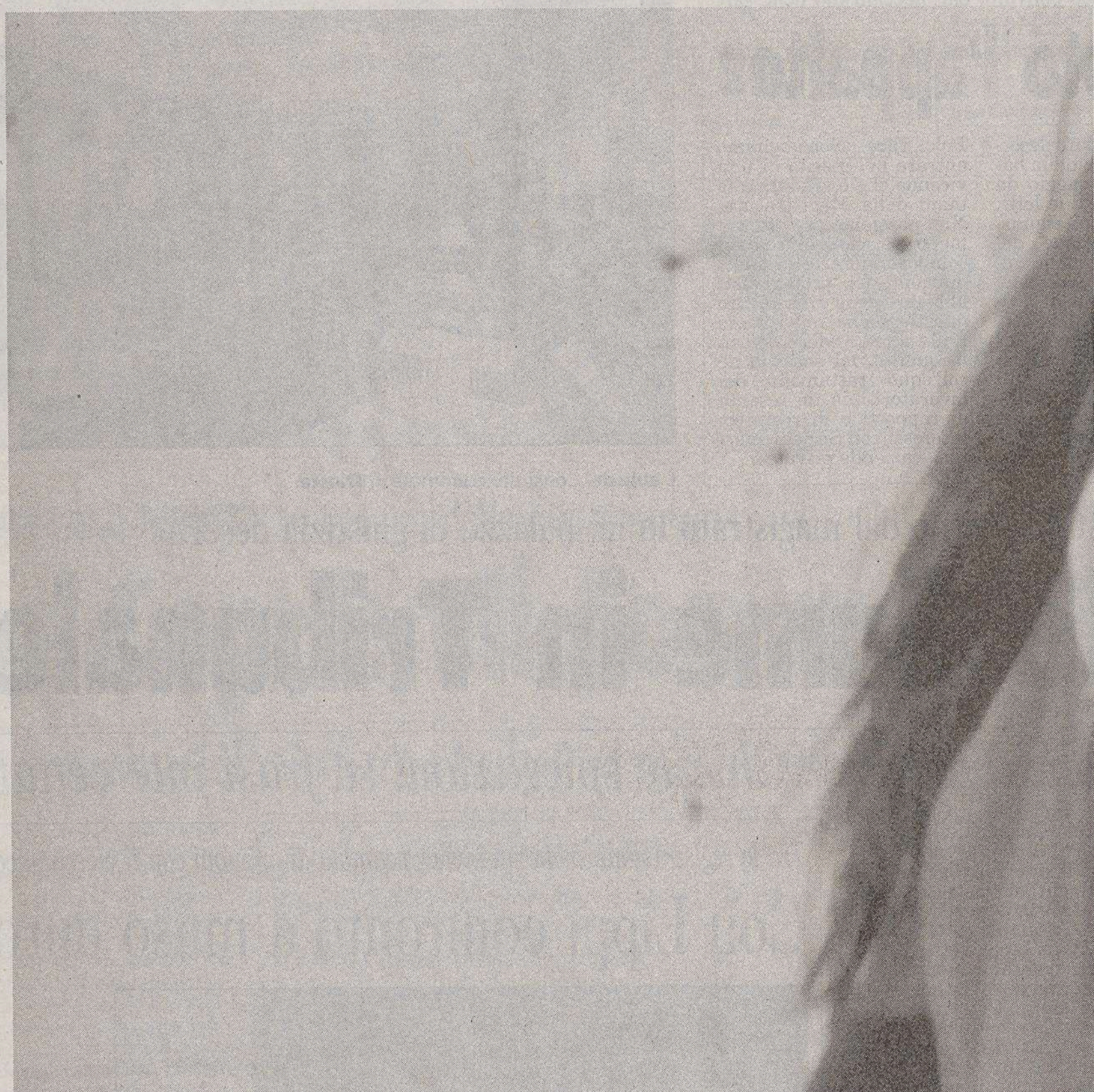
IWC

Dal 1868.
E finché ci saranno uomini.

LA MONTRE
TRIESTE

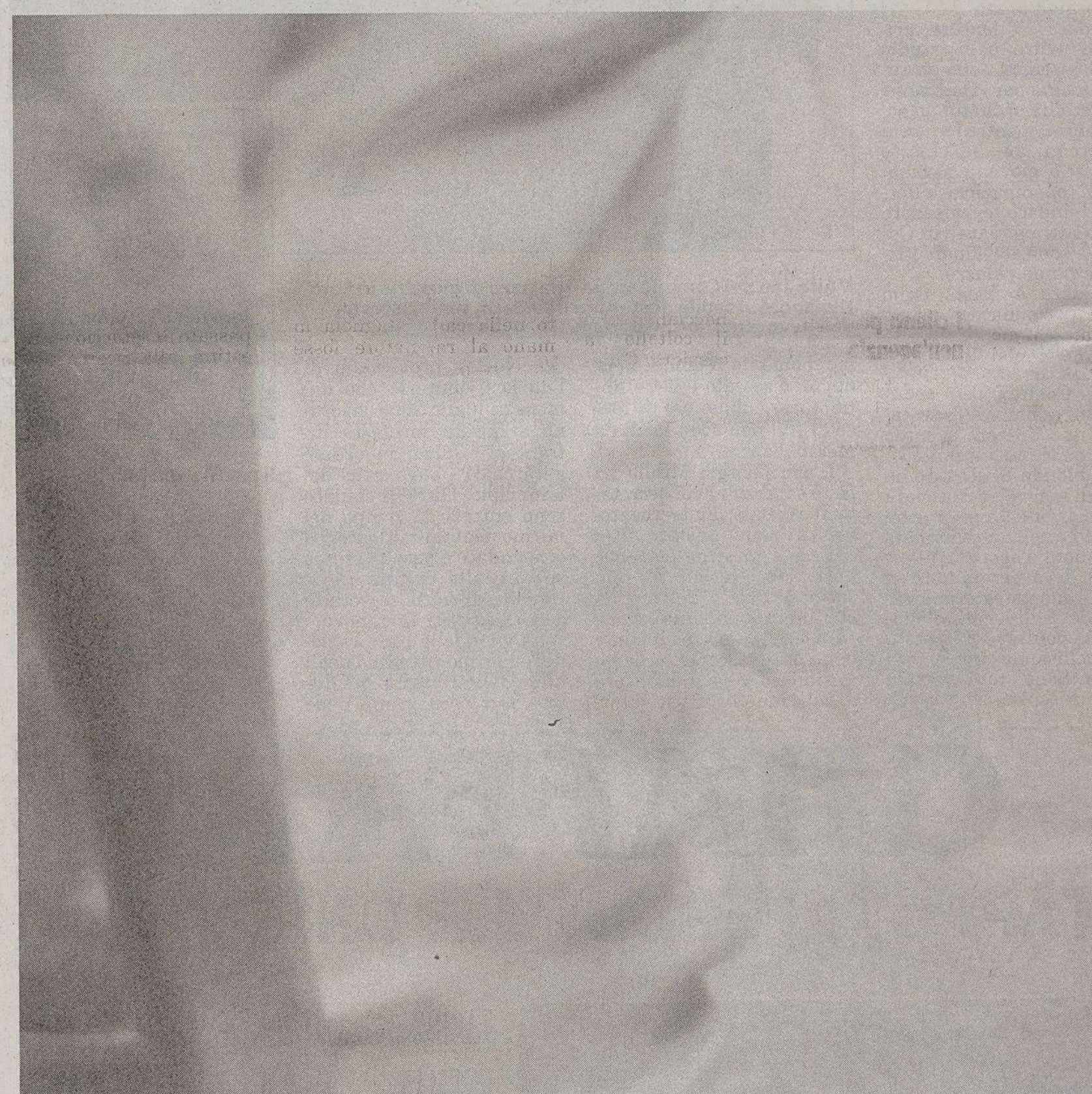
Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel. 040 3721510 - E-mail: lamontresrl@la-montre.191.it - www.lamontre.it

IWC Schaffhausen, Svizzera.



Cumini Moda
Via San Daniele 3
Gemona del Friuli-Udine
Telefono 0432 980 298
moda@cumini.it
www.cumini.it

Cumini Confezioni
S.S. Pontebbana 2
Gemona del Friuli-Udine
Telefono 0432 981 078
confezioni@cumini.it
www.cumini.it



DOMENICA 10.10.04

DOMENICA 10 E DOMENICA 17 OTTOBRE '04

CUMINI MODA + CUMINI CONFEZIONI

RIMARRANNO APERTI DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 19.00.

***CUMINI MODA SABATO, ORARIO CONTINUATO: DALLE 9.00 ALLE 19.30**

***CUMINI CONFEZIONI SABATO: DALLE 9.00 ALLE 13.30, DALLE 14.30 ALLE 19.30**

Seconda rapina in pochi mesi alla filiale di via Valdirivo del Monte dei Paschi di Siena ad opera di un malvivente che ha minacciato un'impiegata

«Qui ho una bomba». E si fa dare l'incasso

In una mano un coltello, nell'altra un involucre di carta stagnola. L'uomo fugge con 40 mila euro

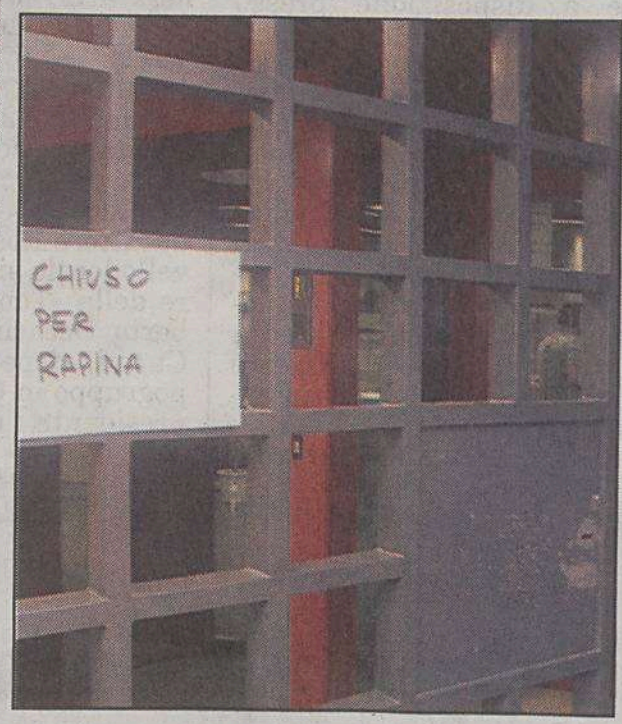


Ancora un rapina a mano armata, ancora una rapina «anomala» in centro città. Ieri mattina poco prima delle 11, un uomo di circa cinquant'anni, triestino, a volto scoperto, è entrato nella filiale del Monte dei Paschi di Siena, all'angolo fra via Valdirivo e via Carducci, e minacciando con un coltello e con un oggetto ricoperto da carta stagnola che diceva essere una bomba a mano si è fatto consegnare dalla cassiera l'incasso della mattinata, circa 40 mila euro. Poi l'uomo è fuggito facendo perdere le sue tracce.

Il tutto è avvenuto in pochi minuti, e da una prima ricostruzione dei fatti eseguita dalla polizia sembra che i clienti in quel momento presenti nella banca, cinque persone, non si siano accorti di nulla. E' la seconda volta nel giro di pochi mesi che l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di via Valdirivo viene rapinata: è già successo il 21 luglio scorso, sempre ad opera di un bandito solitario e sempre armato di coltello. Quella volta il bottino fu di 10 mila euro.

Ieri mattina la rapina si è ripetuta più o meno nello stesso tempo. L'uomo - dallo smaccato accento triestino, alto un metro e ottanta, indossava un paio di jeans e un giubbotto - è entrato nella filiale e si è presentato davanti alla cassiera. In una mano aveva un coltello a serramanico, nell'altra un involucre di carta stagnola. «Xe una bomba», ha avvertito mostrando l'improbabile ordigno e minacciando con il coltello la cassiera. Quindi l'uomo si è fatto consegnare il contante a disposizione, appunto 40 mila euro, è uscito ed è sparito.

Sul posto poco dopo sono arrivati gli uomini della Squadra mobile e i carabinieri, mentre il traffico nella zona ha subito rallentamenti. Dopo i primi accertamenti sul posto sono scattate le ricerche per rintracciare il rapinatore, ma che non hanno dato alcun esito. Gli inquirenti dubitano fortemente che l'oggetto avvolto nella carta stagnola in mano al rapinatore fosse davvero una bomba a mano. Del resto non è la prima volta che un rapinatore usa oggetti innocui a un più attento esame dei fatti: due anni fa un rapinatore un po' in là con gli anni (vedi cornice a fianco) si fece consegnare 5 mila euro da un cassiere minacciandolo con una sveglia che asseriva essere una bomba a orologeria.



L'ingresso della banca dopo la rapina.

I PRECEDENTI

Agiscono da soli e non mascherati: ormai è diventato un fenomeno più sociale che criminale nella nostra città

E la saga dei banditi «anomali» continua

Gli inquirenti le chiamano «rapine anomale», ma a Trieste sono ormai diventate «normali». Banditi solitari in età da quiescenza oppure poco più che adolescenti, a volto scoperto, armati di coltelli o taglierini oppure pistole giocattolo, agiscono con sorprendente facilità e, spesso, la fanno franca. A nulla servono porte a chiusura automatica, casseforti a tempo, allarmi e telecamere. Loro arrivano, minacciano, si fanno consegnare i soldi e se ne vanno. A Trieste è questa la rapina-tipo particolarmente in voga negli ultimi anni, un fenomeno più sociale che criminale, più legato alla disperazione di chi vive nel disagio che a veri e propri reati criminali.

Gli esempi non mancano. Nel gennaio del 2002 un rapinatore armato di coltello, a viso scoperto, entra nella rivendita tabacchi di via Marconi e si fa dare 400 eu-

ro. Il titolare tenta di fermarlo, ma non ci riesce e il rapinatore scappa con il bottino.

Pochi mesi dopo, nell'agosto del 2002 un signore anziano, a volto scoperto, entra nell'agenzia numero 10 della Cassa di risparmio con un pacco sotto il braccio. Dentro c'è una vecchia sveglia che fa tic-tac, lui spiega che si tratta di una bomba a tempo, si fa consegnare 5 mila euro, lascia lì il pacco, esce dalla banca e sparisce.

Nell'ottobre dello stesso anno un uomo a volto scoperto (ma con un berretto in testa) e entra nella filiale di Prosecco dell'Art, punta alla cassiera una pistola



Prosecco 2002: il bandito fuggì con una Fiat 500.

giocattolo e fugge con 100 mila euro a bordo di una vecchia Cinquecento.

Nell'aprile di quest'anno due malviventi a volto scoperto assaltano l'oreficeria «Al gioiello» di via Battisti. Usano uno storditore per

mettere fuori combattimento la titolare, arraffano tre chili di gioielli per un valore di 45 mila euro e scappano. Ma stavolta la reazione dei passanti è decisiva: un ragazzo albanese li raggiunge e li mette fuori combattimento, interviene altra gente e un poliziotto fuori servizio: i due, uno sloveno e un croato, finiscono a Coroneo. In maggio altra rapina,

ma qui i banditi hanno armi da fuoco e sono mascherati: assaltano la filiale dell'Unicredit di Sistiana e spariscono con 25 mila euro.

Il 21 luglio scorso la pri-

ma rapina alla filiale di via Valdirivo del Monte dei Paschi di Siena. Alle 9 del mattino entra un uomo a volto scoperto armato con un coltello da macellaio, minaccia gli impiegati e si fa consegnare 10 mila euro. Prima di uscire ringrazia. La polizia parla di «rapina inconsueta per Trieste».

Pochi giorni dopo, il 24 luglio, un uomo, disarmato e a volto scoperto, entra nell'oreficeria Efrigid di via Cellini e chiede di vedere alcuni gioielli. Appena la titolare srotola il campionario l'uomo arraffa quello che può e scappa in bicicletta.

Il 30 ottobre scorso uno degli episodi più violenti. Due giovani a volto scoperto - uno dei quali armato di coltello - entrano al supermercato «Ildi» di via del Ponzanino, picchiano le commesse e si fanno consegnare l'incasso: 5500 euro. Poi se ne vanno indisturbati. Un'altra rapina «anomala».

Maxi operazione delle Fiamme Gialle disposta dal sostituto Frezza

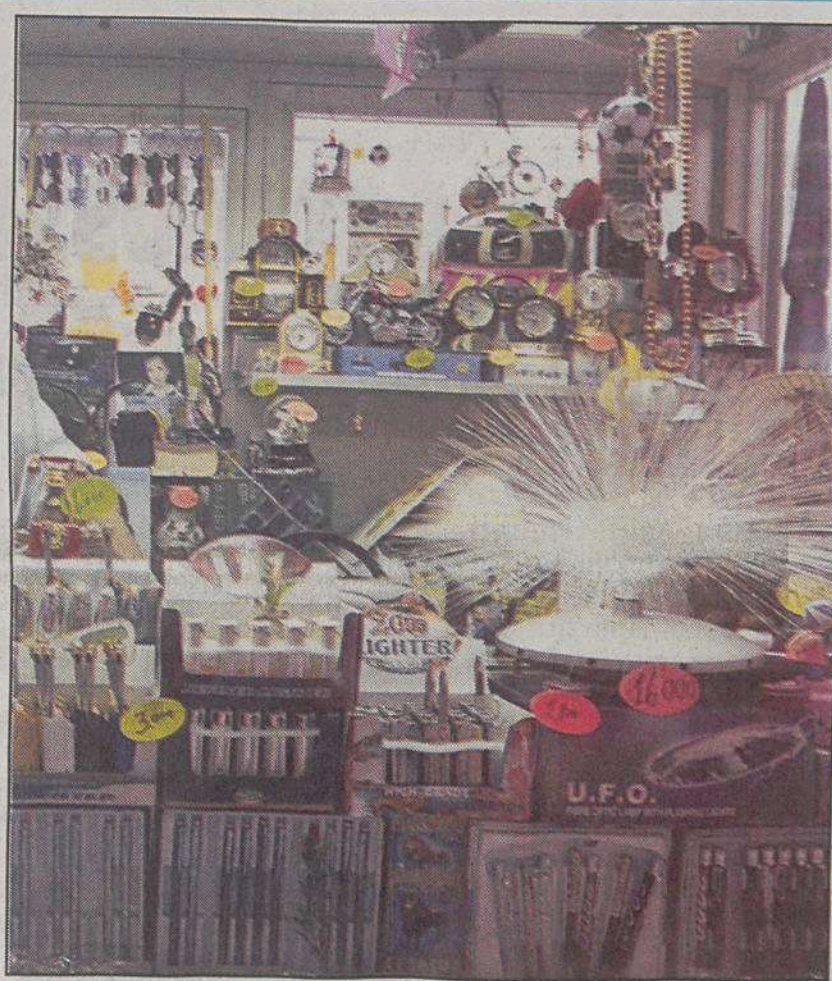
Setacciati i negozi di Chinatown alla ricerca di giocattoli tossici

Una maxi operazione del nucleo tributario provinciale della Guardia di finanza, su mandato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza, ha passato al setaccio ieri la «Chinatown» triestina, alla ricerca di giocattoli tossici o privi di certificazione europea. Un'azione a tappeto che ha portato al sequestro di numerosi giocattoli in questione, notevolmente pericolosi soprattutto per i bambini perché realizzati con materie plastiche particolari. Materiali e metodi di lavorazione tipici dei Paesi orientali, ecco perché l'intervento si è concentrato nei negozi gestiti dai cinesi nel Borgo Teresiano.

Oltre che per i materiali tossici con i quali sono stati realizzati, i sequestri sono stati motivati in molti casi dal fatto che gli articoli erano sprovvisti della richiesta certificazione della comunità euro-

pea per l'ingresso e la vendita nel nostro continente. Ma ne sono stati sequestrati anche molti altri che in realtà il marchio Ce lo avevano sulle confezioni. Ma erano marchi fasulli: le due lettere non stavano a significare Comunità europea, ma China export. Un modo come un altro per trarre in inganno i controllori e riuscire a vendere così oggetti non autorizzati. Sono stati autorizzati dal magistrato anche perquisizioni in diversi appartamenti del Borgo Teresiano, che i cinesi utilizzano come depositi di merce.

Non è la prima volta che i giocattoli cinesi tossici entrano nel mirino di magistratura e forze dell'ordine. Nei grandi depositi della Lombardia, dove vengono stoccati per poi essere distribuiti sul mercato, sono già alcune centinaia di migliaia gli articoli sequestrati da maggio a oggi.



Merce alla rinfusa in un negozio gestito da cinesi.

Con Vodafone Infinity,¹ dopo il primo minuto, parli gratis quanto vuoi.



SHARP
GX30

+ Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di Unità di traffico.

499 euro



SAMSUNG
E310

+ Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di Unità di traffico.

299 euro



NOKIA
3100

+ Ricaricabile
Vodafone
con 10 euro
di Unità di traffico.

119 euro

¹ - Per chiamate nazionale verso i numeri Vodafone. Scatto anticipato pari ai primi 60 secondi del proprio Piano Tariffario. La promozione è attivabile fino al 30/11/2004 al costo di 7 euro, è valida per 2 mesi fino ad un massimo di 1000 minuti al mese e può essere rinnovata per i 3 mesi successivi al costo di 3 euro al mese. Consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS
i grandi negozi d'Europa

Tutto intorno a te

vodafone

Ribadito dal presidente della Regione Illy lo stretto legame tra la città e le realtà in via di sviluppo

Expo, caccia ai voti dei Paesi emergenti

E Trieste potrebbe ospitare anche un'università rivolta al Terzo mondo

La mobilità della conoscenza, il tema scelto da Trieste per la candidatura all'Expo 2008, ha una valenza particolare perché è anche da quarant'anni il filo conduttore delle attività delle istituzioni scientifiche e di ricerca cittadine sorte soprattutto attorno al Centro di fisica e indirizzate in particolare verso i Paesi emergenti. La riconoscenza di questi Paesi potrebbe tradursi in voti il 16 dicembre a Parigi, allorché verrà scelta la sede dell'Esposizione universale, ed è stata testimoniata ieri al presidente della Regione, Riccardo Illy, da Nassir Abdulaziz Al Nasser, presidente del G77, il gruppo che raccoglie ben 134 nazioni in via di sviluppo. «Il G77 ha spiegato Al Nasser - riceve molti benefici dal Sistema Trieste, dalla scienza e dalla tecnologia triestine con la conoscenza trasmessa a molti nostri studenti e ricercatori e con le borse di studio».

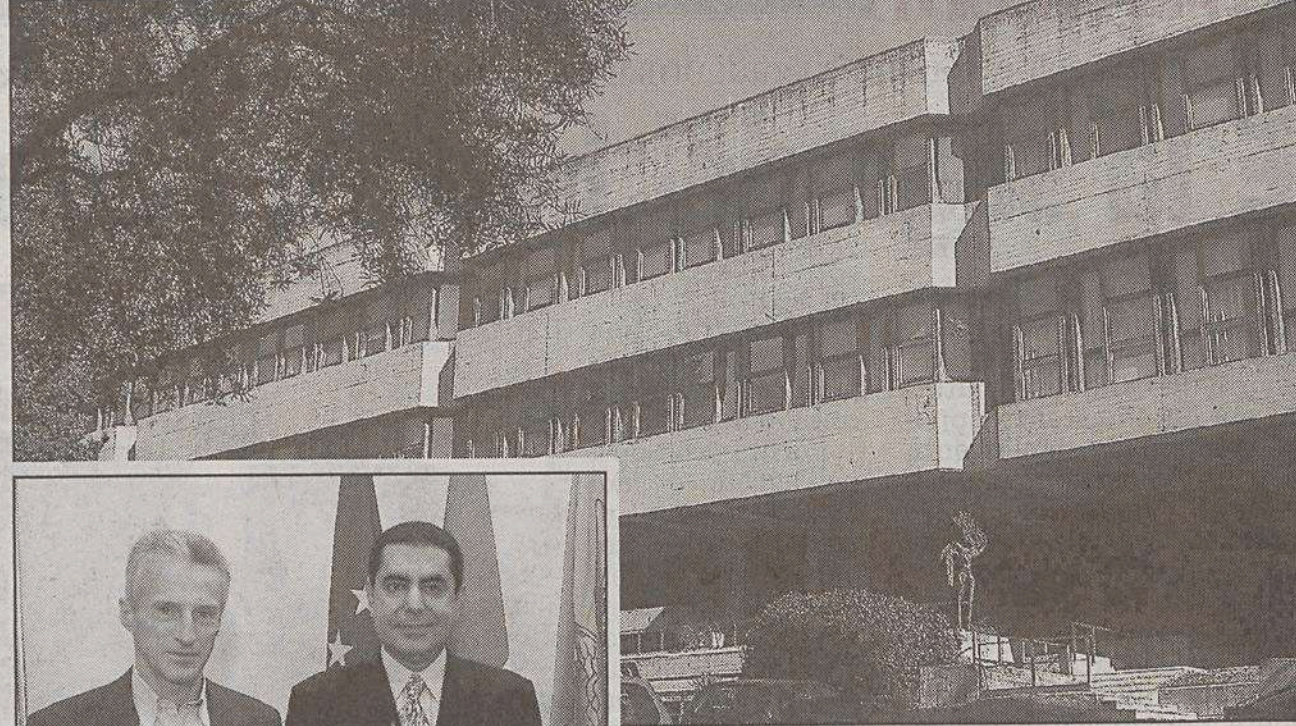
La delegazione del G77 è stata ricevuta anche dal presidente camerale Antonio Paoletti e dal sindaco Dipiazza

«L'assemblea del Bie - ha spiegato Illy nel corso della conferenza stampa congiun-

ta - è formata per due terzi da Paesi in via di sviluppo i quali sono pressoché tutti presenti nel G77. Soltanto al Centro di fisica passano ogni anno tremila scienziati di queste nazioni e si crea così una fitta e complessa rete di relazioni con Trieste. Noi speriamo di portare a buon fine un'opera di persuasione in vista della votazione per l'Expo».

Nel dettaglio, dei 91 delegati del Bie cui spetta la decisione finale, ben 54 sono membri anche del G77.

«Buona fortuna», ha augurato alla fine Nassir Abdulaziz Al Nasser, che è anche ambasciatore del Qatar, non potendo sbilanciarsi di più in vista della votazione parigina. E' logico che i Paesi emergenti abbiano rapporti anche con le nazioni concorrenti dell'Italia e di Trieste: la Spagna e la Grecia che propongono rispettivamente Saragozza e Salonicco, ma qui si è di fronte a qualcosa di particolarmente efficace e fertile di sviluppo. Soltanto tre giorni fa, all'Area di ricerca, alla



Il Centro di fisica teorica di Miramare.



Illy con Nassir Abdulaziz Al Nasser.

presenza del ministro Letizia Moratti, il G77 ha firmato con Governo italiano e Sistema Trieste che riuni-

ce le istituzioni scientifiche triestine, un'intesa che rafforza la collaborazione. Si è convenuto di organizzare in città nel 2006 un forum e una mostra su Scienza e tecnologia per il terzo mondo.

Ma secondo lo scienziato

triestino Paolo Budinich che è anche presidente della Fondazione internazionale per il progresso e libertà delle scienze, l'istituto che sostiene gli insediamenti scientifici locali, Trieste sarebbe la sede ideale anche per ospitare un'Università delle nazioni unite a favore del Terzo mondo che è uno dei prossimi obiettivi del G77. E Budinich ha anche annunciato che il G77 è en-

trato a far parte della Fondazione. Il suo segretario esecutivo, Mourad Ahmia, è divenuto membro della Fondazione e presidente onorario del Segretariato internazionale creato dalla stessa Fondazione per collaborare con le Nazioni unite. «Sono due i punti di forza di Trieste per l'Expo - ha concluso Illy - il tema è uno, l'altro è il sito: quello straordinario del Porto vecchio».

Al Nasser, Ahmia, Budinich, assieme a Mohamed Hassan direttore esecutivo del Twas, l'Accademia delle scienze del Terzo mondo, sono stati ricevuti ieri anche dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che ha comunicato il progetto delle quattro Camere della regione di mettere a disposizione presso aziende e amministrazioni del Friuli Venezia Giulia cinquanta borse di studio-lavoro per studenti di Paesi in via di sviluppo. La delegazione è stata infine accolta in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza che ha espresso l'augurio che l'Italia in questo particolare momento storico sostenga con fiducia il ruolo di Trieste nei confronti degli altri Paesi del mondo.

Silvio Maranzana

I dati del primo semestre

Traffico container, a Trieste e Taranto il «boom» italiano

Sono stati i porti di Trieste e di Taranto a registrare i migliori risultati nel traffico container nel primo semestre dell'anno. Ieri sono stati infatti diffusi i dati della Confetra, confrontati con quelli del primo semestre del 2003: Trieste ha segnato un aumento dei traffici del 30,8%, mentre Taranto (altro scalo su cui si appoggia Evergreen) è cresciuta del 26,1%. Situazione sostanzialmente stabile (-3,1%) per Gioia Tauro e (-1,3%) a La Spezia. Livorno segna un -0,3%. Difficoltà, per Napoli (-20,7%) che lascia presumibilmente qualche fetta del proprio business a taranto. Venezia in crescita (+7,5%), seguita da Ravenna (+4,3%) e Salerno (+2,9%).

Intanto, dopo l'interrogazione parlamentare presentata da Roberto Damiani e da Ettore Rosato anche a livello locale si torna a parlare della «Tonnage tax». Roberto Decarli e Alessandro Carmi, rispettivamente capogruppo in Comune e vicepresidente dei «Cittadini per Trieste» hanno infatti

Intanto Decarli e Carmi dei «Cittadini» chiedono al Comune di sollecitare il governo sulla «tonnage tax»

presentato una mozione sull'argomento. «Vogliamo impegnare il sindaco e la giunta a sollecitare il governo per ottenere il benestare di Bruxelles su questa normativa - spiegano i due consiglieri - che ricalcando puntualmente le leggi vigenti dell'Unione europea è di fondamentale importanza per il rilancio del sistema marittimo nel nostro Paese e quindi di riflesso per una città di mare come la nostra».

Non dimentichiamo - proseguono Decarli e Carmi - che Evergreen, che ha acquistato la storica compagnia di navigazione «Lloyd Triestino», ha preferito proprio per questi ritardi, registrare sei sue

nuove navi in Gran Bretagna. E da anni - concludono i due esponenti dei «Cittadini per Trieste» - che in più sedi istituzionali sollecitiamo una soluzione e auspichiamo la più ampia convergenza politica sul nostro documento sperando che la relativa discussione e approvazione non avvengano in tempi biblici come in tante, troppe altre occasioni».

Conclusa la visita del pool del ministero della Salute incaricato di verificare la qualità dell'ospedale infantile

«Burlo» promosso dagli ispettori di Sirchia

Le pecche: l'edilizia e le strumentazioni datate. In arrivo ricercatori dalla Cina

Hanno messo il naso dappertutto. Hanno chiesto cifre e investigato sui risultati scientifici. Hanno visitato la sede. Interrogato i responsabili. Poi sono ripartiti per Roma, destinazione ministero della Salute, da dove erano arrivati per l'ultimo esame al «Burlo Garofolo», che come tutti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di natura pubblica dallo scorso gennaio è stato radiografato per decidere la sua riconferma o meno in questa altissima fascia. Il ministro Sirchia ha intenzione di conservare al «top» solo chi risponde ai requisiti necessari. Al «Burlo» è andata bene. Il commissario Emilio Terpin e il direttore scientifico Giorgio Tamburlini sono già in grado di soppesare il giudizio positivo, di gran lunga superiore agli aspetti negativi che pure sono stati notati, e non scontenti.

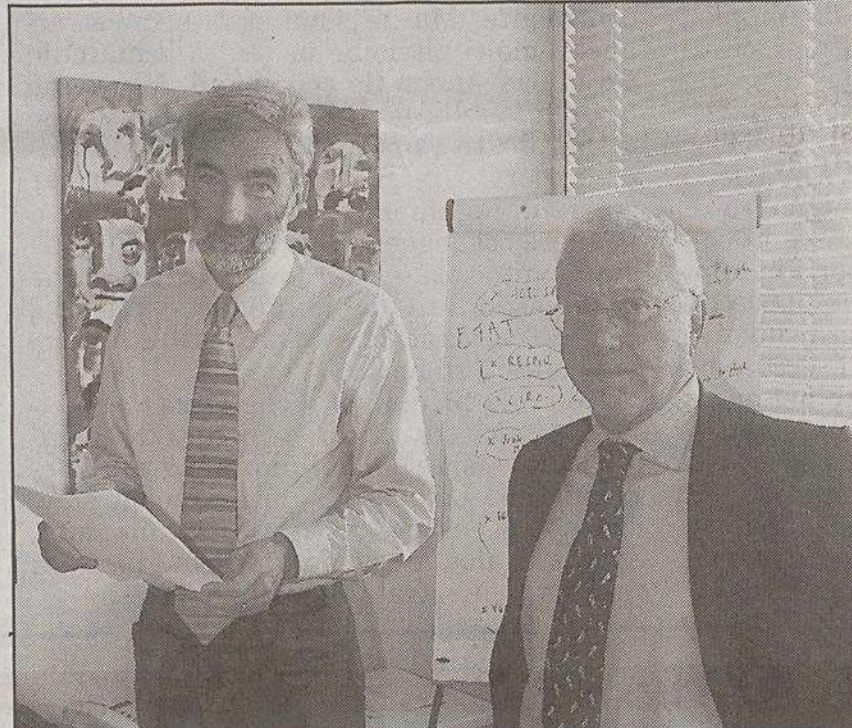
In più l'ospedale infantile triestino è stato altamente apprezzato per la sua vasta attività internazionale («siamo presenti con la nostra cultura pediatrica nei cinque continenti», afferma Tamburlini, che proprio di questo settore si era occupato prima di salire alla direzione scientifica), tanto che



Il «Burlo Garofolo».

dal ministero è arrivato un nuovo «input». «Ci è stato chiesto di allargare la nostra attività ben oltre l'area danubiano-balcica dove siamo molto attivi, e di aprire le porte a ricercatori cinesi, anche con specifici finanziamenti europei».

La commissione era composta da esponenti del ministero, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Istituto superiore per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, e da tre illustri esponenti della Commissione nazionale della ricerca: Ferdinando Romano, docente alla



Giorgio Tamburlini e il commissario Emilio Terpin.

Sapienza e presidente dell'Istituto nazionale di ricerca sulla nutrizione, Giuseppe Basso, pediatra e ricercatore in campo oncologico, Francesco Mauri, cardiologo del Niguarda di Milano. Hanno studiato il «Burlo» guardando alla quantità e qualità assistenziale, al livello dell'attività scientifica, ai parametri di gestione e di bilancio. «Hanno apprezzato - sottolinea Tamburlini - il

lavoro svolto con l'integrazione assistenziale di vari specialisti, la assoluta brevità dei ricoveri, l'ottimo esito su patologie-guida: qui la sopravvivenza dei nati sottoposti è del 94 per cento, negli Usa è dell'84, e la guarigione dalla leucemia nell'arco di cinque anni è dell'84 per cento, nel resto d'Italia del 75,5». Per malattie gravi o rare l'attrazione extraregionale è inoltre altissima.

Gli ispettori ministeriali hanno dato voto positivo anche all'aumento di attività chirurgica (il 50 per cento in più nell'arco di otto mesi) e al fatto che il 60-70 per cento degli interventi è svolto con tecniche non invasive, una benedizione per tutti, ma per i bambini in modo speciale. Ultimo, ma non ultimo, il «Burlo» si è guadagnato le stellette per l'integrazione concreta con gli istituti di ricerca scientifica di Trieste (Icgb, Sissa, Università, imprese dell'Area di ricerca, che tutti assieme partecipano, col «Burlo», al Consorzio per il Centro di Biomedicina molecolare). «C'è un clima nuovo al «Burlo» - sottolinea il commissario Terpin - un consenso interno che sarà il nuovo motore: perché la concorrenza anche internazionale è alta, e noi dobbiamo ancora correre». Per esempio, rimediando alle note negative: tecnologia con un'età media di 10 anni (ora si sta dando impulso agli acquisti) e situazione edilizia migliorata in alcuni reparti ma notoriamente non buona nel complesso. In programma ci sono il rinnovo completo dei laboratori e progressivi adeguamenti in attesa del «Burlo» nuovo, a Cattinara.

Gabriella Ziani

In via Farneto e a Cattinara

L'«Open day» del cuore: domenica porte aperte al polo cardiologico

Domenica porte aperte nelle Cardiologie. Medici e infermieri saranno a disposizione dei cittadini per mostrare le strutture e le tecnologie, discutere di prevenzione e illustrare i più recenti progressi della ricerca. Dalle 9 alle 13 si potrà visitare il Centro cardiologico di via Farneto, dalle 15 alle 18 si entrerà invece nel polo cardiologico di Cattinara (il ritrovo è nell'atrio). In programma una visita guidata alla Cardiologia e alla Cardiocirurgia con sessioni dimostrative e

breve incontro di educazione alla salute. L'open day del cuore - presentato da Sabino Scardi, responsabile del Centro cardiologico e da Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia - è organizzato nell'ambito della campagna «Ascolta il tuo cuore usa il cervello», promossa dalla Heart care foundation (Fondazione italiana per la lotta alle malattie cardiovascolari dell'Associazione cardiologi ospedalieri) ed è il primo di un ciclo di manifestazioni realizzate, in collaborazione con le associa-



Cardiologia a Cattinara.

zioni di volontariato e l'Associazione medica triestina, per l'anno del cuore proclamato dal ministero della Salute. Oggi e domani, alla Marittima, si parla intanto di scompenso cardiaco, cardiomiopatie e delle strategie assistenziali più efficaci negli «Incontri in Cardiologia» promossi dal Dipartimento medico-chirurgico di Cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999	Consente La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.	Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318
Farmacia della MADONNA del MARE Dott.ssa Claudia Torrisi Omeopatia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igiene - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.	fides servizi di assistenza privata Assistenza infermieristica - Servizi socio - assistenziali Pedicure a domicilio 34129 Trieste - Piazza dell'Ospedale n. 2 - Tel. 040.633003	FABRIS & PERSI CONVENZIONATO A.S.S. APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO. TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento. L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste Numero Verde: 800193003 www.farmaciaallamadonnadelmare.it	FISIOMED ITALIA S.R.L. Fisioterapia Dir. San. Dott. Andrea MAGGI Ortopedico Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779	DOTT. COSTANTINO DAVIDE Specialità in Chirurgia Plastica Studio medico c/o Casa di Cura «SANATORIO TRIESTINO» Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003
FISIOMED ITALIA S.R.L. DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI Densitometria ossea computerizzata - MOC Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779	OGGIALE PER COMPUTER? CON LENTI VICINO-INTERMEDIO Visto Più Ottica Discount ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374	per la donna sportiva ed elegante SOTTOVENTO centro commerciale «Il Giulio» - Via Giulia, 75/5 - Trieste

Da oggi i «venerdì dell'alternativa» per un confronto con i cittadini

Rifondazione in piazza

Ogni venerdì in piazza, a partire da oggi, per un confronto aperto tra i cittadini e fra tutti quei gruppi associativi che si riconoscono, negli ideali di sinistra, su temi di pressante attualità quali il lavoro, lo stato sociale e la pace. Così la segreteria provinciale di Rifondazione Comunista - per voce del segretario Igor Canciani e del responsabile Lavoro Paolo Hlacia - lancia i «venerdì dell'alternativa», mutuando un'idea dei sindacati tedeschi, che da alcuni mesi si riuniscono ogni lunedì in piazza per manifestare contro i tagli al welfare.



Igor Canciani

Un governo che bisogna far cadere al più presto, senza esitare ulteriormente, per evitare che produca danni ancor maggiori rispetto a quelli già fatti. Secondo Canciani «nel futuro programma nazio-

nale del Centrosinistra, allargato a Rc, va inserita la questione Trieste, città dove si continuano a perdere posti di lavoro sebbene si stia attraversando un momento che, paradossalmente, non denota una vera crisi nel comparto imprenditoriale. Gran parte delle responsabilità va attribuita all'attuale politica delle delocalizzazioni, che consente alle aziende di trasferirsi nelle aree in cui trovano le condizioni più favorevoli per ridurre i costi e aumentare il proprio profitto».

Oggi dunque, a partire dalle 18 in piazza Sant'Antonio, il primo atto del confronto pubblico settimanale proposto da Rifondazione: è certa la partecipazione di alcuni rappresentanti dei lavoratori delle aziende in crisi o a rischio (Ferriera, Sertubi, Meloni, Wartsila) e di quelli della Cgil Funzione Pubblica.

p.r.

Tragedia a Medeazza, al confine con la provincia di Gorizia. La moglie, andata a cercarlo perché non veniva a pranzo, l'ha trovato esanime

Muore sotto il trattore per sradicare un albero

L'uomo, 78 anni, lavorava come ogni giorno nei campi: il mezzo si è impennato e lo ha schiacciato



Mario Leghissa fotografato con la moglie nel 1999.

Il cane Birillo abbaiava in modo strano, tutto sporco di gasolio, l'una era già passata da dieci minuti e Mario, puntuale come un orologio non tornava per pranzo. «Sono andata a cercarlo - racconta la moglie Celestina Bottacin - e da lontano ho visto il trattore rovesciato. L'ho chiamato ripetutamente e non rispondeva. Ho presagito che qualcosa di terribile poteva essere successo: ho avuto paura e urlando sono andata a chiedere aiuto». Quando è arrivata l'ambulanza del «118» con il medico, Mario Leghissa, 78 anni, era già morto.

Lascia due figli e cinque nipoti. Gestiva da anni un allevamento di conigli e galline

A Medeazza, paese al confine tra la provincia di Trieste e quella di Gorizia, il tempo si è improvvisamente fermato. Molti degli ottanta abitanti, sotto un sole quasi estivo, sono scesi sulla strada richiamati dalle sirene oltre che dall'am-

bulanza, dei mezzi dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Aurisina, dal rumore del carro attrezzi, del furgone delle pompe funebri e del fuoristrada del medico legale. Tutti gli occhi fissi a quella radura a una cinquantina di metri dove i pompieri hanno dovuto lavorare duramente per qualche ora per riuscire a sollevare il trattore e a liberare il corpo. Alla fine tutti gli sguardi si sono appuntati sul lenzuolo bianco che i carabinieri avevano pietosamente steso a coprire il cadavere. «Tentava di sradicare una grossa radice o forse addirittura di tirare giù un albero dopo aver fissato una fune al trattore - ha spiegato una paesana - ma la radice ha resistito e il trattore si è impennato e rovesciato. Ha tentato invano di buttarsi dal sedile, è finito schiacciato, con il petto e una gamba incastrati



La radura a Medeazza con il trattore rovesciato e il lenzuolo che copre la vittima.

sotto il mezzo». E proprio il soffocamento sarebbe stata la prima causa della morte. «Aveva lavorato per 29 anni alla Cartiera - racconta la moglie - poi a sessant'anni è andato in pensione. Ma abbiamo 18 mila metri di campi e lui ci anda-

va a lavorare ogni giorno. E poi teneva conigli, oche e galline: li curava lui, erano la sua passione e adesso io non so che farmene».

«Eravamo sposati da quarantacinque anni - aggiunge la donna mostrando la foto del quarantennale del-

le nozze scattata nel 1999 - si fosse risparmiato un po' saremmo arrivati alle nozze d'oro». Al numero 11 di Medeazza anche la vecchia stalla e i fienili sono stati trasformati in appartamenti e ora nel complesso, oltre alla moglie, abitano i

due figli, Paolo e Loredana, con le famiglie. Mario lascia anche cinque nipoti.

«L'ho visto che era quasi mezzogiorno - racconta una vicina - spostava grosse pietre e mi ha salutata. Lavorava nei campi ogni giorno, dalle nove all'una e ancora dalle tre fino a sera. Sembrava non voler riposare nemmeno un giorno». L'incidente dovrebbe essere accaduto poco prima dell'una. Il primo a tentare di prestare soccorso a Mario è stato il cane Birillo, si è sporcato sul gasolio uscito dal serbatoio, e si è messo ad abbaiare all'impazzita.

«Allora queste campane a morto sono per lui - mormora Domenico tendendo le orecchie verso la chiesa di San Giovanni in Tuba - io ero il maestro nella scuola del paese, Mario era un mio coetaneo. Oggi è una bella giornata e sono venuto qui perché volevo lavorare i miei campi che sono vicini ai suoi. Mi sono invece accorto che è una brutta giornata, è meglio che torni subito a casa».

Silvio Maranzana

Mentre oggi all'auditorium del Revoltella si svolge il forum sul piano del traffico del Comune

Polveri sottili, nuovamente sfiorati i limiti

L'Acegas lava le strade di notte. Lunedì si decide sulle targhe alterne



Maurizio Ferrara

Continua l'allarme polveri sottili. Mercoledì solo la centralina di via Svevo ha sfiorato i limiti, con 63,5 milligrammi per metri cubo (55 è il massimo consentito), ma tutte le altre centraline si stanno rapidamente avvicinando alla zona rossa.

I dati rilevano 54,8 milligrammi per metro cubo in piazza Libertà, 48,6 in via Carpineto, 47,3 in via Pittacco, 44,8 in via Tor Bandena, 50,7 a Muggia. E la situazione sta peggiorando: foschia e assenza di vento aumentano lo stato di inquinamento, e almeno fino a sabato la situazione meteo resterà così.

Se entro lunedì le cose non saranno migliorate potrebbe scattare il provvedimento delle targhe alterne.

Intanto l'Acegas ieri notte ha lavato le strade del centro città, e ripeterà l'operazione nella speranza che questo basti a mantenere basso il livello delle polveri. Il Comune raccomanda comunque di usare il meno possibile l'auto, e in ogni caso di spegnere il motore durante le soste ai semafori.

E di traffico e piano del traffico si parlerà oggi, alle 10, all'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito del forum sul piano del traffico durante il quale saranno illustrati i risultati delle analisi e gli indirizzi del Comune.

Il forum è promosso dal Servizio ambiente in collaborazione con il Servizio mobilità e traffico del Co-

mune, nell'ambito delle iniziative previste da Agenda 21 locale, e ha lo scopo, si legge in un comunicato del Comune, di presentare alla città appunto i risultati delle analisi preliminari del Piano del traffico.

Il forum inizia alle 10 con il benvenuto da parte del sindaco Dipiazza. Alle 10.15 si apriranno i lavori con gli interventi dell'assessore all'Ambiente del Comune Maurizio Ferrara e del progettista del nuovo piano del traffico Roberto Camus. Seguiranno, alle 11.30, le relazioni dell'assessore comunale al Territorio, patrimonio e urbanistica Giorgio Rossi e del «mobility manager» Giulio Bernetti, insediatisi la scorsa settimana.

TRIESTE-MONFALCONE



Linea marittima ad alto gradimento

Un servizio marittimo ad alto gradimento. Questa è stata, a guardare i numeri, la linea Trieste-Monfalcone effettuata con la motonave «Culisse» da Trieste Trasporti. Quasi settemila sono stati i passeggeri trasportati dal traghetto dal 15 giugno, giorno d'inizio del collegamento, al 15 settembre quando è stato chiuso. La tratta da capolinea a capolinea si è rivelata in assoluto quella più gradita dai passeggeri.

Dopo l'entusiasmante esperienza del Giro d'Italia 2003 l'istituto lancia un'altra iniziativa

Il Nautico amplia l'attività velica

Allenamenti, regate nel golfo e un nuovo periplo nel 2005

A seguito dell'esaltante esperienza del Giro d'Italia a vela 2003, l'Istituto nautico statale «Tomaso di Savoia duca di Genova» ripropone in veste più ampia l'attività velica nella scuola. Con le delibere del collegio docenti e del consiglio d'istituto di inizio anno scolastico, il Nautico si propone di realizzare un progetto che coinvolgerà tutti gli allievi della scuola. Eccone di seguito i contenuti nel dettaglio: allenamenti a partire da fine febbraio, partecipazione alle regate nel golfo di Trieste, incontri con esperti velisti, partecipazione del Giro d'Italia a vela 2005, settimane azzurre di settembre, gestione del sito internet www.nautico.it, creazione di supporti multimediali didattici e divulgativi e a chiusura, partecipazione alla Barcolana 2005.

Da quanto appena elencato, emerge con chiarezza come sia necessaria la partecipazione di tutte le componenti scolastiche perché l'iniziativa possa avere il successo auspicato. Un progetto di questa portata, che ha stimolato un nuovo interesse dei giovani per il mare e la scuola, necessita infatti di fondi e sostegni indispensabili per la sua realizzazione. Per questo motivo l'istituto avanza la richiesta di contributi a enti, aziende e a tutti quelli che desiderano investire sui giovani e la scuola.



La barca utilizzata dall'Istituto Nautico per svolgere attività velica sia agonistica.

Musei aperti in questo fine settimana. Il grande afflusso di visitatori nei musei triestini in concomitanza delle scorse edizioni della Barcolana, infatti, ha convinto i direttori dei quattro istituti comunali - i Musei di storia e arte, i Musei Scientifici, il Museo Revoltella e la Biblioteca Civica Hortis - a varare aperture straordinarie e visite guidate per domani e domenica.

Il Museo Revoltella organizza una visita guidata gratuita alla mostra «Guido Marussig» domani alle 16 e domenica alle 11. Sempre domenica alle 11 si potrà visitare anche la mostra agli abiti di Soraya, alle 16 visita all'intero Museo Revoltella.

La Biblioteca civica, invece, offre tre aperture straordinarie: domani alla norma-

Musei comunali: apertura totale nel weekend

la visita delle 11 al Museo petrarco-piccolomineo, ne è stata aggiunta una straordinaria alle 17.30. Lo stesso vale per il Museo sveviano, che domani aprirà le porte ai visitatori anche alle 17.30. Nella Biblioteca Gambini, la mostra fotografica «Cammarata» sarà aperta in via straordinaria al pubblico domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Per quanto riguarda i Musei scientifici, domani previste quattro visite guidate: alle 11 si potrà visitare il Civico Museo del Mare; dalle 10 alle 11.30, il

Museo Civico di Storia Naturale, con una mostra sulle zoofobie; dalle 11 alle 12, invece, sempre nel museo di piazza Hortis, ci sarà l'incontro guidato nella sezione di paleontologia. Alle 16, nel Civico acquario marino sarà possibile addirittura farsi fotografare con un serpente, il pitone Giulio. Sia domani che domenica, infine, saranno aperti quasi tutti i Civici Musei di Storia ed arte: il Lapidario tergestino, il Museo di storia ed arte e Orto Lapidario, il Museo Morpurgo, il Museo teatrale Carlo Schmidl, il Museo del Risorgimento e il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropea saranno aperti dalle 9 alle 13, il Museo d'arte orientale e la Risiera dalle 9 alle 19, il Castello di San Giusto dalle 9 alle 17.

Elisa Lenarduzzi

Sigla una convenzione con la Camera di commercio

Stanziati oltre 500 mila euro ai Consorzi garanzia fidi

È stata sottoscritta ieri nella sala rossa della Camera di Commercio la convenzione tra l'ente camerale e i Congafi Commercio e Artigianato. L'impegno è stato firmato dal presidente camerale Antonio Paoletti, e da quelli del Congafi Commercio, Beniamino Nobile, e Congafi Artigianato, Dario Bruni.

Negli ultimi mesi dell'anno 2003 e nel primo semestre 2004, un consistente numero di piccole-medie imprese provinciali in alcuni settori del commercio e dell'artigianato ha denunciato situazioni di grave carenza

di liquidità aziendale, motivata dalla crisi del mercato e dalla concomitante stretta creditizia.

La situazione sta portando alla cessazione di attività di numerose imprese, col diffondersi di fallimenti, di insolvenze, nonché - è stato paventato - di possibili fenomeni di ricorso ai canali paralleli e illeciti di credito. Questa situazione di liquidità - è stato sottolineato - durante l'incontro di ieri - prelude inoltre la normale prosecuzione dell'attività e dello sviluppo delle aziende strutturalmente sane oltre a generare l'uscita tra-

matica dal mercato delle aziende già destinate alla cessazione o alla riconversione.

Per far fronte a questo grave problema la giunta camerale, dopo la preventiva analisi effettuata in seno alla Consulta credito e finanza, ha stabilito di destinare adeguate risorse onde prevenire danni e diffusi contraccolpi negativi nell'intera economia provinciale. Sono stati pertanto stanziati 350 mila euro, quale contributo straordinario ai Congafi Commercio per fronteggiare le situazioni di crisi aziendale delle microimpre-



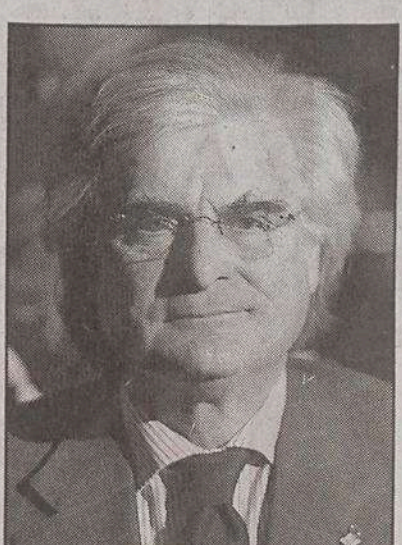
Antonio Paoletti

se del settore commercio al dettaglio, pubblici esercizi e terziario in genere. Altri 150 mila andranno a favore del Congafi Artigianato. Attraverso specifiche convenzioni, viene precisato che le somme andranno ad implementare il Fondo Rischi dei due Consorzi in modo tale da consentire l'effettiva azione di accompagnamento e di supporto alle imprese in difficoltà.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Alla kermesse triestina due equipaggi e tre testimonial: Ariella Reggio, Vera Slepj e Massimo Giacomini

Anche l'Aido alla Barcolana 2004



Massimo Giacomini



Vera Slepj

L'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido - Onlus) sarà presente alla Barcolana 2004 con due equipaggi e tre testimonial d'eccezione, Massimo Giacomini, il quale sosterrà nel gazebo dell'Aido domenica per incontrare e sensibilizzare i triestini con Vera Slepj e Ariella Reggio. L'ex-allenatore ed oggi vice-responsabile nazionale Figg per il settore scolastico, la psicologa veneta e la popolare attrice triestina hanno, infatti, aderito con entusiasmo alla proposta avanzata loro dal responsabile della comunicazione dell'Aido nazionale, Daniele Damele, il quale nei giorni scorsi ha presentato l'evento assieme a Enrico Beruschi, altro testimonial Aido, ricordando che saranno date tutte le informazioni utili grazie ai nuovi depliant illustrativi che saranno in distribuzione al gazebo.

Nell'occasione si terrà anche la Giornata nazionale Aido per Trieste con la consegna, a offerta libera, dell'Anthurium, la piantina che simboleggia il sodalizio.

Si allunga il fronte, verranno installate panchine e una fontana, ma non è ancora certo che la zona sarà balneabile

Lungomare di Muggia, via ai lavori

Quanto agli altri cantieri, il museo Carà è ormai al tetto: verrà consegnato a luglio

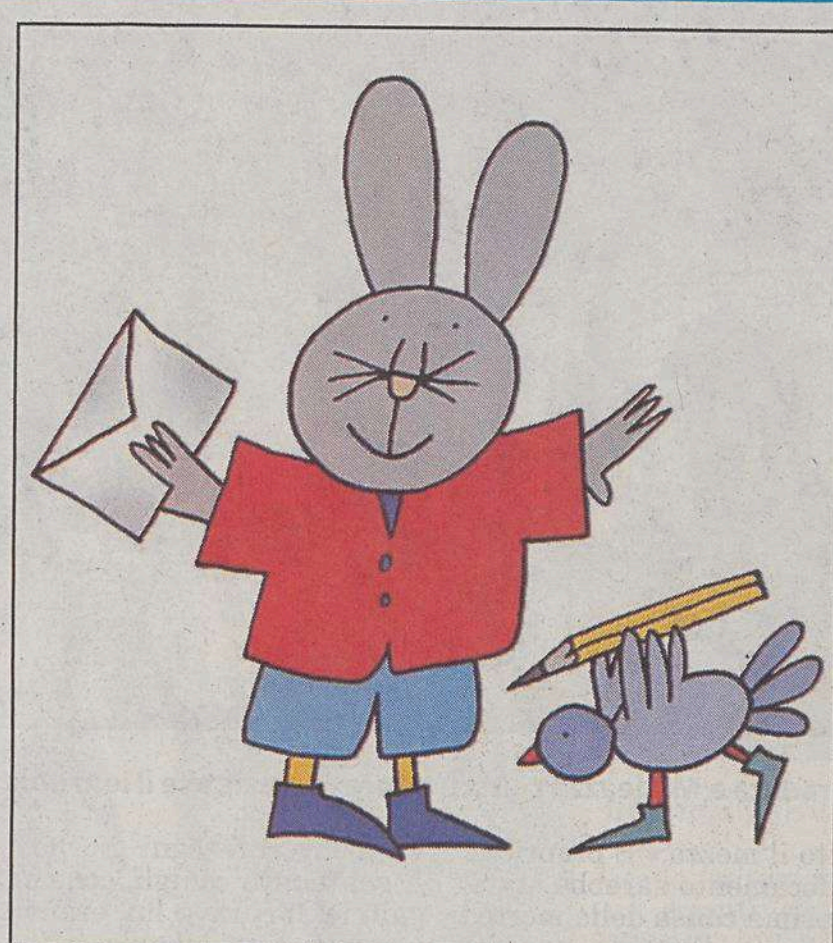
MUGGIA Nonostante i cedimenti del solaio alla «De Amicis»

Scatta «Libro amico mio», Nicoletta Costa madrina del progetto per gli asili

Si chiama «Libro amico mio» un progetto d'invito alla lettura nelle scuole dell'infanzia «Borgolauro» e «Biancospino» di Muggia, che durerà tre anni. Madrina e consulente, Nicoletta Costa, disegnatrice e autrice di libri per l'infanzia. Accostare i bimbi al piacere della lettura e del racconto, fin dalla prima infanzia. È questo lo scopo del progetto, nato tre anni fa, e guidato dalla biblioteca dell'Istituto comprensivo «Lucio» di Muggia, Francesca Masato, assieme alle insegnanti della scuola dell'infanzia. «Il libro è molto importante, e gli deve essere attribuito un valore fondamentale nella crescita di un bimbo», così la Masato. Da qui la volontà di creare una vera biblioteca per i bambini più piccoli con nuovi volumi, oltre a quelli in dotazione, e un programma di lavoro per le insegnanti. La biblioteca sarà aperta



anche ai genitori, con libri di pedagogia o psicologia dell'infanzia. Ai bimbi che verranno in biblioteca, poi, sarà chiesto di esprimere un giudizio sul libro letto, che servirà da consiglio, da recensione, per gli altri. La Fondazione Crt ha concesso quasi 15 mila euro per volumi e arredi, già acquistati. Ma la biblioteca ancora non c'è. I recenti cedi-



menti al solaio della scuola «De Amicis» che convive con la materna hanno costretto a rimandare l'allestimento degli ambienti. Il progetto di lettura però parte subito. Ogni mese i bimbi affronteranno un tema diverso aiutati dai libri. Per lo più si tratta di volumi di Nicoletta Costa, madrina del progetto: «Verrò periodicamente nelle scuo-

le a incontrare bambini e maestre, faremo dei laboratori, giocheremo coi disegni e i personaggi dei libri». La Costa ha messo a disposizione alcuni suoi volumi, e uno dei suoi personaggi, «Giulio coniglio», sarà una sorta di «mascotte» e diventerà il punto di riferimento visivo (con un pupazzo) anche nella futura biblioteca. s.re.

Si stanno montando in questi giorni le transenne che delimitano il cantiere per i lavori sul lungomare Venezia. La ditta ha intanto quasi completato i blocchi prefabbricati che poi saranno posati sul fronte mare. Intanto al teatro «Verdi» prendono forma i locali del nuovo bar e dei camerini, ma restano incognite sui finanziamenti per i successivi lavori al teatro. Tabelle di marcia rispettate per i principali lavori pubblici che interessano Muggia, dunque. Sul lungomare Venezia sta per aprire il cantiere, anche se inizialmente sembrava potesse partire già l'anno scorso. Da metà agosto la ditta incaricata sta costruendo i blocchi prefabbricati che poi saranno usati per allungare il fronte mare. Poi, nuove panchine, una fontana forse anche con giochi d'acqua, una serie di vasi e piante a separare la strada dal marciapiede. E dall'altro lato delle rampe prendisole, al posto degli attuali scogli, un fronte mare più largo per passeggiare o prendere il sole, e una rampa di accesso al mare più agevole (anche se non è ancora sicuro che la zona sarà balneabile). L'opera costerà in tutto poco più di un milione di euro. Per avere un'idea di come sarà il nuovo lungomare, il Comune ha affisso dei disegni del progetto in largo Sauro e alla fine del lungomare.

Il museo d'arte moderna di via Roma intanto è giunto all'altezza del tetto. Posato già il primo solaio e le mura in elevazione. In questi giorni la ditta incaricata ha provveduto anche alla messa in sicurezza di un antico muro che si era incurvato. Il museo, come si sa, avrà tre sale espositive, da 108, 43 e 88 metri quadrati che grazie a pareti mobili potranno cambiare di superficie, con otto combinazioni possibili, a seconda delle mostre che vi saranno ospitate. «Padrone di casa», comunque, le opere di Ugo Carà, donate a suo tempo al Comune. I lavori del museo (costo un milione e mezzo di euro) termineranno attorno a luglio. A metà marzo invece è prevista la consegna del parzialmente rinnovato teatro «Verdi», limitatamente alla parte bar e camerini. Per il resto dell'edificio, il futuro è incerto: «Abbiamo già pronti i progetti. Attendiamo però di sapere le fonti di finanziamento», dice l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi).

Infine il Comune sta definendo gli ultimi dettagli «cronologici» per i lavori di sistemazione del solaio pericolante alla scuola «De Amicis». Già il sindaco aveva garantito ai genitori e alla direzione scolastica che i lavori si sarebbero svolti soprattutto al pomeriggio e sera. Ora Vascotto aggiunge: «Stiamo calibrando l'inizio lavori in modo che i lavori più grossi e rumorosi cadano durante le vacanze di Natale, quando la scuola è chiusa».

Sergio Rebelli

Tutte le norme per cuccioli e cucce Come custodire in casa cani e gatti: a Duino arriva un regolamento

E' stata emessa dal sindaco Ret nel giorno di san Francesco, il 4 ottobre, l'ordinanza, attesa e richiesta da più parti, sulla tutela degli animali che, con i loro padroni, risiedono a Duino Aurisina. Realizzata assieme al veterinario comunale Alessandro Paronuzzi, l'ordinanza elenca in 29 punti sanzioni e regole per la tutela degli animali, in particolare quelli da compagnia. L'ordinanza, oltre a vietare maltrattamenti, comportamenti lesivi, l'abbandono, l'accattonaggio, stabilisce una serie di precise regole. I cuccioli non possono essere separati dalle madri prima delle otto settimane di età, e la separazione, di norma, deve avvenire entro la 12a settimana. E' vietato tenere animali in spazi angusti per periodi prolungati (cantine, garage, terrazzi e balconi). Per i cani custoditi in recinto, la superficie minima è di 12 metri quadrati per un massimo di due cani adulti (ed eventualmente i cuccioli lattanti).

I recinti devono prevedere una cuccia: tettoia e copertura su tre lati, di 4 metri quadrati al minimo, con pavimento impermeabile e lavabile. E' vietato tenere cani alla catena per oltre otto ore al giorno; in ogni caso la catena deve essere

lunga almeno 4 metri, con possibilità di scorrere su un cavo aereo posto all'altezza massima di 2 metri. I proprietari hanno 180 giorni per adeguarsi.

L'ordinanza tiene conto anche dei gatti; il Comune ha avviato una procedura di sterilizzazione gratuita dei gatti delle attuali colonie, ma protegge le colonie stesse, che sono state censite dal Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria. Chi si occupa volontariamente delle colonie, portando sostentamento, non dovrà lasciare residui nei luoghi in cui gli animali mangiano. Il Comune vieta in generale l'offerta di animali quali premi di giochi, lotterie e spettacoli; vietato trasportare cani nei bagagliai delle automobili se non è assicurata adeguata areazione. Per quanto concerne il commercio, non si possono esporre in vetrina animali per più di quattro ore consecutive (fatta eccezione per i pesci in acquario), e non si possono vendere animali ai minori di 18 anni. Quanto alle sanzioni, vale la norma nazionale: chi maltratta un animale rischia la reclusione da tre a diciotto mesi. Chi abbandona gli animali, invece, rischia un anno di detenzione, o l'ammonda da mille a 10 mila euro.

Francesca Capodanno

MUGGIA Ma giacciono ancora negli scatoloni i preziosi volumi della Società di scienze

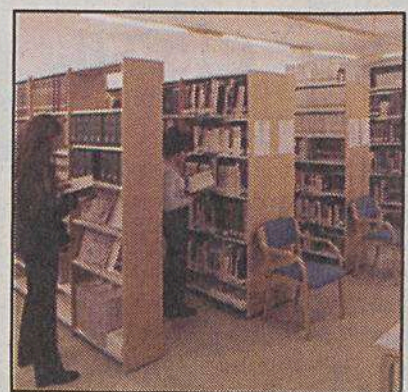
La biblioteca attende i film

E intanto la biblioteca comunale di Muggia si sta attrezzando per portare a compimento la sezione multimediale, anche questa (come il progetto per gli asili) finanziata dalla Fondazione CRT. Metterà a disposizione film, documentari e video musicali in dvd. Saranno inizialmente 400 i titoli, di film e documentari: film classici e d'autore, per non far concorrenza agli operatori del settore (videoleggi o simili), ma anche dvd musicali (concerti o videoclip). Dalla Fondazione Crt sono arrivati 10 mila euro. «Il Comune sta facen-

do la gara d'appalto per il fornitore. Contiamo di aprire la sezione multimediale entro Natale», così Nicola Soia, responsabile della biblioteca. Che ora ha ampliato l'orario: è aperta tutti i giorni, domenica esclusa, da martedì a sabato dalle 9 alle 13 e lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30: 32 ore settimanali, tante, dice il Comune, per un centro di non enormi dimensioni come Muggia. Presto ci saranno anche quattro postazioni Internet.

Per converso, non c'è ancora un futuro per la cospicua donazione fatta al Co-

mune degli storici testi scientifici della Società adriatica di scienze naturali, tuttora stipata nei magazzini comunali. Si tratta di quasi 20 mila testi che costituiscono l'archivio storico della Società adriatica di scienze naturali: trattati di biologia, libri, riviste e bollettini scientifici pubblicati dalla stessa Società adriatica dalla fine dell'Ottocento e che negli anni è stata smembrata e divisa tra Gorizia e Trieste, spesso solo nei magazzini. Fino alla donazione a Muggia, tre anni e mezzo fa. Sembrava che i libri potessero trovare po-



sto in biblioteca, poi si è preferita un'altra sede. Ma ancora non si sa quale. I volumi dunque rimangono nei loro scatoloni, nei magazzini comunali, in attesa anche (e ancora) di catalogazione. Il presidente della società, Franco Cucchi, tre anni fa aveva detto: «L'accordo con Muggia permetterà di trovare una sede degna...».

s.re.

DUINO AURISINA L'intitolazione a Depangher: l'assessore Svava si dissocia, la dirigente Frandoli procede

An isolata nelle polemiche sulla scuola

San Dorligo e la Barcolana: negli stand sulle Rive esposti olio, miele e anche cioccolata (locale)

Anche il Comune di San Dorligo, grazie ad un contributo della camera di Commercio, è presente sulle Rive, a Trieste, in occasione della Barcolana. In uno stand, situato poco lontano dalla vecchia pescheria, il Comune intende così promuovere le bellezze naturali e le produzioni, agricole e non, del suo territorio. A farla da padrona, la Val Rosandra, di cui si possono ammirare vari scorci grazie a delle gigantografie e a una serie di foto che scorrono sullo schermo di un computer. Ma si possono anche assaggiare vino, olii extravergini, miele e cioccolato di importanti produttori locali. A disposizione dei visitatori, locandine e dépliant del territorio, ma anche degli stessi produttori agricoli e dei ristoratori della zona. Per oggi, alle 18, è prevista anche la presenza di alcuni consiglieri comunali.

L'assessorato all'Istruzione di Duino Aurisina e le scuole comunali dialogano senza problemi. La precisazione giunge contemporanea dall'assessore competente, Tjasa Svava, e dal dirigente scolastico Giuliana Frandoli, a margine della polemica legata alla (per ora) mancata intitolazione dell'istituto comprensivo all'ex sindaco Giorgio Depangher, e alle forti dichiarazioni dei consiglieri comunali di Alleanza nazionale. «Come scuola - ha detto ieri la Frandoli - non intendo più entrare nel merito della questione. L'iter amministrativo prosegue, ho avuto un chiarimento con il sindaco, e per quanto rimanga

l'amarezza, desidero che la scuola resti fuori da ogni possibile polemica». L'assessore Svava si allontana dalle posizioni di An: «Ritengo si tratti di una spiacevole situazione, ma sono anche certa che tutto andrà per il verso giusto, con un epilogo soddisfacente per tutti. Ciò che è importante sottolineare che Comune e scuola dialogano senza problemi, e il lavoro fatto finora ne è la dimostrazione». Toni meno accesi, anche se resta la posizione forte di An. Ora la palla passa all'ufficio scolastico competente, che invierà la richiesta di intitolazione a prefettura e ministero.

fr. c.

Taggaria

gioielli

via Parini, 9/a - Tel. 040.762764 - TRIESTE - Fax 040.365757

VENDITA PROMOZIONALE -40%

GIOIELLERIA ARGENTERIA

OROLOGERIA

S.T. Dupont PENNE e ACCENDINI

Paul Picot

COMUNICAZIONE AL COMUNE EFFETTUATA

Cani sui bus

Ho letto l'articolo «Cani sugli autobus, un segno di civiltà», nel quale si propone il libero accesso ai cani nei giardini e parchi. Io sono uno di quegli anziani che, stando al contenuto dello scritto, dovrebbe sentire il bisogno del conforto di un cane o di un gatto. Sono nato contadino e ho lavorato e vissuto con gli animali. Ricordo quant'era importante per la famiglia la salute di questi. Una volta abbandonata la mia terra, nonostante la carante formale culturale, ho cercato di fare miei i problemi della società nella quale vivo, convinto che ognuno di noi, indifferente dal posto occupato nella società, abbia il dovere di concorrere alla realizzazione di quei diritti che ci sono tanto cari. Per questo ho creduto prioritario investire il tempo e gli affetti prima nei figli e da diciassette anni ormai nei nipoti. Non è stato facile in passato fare il padre, né oggi fare il nonno. È un impegno, però, dal quale scaturisce una gioia di dare alla vecchiaia qualcosa che sa di mistero. Credo che una società nella quale le risorse naturali scarseggiano, dovrebbe sfruttare meglio la principale risorsa naturale che possiede, che non costa e non inquina, ed è il cervello dei suoi cittadini.

Questa società dovrebbe capire che se vorrà avere un futuro di civiltà, questo non dipenderà dalle scorriere dei cani e dei gatti nei parchi e giardini, ma da quei bambini che poco amiamo, sul cui futuro abbiamo caricato una montagna di debiti, per soddisfare ogni genere di egoismo.

Questi bambini credo abbiano quanto meno gli stessi diritti dei cani e dei gatti, e fin quando cani e gatti non porteranno il pannolino come loro, penso sia giusto che svaghi e giochi si svolgano in luoghi separati e non tra ogni genere di escrementi, come spesso avviene oggi.

Romano Gardossi

Trasporto con multa

Devo ricoverare mia suocera di 84 anni all'Igea di via Valdirivo entro le 17 di venerdì 1.º ottobre. Ambulanze non disponibili né Sogit né S. Giovanni. Taxi introvabile dopo il grande acquazzone. Mia suocera non cammina da sola, ecco perché va in Casa di cura per riabilitazione. Arrivo in via Valdirivo alle 17 e 5 minuti. Appiccico un cartello sul parabrezza, lato interno, chiedendo: trasporto ammalato, grazie per 10 minuti. A fatica porto la signora sino all'ascensore (dopo una rampa di scale). Trovo alla fine un'infermie-

IL CASO

Il problema della collocazione del museo di Storia naturale apre il difficile nodo dei restauri
Palazzo Carciotti, un altro edificio a rischio

A proposito del progetto di spostare il museo di Storia naturale in una ex caserma di via Cumano per dedicare palazzo Biserini alla sola Biblioteca civica, vorrei far riflettere sul fatto che la collocazione proposta equivale a sistemare le collezioni scientifiche in un più o meno accogliente ripostiglio.

Pare che costi troppo restaurare Palazzo Carciotti, l'edificio che qualche anno fa sembrava destinato a ospitare il museo. Si deve quindi dedurre che il palazzo sulle Rive verrà restaurato chissà quando e nel frattempo seguirà la

sorte dei «magazzini del vino» rimanendo a lungo sede di uffici amministrativi che potrebbero essere degnamente ospitati in strutture

aspetta la sede di prestigio che merita, finirà collocato alla meno peggio e la consistente somma di denaro che verrà spesa per il tra-

L'istituto sarà scomodo da visitare per i cittadini e per i turisti, essendo oltre che periferico avulso dall'itinerario culturale che oggi da S. Giusto alle Rive permette la visita dei maggiori musei civici. Mi pare che le collezioni del museo civico di Storia naturale, di grande pregio scientifico e storico, meritino una soluzione alternativa a quella di via Cumano.

Trieste, città della scienza, deve investire per valorizzare i suoi tesori scientifici, non per nasconderli.

Laura Dapretto



Una veduta delle Rive con in primo piano palazzo Carciotti. (Foto Sterle)

Lo sport minore

Qualche giorno fa, durante un telegiornale, ho sentito l'annuncio che sarebbe stato dato spazio in televisione allo sport minore con un apposito programma trasmesso dopo la mezzanotte. Pensavo di aver capito male. Invece un quotidiano mi ha confermato la notizia. Già di per sé definire «minore» uno sport solo perché «giovane», relativamente, pochi soldi e spettatori non è, a mio parere, corretto. Esaminando, per esempio, i risultati degli sport di squadra dell'Italia alle recenti Olimpiadi, mi sembra che le medaglie d'oro (pallanuoto e scherma) e quella d'argento (pallacanestro) valgano più di un bronzo (calcio). Qual è lo sport minore? Inoltre, definire un programma, che tratta quasi solo calcio per lo più parlato, come sportivo è diseducativo. A mio parere il calcio televisivo è praticato per lo più da personaggi ricchi, maleducati e sleali. Per questi motivi di sportivo c'è ben poco.

In ogni caso, colgo l'occasione per segnalare che, selezionando la pagina 222 di televideo del Tg3 regionale, per due domeniche di seguito non mi è stato possibile conoscere i risultati della Pallacanestro Trieste 2004 anche dopo le 23. Nella pri-

ma giornata il nome della squadra non c'era, sostituito da quello di cui sono stati acquistati i diritti sportivi, e in ambedue i casi le partite erano segnalate come non giocate. Perché non è possibile conoscere i risultati completi di pallacanestro nel campionato di B2 in orari accettabili? Perché la futura trasmissione dedicata agli sport minori non può andare in onda in sostituzione di tanti telefilm insulsi e telequiz trasmessi il pomeriggio e prima dei telegiornali?

Gianfranco Zanolla

Cara vecchia Acegat

Cara vecchia Acegat addio, abbiamo trascorso insieme in pace e gioia tanti, tantissimi anni, per me quasi un secolo. Venirci a ricordare con quella pesante pubblicazione come dobbiamo bere l'acqua e dirci che è ottima, come si deve usare il ferro da stiro, la cucina a gas, mi sembra un insulto ai triestini. Perché quella pubblicazione segna la fine di un'era quando la bolletta dell'Acegat misurava cm 11x11, e dimostrava in estrema sintesi

la semplicità dei nostri rapporti. Ricordo che tantissimi anni fa uno spandimento nel mio giardino venne facilmente risolto e venne conteggiato spontaneamente lo stesso consumo dell'anno precedente in quanto l'acqua era gratis e il costo del servizio non era mutato. Un comportamento onesto che ricordo ancora oggi, perché successivamente la stessa cosa l'anno scorso, rivolgendomi all'Acegat mi venne risposto che la Società era divenuta una Spa, e quel Spa mi venne detto con un tono di voce che sembrava una cannonata per sottolineare l'entusiasmante novità ecc. ecc. Senza aspettare la fine della predica, che si andava a finire nella solita, penosa burocrazia, mi rivolsi a un idraulico che nel giro di mezz'ora risolse il problema. La conclusione e la fine si è presentata oggi quando un letterista venuto per rilevare i consumi del gas mi ha confessato di non essere un dipendente né dell'Acegat né dell'Estgas ma di una ditta artigiana incaricata della bisogna. All'Acegat ormai Trieste va stretta e parte ormai alla conquista dei mercati esteri. Addio cara e amata Acegat, non fai più un onesto servizio per i tuoi triestini ma vai agli ordini di nuovi padroni che con la tua acqua e i nostri soldi si faranno ricchi. Ti ricorderemo sempre con tanto, tantissimo affetto.

Aldo Modugno

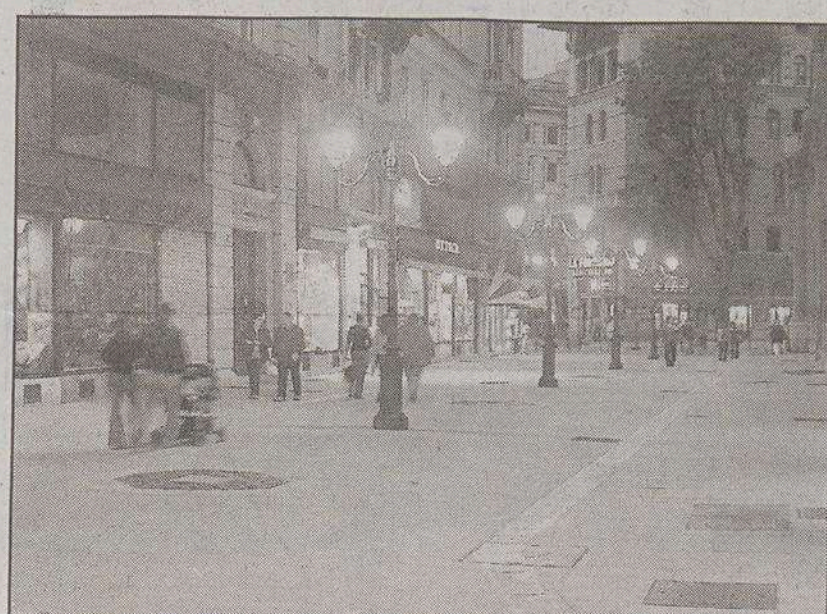
Commessi cortesi

Trovo degno di «segnalazione» un ringraziamento ai commessi del supermercato di via Catullo che recuperato il cellulare che avevo smarrito, me lo hanno cortesemente restituito. Spesso i gesti corretti appaiono scontati, ma fa piacere esserne oggetto e pensare che c'è della bella gente in giro!

Lettera firmata

Via Muratti è diventata bella e preziosa

Siamo un gruppo di commercianti di via Muratti. Vogliamo ringraziare le ditte Mari-Mazzaroli e Tambasco per il lavoro svolto nella nostra via. Pur con i naturali disagi. Queste ditte hanno lavorato molto bene. Venendoci incontro con sollecitudine e anche con grande cortesia. I «ragazzi» della ditta Tambasco sono stati ammirevoli nella posa delle pietre che hanno impreziosito il nuovo volto della strada. A loro tutti un grazie di cuore per avere fatto

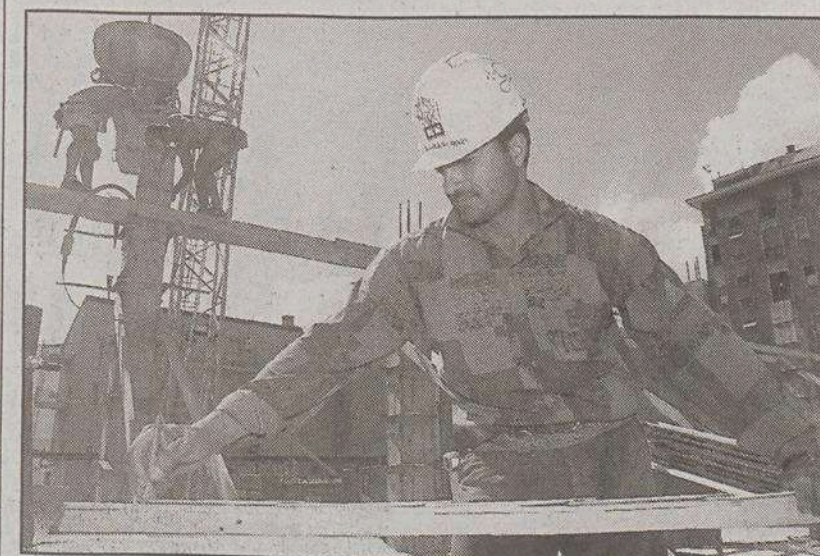


La via Muratti appena ripavimentata. (Foto Lasorte)

diventare via Muratti veramente bella. E speriamo che i nostri concittadini contribuiscano a mantener-

la a lungo così bella. E anche pulita.

Elvira Milic
seguono altre 14 firme



Servono lavoratori stranieri: bisogna aprire le quote.

Lavoratori stranieri

Da più parti viene reiteratamente sottolineato quando si parla di lavoro e di lavoratori, che molti lavoratori gli italiani non li vogliono più fare e pertanto è indispensabile aumentare le quote d'ingresso per lavoratori stranieri.

Il Partito pensionati ha sempre ritenuto semplicistica questa analisi e non rispondente alla realtà. Vi sono tantissimi giovani italiani che cercano un lavoro, spesso un lavoro qualsiasi, ma si vedono sbattere tutte le porte in faccia. Che dire poi dei tanti ultraquarantenni rimasti senza lavoro e che sono destinati a rimanere nel «limbo», né lavoratori né pensionati?

Un dramma per chi ha famiglia, figli, affetto da pagare. C'è una grande richiesta di infermieri e tante Aziende sanitarie assumono infermieri provenienti dagli altri Paesi. Il Partito pensionati si chiede perché non vengono fatti corsi per infermieri, tanto da sopprimere alle necessità?

Gli italiani non vogliono fare neanche gli infermieri? I pochissimi corsi per infermieri che vengono indetti nelle varie parti del nostro Paese vedono una richiesta di partecipazione di uomini e donne notevolissima e allora perché non dare a questi giovani la possibilità di acquisire una professione e trovare occupazione certa?

Luigi Ferone
consigliere regionale Fvg del Partito pensionati

50 ANNI FA

8 ottobre 1954

● Con l'innno di Mameli e quello a S. Giusto, si è inaugurato in serata di gala il Cinema Excelsior in via Muratti, rinnovato per iniziativa delle Assicurazioni Generali e della STES. Sullo schermo «Carosello napoletano» di Ettore Giannini con Paolo Stoppa, Sophia Loren, Giacomo Rondinella, il balletto de Marquis de Cuevas.

● Ieri, all'Università degli Studi ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'inaugurazione dei Corsi per traduttori e interpreti di conferenza. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal prof. Luzzatto-Fegiz.

● Dopo 36 anni, la bandiera dell'«Audace» è ritornata a Trieste, riportata dal marinaio veneziano Glauco Fortunato, che la salvò nelle drammatiche ore del 18 settembre '43. Il vessillo è stato affidato al prof. Rutteri, direttore del Museo del Risorgimento.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Nuova Fiesta BlackStar. Bella da brivido, brillante nell'offerta.

Offerta



Fiesta 1.2 16V

- doppio airbag
- ABS
- climatizzatore

€ 10.400

• allestimento BlackStar

- nuovi brillanti colori
- cerchi in lega R16
- griglia cromata
- fari fendinebbia anteriori
- telecomando a distanza
- interni Black Touch
- rifiniture in Aluminium Look
- tappetini in velluto

Solo a ottobre



Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione tre porte Zetec 1.2. Fiesta 1.2 benzina: consumo 6,2 litri/100km (ciclo combinato); emissioni CO₂ 148 g/km.

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49
Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO
via C.A. Colombo, 13
Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121





E tu quanto fai con un litro?



Punto Diesel Multijet 1.3 16v 70 CV
consuma meno di un diesel
e va come un benzina.

www.fiat.it

Zero anticipo, zero interessi, zero maxi rata finale e climatizzatore incluso.

Investite su Multijet, il rivoluzionario diesel Fiat. L'unico così multipotente con il suo 1.3 70 CV, multieconomico con i suoi 22,7 chilometri con un litro e multiresistente, infatti è testato per non avere manutenzione straordinaria fino a 250.000 chilometri. L'unico così innovativo da mantenere il suo valore nel tempo. L'unico che oggi, con Punto, ti offre così tanti vantaggi.

Multijet

La rivoluzione del diesel

LA SCELTA GIUSTA PUNTO. **FIAT**

Punto 1.2 Active Bz 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 10.760 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 42 mesi, 42 rate da 263,55 euro. TAN 0%. TAEG 0,77%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Offerta valida fino 31/10/2004. Il climatizzatore non è incluso nella versione Punto Actual. Consumi: da 4,5 a 5,3 l/100 Km (ciclo combinato). Emissioni allo scarico CO₂ da 119 a 140 g/Km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Fiat
per te 5 anni di garanzia o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Danze folk

Oggi alle 20.30 alla palestra della scuola Dante Alighieri, in via Giustiniano 7, il Mediterraneo Folk Club presenta i corsi di danze tradizionali serbe, irlandesi e greche. I corsi si terranno a partire dalla prossima settimana presso la stessa palestra. Tutti gli appassionati sono invitati all'incontro di presentazione; ricordiamo che per l'accesso alla palestra è obbligatorio l'uso di scarpe da ballo o da ginnastica.

Minori stranieri

Oggi si svolgerà il seminario di formazione e aggiornamento «I minori stranieri in Italia: giurisprudenza e prassi alla luce dell'attuale normativa» alla sede Irpof, in Scala dei Cappuccini 1, dalle 9 alle 13. Il seminario è organizzato dall'Asgi (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) e dal ForSer (Formazione e Servizi per la pubblica amministrazione). Relatrice: Lara Olivetti (Savethechildren Italia). Per ulteriori informazioni tel. 0432/693611.

Un film di Rossellini

Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo «Giorgio Caniani» di Sottolungara in via Massaccio 24, il Circolo cinematografico «Charlie Chaplin» presenta il film «Païsa» di Roberto Rossellini.

Amici del cuore

L'unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via Bellini angolo via S. Spiridione oggi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Ginnastica per la schiena

L'Associazione Panta rhei comunica che questa sera nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, saranno presentati i seguenti corsi: corso di ballo alle 17 con la partecipazione dell'insegnante, ginnastica per il mal di schiena alle 17.30 con la partecipazione dell'insegnante Massimo Bucher, yoga alle 18. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597, e-mail: info@ascupantarhei.org, sito internet: www.ascupantarhei.org.

Animali velenosi

Oggi alle 12 al Museo civico di Storia naturale di Trieste (piazza Hortis 4, III piano), verrà inaugurata la mostra, promossa dall'Assessorato alla Cultura, servizio Civici musei scientifici del Comune di Trieste: «Zoofobie - Viaggio tra gli animali velenosi e pericolosi dell'Europa centrale».

Scrittore istriano

Questa sera alle 20 alla prima conviviale d'apertura dell'anno sociale del Lions Club Trieste Europa presso l'Hotel Greif Maria Theresa sarà gradito ospite, per la serata dedicata alla letteratura, lo scrittore giornalista istriano Milano Rakovac, noto negli ambienti settoriali europei nonché nelle nostre zone di confine anche per le traduzioni delle opere di Fulvio Tomizza.

Poesie di oggi

Alle 18 al «Club Euterpe e Clio» di via Riccardo 4 (piazza Barbacan), «Poesie di ieri e poesie di oggi», appuntamento poetico con Rossana Puppi. Presenterà il presidente del Mai Giancarlo Bonomo, critico d'arte.

Comunità greco-orientale

La Comunità greco-orientale informa che la presentazione dei corsi di greco moderno avverrà oggi alle 18.30 alla Sala grande della Comunità greco-orientale, riva Tre Novembre 7. Per informazioni tel. 635614 dalle 10 alle 11.



Licia e Valentina, modelle d'arte

Due studentesse triestine, la 17enne Licia Cambruzzi e la 19enne Valentina Sinecovich (ritratte nella foto), sono state invitate alle finali nazionali del 28° concorso «La modella per l'arte» in programma ad Acqui Terme domani e domenica, dove venti pittori ritrarranno altrettante modelle. Le due triestine, partecipanti all'elenco di Porto San Rocco alle selezioni dell'organizzazione di Fulvio Marion, verranno abbinate ai pittori Pier Toffoletti di Udine e Daniela Romano di Roma. L'annuale evento coniuga la bellezza e l'arte attraverso varie significative iniziative e i venti quadri verranno poi destinati a pinacoteche pubbliche e private.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30, nella sede di via Toti 3, un socio parlerà su «La voce del silenzio».

Corsi alla Cri

Sono aperte le iscrizioni al primo corso di reclutamento per aspiranti pionieri Croce rossa italiana. Il corso è aperto a tutti i ragazzi dai 14 ai 25 anni compiuti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 338/9864883 tutti i giorni dalle 16 alle 20.

Teatro per ragazzi

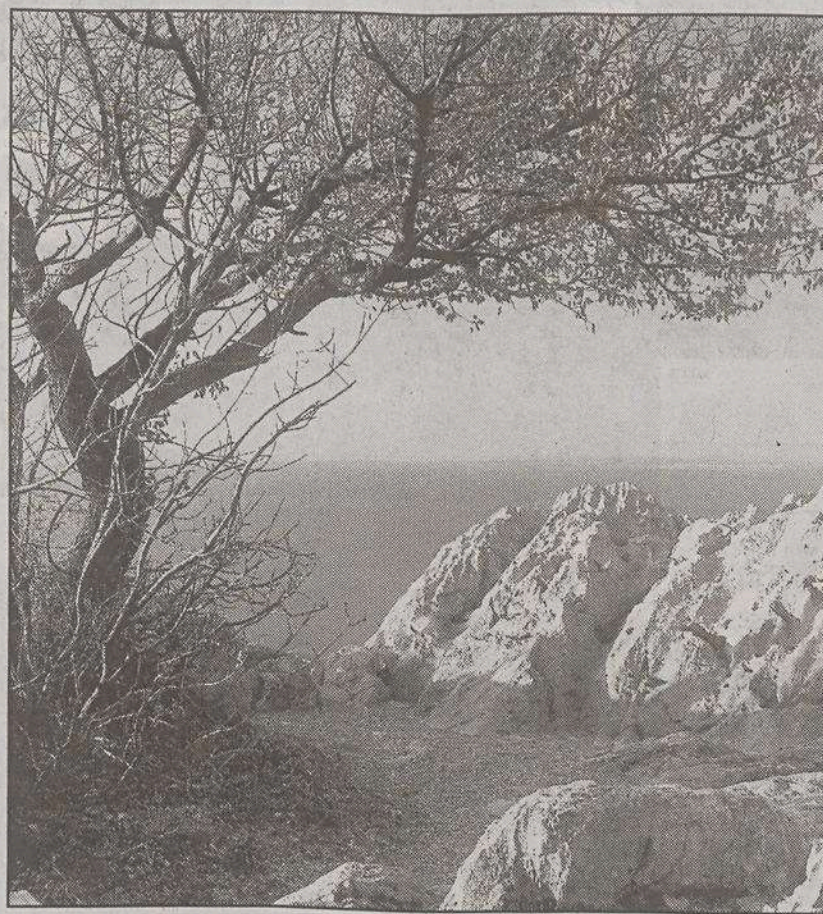
Aperte le iscrizioni al laboratorio professionale di teatro per ragazzi/e dagli 11 ai 16 anni con inizio in ottobre. Un incontro settimanale per crescere in un modo nuovo, divertente e stimolante e soprattutto per scoprire le grandi potenzialità di ognuno attraverso questo meraviglioso strumento chiamato teatro. Tenuto da Danila Poggi Pianciani. Per informazioni e iscrizioni 349/2235155 Trieste.

Stage di Hip Hop

Centro di formazione professionale per la Danza «Città di Trieste»/Associazione Arteffetto. Ultimi posti disponibili per bambini, ragazzi e adulti nei corsi professionali e amatoriali di danza classica, modern-jazz, contemporanea, hip-hop e fitness. Iscrizioni e corsi in via Machiavelli 17, telefono 040/360293.

Consegnati i premi del concorso dell'Aiat. Oggi un dvd con basi musicali inedite e 400 immagini

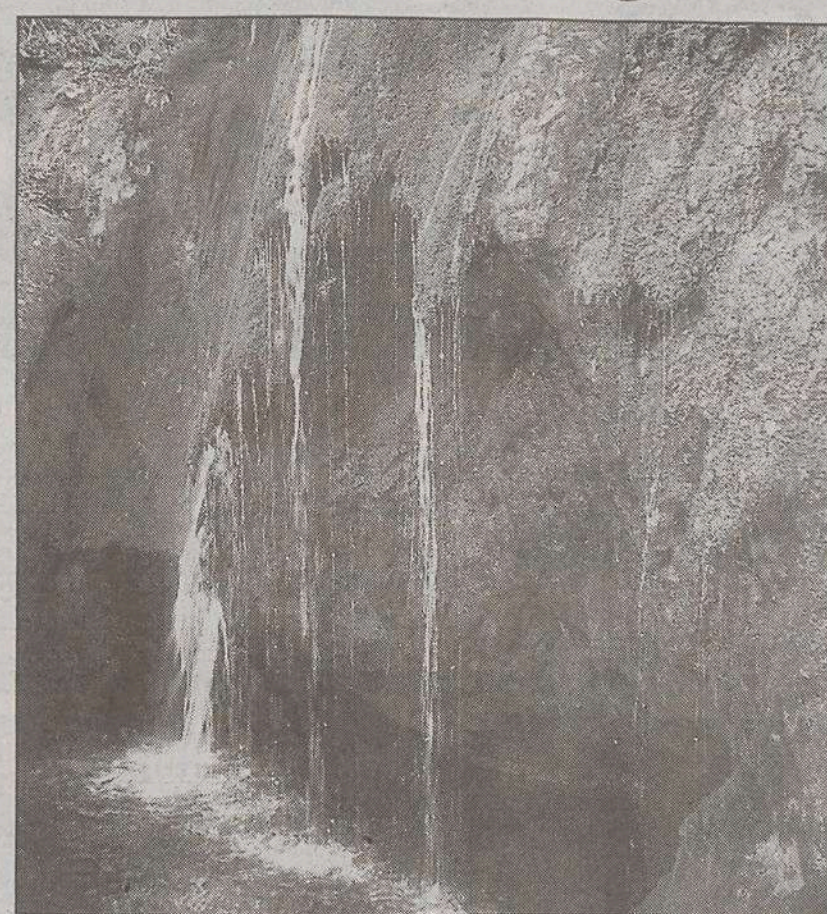
Una regione raccontata dalle fotografie



Il sentiero Rilke visto da Fabio Giacuzzo, il vincitore.

Festa all'Aiat di Sistiana in occasione delle premiazioni e dell'inaugurazione di una mostra delle migliori opere del II Premio fotografico «Scoprire il Friuli-Venezia Giulia». Il premio si proponeva di illustrare il Friuli-Venezia Giulia attraverso immagini del suo paesaggio naturale e urbano, dello sport, e della realtà regionale di oggi e del passato. Il concorso è stato promosso dall'Aiat con il contributo della Fondazione CrT e l'organizzazione dell'Associazione Acqua-

marina. Hanno collaborato sei circoli fotografici regionali: circolo fotografico «La Finestra» di Porcia, il Circolo «Mumius» di Moimacco, Circolo culturale e fotografico «Anaxum» di Prencenico, Circolo culturale «Navarca» di Aiello del Friuli, Circolo fotografico gemonense, Circolo fotografico isontino con la partecipazione dell'associazione Alta-marea. Oggi alle 18 sarà proiettato un dvd con basi musicali inedite e circa 400 foto della prima edizione del Premio.



I giochi d'acqua di Susanna Baldo, arrivata seconda.

La giuria del Premio, composta da esperti regionali e nazionali, ha esaminato 510 foto, inviate da 85 concorrenti di Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria e Toscana, e ha espresso valutazioni «positive», sia per il numero di partecipanti, sia per la qualità e la realizzazione tecnica, tanto da attribuire, oltre ai premi, segnalazioni di autori e foto ritenute di particolare valore, giungendo a ben 17 tra segnalazioni e premi. Il primo premio della sezione «Paesaggio naturale e paesaggio

urbano» è stato attribuito al monfalconese Fabio Giacuzzo, per una serie di scatti in bianco e nero del golfo di Trieste visto dal sentiero Rilke, a Sistiana. Il secondo premio è stato invece assegnato a Susanna Baldo, di San Giorgio di Nogaro, per delle immagini di giochi d'acqua scattate a Cimano, in provincia di Udine. Il terzo premio è andato al triestino Riccardo Baldassarri (già vincitore della prima edizione del concorso), per dei moderni scorsi architettonici di Trieste.

Messa Caritas

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario in via dei Rettori n. 1, alle 18 sarà celebrata una Messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Lezione di Reiki

Oggi alle 18, alla sede dell'Actis di via Corti 3/a, si terrà la presentazione del nuovo corso di Reiki (olistico 1) condotto da Manlio Verchi. Per informazioni telefonare allo 040/3480225.

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet ecc.), mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al numero 320/7210331 o tramite e-mail assodiGiada@libero.it.

Borsa di studio per una ricerca sulla geriatria

L'associazione Anchise per la promozione della ricerca in geriatria bandisce una borsa di studio di 500 euro in memoria dell'avvocato Ernesto Battiggi Stabile, per un lavoro scientifico di argomento geriatrico riservato agli iscritti alla Scuola di specializzazione in geriatria. I concorrenti dovranno presentare entro il 12 ottobre 2004 tre copie del lavoro alla sede dell'Associazione medica triestina, via Crispi 31, (martedì 11-12), o alla «The Office», via San Nicolò 14, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. La valutazione dei titoli e del lavoro scientifico sarà attuata con giudizio insindacabile da una commissione nominata dai soci dell'associazione Anchise. La consegna del premio avverrà il 15 ottobre in occasione delle 58.e Giornate mediche triestine nella sede del convegno, presso la Stazione marittima, a Trieste.

Incontri sulla cardiologia alla Marittima

Oggi e domani, dalle 9 alle 13, al Centro congressi della stazione Marittima, si parla di scompenso cardiaco, cardiomiopatie e delle strategie assistenziali più efficaci.

Il convegno è stato promosso dal Dipartimento medico-chirurgico di cardiologia dell'Azienda ospedaliera universitaria nell'ambito degli incontri in cardiologia.

Oggi interventi e discussioni spazieranno dagli aspetti critici della cardiomiopatia dilatativa alla diagnostica ai nuovi approcci al paziente con scompenso acuto.

Domani, in collaborazione con la Società di italiana di medicina generale, si parla invece della gestione e del trattamento quotidiano nonché delle pratiche più adeguate a ottimizzare l'intervento terapeutico.

Appuntamento dunque alla Marittima dalle 9 alle 13

Gazebo rosa dell'Airc alla Barcolana

Prevenzione, cura e riabilitazione sono i servizi che dal 1976 l'Associazione donne operate al seno, Andositalia, offre alle donne operate per tumore alla mammella. Anche quest'anno oggi, domani e domenica (il mese è dedicato alla prevenzione del tumore al seno) nel grande evento della «Barcolana» ci sarà pure il «Gazebo rosa» promosso dall'Associazione donne operate al seno in collaborazione con l'Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Ogni giorno dal «Gazebo rosa» sulle rive di fronte a piazza Unità d'Italia partirà un messaggio per sensibilizzare le donne sull'importanza della diagnosi precoce, per stimolarle ad aver cura della propria salute, della salute del proprio seno. Verrà distribuito materiale informativo e, nell'occasione, sarà presentato il libro «A un passo dalla meta: il tumore della mammella attraverso cinquemila anni di storia».

Immagini dalmate

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 il videomarker Sergio Marsi ci condurrà a visitare con un suo filmato parte della Dalmazia e precisamente le località di Sebenico, le cascate del Krka, Spalato, Meleda, Laccroma, Ragusa. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Meditazione e scrittura

Giovedì 14 all'Arnia di piazza Goldoni 5, telefono 040/660805, inizierà il corso di meditazione e scrittura creativa a cura dell'artista Graziella Atzori.

Balla con le Acli

Si avvisano gli interessati che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di ballo latino-americano per principianti e perfezionamento, frequenza settimanale, adatti a tutte le fasce d'età. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 20. Il sabato dalle 10 alle 12 al seguente numero: 040/823632.

Una giornata nel Goriziano

Domenica l'Istituto giuliano di Storia cultura e documentazione organizza per amici e simpatizzanti una gita di svago culturale in autocorriera. Matinée a Gorizia con concerto del «Trio d'archi Lumen Harmonicum» e visita al palazzo Lantieri. Pranzo a Turriaco in ristorante caratteristico e rappresentazione folcloristica. Pomeriggio a S. Canzian d'Isonzo, visita all'Antiquarium Cantianense. Organizzato da Gabriella Brumat, Stefano Bianchi e Dario Padovani. Informazioni 347/2614147 o 040/364808 16.30-18.30 lun.-ven.

Viaggio a Sarajevo

Scade domenica il termine ultimo per iscriversi al viaggio in pullman a Sarajevo. Sono ancora disponibili alcuni posti. Informazioni e iscrizioni al viaggio presso il Knulp, via Madonna del Mare 7/a (Trieste), tel. 040/300021 (chiuso il mercoledì).

Cisal servizi

Gli incaricati Cisal servizi del commercio, cooperative, patromato, caf, consumatori, infornitura lavoro e stradale sono a disposizione del pubblico, dei lavoratori e pensionati tutti i giorni nei seguenti orari 9/12.30 e 16/18 da lunedì a venerdì in via Vidali 13° piano. Telefono e fax 040/3476302.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTE

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente
tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410
335 751 4231

VIGILI URBANI

040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali 040 779 3780
deceduti) 040 779 3111

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE		Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35		10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA		Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05		10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA		Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05		10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE		Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35		11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 3 Da PAULA MAERSK da Sidi Kerir a Slot; ore 7 Pa ENCHANTER da Cadice a Safa; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Pa MSC MICHELE da Ashdod a Molo VII; ore 9 Ir IRAN SEMAN da Sidi Kerir a Slot; ore 10 It LIVENZA da Sistiana a M. Audace; ore 11 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Po SAUDES da Montefalcone a Bers. Test; ore 15 Cy THOMAS MANN da Rijeka a molo VII; ore 16 It AZZURRA SECONDA da Isola a M. Pescheria; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Gr MINERVA ZENIA da La Skhirra a Slot; ore 20 Po OPORTO da Setubal a Frigomar; ore 21 Gr NISSOS CHRISTIANA da Ras Lanuf a Slot.
PARTENZE
Ore 6 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Molo VII a Gioia Tauro; ore 8 It SIDER PONZA da Afs a Piombino; ore 8 Im OCEAN LADY da Slot 2 per ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Pa ENCHANTER da Safa e Vibio Valentia; ore 22 Ag DUEBEL REFAA da orm. 13 ordini; ore 22 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr ATHINA M da Slot 1 per ordini.

ELARGIZIONI

- In memoria di Eleonora Loser nel XXIX anniv. (5/10) dalla sua famiglia 100 pro Biblioteca Eleonora Loser.
- In memoria di Alfredo Redolfi nell'anniv. (5/10) dalla moglie e figlia 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvio per l'80.o compleanno (6/10) dalla moglie Giuliana 50 pro Fond. Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel XV anniv. (7/10) dalla figlia Armida-Carnesecci e famiglia 25 pro Itis.
- In memoria di Nora Bauer nel VII anniv. (8/10) da Raffaele Camerini 16 dalla Comunità ebraica di Trieste (Adei-Wizo Trieste).
- In memoria di Giuseppe Bossi nel 50.o anniv. (8/10) dalla figlia Berta 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Uberto, Roberto, Filippo, Francesco, Saverio, Attanasio da Filippo, Gai, Maria, Silvana Donaggio 70 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Ito (8/10) da Marcelia, Emanuela e Paolo Guidoboni 100 pro Associazione diabetici.
- In memoria di Fulvio Margon per il XXVIII anniv. (8/10) da Renato e Bianca 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Olga Margon (25/9) e di Fulvio Margon (8/10) da Luciana e Donatella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carlo Pentassuglia dalla moglie Gemma nel XXII anniv. (8/10) 50 pro Agmen.
- In memoria di Vincenzo Puce per il suo 86.o compleanno dalla moglie Adriana 25 pro chiesa S. Vincenzo de'Paoli, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carmela ved. Trinca nel XX anniv. (8/10) dalla figlia 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria della madre nell'anniv. da Marcella Mattis 50 pro Frati cappuccini di Montezza (mensa per i poveri).

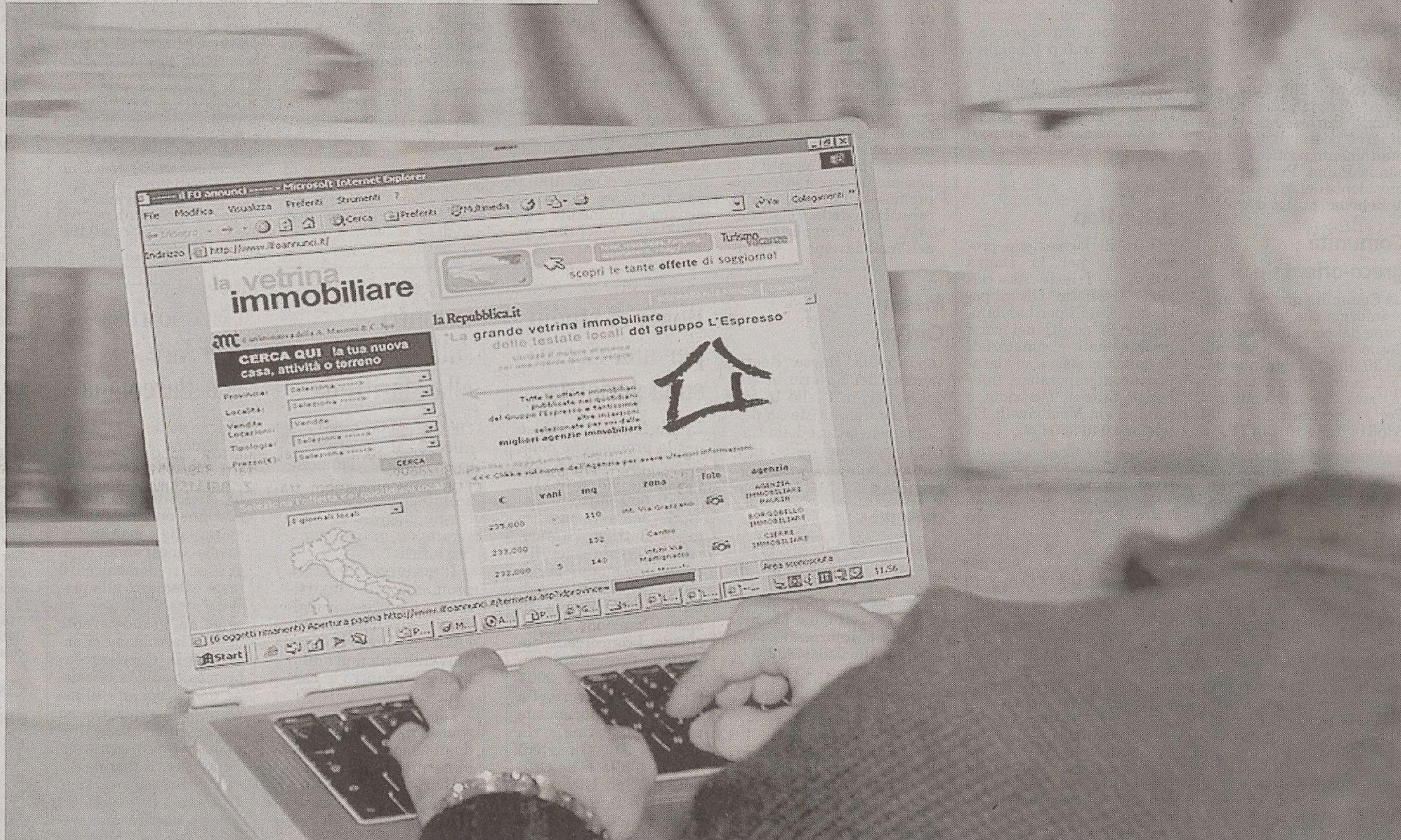
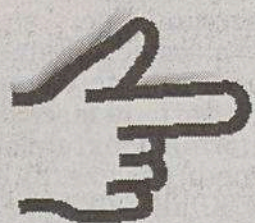
FARMACIE

Dal 4 al 9 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 16, telefono 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; Lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 040/274998; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; Piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia, 3 - Muggia; Aurisina - tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani**, i **mq**, la **zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

Corri a vedere

DOMENICA nelle gallerie
del Centro mostra
di **supermotard**
e **go-kart**.

Alle ore 16.30
incontro
con i piloti
al MEGAINTESPORT.

DOMENICA 10 OTTOBRE
APERTO orario: 9.30-20.00

SHOP & PLAY

Città Fiera

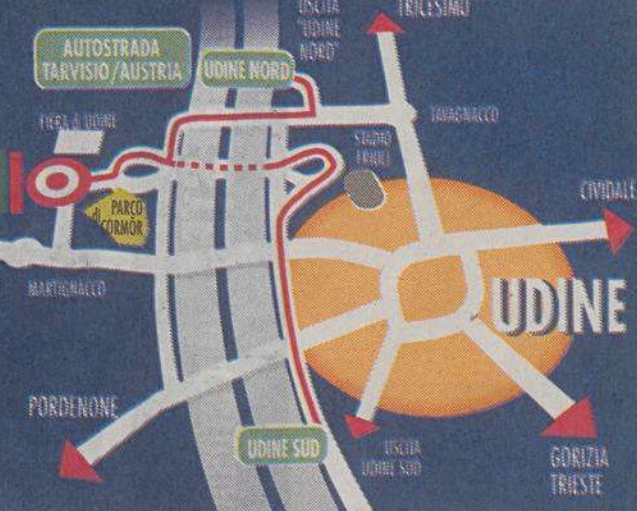
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Uscita Udine sud.
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.
A due passi dal centro storico.

Città Fiera



www.cittafiera.it



oviesse



Bricofiera



CINEPLEX



MATTIUSI



coin



Magicalia

Continuaz. dalla 10.a pagina

ZONA Valmaura ufficio p r-
ringresso affitto/rendita, ot-
time rifiniture, ampio portico,
quattro stanze, sala, ar-
chivio, due bagni. Cod. 48/P
Gallery Trieste Est. Tel.
040/380261.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA unica in Italia,
esclusiva di marchio nazio-
nale, ambito servizi primaria
utilità (Sos cittadino), propo-
ne attività altamente remun-
erativa, a rischio zero e ze-
ro investimenti. Si garantisce
corso formativo aziendale
con anticipi targets fino a €
2100/mensili. Operatività
area di residenza, possibilità
di aggiudicarsi esclusiva terri-
toriale. I candidati dovranno
rispondere alle seguenti ca-
ratteristiche: 31/54 anni, spic-
cata sensibilità e capacità in-
vestigativa, carisma, grinta,
disponibilità alla comunica-
zione e a condurre trattative

ad elevato spessore morale.
Costituirà elemento prefe-
renziale l'aver acquisito espe-
rienza in settori commerciali
rari o particolari. No vendi-
ta. Inviare curriculum citan-
do rif. 116 entro il
13/10/2004, alla A.B.D., casel-
la postale n. 25, agenzia 5,
36100 Vicenza. (FIL7027)
CERCASI agente di commer-
cio vendita materiale medi-
co-ospedaliero per prov.
ce di Trieste e Gorizia. Offria-
mo portafoglio clienti futu-
rato consolidato. Indispensa-
bile esperienza nel settore.
Inviare curriculum fax
0481/629500.

CERCASI venditrice addetta
sala mostra settore arreda-
mento max 23 anni. Tel.
040/284279 chiedere della
sig.ra Emma.

PIZZERIA cerca cameriera
pratica automunita per or-
ario serale presentarsi dopo
le 18.30 in via di Prosecco 44,
Opicina.
SOPRAN Spa Ag. di Udine
leader nel settore antinfur-
nistica e antincendio ricerca
agenti vendita a cui affidare
le zone ancora libere di Ud-
Pn-Go. Saranno caratteristi-
che preferenziali: dinami-
smo, serietà, spiccate doti
commerciali e capacità orga-
nizzative. Offresi formazio-
ne, fisso, provvigioni di asso-

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,92

REALIZZIAMO software e si-
ti web su misura. Segreteria
telefonica 333/5843260
Adriacom 6733/adriacom.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24
ore restituibili con bollettini
postali o addebito in conto
corrente. Euro Fin Med.
Cred. 665. Telefono
040/636677. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A. AFFASCI-
NANTE** sensuallissima 7.a mi-
sura bellissima completa
340/8703935. (A7178)

A.A.A.A.A.A. BELLA SI-
GNORA conoscerebbe distin-
ti 380/5023280. (A5871/10)

A.A.A.A.A.A. BELLA carai-
bica novità telefono
320/2759226. (A7220)

**A.A.A.A.A.A. BELLISSI-
MA** bionda russa sexy affasci-
nante ti aspetta
346/0804141.

**A.A.A.A.A.A. GIOVANIS-
SIMA** trasgressiva grossa sor-
presa 333/1691016. (A7172)

A.A.A.A.A.A. KATIA novità
bellissima molto disponibile,
339/4141068. (A7181)

**A.A.A.A.A. AFFASCINAN-
TE** caldissima 6.a misura sem-
pre valido. 333/7076610.

A.A.A.A.A. APPENA ARRI-
VATA 22enne bellissima dolce
disponibile 346/2194130.

A.A.A.A.A. MONICA appen-
a arrivata trasgressiva femmi-
nile tacchi spillo giochi
particolari grossissima sor-
presa. 333/3478945. (F7180)

A.A.A.A.A. VICINO Ronchi
caldissima cubana molto di-
sponibile. Tel. 333/5485912.

A.A.A.A. NOVITÀ bella 5.a
naturale intrigante ti aspet-
ta 320/8221496.

A.A.A.A. RAGAZZA bella
giovane vuole conoscerti.
Chiedo serietà. 338/8894118.

A.A.A. BELLA italiana sim-
patica e riservata ti aspetta
tel. 333/3073152. (A7148/10)

A.A.A. BELLISSIMA, sensua-
le, affascinante 24enne, desi-
dera conoscerti. Pregasi serietà
333/8381229.

A.A.A. BELLISSIMA panam-
ense 8 misura 1 volta a Tri-
este 320/9331830. (A7216)

A.A.A. GIULIA novità 20en-
ne affascinante fisico top
model completissima
333/4695775. (A7177)

A.A.A. GORIZIA bella ragaz-
za ti aspetta 320/6773092

A.A.A. MASSAGGI cinesi.
Telefonare 340/9481679.
(A6931)

A.A.A. MONFALCONE appen-
a arrivata completissima
nuovissima mulatta 8-22
320/9259635. (C00)

A.A.A. TATIANA la tua pa-
drone insaziabile disponibili-
sima 5.a misura.
320/8982237.

A.A.A. TRIESTE nuovissima
bollente cioccolatina provo-
cante VI misura. Tel.
320/5331613.

A.A.A. TRIESTE Somalia tra-
sgressiva, femminile e grossa
sorpresa. Tel. 329/7636040.

A. MILENA sexy top model
mexicana senza limite bella
sorpresa 20enne.
320/4962210.

ALT! Monfalcone è tornata
Jennifer bellissima 19enne
sexy disponibilissima da im-
pazzire! 333/2616159.

BELLISSIMA, mora, alta vo-
le conoscerti. Tel.
334/3028606.

CLUB privé pomeriggi tra-
sgressivi zona relax, idromas-
saggi, pianobar sala video.
Tel. 340/2538041.

CORINA, sono come un vul-
cano in eruzione esplosiva,
ardente e golosa.
338/1659511.

DOLCISSIMA, biondina, bel-
la, giovane, conoscerebbe
uomo, anche maturo, per
momenti molto particolari.
338/8639633

MOIRA, esperta in amore co-
noscerai uomo con cui cre-
are una situazione piccante.
338/9786080.

NOEMI bellissima completis-
sima massaggiatore molto di-
sponibile, grossa sorpresa.
Telefono 339/6541401.

NOVITÀ simpaticissima coc-
colona 5 misura ti farò im-
pazzire non ti pentirai
338/8445387. (A7204/10)

NUOVO nuovo nuovo Anca-
rano vari tipi di massaggio
11-19 0038-6-3-1533827.
(C00)

RELAX, massaggi diversi che
si devono provare 00386 (0)
51 247 861 00386 (0) 31 578
148.

SE sei solo e hai dei desideri
nascosti, sono qui per ascol-
tarti. 349/1951268.

Z. BELLISSIMA mulatta at-
traente 6.a, alta anche pa-
drone, sempre valido
339/3549702.

BAR centralissimi entrambi
con posteggio esterno - alter-
nativa Rive! Avviamento assu-
rurato veramente esclusivi
Geom. Marcolin 040/366901.

OSTERIA con cucina, zona
giardino pubblico, occasione
muri e licenza! Vende! Geom.
Marcolin 040/366901.

RIVE (adiacenze) cedes attività
di tabaccheria, giocattoli,
cartoleria. Ottima posizio-
ne in ampi locali con 2 vetri-
ne, forniti di bagno e soppal-
co. Vasto assortimento mer-
ceologico. Possibilità vendita
muri. B.G. 040/3728802.

TRIESTE centralissima attivi-
tà tabacchi con macchinari e
arredi, cedes. Ampia tabella
merceologica, lottomatica,
giornali. Muri in affitto con
ottimo contratto recente-
mente rinnovato. B.G.
040/3728802.

TRIESTE super occasione irri-
petibile cedes attività di bar
avviatissimo in locali ottima-
mente arredati di ampia me-
tratura con muri in affitto.
Ottimo contratto di locazio-
ne, reddito documentabile.
Valutasi offerte B.G.
040/3728802.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,92

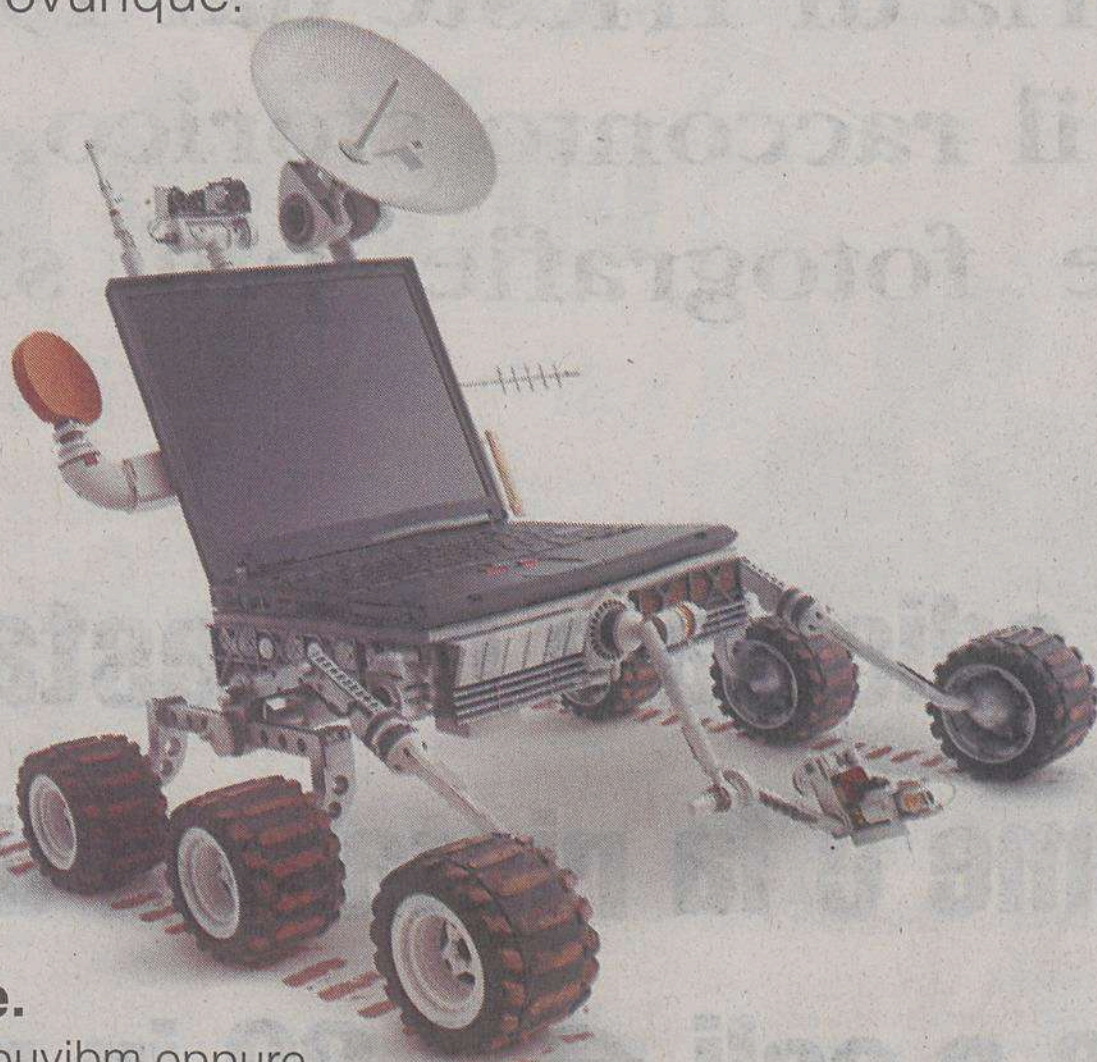
ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata, paga con-
tanti. Business Services
02/29518014.
(FIL1)
ATTIVITÀ ristorante/superal-
colici completo di arreda-
mento in zona via dell'Istria
cedes causa malattia. Il locale,
con giardino, misura
ca 90 mq B.G. 040/272500.
(C00)

Selezione express IBM per piccole e medie imprese



Accesso wireless facile, praticamente ovunque.
Connessione effettuata.

Lavorare in modalità wireless è una grande libertà,
grazie alla tecnologia Mobile Intel® Centrino™.
Se solo non ci fosse il fastidio di connettersi.
I notebook ThinkPad predisposti per il wireless però
hanno qualcosa che solo IBM può offrire:
Access Connections™. Con questo software,
passare da una modalità di connessione all'altra è
facilissimo: una volta creato un profilo di connessione,
basta selezionare un punto di accesso,
tutto succede automaticamente.
Semplice, no?



Contatta oggi stesso il tuo rivenditore.

Trova quello a te più vicino su **ibm.com/pc/it/buyibm** oppure
chiama l'**800 462427** per una consulenza gratuita e personalizzata.

IBM consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

IBM ThinkPad R51

Prestazioni e funzionalità
essenziali

Caratteristiche di sistema:

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M a 1.50GHz
- Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 256MB
- Hard Disk 40GB
- Monitor 15" XGA TFT
- Integrated Intel Extreme Graphics 2
- CD-RW/DVD-ROM Combo
- Modem, Ethernet
- IBM Active Protection System
- IBM Embedded Security Subsystem
- Peso 2,8 Kg
- Garanzia 1 anno Carry-In (P/N: UJ032IT)

1.159,00 Euro*

IBM ThinkPad a partire da
760,00 Euro**

IBM ThinkPad T42

La combinazione ideale
di prestazioni e portabilità

Caratteristiche di sistema:

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Processore Intel® Pentium® M 725 (1.60GHz)
- Intel® PRO/Wireless Network Connection 802.11b/g
- Microsoft® Windows® XP Professional
- Memoria 512MB
- Hard Disk 40GB fast
- Monitor 15" XGA TFT
- DVD/CD-RW flexible bay
- Modem, Gigabit Ethernet, Bluetooth
- IBM Active Protection System
- IBM Embedded Security Subsystem
- Peso 2,4 Kg
- Garanzia 3 anni Carry-In (P/N: UC2FYIT)

2.100,00 Euro*



MOBILE
TECHNOLOGY

* Già installato su modelli wireless, scaricabile gratuitamente per modelli aggiorabili al wireless. Valido fino al 31/10/04. ** Prezzi indicativi di vendita IBM (IVA esclusa). I prezzi possono variare in base alla configurazione. Ogni rivenditore stabilisce autonomamente i propri prezzi, perciò per l'utente finale potranno differire da quelli sopra indicati. Le offerte sono riservate alle aziende e soggette a disponibilità. Queste offerte escludono ogni altra promozione o condizione speciale. IBM si riserva il diritto di modificare i prezzi e le specifiche relative ai prodotti e sospendere la distribuzione senza preavviso. Le informazioni comunicate non hanno effetto contrattuale. IBM, il logo IBM e tutti i nomi dei prodotti IBM sono marchi registrati della International Business Machines Corporation negli Stati Uniti e in altri paesi. Intel, il logo Intel Inside, Pentium, Celeron, Intel Centrino e il logo Intel Centrino sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o delle sue affiliate negli Stati Uniti e in altri paesi. Microsoft e Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. © Copyright 2004 IBM Corporation. Tutti i diritti sono riservati. ** Prezzo IVA esclusa riferito a IBM ThinkPad R40e (P/N: T20L91T) con Processore Intel® Celeron® a 2.40GHz.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Martedì 12 ottobre in edicola a richiesta con IL PICCOLO
il secondo volume e la ristampa del primo
ogni libro a soli € 7,90 in più

SANITA' DA DIFENDERE «Dagli indirizzi del nuovo Statuto regionale come dalle bozze del Piano a medio termine le prove tecniche di disgregazione dell'Isontino»

Brancati: «Chiedo una legge speciale per Gorizia»

Il sindaco si rivolge alla Regione: «Occorre un sostegno al nostro ruolo di città transfrontaliera»

Una legge speciale per Gorizia, per sostenere una città che vuole recitare un ruolo transfrontaliero. A chiederla con decisione è il sindaco di Gorizia Brancati a ventiquattrore dalla manifestazione unitaria provinciale che si svolgerà domani in città con inizio alle 10.30.

Ieri mattina, il primo cittadino - assieme a diversi consiglieri comunali - ha distribuito altri volantini davanti al palazzo della Provincia lanciando segnali precisi all'amministrazione regionale. «È arrivato il momento di pensare a una legge speciale per Gorizia che le consenta di costruire il proprio futuro: un futuro transfrontaliero - la sua richiesta forte - Nella sua storia, la città ha dovuto affrontare due durissime crisi che siamo riusciti a superare con l'unità e con la mobilitazione di tutte le forze. Questa strategia dobbiamo



Volantinaggio ieri di Brancati.

riproporla anche oggi nel momento in cui l'esistenza della provincia viene pesantemente messa in pericolo. Il nuovo Statuto regionale ripropone prepotentemente la volontà di smembrare l'Isontino fra Udine e Trieste e la sop-

pressione della nostra provincia, negando il ruolo storico e culturale di cerniera sempre svolto per il Friuli Venezia Giulia, avrebbe conseguenze assolutamente negative anche per il nostro territorio. Ciò si tradurrà in un ulteriore, gra-

ve ridimensionamento a tutti i livelli dell'Isontino: pensiamo alle scuole, ai servizi amministrativi, al tribunale».

Proprio per questo, Brancati auspica una partecipazione massiccia alla manifestazione («se non raggiun-

LA SCHEDA

● La manifestazione unitaria provinciale prenderà il via domani alle 10.30 dal palazzo della Provincia. Contrariamente a quanto emerso in un primo momento il corteo si muoverà verso i Giardini pubblici (e non in direzione Parco della Rimembranza). Alle 11.30 ai Giardini pubblici ci saranno gli interventi finali del sindaco di Gorizia, Brancati e del presidente della Provincia, Brandolin. In caso di maltempo il comizio si terrà all'auditorium di via Roma.

● I commercianti sono stati invitati ad abbassare le serrande al passaggio del corteo. In alternativa verranno esposti i volantini della manifestazione alle vetrine in segno di solidarietà.

● La manifestazione ha come obiettivo quello di sensibilizzare la popolazione sui rischi di un'eventuale soppressione della provincia di Gorizia e sul ridimensionamento della sanità sia a livello di ospedali che di servizi socio-sanitari.

● Nei volantini si mettono in guardia i cittadini dall'attacco «all'autonomia e alla possibilità di sviluppo dell'Isontino». Per questo si incita alla mobilitazione unitaria e trasversale di tutti, dai singoli cittadini alle istituzioni, ai sindacati, ai partiti. «Non è una battaglia politica ma è in gioco il futuro stesso della nostra provincia», la sottolineatura degli organizzatori.



Corteo per la sanità transfrontaliera.

chi pensa che lo Statuto - la sua osservazione - sia l'occasione per rivedere l'intero assetto della Regione».

Da lì il discorso è scivolato sulla sanità. E il sindaco Brancati non è stato tenero con l'amministrazione regionale. «L'assessore Beltrame - le sue parole - ha presentato la bozza del Piano sanitario a medio termine: un documento in cui non c'è una parola dedicata alle politiche sanitarie transfrontaliere, un documento che è il 'funerale' della sanità isontina nella sua globalità, Monfalcone compreso».

Concetti forti che Brancati cercherà di ribadire giovedì quando a Gorizia si riunirà la giunta regionale nel Palazzo di via Roma. Forte del risultato della manifestazione in programma sabato.

Francesco Fain

MONFALCONE

Replica del sindacato di polizia alle dichiarazioni polemiche del procuratore antimafia sulle mansioni delle forze dell'ordine

Siulp a Tito: l'anticrimine funziona

Secondo Sammito «l'adeguamento degli organici sta dando risultati positivi»

CENTRALE ENDESA

Valvola difettosa, boato sveglia il rione nella notte

La valvola di sicurezza di una caldaia ha avuto una chiusura difettosa nella centrale Endesa. Conseguenza: un boato, causato dallo sfogo di sfogo della pressione, che ha svegliato di soprassalto mezza città e in particolare le 80 famiglie del rione che si estende nelle vicinanze dell'impianto termoelettrico. È accaduto poco prima dell'1.10 della scorsa notte. Molti cittadini preoccupati hanno chiamato i carabinieri, intervenuti con una pattuglia. Il boato si è spento una ventina di minuti dopo, quando la pressione

interna della caldaia è diminuita, coincidendo con quella esterna. Durante la notte è però proseguito un forte ronzio percepibile da grande distanza. «È stato un inconveniente che non ha avuto conseguenze - ha detto il direttore dell'impianto Maurizio Voltan - I nostri tecnici stanno cercando di appurare la causa. Non ci sono state conseguenze di alcun genere, tranne lo sfogo notturno». Ieri mattina si è mobilitato anche il Comitato del rione Enel che, in questi mesi, tiene sotto continuo monitoraggio la centrale sot-



La sagoma della centrale di Endesa a ridosso delle case.

to l'aspetto dell'inquinamento acustico, nella (lunga) attesa che si aprirà l'iter preparatorio alla riconversione a metano dell'impianto e, soprattutto, dopo la bocciatura da parte del Tar dell'ordinanza con cui il sin-

daco Pizzolitto metteva il silenzio alla centrale nelle ore notturne. Al dettaglio elenco di sfitti e boati il comitato ha affiancato anche una «distinta» precisa, delle fumate nere del camino dell'impianto.

Serve più incisività per fronteggiare il fenomeno della criminalità a Monfalcone e nel suo hinterland? Il problema sicurezza presuppone un «salto di qualità» da parte delle forze dell'ordine? Giungono le prime prese di posizione, all'indomani dei forti

accenti posti dal procuratore della Repubblica Raffaele Tito. A mettere i puntini sulle «i» nel liquidare come «eccessive» certe considerazioni, è il segretario generale di Gorizia del Siulp, il sindacato di Polizia, nonché componente del direttivo nazionale, Giovanni Sammito. Che brandisce altre cifre per dimostrare che «a Monfalcone le forze sono sufficienti e i risultati ci sono». Ricorda

l'omicidio Grubissa e l'operazione Torre Annunziata. E aggiunge: «In 4 anni l'organico del Commissariato è passato da 39 a 58 unità. Perché non si dice che rispetto a un anno fa le rapine sono diminuite?». Sammito evidenzia un altro dato: tra Monfalcone, Staranzano e Ronchi operano 300 unità tra polizia, carabinieri e Finanza (compreso il personale assegnato all'aeroporto e al porto).

Sammito parla piuttosto di un problema di risorse («per fare un esempio, ci mancano le auto») e di coordinamento tra le forze dell'ordine.

Poi chiarisce: «Il controllo documentale è una funzione conferita per legge in via

«Auspicabile piuttosto un maggiore coordinamento allo scopo di evitare sovrapposizioni»



Un blocco stradale della polizia in viale Cosulich. (Meta)

sussidiaria. Con questa attività di controllo si ottengono i migliori risultati, sia sotto il profilo preventivo che per il contrasto dei reati». Invita altresì a «non enfatizzare il fenomeno-criminalità a Monfalcone, che esiste ma, messa in questi termini, aumenta la preoccupazione tra i cittadini». Infine avverte: «Attenzione a non generalizzare con l'equazione criminalità uguale trasferta. Si rischia di "bollare" automaticamente chi arriva qui in cerca di lavoro come un elemento di illegalità».

Di diverso avviso è il consigliere comunale dei Ds e carabiniere, Francesco Di Fiore. Che accoglie in toto le «provocazioni» del magistra-

to, prendendo invece le distanze dal modo di porle: «C'è quasi una parvenza di delegittimazione delle forze dell'ordine, che in realtà, conoscendo il dottor Tito, non è voluta. Detto questo, mi associo completamente alle dichiarazioni del magistrato che ritengo peraltro provocatorie: Tito ha avuto il coraggio di dire che serve un salto di qualità da parte delle forze dell'ordine. Monfalcone merita figure dirigenti di spessore: il Nucleo operativo della compagnia dell'Arma è stato invece "decapitato". Di Fiore ritiene fondamentale il coordinamento e ricorda: «Le centrali operative interconnesse fra Arma e polizia previste già nel 2000 non sono mai entrate in funzione».

ISONTINO

Presentata la 7.a edizione della rassegna fieristica che apre i battenti il 14 ottobre

Ruralia sulla via del vino

La prima di «Vitus Loci» abbinata al salone «Vite»

APPUNTAMENTI

GIOVEDÌ

- 17: convegno «Il vino come medium del territorio».
- 18.30-21: festival della pizza napoletana con assaggi.
- 19-20.30: degustazioni di vino.

VENERDÌ

- 12.30-14.30: festival della pizza napoletana.
- 17: degustazione di vini e di prodotti tipici dell'Istria.
- 18.30-21: festival della pizza napoletana.
- 11-20.30: degustazioni di vino.

SABATO

- 10: convegno «Il vivaismo viticolo come osservatorio sullo sviluppo della futura viticoltura».
- 11-20.30: degustazioni di vino.
- 12.30-14.30 e 18.30-21: degustazioni di piatti di pesce e festival della pizza.

DOMENICA

- 9: convegno su direttive comunitarie e apicoltura.
- 12.30-14.30 e 17.30-20: festival della pizza napoletana, Palacina day, degustazione di piatti di pesce.
- 11-19: degustazioni di vino.

Dalla barbatella al calice. «Ruralia» percorrerà quest'anno la filiera completa del vino con un occhio di riguardo alla valorizzazione dei prodotti del territorio. La settima edizione del salone delle specialità alimentari, che si aprirà giovedì 14 per concludersi domenica 17 negli spazi rinnovati del quartiere fieristico di via della Barca, si svolgerà infatti per la prima volta in contemporanea con la rassegna nazionale dei vini antichi e autoctoni «Vitus loci» e con il salone biennale della barbatella «Vite».

«È una fiera dal taglio nuovo - ha evidenziato ieri il direttore dell'Azienda fiera Maurizio Tripani, assieme al presidente Emilio

Sgarlata e al direttore di Friuladria Tullio Cianciolo, nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - che si sforza, attraverso l'agroalimentare e l'enologia di qualità, di sposare i grandi numeri alle qualificate presenze di operatori del settore». La fiera verrà aperta, giovedì alle 17, da una tavola rotonda dedicata al «Vino autoctono come medium del territorio», a cui seguirà, alle 19, l'inaugurazione ufficiale della manifestazione a cui hanno aderito quest'anno più di 150 espositori.

«Sono convinto che incontreremo il grande pubblico - ha sottolineato Sgarlata sulla scorta del successo ottenuto nella precedente edi-



Tullio Cianciolo (Friuladria), Emilio Sgarlata (Cciaa) e Maurizio Tripani (Azienda Fiere).

zione con 32 mila visitatori -», anche quest'anno abbiamo scelto di mantenere l'ingresso gratuito alla fiera in modo da far apprezzare i cibi e i vini del territorio a un numero sempre crescente di persone». È proprio il vino, dal presente al futuro,

sarà il filo conduttore di «Vite» e «Vitus loci», che valorizzeranno gli antichi vitigni passando attraverso i grandi vini autoctoni del presente per giungere alla possibilità di degustare le ultime novità in fatto di cloni. L'esperienza di «Vitus

loci» - ha annunciato Tripani - ci ha valso l'incarico di organizzare la presentazione dei vini italiani al Salone del vino di Torino, e saremo presenti anche al Salone del gusto».

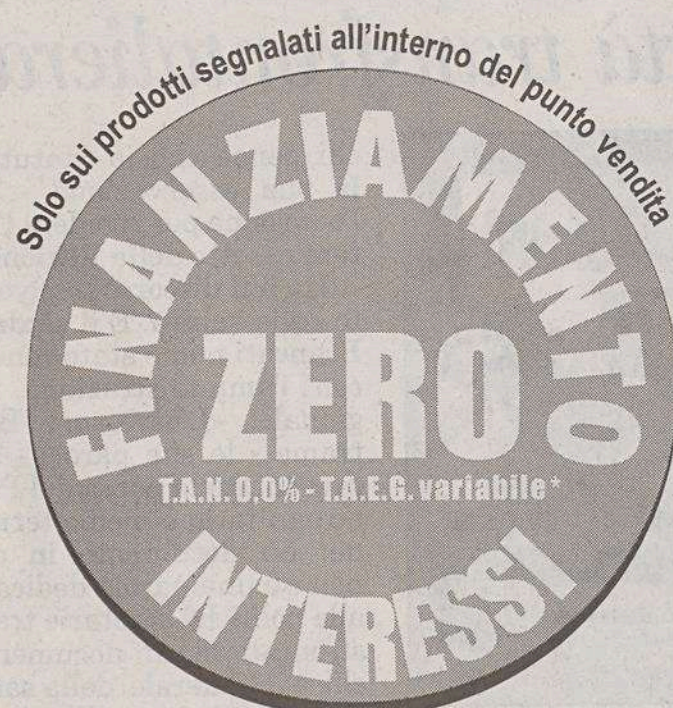
Il pesce sarà invece il protagonista di una delle novi-

Centocinquanta espositori alla manifestazione che cambia la formula. Sgarlata: «Vogliamo sposare i grandi numeri alle qualificate presenze di operatori del settore»

tà della nuova edizione di «Ruralia». Adriatico e Tirreno, rappresentati dagli chef del Bistrot di Forte dei Marmi e dell'Androna di Grado, si sfideranno ai fornelli sottoponendo al giudizio dei visitatori le loro creazioni. Torneranno il tradizionale «Palacina day» dedicato alla crespella dolce o salata, il festival della pizza napoletana che radunerà a Gorizia i migliori pizzaioli partenopei e le degustazioni di vini autoctoni con oltre 200 etichette di 50 aziende italiane.

La fiera, ad ingresso gratuito, resterà aperta giovedì dalle 17 alle 21.30, venerdì e sabato dalle 10 alle 21.30, domenica dalle 10 alle 20.

Annalisa Turel



una volta nella vita prezzi mai visti!

nei negozi UniEuro oltre **250** prodotti a prezzi mai visti prima!



TV LCD 17" NORDMENDE
16:9, completo di supporto,
televideo 8 pag. di memoria,
audio/stereo 30W, risoluzione
1024X768, connessione PC
contrasto 500:1, luminosità
500:1, refresh 16ms

399,00€



Televisore 32" NORDMENDE, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio
REAL FLAT, Virtual Dolby, subwoofer attivo, televideo 256 pagine
in memoria, 4 prese scart (1 super VHS), presa VGA, multistandard.

499,00€

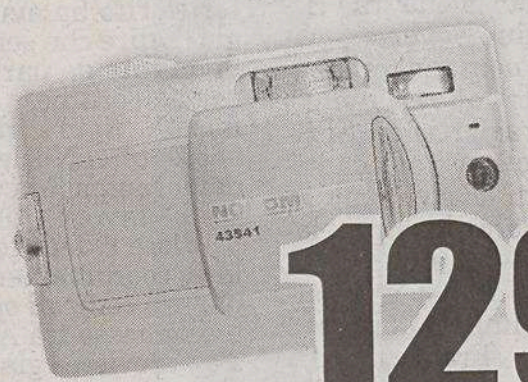
REAL FLAT
100Hz 16:9



Televisore 32" NEXIUS, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT
stereofonico, televideo, 2 prese SCART, estetica silver.

399,00€

REAL FLAT
100Hz 16:9



Macchina fotografica
digitale NORDMENDE
4.0 Mpixel, zoom ottico
3X, digitale 4X, scocca
in metallo, macro film
audio/video, batteria al
litio + borsa

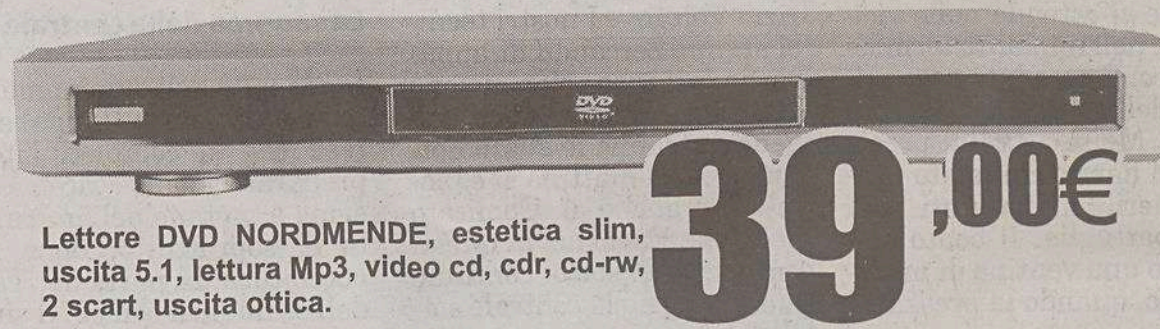
129,00€

4.0 Mpixel



Lettore DVD NORDMENDE, sistema slot in,
estetica extra-slim, uscita 5.1, lettura Mp3,
cdr, cd-rw, progressive scan

49,00€



Lettore DVD NORDMENDE, estetica slim,
uscita 5.1, lettura Mp3, video cd, cdr, cd-rw,
2 scart, uscita ottica.

39,00€



Sistema Home Cinema NORDMENDE con lettore dvd + videoregistratore,
6 testine, stereo, 2 scart, uscita audio digitale, lettura Mp3, wma, cdr, cd-rw

149,00€



Sistema Home Cinema NORDMENDE, All in one, 325 W totali, radio, dvd
video, dvd audio, mpeg audio, cd audio, cdr/rw, Mp3, wma, cd photo

99,00€

*Vale su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o superiore a 150,00 euro. Spese istruttoria: € 10,00 per acquisti fino ad € 299,00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto € 290,00 + € 10,00 - tan 0 taeg 7.72%;
acquisto € 1000,00 + € 21,00 - tan 0 taeg 4.66% Per maggiori informazioni rivolgersi al box finanziamenti - salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 16 ottobre 2004. Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane



w w w . u n i e u r o . c o m

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA A sorpresa l'Accademia di Svezia ha incoronato la scrittrice de «La pianista» e «Lussuria»

Jelinek: il Nobel va controcorrente

Ribelle e antisistema, nei suoi libri parla di sesso, potere, situazioni estreme

Va in netta controtendenza rispetto a una prassi consolidata il Nobel per la letteratura a Elfriede Jelinek. Perché, fatta in parte eccezione per il riconoscimento del 1997 a Dario Fo, gli accademici di Stoccolma si sono fatti sempre guidare da due criteri rimasti immutabili nel tempo: privilegiare gli autori ormai avviati verso la parte conclusiva della loro carriera e appartenenti, in maniera più o meno dichiarata al «mainstream» culturale di un particolare periodo.

La scrittrice e drammaturga austriaca non sembra, invece, possedere queste caratteristiche. E, infatti, ancora decisamente giovane e, soprattutto, non nasconde un temperamento ribelle e antisistema sotto il profilo artistico oltre che politico. Nelle sue opere narrative e teatrali Jelinek parla di sesso, di potere, di violenza, racconta e ama portare sulla scena situazioni spesso estreme, che ricordano quelle proposte dalla britannica Sarah Kane. Ben noto è, poi, il suo impegno pubblico contro la destra austriaca. Fu lei, nel 1999, a ideare e promuovere le manifestazioni di «Offensiva democratica» (decine di migliaia di persone nelle strade e nelle piazze di Vienna per protestare contro l'accordo tra i centristi e Haider). Pochi mesi più tardi, sempre per protestare contro l'alleanza di governo, scelse di vietare la rappresentazione in Au-

stria dei suoi testi, invitando gli intellettuali di lingua tedesca a riaprire il dibattito sulle responsabilità collettive nei crimini contro gli ebrei. «La storia dei nostri paesi è simile a quello degli "Untoten", dei non morti. E questo sarà ancora il grande tema per generazioni. Ecco perché ritengo terribile l'ingresso degli xenofobi al potere, in un paese che per fortuna non riceve più credito», precisava nel 2000 in un'intervista.

Premiandola con il Nobel, da Stoccolma gli accademici di Svezia hanno dunque inviato al mondo un segnale ben chiaro. Il cuore delle tenebre, indica la loro scelta, è nel cuore dell'Europa. Tenebre che oscurano la vita collettiva e la psiche individuale, poste al centro del suo lavoro da Elfriede Jelinek in opere sperimentali sotto il profilo della struttura o della ricerca linguistica ma nello stesso tempo idealmente vicine a una linea di analisi politica ben nota nella seconda parte del Novecento, che discende in maniera assai evi-

«NON CI SARO' PERCHE' STO MALE»

STOCOLMA Dribblando, come sempre, tutti i pronostici, l'Accademia di Svezia ha assegnato il Premio Nobel per la Letteratura 2004 all'austriaca Elfriede Jelinek. Autrice di romanzi come «La pianista», da cui è stato tratto un film di Michael Haneke, e «Lussuria», la scrittrice è stata premiata «per il fluire musicale di canto e contro canto nei romanzi e nei drammi che con straordinario ardore linguistico rivelano l'assurda dei clichés della società contemporanea e il loro potere soggiogante».

La scrittrice ha reagito alla

notizia con grande stupore: «Non credo ancora di essere all'altezza di questa situazione, perché non voglio e non posso essere una figura di rappresentanza pubblica. Avevo saputo di essere stata inserita in una lista di favoriti, ma ci sono sempre tanti nomi...».

Subito ha fatto sapere che non potrà ritirare il Nobel di persona, per motivi di salute: soffre di agorafobia, paura degli spazi aperti. In eterna polemica con il suo Paese, ha aggiunto che il Premio «non sarà un fiore da mettere all'occhiello dell'Austria».



Isabelle Huppert e Benoit Magimel ne «La pianista» di Michael Haneke.

dente da Brecht e viene arricchita di contemporaneità grazie ad un uso molto postmoderno

dei materiali narrativi o teatrali. Si tratta di una ricerca che ha avuto inizio tra la fine dei Sessanta e l'in-

izio dei Settanta, quando la scrittrice nata in Stiria nel 1946 esordì con un romanzo pop («Siamo zimbabwei, baby»), seguito nel 1972 da «Michael». Un libro per giovani destinato alla società infantile», belfarda indagine sui meccanismi di identificazione scatenati dalla cultura di massa e dalla tv. Al realismo Jelinek approdò nel 1975 in «Le amanti», analizzando un rapporto morboso tra madre e figlia che verrà poi narrato ancora una volta (e in maniera più esplicita sotto il profilo sessuale) nel 1983 in «La pianista», la sua opera narrativa più nota, tradotta in Italia nove anni più tardi dall'Einaudi, che nel 2001 è stato portato al cinema dal regista Michael Haneke in un film con Isabelle Huppert nel ruolo della protagonista, pluripremiato a Cannes nel 2001.

In seguito, Jelinek ha deciso di privilegiare la critica sociale sia in ambiente narrativo come teatrale. Di questa stagione i titoli più rappresentativi sono il romanzo «Gli esclusi», in

cui affronta il tema della sopravvivenza del fascismo all'interno della dimensione privata e, soprattutto, alcune opere teatrali in cui all'epicità di matrice brechtiana si affianca la lezione del rinnovamento formale e del linguaggio scenico introdotta da Beckett: «Clara S.», del 1982, in cui attraverso la figura di Clara Schumann racconta il sacrificio della creatività femminile a favore di quella maschile, e «Totenauberg» (1991), dramma nel quale ricostruisce il tormentato e controverso legame tra il filosofo Martin Heidegger e l'allieva Hannah Arendt.

In Italia l'unico testo tradotto di quest'ampia produzione teatrale è «Nuvole» del 1990, proposto nel 1991 nella traduzione di Luigi Reitano, che prende in maniera esplicita il ritmo dai versi di Holderlin e si rifà all'idealismo tedesco con citazioni da Hegel e Fichte per poi utilizzare anche alcuni brani tratti dagli scritti degli esponenti della lotta armata nella Germania degli anni di piombo. «Ho scelto in modo molto netto di far mie quelle pagine. Perché penso che non ci possa essere più originalità nel senso tradizionale del termine: tutto è stato già detto da tempo e noi possiamo solo tentare di gettar luce su ciò che è stato detto», precisava in una breve nota che accompagnava «Nuvole».

Oltre ad un'esplicita di-



Elfriede Jelinek, a sorpresa Nobel per la letteratura.

chiarazione di poetica, queste parole ben sintetizzano il credo politico di Elfriede Jelinek, intransigente militante di una sinistra che non vuole cedere alle lusinghe del riformismo moderato e spinge gli individui e i popoli a fare i conti con la storia, a far venire a galla ciò che si vorrebbe rimuovere. Si tratta di incubi e di ossessioni che nella sfera privata prendono spesso la forma della pornografia (tema centrale sin dall'esordio dell'opera della scrittrice), mentre in ambito pubblico

si manifestano attraverso l'intolleranza e la xenofobia. Per far luce nel cuore delle tenebre, lascia intendere Jelinek, occorre avere il coraggio e la temerarietà di intraprendere un viaggio controvento, in mare aperto, senza il conforto di alcuna mappa.

Il Nobel per la letteratura premia la determinazione e la coerenza di una donna che mai si è sottratta alla missione alla quale ha deciso di dedicare la sua esistenza.

Roberto Bertinetti



Sono tesi da sempre i rapporti tra la scrittrice e l'Austria.

VIENNA Non se lo aspettava nessuno in Austria. Ma dallo stupore, soprattutto i rappresentanti dell'Austria ufficiale si sono riavuti presto e hanno fatto pervenire a Elfriede Jelinek messaggi di felicitazione e di lode per il conferimento del Premio Nobel per la letteratura. Primo fra tutti il presidente della repubblica, Heinz Fischer, che ha sottolineato come questa onorificenza «vada a tutta la letteratura austriaca».

Del resto è dal 1981 che

Solo complimenti per la scelta coraggiosa, i vecchi screzi passano in secondo piano

Tutto perdonato in Austria, piovono gli evviva

all'Austria non andava un Nobel in questo settore, e in quell'anno lo vinse Elias Canetti, austriaco di natali bulgari. Non lo ha avuto Arthur Schnitzler né Karl Kraus, e non lo ha avuto Robert Musil, non Joseph Roth e non Thomas Bernhard e nemmeno Inge-

borg Bachmann, non Hilde Spiel e non Erich Fried e nemmeno Peter Handke, che secondo la Jelinek «lo avrebbe meritato di più».

Così, nonostante un rapporto a dir poco avvelenato tra la Repubblica austriaca e la cinquantasettenne narratrice e drammaturga,

sempre in prima linea nella smascherare cliché e vizi della società austriaca, fin dalle prime ore del pomeriggio di ieri, è stato un profuvio di messaggi elogiativi da quasi ogni segreteria di partito, ad eccezione di quella dei nazional-liberali, che da sempre rifiutano e

attaccano la Jelinek.

«Super!» è stato il commento a caldo del poeta Robert Schindler, che si è detto sorpreso, ma felicitandosi ha definito la Jelinek «una scrittrice brillante, grandissima». Anche Klaus Bachler, direttore del Burgtheater, dove l'ultima com-

media della Jelinek «Bambildand» ha suscitato polemiche per la crudezza dei contenuti e della realizzazione scenica, si è detto sorpreso ma felice, e ha sottolineato la «decisione coraggiosa».

Dalla Germania, il massimo critico letterario, Marcel Reich-Ranicki si è detto felice del conferimento: «Il mio entusiasmo per le sue opere è limitato. La mia simpatia per il suo coraggio, la sua determinazione e la sua rabbia è enorme».

Flavia Foradini

Da «Prigionieri del silenzio» di Giampaolo Pansa pubblichiamo un brano del capitolo «In fuga», per gentile concessione di Sperling&Kupfer.

«Lei lo sa che Scano fugge vestito da ferroviere?» mi chiese il professor Pastore. «Così raccontava mio padre».

«Sì, anzi, so qualcosa di più. Al tempo della mia prima inchiesta per il dossier dell'«Espresso», andai a cercare qualche notizia a Tortona. E qui incontrai, ormai diventato adulto, il ragazzo che aveva conosciuto Scano da partigiano, nel casello ferroviario di cui le ho già raccontato. Fu lui a dirmi della divisa da ferroviere. Poi aggiunse: e adesso le farò conoscere la persona che gliel'aveva confezionata. Mi portò in un'altra stanza dell'alloggio e mi presentò sua madre».

«Ricordo quella visita come se fosse avvenuta ieri. Mi trovai di fronte una signora anziana che leggeva «La Stampa» seduta accanto alla finestra. Il figlio le spiegò chi ero e che mi occupavo di Scano. E lei, con naturalezza, mi confermò di aver cucito la divisa per Andrea-Elio, «con la stessa vecchia macchina che vede qui», aggiunse. Una divisa perfetta, completa di berretto. La signora purtroppo è scomparsa. Il marito era stato di certo un militante del Pci, chiamato ad aiutare un compagno in difficoltà».

STORIA Sperling&Kupfer pubblica il nuovo libro di Giampaolo Pansa intitolato «Prigionieri del silenzio»

Scano, il comunista che finì incatenato al suo sogno

I comunisti italiani decisero di nascondere il suo calvario nel gulag jugoslavo di Goli Otok

Nel comunismo, lui ci credeva. Aveva combattuto per la libertà della Spagna, era rientrato in Italia per fare il partigiano. E quando, dopo la guerra, gli dissero che rischiava di finire in galera per avere nascosto le armi da usare nella tanto sognata rivoluzione italiana, Andrea Scano decise di scappare in Jugoslavia. In fondo, Tito non stava forse costruendo uno dei paradisi socialisti?

Il sogno di Scano durò poco. Perché quando Stalin «scomunicò» Tito, i comunisti filo-sovietici vennero arrestati in massa, tacciati di «cominformismo», e spediti nelle prigioni, nei campi di concentramento. Uno dei più spaventosi era, senza dubbio, Goli Otok, l'Isola Calva, che nulla aveva da invidiare ai gulag raccontati da Solgenitsin.

Ma il viaggio nella vertigine di Scano non era finito lì. Perché quando riuscì a tornare in Italia, sopravvivendo alla fame, alle torture, dovette rinunciare a raccontare il suo calvario. Kruscev, nel frattempo, si era ricon-

liato con Tito, e il Pci non poteva accettare neanche lontanamente l'idea che il leader jugoslavo praticasse la tortura, spedisse gli oppositori nei lager.

A ricostruire, con una precisione davvero notevole, la storia del comunista tradito dal suo stesso sogno è Giampaolo Pansa che, dopo «Il sangue dei vinti», dedicato a chi scelse di stare con la Repubblica di Salò, ritornerà in libreria con un nuovo libro. Ai titoli «Prigionieri del silenzio» e lo pubblica Sperling&Kupfer. Più che un romanzo, un racconto dialogato su uno degli episodi più vergognosi e oscuri della nostra storia recente.

La guerra di Spagna, la rivolta partigiana contro il fascismo, la questione di Trieste, i morti nelle foibe, la vergogna dei gulag jugoslavi, sono le tessere di un gigantesco mosaico che Pansa rimette assieme dopo un lunghissimo lavoro di ricerca.

a.m.l.



Giampaolo Pansa

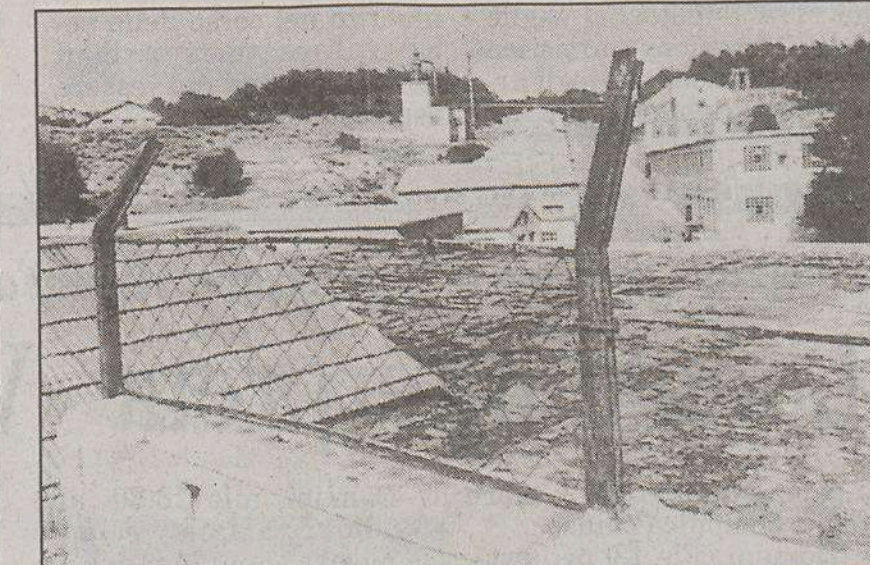
sostengono che Scano raggiunse Gorizia ed ebbe qualche difficoltà a superare la frontiera da clandestino s'intende».

«In quel momento, Trieste e Gorizia erano due città ancora straziate da una prova terribile, affrontata

1° maggio 1945, quando entrarono in città le unità partigiane del IX Corpus slove-

no. Due giorni dopo, cominciarono i primi arresti e le deportazioni».

«I reperti di Tito non si limitarono a imprigionare i tedeschi e i militari della Repubblica sociale, loro avversari in una guerra spietata. Catturarono anche partigiani del Corpo volontari della libertà, carabinieri e guardie di finanza che avevano partecipato all'insurrezione contro i nazisti



Un'immagine del campo di concentramento di Goli Otok

e i fascisti».

«Con loro presero centinaia di civili, sospettati, quasi sempre per odio sociale, di essere nemici del proletariato. Chi non era pronto a schierarsi con la nuova Jugoslavia, era considerato una preda da abbattere, in una caccia a occhi chiusi. Un volontario dei comunisti sloveni arrivò ad accusare i membri del Comitato di liberazione nazionale di esse-

re dei fascisti travestiti».

«In città il potere di vita e di morte era nelle mani dell'Ozra, la polizia politica partigiana di cui avremo modo di riparlarne, e della Difesa popolare, le cosiddette guardie del popolo. In pochi giorni, gli arresti crebbero da centinaia a migliaia. Diventò famoso un luogo di orrori: Villa Segrè, in via dell'Università, sede del commissariato del Se-

condo settore della guardia del popolo, in mano a una incontrollata squadra volante».

«Venivano condotti lì antifascisti, partigiani, professionisti, insegnanti, uomini, donne, che avevano un solo torto: di non volere per Trieste il regime comunista di Tito. L'Ozra agiva sulle sofferenze di una vasta rete di informatori italiani e sloveni. Tutti comunisti presenti in città e impegnati da mesi a stendere liste di chi doveva essere considerato un nemico del popolo. E dunque andava prelevato e punito, senza nessuna indagine, s'intende, né tanto meno alcun processo».

«Che cosa accadeva a Villa Segrè?», domandò Pastore.

«Lì c'era l'inferno in terra. I prigionieri venivano picchiati, torturati, costretti a basognarsi tra di loro con verghe di ferro, obbligati a mettere la testa nel secchio delle feci. Fu un antipico massiccio del sadismo che ritroveremo nei gulag di Tito, a spese questa volta di comunisti che il maresciallo riteneva fedeli a Stalin».

«Nel volgere di poche settimane, gli orrori di Villa Segrè divennero tanto conosciuti e insopportabili che, il 26 maggio, lo stesso comando militare jugoslavo fu costretto a mettere agli arresti la squadra volante. Però le violenze bestiali continuarono».

Giampaolo Pansa

TRIESTE Più qualità e meno quantità, sembra essere la parola d'ordine dell'edizione 2004 del «Barcolana Festival», che ha debuttato ieri sera in piazza Unità. Un debutto - e tutta un'edizione - nel segno del jazz, anzi, del nuovo e coraggioso binomio «jazz & vela», in attesa della grande regata di domenica.

Ieri sera apertura di gran classe con Rossana Casale e Nicola Arigliano. Lei ha presentato il suo spettacolo «Billie Holiday in me», che è il titolo anche dell'ultimo disco. Accompagnata dal suo quartetto, la bionda interprete ha proposto «My man», «You've changed», «Comes love», «Speak low», «Don't explain» e altri brani della grande Billie.

«Il mio amore per il jazz - spiega la cantante, nata nel 1959 a New York ma cresciuta in Italia - nasce prestissimo, attraverso i dischi dei miei genitori. Mio padre, americano, faceva il batterista jazz. E anche mia madre, veneziana, amava molto la musica. Diciamo allora che certi suoni, certi ritmi, certi artisti sono entrati nelle mie corde molto presto».

Per riappropriarmene, però, ho dovuto aspettare un po' di tempo. Il mio debutto nella musica è stato come corista, lavoro che ho fatto per dieci anni. Negli anni in cui percorrevo il mio viaggio nella canzone, il jazz è sempre stata la musica dei miei segreti, quella dietro cui nascondersi nei momenti soltanto miei. Ciò fino a che non ho sentito l'esigenza di tirare fuori, davanti al pubblico, questa mia grande passione... E Billie Holiday mi ha sempre affascinato perché can-

MUSICA Il «crooner» pugliese e la cantante nata a New York protagonisti ieri sera dell'apertura del Barcolana Festival

Arigliano e Casale, due vite in jazz

Lui «debitore della pubblicità», lei «innamorata di Billie Holiday»

tava l'amore con parole semplici, perché ci ha insegnato che il jazz è musica ma anche espressione di vita. Disco e spettacolo sono un tributo alla più grande voce della storia del jazz».

«Il musical? Beh, quella è l'altra mia passione. Per me che amo il jazz, fare prima «Un americano a Parigi» e poi «A qualcuno piace caldo» è stato un altro sogno che si è realizzato. Da quelle esperienze in teatro ho imparato davvero molto. Ora mi aspetta un'altra avventura: a gennaio sarò la «narratrice» nella ripresa di «Joseph e la strabillante tunica dei sogni in technicolor», a Roma. È il primo musical di Andrew Lloyd Webber a essere stato tradotto in italiano. Poi arriverà anche il mio nuovo disco: non faccio un disco di inediti dal '96. La mia casa discografica - conclude Rossana Casale - vorrebbe che uscissi con qualcosa già prima di Natale, ma per ora tengo duro: il disco vorrei farlo come dico io, con i miei tempi...».



Nicola Arigliano e Rossana Casale, fotografati ieri sera in piazza Unità, al «Barcolana Festival 2004», da Francesco Bruni.

Seconda parte della serata dedicata al grande Nicola Arigliano, che ha sorpreso il pubblico con la sua incredibile verve. Ideale risposta italiana al Buena Vista Social Club, l'intramontabile «crooner» ha proposto - affiancato dal suo trio e con l'immane cappeluccio calato sugli occhi - cavalli di battaglia dello swing italiano: da «Marilyn» a «Permettete signorina», da «Il pinguino innamorato» a «Venti chilometri al giorno» (Sanremo del '64), da «Adagio Biagio» a «Ludovico», passando per un

omaggio al grande Louis Armstrong e, nel finale, una toccante «Arrivederci di Umberto Bindi».

Prima del concerto, l'artista si è raccontato così: «Sono nato a Squinzano, un paese in provincia di Lecce, il 6 dicembre 1923. Quindi fra un po' ne faccio ottantuno. Quando ero ragazzo nelle case non c'era il bagno, dunque si andava a fare i bisogni nei campi... Ma dalle nostre parti era pieno di ortiche, e si diceva: «Squinzano scànsalo, che c'è l'erba che ti punge lu culo...»».

Quella di Arigliano è una



storia declinata a suon di jazz, anzi, «di swing», come dice lui. Ma che se non ci fosse stata la pubblicità, quella dei vecchi Caroselli, sarebbe stata diversa. «Sì, ho fatto per ventisette anni, alla radio e alla tivù, la pubblicità del Digestivo Antonetto - ricorda l'artista - quello che «si poteva prendere anche in tram», e posso dire che è stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita. Prima suonavo, lavoravo, guadagnavo, ma poi, dopo quella pubblicità, che feci perché ero amico di Armando Testa,

grande pubblicitario, d'un tratto tutti mi conoscevano, tutti mi volevano, e anche economicamente le cose migliorarono: con il jazz nessuno ha mai guadagnato tanto...».

Ma la storia di Nicola Arigliano comincia molto prima. «In casa eravamo quattro fratelli, alla musica mi sono avvicinato subito, grazie a mia madre che cantava e suonava la chitarra. Presi anche lezioni di armonia e composizione, ma al paese mi annoiavo. A quattordici anni partii per Milano, attratto dai racconti

che facevano alcuni giovani del paese che erano emigrati e tornavano giù d'estate. Continuai a studiare composizione, cominciando anche a suonare il sax, la batteria, il contrabbasso...».

«Al canto arrivai anni dopo - prosegue Arigliano - incoraggiato da altri colleghi con cui collaboravo: Renato Sellani, Franco Cerri, Gianni Basso, Oscar Valdambri... Con Cerri condivisi l'esperienza nella pubblicità: lui era l'uomo in ammollo, ma un po' si vergognava, mentre io mi sono sempre divertito e sono tuttora grato alla pubblicità».

«A Milano suonavamo alla Taverna Messicana: swing italiano e americano. Il mio mito era Benny Goodman. Poi feci cinque anni di militare, durante la guerra. Ricordo che finii la leva a Udine. E poi me ne andai finalmente in America. Avevo una ragazza a San Francisco, andai a trovarla, poi mi fermai a Boston, a New York, dove conobbi finalmente il vero «jazz»...».

Un salto nel tempo, siamo agli anni Sessanta. «Dopo una parte nel film di Monicelli «La grande guerra», partecipai ad alcune Canzonissime e anche a un Sanremo, nel '64, con «Venti chilometri al giorno», scritta da un giovanissimo Mogol e da Pino Massara. Fu una stagione di successo: «Permettete signorina», «I sing ammore», «E solo questione di tempo», «Amorevole»... Per tutti ero «il brutto che canta o i jazz», oppure «il cantante che non canta»...».

«Poi, verso la fine degli anni Sessanta, mi sono allontanato dal mondo dello spettacolo. Ero un po' stufo. Ho continuato a fare dischi, a tenere concerti, ma da una posizione più defilata. Fino a pochi anni fa: nel '96 mi hanno dato il Premio Tenco, sono usciti degli articoli, la televisione si è di nuovo ricordata di me, e anche l'attenzione per i miei dischi e concerti è aumentata. Ed eccomi di nuovo qui...».

«Io sono un po' misantropo - conclude Arigliano - ho sempre voluto restare padrone assoluto della mia vita: se mi propongono delle cose che non mi piacciono, non le faccio e basta. Invece mi piace ancora, e tanto, cantare davanti alla gente: se non ho davanti un pubblico da intrattenere, per cui swingare, io non mi diverto...».

Stasera il Barcolana Festival 2004 prosegue con il quartetto dell'americana Shawn Monteiro (ospite il grande Benny Golson) e con Nick the Nightfly & the Montecarlo Nights Orchestra (ospite Sarah Jane Morris).

Carlo Muscatello

MODA In passerella abitini fluidi e a palloncino per la griffe affidata all'estro dell'italiano Menichetti

Le «brave bambine» disegnate da Celine

Morbidezza e colori tenui anche da Stella McCartney, Givenchy cerca la rotta

PARIGI Trasmette sensibilità e un certa vibrante giovinezza, questa parigina Celine, presa per mano dallo stilista italiano Roberto Menichetti. Ieri, la sua passerella di debutto, per il marchio francese del Gruppo Lvmh, era molto attesa, nel padiglione allestito nei giardini delle Tuileries.

La sfilata è stata soprattutto una sequenza di abiti, o meglio di abitini, corti, fluidi, spesso leggermente a palloncino con i soli abbinamenti cromatici e di stampe. E poi il capottino «sette-ottavi» con le spalle nude, le gonne a pieghe, le bluse sciolte, la scollatura a goccia sulla schiena, i motivi grafici allungati sui tubini, i contrasti di fucsia e grigio, di blu e giallo.

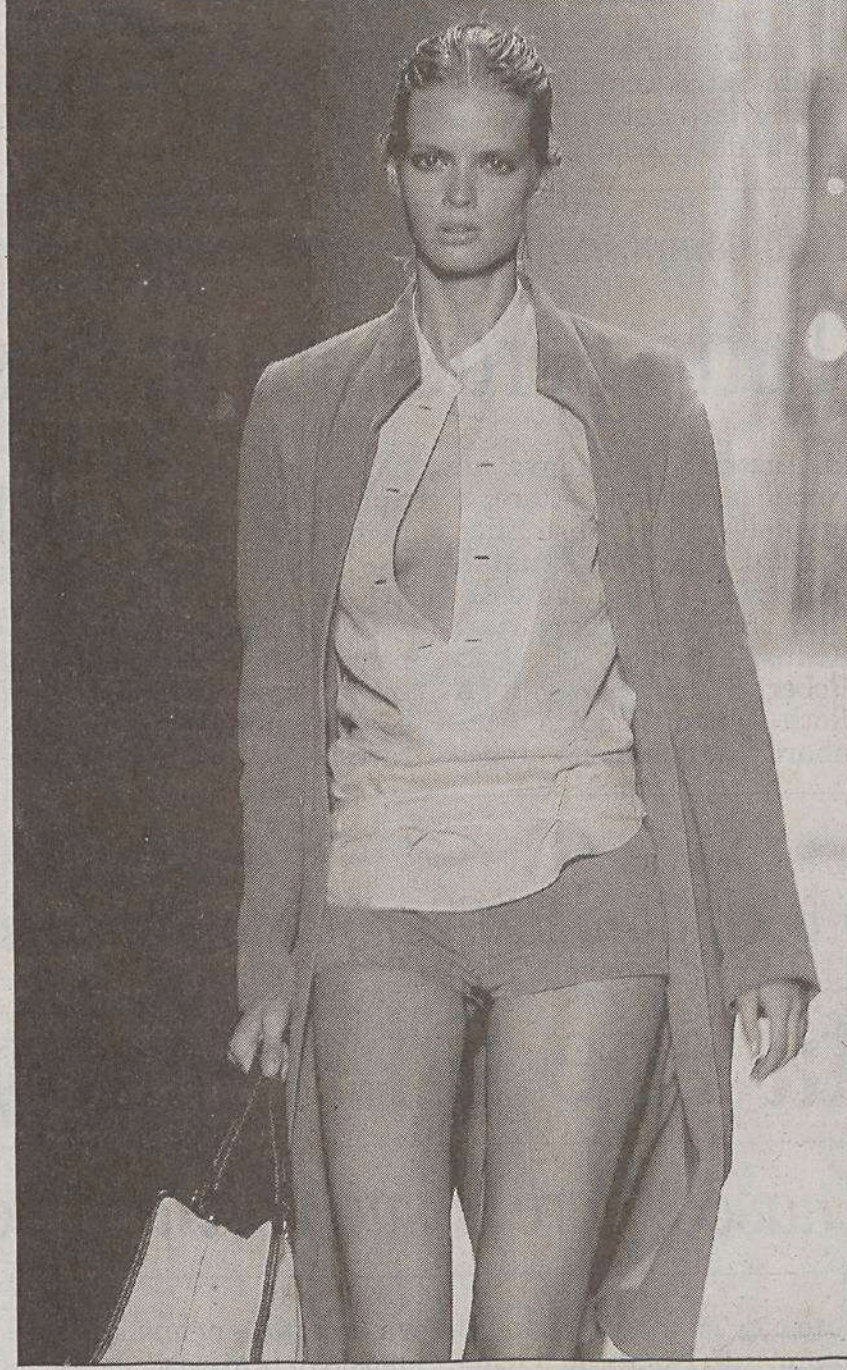
L'effetto è garbato senza eccessi, senza alcuna prevaricazione del corpo femminile. Belli gli accessori, cui il Gruppo Lvmh tiene sempre molto: notevole soprattutto la micro-borsa in coccodrillo con grande tracolla borchiatà, da portare a bandoliera su tutti gli abitini.

Sembra aver in parte smussato il suo spirito rock, la stilista inglese Stella McCartney, figlia del famoso Paul dei Beatles: Stella

la (il cui marchio è controllato dal Gucci Group), ieri a Parigi, ha presentato una collezione che punta sul vestire rilassato, sullo stile destrutturato e leggero del voile di cotone quasi trasparente. Tutto è morbido e rimborsato, anche i bermuda e i pantaloni vagamente sarong, anche le giacche-blouson e perfino lo chemisier (a balze). Molto bianco e rosa carne, nocciola e caffelatte, ma anche denim leggero e stampe batik, perfino per capaci borse da dottore, rimpicciolate al minimo nella versione da sera con catenella e paillettes.

Dove è diretto il marchio Givenchy, si chiede il mondo della moda parigina, privato della sfilata pret-a-porter della celebre griffe. Il marchio Givenchy, disegnato per ora dalla sua équipe stilistica interna, ha presentato, in due sale dell'atelier di rue George V, la collezione estiva in una atmosfera molto yachting. Un abito da sera su una barca e vento artificiale, molta corda e materiali naturali, perfino la rafia per un bolearo a ruches e frange, e per una bella borsetta con manici di corda.

Infine, lo chic metropolitano di Loewe, tutto trasparenze e tagli sartoriali.



Un modello proposto da Loewe sulle passerelle parigine.

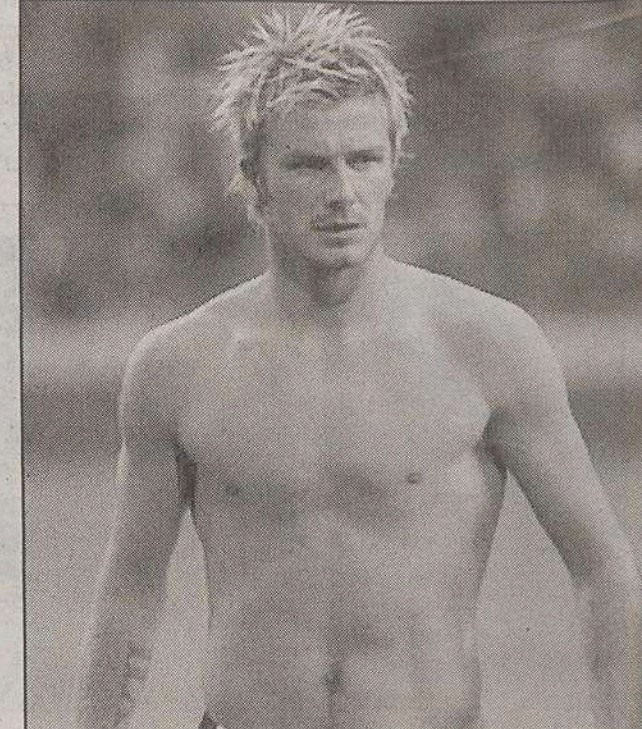
TV Scandalo in Inghilterra per una scena di «The Farm»

Rebecca Loos, «ex» di Beckham masturba un maiale in un reality

LONDRA Televisione spazzatura in Gran Bretagna: Rebecca Loos, l'ex assistente personale di David Beckham che aveva detto di aver avuto una relazione con lui, ha masturbato un maiale in un reality show provocando una bufera di polemiche da parte di telespettatori scandalizzati e gruppi per la protezione degli animali.

I produttori di «The Farm», il format Endemol andato in onda anche in Italia a primavera su Italia 1 con il titolo «La fattoria», sono stati fortemente criticati per la loro decisione di mandare in onda alle dieci di sera la scena in cui la Loos, dopo aver indossato un paio di guanti di gomma, procede a masturbare il maiale per raccogliergli il seme. Ora le organizzazioni che monitorano gli standard televisivi e i gruppi animalisti vogliono che il programma venga sospeso.

Guida la campagna dello sdegno il popolare tabloid The Sun, che titola: «Reality? Questa è bestialità tv».



Il calciatore inglese David Beckham.

CONVEGNO Una giornata di studi oggi alla Scuola di lingue moderne

Grande guerra e cultura a Trieste

TRIESTE Gli anni della fine della grande guerra sono stati per la storia triestina particolarmente difficili ma, paradossalmente, per la sua cultura estremamente interessanti: lo sfacelo dell'Impero asburgico vedeva frantumarsi tutte le certezze da cui Trieste traeva la propria forza e il proprio prestigio.

Sarà proprio questo il tema del convegno che si terrà oggi, a partire dalle 9.30

nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne a Trieste. L'appuntamento che rientra in un più vasto progetto di integrazione transfrontaliera in campo musicale, si avvale di un finanziamento dell'Unione europea. Il taglio dell'incontro è di carattere multidisciplinare e vedrà la partecipazione di studiosi italiani e sloveni nel campo della musica, della letteratura e delle arti figurative.

RASSEGNA Tra le novità anche il ritorno dei giovani e i brani «contenuti»

Sanremo, niente «Dopofestival»

ROMA È fissata per oggi la presentazione da parte della Rai al Comune di Sanremo del progetto per il prossimo Festival, la cui direzione artistica è affidata a Paolo Bonolis e Gianmarco Mazzi.

Tra le novità della

55.ma edizione, la riapertura dell'Accademia della Canzone e il ritorno della sezione «giovani», abolita lo scorso anno da Tony Renis. Tra le ipotesi al vaglio della direzione artistica anche la divisione degli artisti in gara in cinque cate-

gorie. Non più di tre minuti la durata prevista per ciascun brano. Abolito invece il Dopofestival: il talk show con i commenti sarà inserito nel corso della serata. I cantanti italiani non potranno più essere ospitati fuori gara.

MOSTRE NEL NORDEST

TRIESTE Oggi, alle 18.30, nello spazio d'arte Bossi & Viatori di via Locchi, apre la mostra «L'occhio della mente» della fotografa Maria Paz Alessandrini. Visitabile fino al 23 ottobre, orario 8.30-13 e 15-18 da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

Oggi, alle 18.30, alla galleria il Planetario, apre la mostra «Vele, luci e suoni» di Mario Lodola. Resterà aperta fino al 6 novembre.

Oggi, alle 18.30, al Circolo Ufficiali, apre la mostra di pittura «Masso» di Massimo Medica, con l'intervento del critico Sergio Malesi. La serata sarà allietata dalla chitarra jazz di Gianluca Grassi e dalla voce di Francesca Bergamasco. Visitabile fino al 22 ottobre: il lunedì 9-12, 14-19; da mercoledì

Fotografie dedicate alla Barcolana, ai cent'anni della Società Canottieri Nettuno, ai paesaggi della regione, all'«occhio della mente»

Lodola interpreta «Vele, luci e suoni», Bogataj la «Fontana»

a sabato 9-12 e 14-19; martedì e domenica chiuso. Domani, alle 18, nella sala dell'ex Albo pretorio, apre la mostra fotografica «Cento anni di canottaggio» della Società Nautica Canottieri Nettuno. Fino al 17 ottobre, orario 10-13, 17-20.

Domani, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, aprirà la mostra «Carso e dintorni» del pittore Livio Scattareggia. Aperta fino al 22 ottobre, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (domenica 10 e domenica 17, l'orario sarà dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

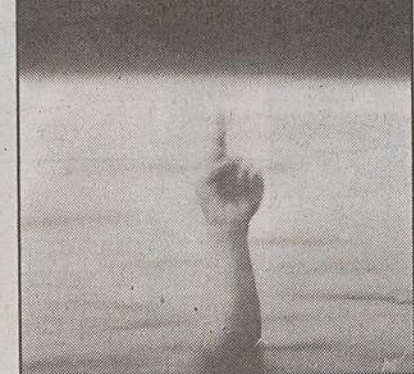
Domani, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, si apre la mostra «Fontana» dell'artista sloveno Rok Bogataj. Visitabile fino al 9 novembre, da lunedì a sabato, dalle 17 alle 20.

Nell'ambito della mostra «José e Kollmann. La Cittadella», la grafica, i progetti (a Palazzo Gopcevic sino al 17 ottobre, tutti i giorni 9-19), domenica alle 11 si terrà una visita guidata. Fino a domenica, ai Musei del Canal Grande (palazzo Gopcevic) è aperta la mostra «Il laboratorio dei Sogni», ideata da Marianna



Un'opera di Scattareggia. A destra, Massimo Medica.

Accerboni, con le opere di cinque artisti ispirati a «La signora delle camelie» di Dumas. Dalle 10 alle 12 e



dalle 16 alle 19. Fino a domenica, all'Aia di Sistiana, in mostra le migliori opere concorrenti al

Premio fotografico «Scoprire il Friuli Venezia Giulia». Orario 11-13.30, 14.30-18.

Domenica, al ristorante «Scabar» di Erta Sant'Anna, apre la mostra «Vele» del pittore Auro Trivellato, curata da Gianna Grini. Visitabile fino al 20 ottobre.

Nella sala comunale d'arte di piazza Unità è aperta la mostra fotografica «Vela» di Gabriele Crozzoli. Fino al 19 ottobre, 10-13, 17-20.

Fino al 16 gennaio, nel Laboratorio dell'Immaginario scientifico di Grignano, «Viaggiando immaginando» - Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione, mostra multimediale e interattiva. Visitabile sabato e domenica dalle 10 alle 20, gli altri giorni su prenotazione per gruppi.

GORIZIA È prorogata fino al 31 ottobre, a Palazzo Attems-Petzenstein e a Borgo Castello, la mostra «Roberto Capucci: arte e creatività oltre i confini della moda». A corredo sono stati organizzati quattro incontri intitolati «Corsi e percorsi. Moda nel Novecento 1950-2000», curati dalla direttrice dei Musei provinciali Raffaella Scubin (14 ottobre, alle 18, sugli anni Cinquanta; 21 ottobre, sugli anni Sessanta e Settanta; 28 ottobre, sugli anni Ottanta e Novanta; 4 novembre, tavola rotonda con lo stilista Roberto Capucci, Enrico Minio e Fabio Feroce su «Quali scenari per la moda del 2000»).

VENEZIA Oggi, alle 18, a palazzo Fortuny di Venezia, apre la mostra fotografica «Senza posa» di Alessandra Chemollo e Fulvio Orsenigo. Fino al 7 novembre, 10-18.

TRIESTE E' stato conferito alla compagnia teatrale La Contrada, nelle persone di Ariella Reggio e Orazio Bobbio, il «Premio Barcola 2004», che sarà consegnato il 23 ottobre, alle 11, in una cerimonia all'Auditorium del Museo Revoltella.

Giunto alla XII edizione il premio intende essere un riconoscimento a chi abbia contribuito tangibilmente a migliorare l'immagine o l'economia della città di Trieste e ha annoverato tra i suoi vincitori personaggi come Lino Carpinieri, Maria-Farugna, Margherita Hack, Teddy Reno e lo scienziato Mauro Popolare.

La Contrada nasce il 21 aprile del 1976. Ne ripercorriamo la storia con Orazio Bobbio e Ariella Reggio, «genitori» di questa realtà assieme all'attrice Lidia Braico e al regista Francesco Macedonio.

«Quel giorno del '76 - racconta la Reggio - giunti davanti al notaio ci rendemmo conto che avevamo pensato a tutto, ma non al nome da dare alla compagnia! Allora io suggerii il nome "contrada", un vocabolo italiano capace al contempo di ricordare le radici triestine del gruppo».

La denominazione «Popolare» voleva indicare, invece, un tipo di teatro che in qualche modo intendeva porsi quale alternativa al teatro «ufficiale».

Fino al 1983, anno in cui ebbe inizio la gestione del Teatro Cristallo, La Contrada rimase una compagnia itinerante. Il primo allestimento, nel '76, fu quello del

TEATRO Il riconoscimento assegnato alla compagnia teatrale sarà consegnato ad Ariella Reggio e Orazio Bobbio

Alla «Contrada» il Premio Barcola

In passato, tra i vincitori, Margherita Hack, Teddy Reno, lo scienziato Giacca

dramma in dialetto triestino «A casa tra un poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisanchi, ispirato ad un fatto storico, il grande sciopero del 1902 dei fuochisti del Lloyd Austriaco. La regia era di Macedonio, le scene e i costumi di Sergio D'Osimo. Con Orazio Bobbio e Ariella Reggio vi presero parte Lidia Carini, Antonio Pavan, Giorgio Valletta, Mario Licalsi, Lidia Braico, Gabriella Barberi, Fabrizio Zullia e Fabio Bergamo.

«Ricordo ancora - dice Bobbio - la grande disponibilità dei nostri colleghi, che accettarono di collaborare gratis. Provavamo al Centro d'Igiene Mentale di via Gambini. Debuttammo a maggio, all'Auditorium, e mi ricordo perfettamente un sabato in cui, un po' per la tragedia del terremoto e un po' perché la nostra compagnia non era ancora conosciuta, c'erano più attori in scena che spettatori in sala...».

Subito dopo comincia l'avventura del teatro-ragazzi, con «Un teatrino, due carabinieri, tre pulcinella e uno

spazzino» di Tonino Conte e Lele Luzzati. «Eravamo così poveri - ricorda la Reggio - che il terzo Pulcinella, accanto ai due interpretati da me e Maria Serena Ciano, era di legno!».

A cavallo tra il '77 e il '78 ha inizio la collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, con «Marcovaldo» ovvero Le stagioni in città, testo di Sergio Liberovici tratto da Calvino.

«Una volta concluso il contratto, alla settantesima replica - spiega Bobbio - chiedemmo allo Stabile di Torino se potevamo rilevare lo spettacolo come Contrada, e ci accordammo per un af-



Ariella Reggio e Orazio Bobbio furono tra i fondatori, nel 1976, della «Contrada».

fitto delle scene, a replica, di 10.000 lire. Riformulammo l'allestimento, lo proponemmo a Trieste, e ne venne fuori un successo straor-

dinario, lo portammo in giro per tre anni, con oltre 480 repliche».

«In quei primissimi anni de La Contrada - scherza

no in cui inizia la collaborazione con il Comune di Muggia, con un Festival nazionale di Teatro Ragazzi.

Bobbio - mentre i miei compagni, compresa Ariella, si davano da fare anche nei lavori pesanti, come il carico e lo scarico dell'attrezzatura, io avevo il compito, peraltro assegnatomi da me stesso, di telefonare agli assessori». «E siccome ancora non esistevano i cellulari - precisa la Reggio - lo vedevamo correre più volte al giorno, magari ancora in costume di scena, verso la cabina telefonica più vicina, con le tasche stracolme di gettoni».

Il '78 è l'anno del straordinario debutto di «Due paia di calze di Vienna» della geniale coppia Carpinieri e Farugna, che vede cominciare la collaborazione de La Contrada con gli attori Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

Di spettacolo in spettacolo, si arriva così al 1983, anno di acquisizione, da parte de La Contrada, del Teatro Cristallo.

«Mi lanciai in questa avventura, una vera svolta», dice Bobbio - con la complicità di Ariella, e anche con tanta paura, perché eravamo pieni di idee, di entusiasmo e buona volontà, ma anche di debiti. Mi inventai lo slogan «Cogli nel sogno» e... non se lo filò nessuno. Iniziammo la nostra prima stagione con 185 abbonati, ma l'anno dopo erano già 1700. Molti di quei primissimi abbonati ci sono ancora fedeli».

Il 1986 è l'anno dello straordinario debutto di «Due paia di calze di Vienna» della geniale coppia Carpinieri e Farugna, che vede cominciare la collaborazione de La Contrada con gli attori Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta.

«Avevamo calcolato - dice Bobbio - che avremmo potuto essere soddisfatti se lo spettacolo fosse stato visto da almeno 3000 spettatori. Ma è stato un tale successo che, negli anni, consideran-

do solo le repliche al Cristallo, è stato visto da 39.000 persone».

«Negli anni - spiega Ariella Reggio - La Contrada si è distinta, oltre che per il teatro ragazzi, anche per aver dato grande spazio, nelle proprie produzioni, al teatro contemporaneo, con titoli come «Tango Vienne» di Peter Turrini, «Emigranti» di Slavomir Mrozek, «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj, «Ecco un uomo libero» di Tom Stoppard. E per collaborazioni prestigiose con grandi nomi del teatro italiano come Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Paolo Ferrari, Piero Mazzarella, Antonio Salines, Johnny Dorelli e Patrick Rossi Gastaldi».

«Oltre alla stagione di prosa - continua l'attrice - in seguito abbiamo diversificato i nostri settori di attività, realizzando laboratori teatrali, seminari, attività come quelle dell'Associazione Amici della Contrada, manifestazioni in piazza come le «Serate Svegliane», ideate da Elena Vitas in collaborazione con il Museo Sveviano».

E arriviamo al presente: sino al 17 ottobre al Cristallo è in scena lo spettacolo «I ragazzi di Trieste», atto conclusivo della trilogia sulla Trieste degli anni '40 scritta da Tullio Kezich appositamente per La Contrada. Inizieranno invece tra breve le prove della commedia «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines.

Annalisa Perini

FESTIVAL Oltre 20 Paesi partecipano con più di 150 titoli alla rassegna in programma dal 23 al 31 ottobre Da Trieste, un viaggio in America Latina. Con Sepúlveda

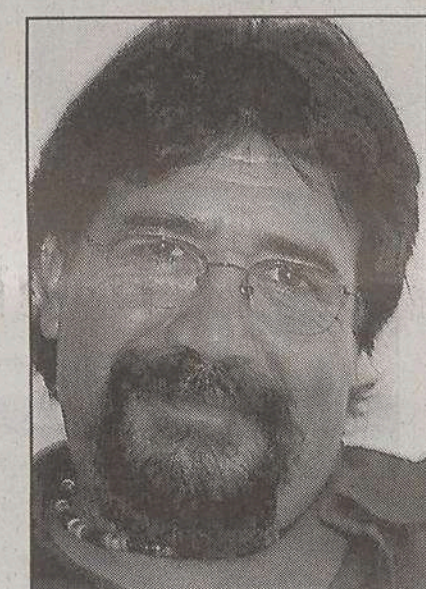
Lo scrittore cileno consegnerà il Premio «Salvador Allende» al regista Patricio Guzman

MILANO «Il cinema come modo più diretto per comprendere l'America Latina». Con queste parole Rodrigo Diaz, storico direttore del Festival del Cinema Latino Americano, ha presentato a Milano la XIX edizione che si terrà anche quest'anno al Teatro Miela di Trieste dal 23 al 31 ottobre. La più importante e completa rassegna europea del suo genere, amata da un pubblico sempre fedele e numeroso, propone quest'anno più di 150 titoli tra film in concorso, informativo, documentari, medio e cortometraggi in rappresentanza di oltre 20 nazioni.

«Il cinema è come un passepaspartout - ha continuato Diaz - è la disciplina più importante dell'America Latina».

Pensate che ogni venti giorni c'è un evento cinematografico che coinvolge tutti gli operatori del settore. La sola Argentina conta 12 mila studenti di cinema e più di mille registi. Proponiamo grandi film di affermati registi, ma non trascuriamo di presentare anche opere più modeste eppure altamente significative. È il caso di Paesi come il Guatemala, la Bolivia o l'Ecuador, che magari riescono a produrre un solo film ogni cinque anni, eppure quei documenti sono estremamente interessanti per capire un continente così vasto e complesso».

I percorsi che vengono proposti a Trieste riflettono le tante storie che si sono intrecciate nel tempo e nello spazio. È il caso della rasse-



Lo scrittore Luis Sepúlveda.

gna «Presenza ebraica in America Latina» dove cineasti conosciuti come Ripstein, Burman e Saderman,



Il regista Patricio Guzman.

accanto ad altri meno noti come Dyszel e Jusid, attraverso le loro opere fiction o i documentari ripropongono

la presenza ebraica e la loro testimonianza di integrazione alle nuove comunità a cui si sono incorporate.

Anche la rassegna «Cuba, qualche film negli anni del muro» va nel segno di una rilettura storica del cinema. È una sezione che serve a sfatare il mito che dopo il crollo del Muro di Berlino tutti i regimi comunisti sarebbero finiti. Ma Cuba vuol dire anche Hemingway, e ancora il conflitto tra i cubani che vivono sull'isola e quanti hanno scelto di fuggire a Miami. Scopriremo attraverso testimonianze molto suggestive quanto siano riduttive le semplificazioni che vogliono tutti gli esiliati ostili al regime di Castro e quanti sono rimasti invariabilmente soddisfatti.

Luis Sepúlveda sarà a Trieste per consegnare personalmente il «Premio Salvador Allende», a Patricio Guzman, il più prestigioso documentarista latino americano, la cui ultima opera, «Salvador Allende», era nella Sezione Ufficiale del Festival di Cannes. Infine ricordiamo l'eccezionale ritrovamento e restauro di molte opere di Leonardo Flavia, attore, compositore, arrangiatore, cantante e regista geniale che si vide bruciare tutti i negativi delle sue opere nell'Argentina dei generali. La sua opera omnia verrà presentata in anteprima a Trieste, anticipando addirittura l'omaggio che Flavia riceverà all'importante Festival di Mar del Plata nel Marzo 2005.

Elena Dragan

POESIA Dal 16 al 18 ottobre gli Incontri internazionali al «Miela» Sidaja, tre giorni in versi a Trieste

TRIESTE «Sidaja» 2004, gli Incontri internazionali di poesia che si terranno al Teatro Miela di Trieste dal 16 al 18 ottobre, prevedono un nutrito gruppo di incontri con gli autori.

Il primo giorno, sabato 18, alle 21 saranno protagonisti della serata Luciano Morandini, Ciril Zlobec, Judi Benson, Marko Vesovic, Aleksih Pregarc. Domenica 17, sempre alle 21, rocherà a Silvio Cumpeta, Iztok Osojnik, Maram Al Masri, Sinan Gudzevic ed Eloy José Santos. Infine lunedì 18, alle 18 al Bar Libreria «Knulp» di via Madonna del Mare 7/a, presentazione del libro di Ugo Pierrri «Steel away», tradotto da Jack Hirschman.

Particolarmente atteso l'incontro con Maram Al-Masri, nata nel 1962 a Lattakia (Siria), sulle rive del Mediterraneo. Vive a Parigi dal 1982. Dopo un primo libro, pub-

blicato nel 1984 a Damasco dal titolo «La minaccia di una colomba bianca», ritorna alla poesia con Ciliegia rossa su piastrelle bianche, pubblicato a Tunisi dall'editrice dell'Oro del Tempo, nel 1997, e salutato con entusiasmo dalla critica dei Paesi arabi.

Il Premio del Forum culturale libanese in Francia, al quale partecipa il poeta libanese Adonis e destinato a ricompensare la creazione letteraria araba, le è stato attribuito nel marzo 1998. «Ciliegia rossa su piastrelle bianche» è stato tradotto con grande successo in spagnolo, francese, inglese e corso. Inoltre alcuni estratti sono stati pubblicati in riviste, in spagnolo, francese, inglese, tedesco, italiano, corso e turco.

Il suo terzo libro, «Ti guardo», è stato pubblicato dall'Editrice della pubblicazione e la distribuzione di Beirut.

Vox Ecumenica: un disco che fa cantare lo spirito



Un disco di musica sacra per il coro Vox Ecumenica.

TRIESTE La ricerca e l'esecuzione nel campo della musica sacra nel rispetto della diversità delle tradizioni e delle culture. È il senso dell'attività del coro Vox Ecumenica, gruppo composto da artisti di varie nazionalità, operante da poco a Trieste sotto la guida del maestro Anna Kaira, insegnante di origine ucraina, docente di musicologia all'Università di Bayreuth in Germania per la facoltà di Scienze Teatrali.

Il coro Vox Ecumenica ha presentato per il primo lavoro in studio, costituito da un cd di musica sacra ortodossa, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Intitolato «Tedeum Laudamus», il cd contiene 12 brani attinti prevalentemente dalla tradizione ortodossa compresa tra la fine del XIX e inizio del XX secolo. Il lavoro del coro Vox Ecumenica rispetta gli stile-

mi originali della Chiesa ortodossa, come il canto rigorosamente a cappella e l'utilizzo dello slavo antico: «Pensiamo di allargare la ricerca al più presto anche al repertorio della musica sacra cattolica - spiega Anna Kaira, fondatrice e guida del coro, impegnata, anche in veste di insegnante di canto all'Accademia di musica Ars Nova, e di direttrice del coro della chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione -». Attualmente spaziano dai brani del merioevo a quelli contemporanei, puntando sulla poledicità della musica sacra. La multiculturalità è un traguardo da raggiungere e la musica può assumere un ruolo valido nella convivenza sociale e civile».

Venti i cantanti impegnati nella lavorazione di «Tedeum Laudamus», tra i quali le soliste Elisabetta Richter, Karina Oganjan, Martina Feri e Vladimir Deyneka.

Francesco Cardella

LETTERATURA Oggi e domani a Monfalcone il primo Festival Migrazioni che diventano libri

MONFALCONE Si intitola «Sguardo meticcio» il Festival di letteratura della migrazione. La prima edizione si terrà a Monfalcone oggi e domani.

Il festival della migrazione porterà nei luoghi e nei percorsi della città una fitta serie di incontri con scrittori e di letture, performance letterario-musicali, bus letterari, mercatini dell'editoria specializzata, feste multietniche. La rassegna è organizzata da Alce-Associazione libera culturale europea con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Monfalcone e della Provincia di Gorizia.

Monfalcone accoglie un evento che porta le testimonianze scritte e orali della migrazione fuori dai circuiti underground, per invadere una città e colorarla di voci e storie di vita. Il primo appun-

tamento è previsto alle 18 di oggi con la tavola rotonda all'Oratorio San Michele dal titolo «Lungo le vie della migrazione: contaminazioni e identità»: parteciperanno la scrittrice e mediatrice interculturale Valentina Acava Mmaka, la scrittrice argentina Sandra Ammendola, lo scrittore e giornalista senegalese Mbacck Gadij e Jadelin Mabiala Gangbo, scrittore originario del Congo, autore di «Rometta e Giulio» (Feltrinelli). Presente anche Armando Gnisci, docente all'Università «La Sapienza» di Roma.

Scrittori e ospiti del festival saranno già nella mattinata di oggi nelle scuole del Monfalconese per incontrare studenti e insegnanti, mentre nelle scuole primarie del circolo didattico «Duca d'Aosta» si terranno percorsi multiculturali sviluppati attraverso le fiabe.

PRO LOCO

VALLE

di Soffumbergo (Faedis)

IL BALCONE SUL FRUILL

XXIV Festa delle Castagne e del Miele di Castagno

Torre Leader

PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI FAEDIS
ASSOCIAZIONE FRALE PRO LOCO DEL FVG

Comprensorio montano Torre - Natisone - Collio

9-10 - 16-17 - 23-24 OTTOBRE 2004

SABATO 9 OTTOBRE

ore 12.00 Apertura chioschi
ore 14.30 Partenza per i boschi della Julia Marmi per la raccolta gratuita delle castagne (si va in macchina e nel bosco ci sono ampi parcheggi, sarete accompagnati. Si consigliano calzature adatte, guanti, cestini o zainetti).

ore 18.00 Ritorno a Valle, pestatura delle castagne con premiazione dei migliori raccoglitori

ore 19.00 Apertura ufficiale Ricevimento autorità

ore 20.00 Serrata danzante con il Duo "ANDREA & DAVID"

DOMENICA 10 OTTOBRE

ore 09.00 Apertura chioschi
ore 09.00 Escursione alla grotta "Foran di Landri", sito preistorico dove si effettueranno delle attività speleologiche a carattere dimostrativo da parte del gruppo Speleologico "Forum Julii Speleo"

ore 09.30 Partenza gara di Mountain Bike di km. 15 non competitiva aperta a tutti, valevole per il "VI Memorial Fiore Franzolini", org. DLF Udine

ore 10.00 Santa Messa
ore 12.00 Premiazione gara di MTB
ore 14.30 Pomeriggio danzante con "I SOLISTI FRIULANI"

ore 18.00 Giochi popolari e ballo fino alla chiusura della serata

SABATO 16 OTTOBRE

ore 12.00 Apertura chioschi
ore 14.30 Partenza per i boschi della Julia Marmi per la raccolta gratuita delle castagne (si va in macchina e nel bosco ci sono ampi parcheggi, sarete accompagnati. Si consigliano calzature adatte, guanti, cestini o zainetti).

ore 18.00 Ritorno a Valle, pestatura delle castagne con premiazione dei migliori raccoglitori

ore 20.00 Serrata danzante con "I CARAVAN"

ore 20.30 Inizio esibizione del GIUOCO DELLA MORRA

DOMENICA 17 OTTOBRE

ore 09.00 Apertura chioschi
ore 09.00 Camminata guidata al Monte Joana: "Gli antichi sentieri della Slavia Friulana"

ore 09.30 Partenza della Marcia fra i castagneti di Valle valevole per il "XII Memorial Giorgio Grison" organizzata dal DLF di Udine

ore 10.00 Santa Messa
ore 12.00 Premiazione marciatori
ore 14.30 Pomeriggio danzante con la "MAURO TOME BAND"

ore 18.00 Giochi popolari e ballo fino alla chiusura della serata

SABATO 23 OTTOBRE

ore 12.00 Apertura chioschi
ore 14.30 Partenza per i boschi della Julia Marmi per la raccolta gratuita delle castagne (si va in macchina e nel bosco ci sono ampi parcheggi, sarete accompagnati. Si consigliano calzature adatte, guanti, cestini o zainetti).

ore 18.00 Ritorno a Valle, pestatura delle castagne con premiazione dei migliori raccoglitori

ore 20.00 Serrata danzante con gli "UNITED"

DOMENICA 24 OTTOBRE

ore 09.00 Apertura chioschi
ore 09.00 Camminata da Valle alla cima del Monte San Lorenzo, sito panoramico sulla pianura friulana e sulle Alpi Giulie: "Il Monte San Lorenzo balcone sul Friuli"

ore 10.00 Santa Messa
ore 14.30 Pomeriggio in musica ed allegria con l'orchestra "KRASKI KVINTET"

ore 18.00 Giochi popolari e ballo fino alla chiusura della festa

I Festeccgiamenti si svolgeranno al coperto Fornitissimi chioschi con specialità gastronomiche Castagne Enoteca con i migliori vini

RASSEGNA Un incontro con testimonianze si terrà questa sera al Teatro Miela di Trieste

«S/paesati» e la questione curda

Le disavventure dell'antico popolo nel film «Viaggio verso il sole»

Kriscak più Voci Bianche: un concerto da applausi

TRIESTE Applaudito concerto del soprano Manuela Kriscak e del coro delle Voci Bianche della città di Trieste, diretto da Edda Calvano, al Circolo Ufficiali del Presidio militare di Trieste.

Nella prima parte del programma, Manuela Kriscak, per dieci anni corista della professoressa Calvano, ha proposto tre impegnativi «lieder» di Richard Strauss («Morgen», «Freundliche Vision», «Zugungung»), cantati in tedesco. Poi sono iniziate le applaudite esibizioni solistiche dei Musicisti cantori della Calvano (ragazzi provenienti dall'esperienza delle Voci Bianche, che hanno integrato con lo studio in Conservatorio di uno o più strumenti musicali la loro educazione artistica).

La seconda parte della serata è stata dedicata al coro Città di Trieste, salutato da scroscianti applausi.

TRIESTE «Kurdistan, una pietra sul cuore. Storia, cultura, attualità e speranze del popolo curdo». È questo il titolo dell'incontro che questa sera, alle 20 al Teatro Miela di Trieste, apre la nuova edizione della rassegna «S/paesati», una serata dedicata alla questione curda.

L'assessore regionale all'immigrazione Roberto Antonaz porterà la sua esperienza e informerà sull'attività dell'Amministrazione regionale in materia di asilo. Alla storia, la cultura e le tradizioni di questo antico popolo, introdurrà il professor Baykar Sivazliyan, storico



Una scena del film «Viaggio verso il sole».

orientalista (docente di lingua e letteratura armena all'Università di Milano e di lingua turca all'Università di Lecce).

Del Kurdistan odierno, e in particolare dei partiti, i sindacati e le associazioni

della società civile del Kurdistan turco, ci parlerà Antonio Olivieri, responsabile dell'Associazione «Verso il Kurdistan» di Alessandria e coordinatore nazionale dell'associazione Azad (che ha tra i suoi fondatori il pacifista Dino Frisullo, scomparso lo scorso anno). Infine Gianfranco Schiavone, responsabile dell'Istituto Consorzio Italiano di Solidarietà di Trieste e vicepresidente dell'Ics nazionale, descriverà la situazione dei rifugiati curdi nella nostra città. Verrà anche proiettato il film «Viaggio verso il sole».

TRIESTE Dalle fumose balere di Buenos Aires alla sfarzosa neogotica di un castello. Il tango argentino, che in questi ultimi anni ha conosciuto un vero e proprio exploit, è approdato anche a Miramare per chiudere in bellezza la rassegna «Note del Timavo nei castelli» promossa dall'Associazione Punto Musicale.

Il tango «è uno stile di vita» e a sviscerarne le sue molteplici sfaccettature, con competenza tecnica e,

CONCERTI Conclusa a Miramare la rassegna diretta da Carla Agostinello

Sulle note di tango il Timavo va

soprattutto, con tanta passione interpretativa, ci ha pensato un trio composto da Carla Agostinello pianoforte, Alessandro Vavassori violino e Massimiliano Pitocco al bandoneon. Tre musicisti di comprovata esperienza in materia, organizzando la Agostinello

il festival «Tango da pensare», Vavassori collaborando con bandoneonisti di fama mondiale nonché con il Trio Esquina della Nueva Compania Tangueros di Buenos Aires ed infine Massimiliano Pitocco, in curriculum partner prestigiosi come Bacalov, Kre-

mer, Capossela e la speciale liaison musicale con Milva. Insieme in una serata dedicata tutta ad Astor Piazzolla, i tre hanno regalato al folto pubblico una serie di veri e propri hits, da «Tanguedia» a «Otono Porteno», dalla «Milonga del Angel» al celeberrimo

«Oblivion» composto nel 1984 per il film «Enrico IV» di Marco Bellocchio, caratterizzati da un'accurata ricerca timbrica e da una vivacità improvvisativa di tutto rispetto.

Raffinato epilogo con «Verano Porteno», tradotto dal trio con studiati effetti timbrici e ricerche di colore nella mutevolezza ritmica. Fitti e prolungati applausi anche dopo la riproposizione di un brano del programma.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

«Fottuti» a San Giorgio di Nogaro, «Metamorphosis» a Tricesimo

Stabile sloveno, non-stop culturale

TRIESTE Oggi, alle 21.30, al pub «Tender», suona la conver band degli Special Plate.

Oggi, alle 21, alla Casa delle culture di Ponziana (via Orlandini 38) reading musicale di Emidio Clementi.

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva, si presenta «Inventario» di Claudio Grisancich, intervengono l'attrice Ariella Reggio e Gabriella Musetti, direttrice della collana «Il filo ritorto».

Oggi, allo Stabile sloveno di via Petronio, dalle 16 fino a notte fonda, maratona culturale: si inizierà con un programma per bambini, quindi, dalle 19, al via la parte ufficiale con artisti e rappresentanti della cultura slovena (a chi acquisterà per la prima volta l'abbonamento sarà offerto uno spettacolo gratuito).

Domani, alle 21, alla Sacra Ostia in Campo Marzio, serata con la Ragtime Jazz Band.

Domani, al teatro Miela, «I bambini per i bambini», evento musicale promosso dall'associazione Petra e animato dal coro



I «Fottuti» del Rifo.

Zdravo Maleni del Festival internazionale dei bambini di Sebenico, dal gruppo musicale della scuola Caprin e da altri cantanti.

UDINE Oggi, alle 21, nella sala Gil di San Giorgio di Nogaro, va in scena «Fottuti» col Teatrino del Rifo.

Oggi, alle 20.45, al teatro Garzoni di Tricesimo, va in scena «Metamorphosis», testi del friulano Aldo Giavotto, voce del soprano Carla Brusini e musiche di Ivan Maroello.

Domani, alle 20.45, al teatro Nuovo (con replica domenica) in scena «Le presbiterie» di Béjart, omaggio al ballerino George Duse con la compagnia «Città di Este».

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Concordia, concerto dei Solisti di Trieste, formazione d'archi dell'Orchestra del Verdi di Trieste.

Domani, alle 21, al teatro Pileo di Prata, in scena Paolo Migone con «Completamente spettinato».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni Dom, va in scena «Mai salita sul cammello» con il gruppo teatrale «La Formica» di Verona.

VENETO Oggi, alle 22.30, al New Age club di Roncade (Treviso), Electric Six (domani Julie's Haircut).

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Park di Nova Gorica, concerto di Albano (venerdì 22 concerto di Alexia).

Oggi, al Club di Isola, presentazione del primo mini-cd originale dei Makako Jump.

NOTE CLASSICHE

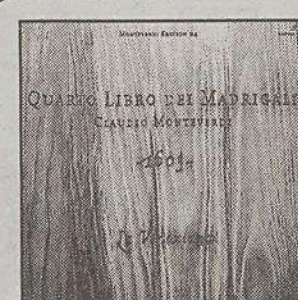
A cura di Sergio Cimarosti



LAUTARI, vol. 2

Juraj Berký Cigánsky Trio (Pioneer)

I musicisti di strada che allietano i triestini sono tornati in sala d'incisione per una carrellata di standards (da «Les feuilles mortes» a «Donauwaller», da «La Paloma» a «Fly me to the moon»). Le loro riletture mantengono una genuinità paesana, incastrando più motivi in un puzzle danzante, aggiungendovi qua e là un po' di spezie balcaniche, di swing jazzistico, di sospiri vecchia Europa.



MONTEVERDI: Quarto Libro dei Madrigali

La Venexiana (Glossa Music)

E' imperdibile questa registrazione del gruppo vocale «La Venexiana» diretto dal controtenore Claudio Cavinna: in un'ora d'ascolto sale vertiginosamente la commovente per le meraviglie contenute nel quarto libro (1603) monteverdiano. E' qui la suprema arte dell'incontro tra musica e versi: nelle ornamentazioni sinuose («A un giro sol de' begli occhi lucenti»), nei silenzi improvvisi, nell'inseguirsi delle imitazioni, nelle dissonanze che si tendono sulla parola («Ah, dolente partita»).



LLOBET: Guitar Music

Lorenzo Micheli, chitarra (Naxos)

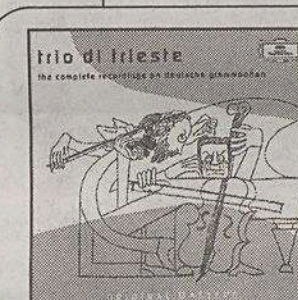
A Miguel Llobet (1878-1938) - allievo di Tárrega, concertista di fama internazionale, didatta all'avanguardia, abile trascrittore - è legata non poco la fortuna concertistica della chitarra novecentesca. Il virtuoso Lorenzo Micheli (diplomatosi al Conservatorio di Trieste) sa cambiare registri espressivi: dai pezzi elegantemente chopiniani passa al folklore squisito delle «Canzoni catalane», dalle acrobazie di «Respuesta» alle solide «Variaciones sobre un tema de Sor» del 1908. Gradevolissimo.



RESPIGHI: Il Tramonto - String Quartets

Brodsky Quartet - Anne Sofie von Otter (Challenge Classics)

Ottorino Respighi (1879-1936) offre ai suoi quartetti per archi forme levigate e preziose: quello del 1907 guarda con rispetto a Brahms e alla Francia, quello «Dorico» del 1924, capolavoro sgorgante da un solo tema e denso di contrappunto, è pervaso dall'amore per l'antico. Il «Brodsky» nobilita pure il poema lirico «Il Tramonto» del '14 - su un testo di Shelley tradotto da R. Ascoli - alla cui vocalità declamatoria offre corpo luminoso e vibrante il mezzo soprano von Otter.



TRIO DI TRIESTE

The complete recordings on Deutsche Grammophon (Deutsche Grammophon)

Cinque cd raccolgono l'arte semplice eppure formidabile d'un Trio che ha segnato la storia del camerismo novecentesco. La lezione di De Rosa, Zanetovich, Lana e poi Baldovino, va letta alla luce d'un mito perfettamente definito: fedeltà al testo, nobiltà, purezza espressiva, modestia (!) artigianale. Ovunque ci si avventuri - Haydn, Mozart, Beethoven (quell'incipit dell'«Arciduca» realmente «piano e dolce»), Brahms, Ravel e soprattutto uno Schubert classico e lunare - il sentiero è fiorito.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Gruppo Ars Nova dal vivo domenica

TRIESTE Concerto del Gruppo cameristico Ars Nova, domenica alle 16.30, nella Sala Rovers di via Giustiniana 47. Rosanna Bonazza, al pianoforte, Paolo Spinich, al clarinetto e corno di bassetto, e Maurizio Roiz, al clarinetto, suoneranno musiche per clarinetto di Felix Mendelssohn-Bartholdy. In programma, in particolare, l'esecuzione strumentale delle Op. 113 e 114, che negli ultimi cinquant'anni non sono state mai proposte a Trieste.



Il Gruppo cameristico Ars Nova.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «I cavalieri di Ekebu» di Riccardo Zandonai. Prima rappresentazione martedì 19 ottobre ore 20.30 - serata di gala - (turno A). Repliche: giovedì 21 ottobre 2004 ore 20.30 turno B; sabato 23 ottobre 2004 ore 17.30 turno S; domenica 24 ottobre 2004 ore 16.30 turno D; martedì 26 ottobre 2004 ore 20.30 turno E; giovedì 28 ottobre 2004 ore 20.30 turno F; venerdì 29 ottobre 2004 ore 20.30 turno C. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria della Sala Tripovich (orario 9-12, 16-19) e del Teatro Verdi (9-12, 18-21); tel. 040-6722352; info www.teatroverdi-trieste.com.

PE VERDI. Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Quarto concerto con Sebastian Del Bin, lunedì 11 ottobre, ore 20.30, sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 20.30: «I ragazzi di Trieste» di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. S/paesati. eventi sul tema delle migrazioni, in collaborazione con Hundertwasser, ass. culturale-ambientale; oggi, ore 20: «Kurdistan, una pietra sul cuore». Storia, cultura, attualità e speranze del popolo kurdo. Incontro con Roberto Antonaz, ass. reg. per i migranti; Antonio Olivieri, sindacalista e presidente dell'Ass. «Verso il Kurdistan» di Alessandria; Baykar Sivazliyan, storico orientista (Univ. di Milano

e di Lecce); Gianfranco Schiavone, responsabile naz. rifugiati del Consorzio italiano di solidarietà. Voce recitante Eva Mauri. Ore 22.30 film: «Viaggio verso il sole» (Günese Yolculuk), di Yesim Ustaoglu, Turchia/Olanda/Germania 1999. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino al 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «King Arthur».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18, 20, 22.15: Venezia 61 «Lavare con lentezza» - Radio Alice 100.6 Mhz di Guido Chiesa con Valerio Mastandrea e Claudia Pandolfi. Storia dell'emittente voce del movimento degli anni '70.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per

le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Hero»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.05.

«La mala educación»: 18.10, 20.15, 22.20.

«Hellboy»: 19.55, 22.20.

«Una canzone per Bobby Long»: 16.30, 20, 22.15.

«King Arthur»: 16.30, 19.50, 22.10.

«Spiderman 2»: 16.30, 19, 19.50, 21.40.

«The Bourne supremacy»: 16.30, 22.15.

«Garfield - Il film»: 16.15, 17.50.

«Due fratelli»: 16.05.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La mala educación» di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal. Presentato a Cannes 2004.

Ore 17.30, 19.45, 22: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'oro a Cannes 2004.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Nel mio amore» di

Susanna Tamaro. A solo 5/4 €.

18.30, 20.20, 22.15: «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Se devo essere sincera» di Davide Ferrario (Dopo mezzanotte) con Luciana Littizzetto. Più che divertente!

16, 18, 20.05, 22.15: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15: «Hero» di Quentin Tarantino e Zhang Yimou con Jet Li.

16.30 e 18.20: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare! Domani e domenica 15.15, 17, 18.45, 20.30.

20.15 e 22.15: «The Bourne supremacy» con Matt Damon. Domani e domenica 18.30 e 22.15.

16.45 e 20.30: «Garfield». Il gatto più irriverente! Domani e domenica 15.30, 17, 20.30, 22.20.

18.30 e 22.15: «Le chiavi di casa» di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar. Domani e domenica 17, 18.45, 20.30, 22.20.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Spiderman 2».

15.40. Dalla Disney: «Muche alla riscossa». In programma domani e domenica.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «La moglie del professore ci sta». Luce rossa. V.m. 18. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Mado-

nizza 4, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22: «Starsky e Hutch».

MONFALCONE. www.teatromonfalcone.it.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it).

Campagna abbonamenti 2004/2005: fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Hero»: 18, 20.20, 22.20.

«King Arthur»: 17.40, 20.15, 22.30.

«La mala educación»: 17.15, 20, 22.

«Garfield - Il film»: 16.50, 18.20, 19.50.

«Due fratelli»: 21.30.

«Spiderman 2»: 17.30.

«La vita che vorrei»: 20.10, 22.10.

UDINE.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 9 ottobre (abb. 16 Musica; abb. 8 Musica

formula B), 10 ottobre (abb. 3 Danza): «Le Presbiterie» (Ballet for Life) ore 20.45.

Coreografie M. Béjart, costumi Gianni Versace, musiche di Queen, Mozart. Dal 12 al 17 ottobre ore 20.45 «L'Avaro» di Molière, regia e con Gabriele Lavia. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Biglietteria (fino al 9 ottobre): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

GORIZIA.

CORSO. Sala rossa. 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightley.

Sala blu. 20, 22.15: «Se devo essere sincera», con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè.

Sala gialla. 20: «Garfield», con Jennifer Love Hewitt.

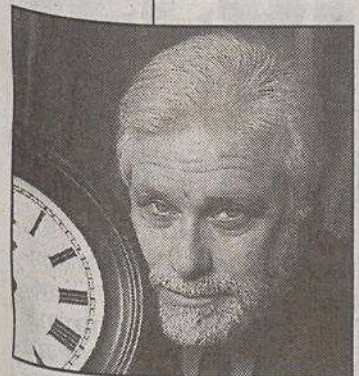
22.20: «La vita che vorrei», con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

I FILM DI OGGI



«QUIZ SHOW» (1995) di Robert Redford, con Ralph Fiennes, John Turturro (nella foto), Rob Morrow (La7, ore 21.30). Il campione di un seguitissimo quiz televisivo, poiché l'audience è in calo, viene sostituito con un altro bello e raffinato. Ma il primo non ci sta. Intelligente analisi delle «bugie» dei mass media.

«LA RIVOLTA» (2001) 2.a e ultima puntata, di Jon Avnet, con Jon Voight (nella foto), David Schwimmer (Retequattro, ore 21). Nell'aprile del 1943 gli ebrei insorgono prendendo di sorpresa i tedeschi. Ma presto la potente reazione dei nazisti comincia a decimare gli uomini della resistenza fino alla distruzione del ghetto.



«IL MISTERO DI BELLA VISTA» (1985) di Luciano De Crescenzo (nella foto), con Andy Luotto, Luciano De Crescenzo (Retequattro, ore 0.05). Un portiere e uno spazzino chiedono in prestito un telescopio, attraverso il quale credono di avere scoperto un omicidio. Delitti e astronomia in una piacevole variazione su Napoli.

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATICA
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampa' e Franco Di Mare.
7.00 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grignani.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
14.15 L'UNESTATE MALEDETTA. Con G. Zeman e K. Markovic.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. I peccati di Castle Cove.
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 LA OMICIDIA. Film tv (film tv). Di Riccardo Milani. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
22.55 TG1
23.00 TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.25 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.00 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. Le colpe dei padri. Con D. Riallet e J. Martel e Roger Ham.
3.25 OSSERVAZIONE SUL FONDO. DIVER. Film (thriller '00). Di Erik Gustavson.

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.10 SCANDALOSISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA
6.20 IN FONDO
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 CANI GATTI & ALTRI AMICI. Con Guido Lombardi.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 FINALMENTE DISNEY
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi e Simona Ventura.
23.55 TG2
0.05 ITALIA SI, ITALIA NO
0.50 MIZAR - TG2 CULTURE
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 PIT LANE
2.20 L'UNESTATE MALEDETTA. Con G. Zeman e K. Markovic.
3.00 DARIO BUZZOLAN INCONTRA MAURO MAZZA
3.10 TG2 SALUTE (R)
3.25 IL DIARIO DELL'AUTOMOBILISTA
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.TV. UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.30 UNIMAT
5.45 GRAN PREMIO DI FORMULA UNO. Con Suzuka. Gp del Giappone - Pit Lane

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabali.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Solo buoni amici".
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 TG3 TG RAGAZZI
16.15 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.30 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOK
20.05 IL VENERDÌ DI CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
20.25 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Pavea.
20.55 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006. Under 21. Slovenia-Italia
23.05 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RAI EDUCATIONAL
0.35 TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.05 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 SPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 CUORE CONTRO CUORE Telefilm. "Sola/Cattive compagnie". Con Ennio Fantastichini e Isabella Ferrari.
23.20 VOLERE O VOLARE
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.20 TG5 NOTTE
1.55 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.28 GRANDE FRATELLO (R)
2.40 SPECIALE TG5
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 CASA KEATON Telefilm. "Non so chi sono".
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 TOM & JERRY
8.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
8.55 HAPPY DAYS Telefilm. "Fascino in pericolo".
9.25 CHARLIE ANGELS Telefilm. "Mi ricorderanno".
10.25 PACIFIC BLUE Telefilm. "Rapita".
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "Le donne vampiro".
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI. GRANDI AVVENTURE
17.20 BENTORNATO TOPO GIOIO
17.55 LA TATA Telefilm. "Il padrone magiordomo".
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
18.50 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
18.55 IL GIOCO DEL 9. Con Enrico Papi.
21.05 C.S.I. MIAMI Telefilm.
22.55 THE SHIELD Telefilm. "Tentato suicidio".
23.55 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Carino.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 GRAND PRIX: Prove sintesi GP Malesia
2.35 MEDIASHOPPING
2.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.50 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
3.00 CIAK SPECIALE
3.10 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.10 FESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.40 HUNTER Telenovela. "L'uomo del fuoco". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trezza.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 RUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.00 LA RIVOLTA. Con Donald Sutherland e Jon Voight.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La leggenda di Buffalo Bill". Con Chuck Norris.
21.00 LA RIVOLTA. Con Donald Sutherland e Jon Voight.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.05 IL MISTERO DI BELLA VISTA. Film (commedia '85). Di Luciano De Crescenzo. Con Luciano De Crescenzo e Maria Laurito.
2.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.35 S.O.B. Film (brillante '81). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews e William Holden.
4.35 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trezza.
5.05 FESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.



Raitre, ore 23.40 / Il caso «Lucarelli»
Per la serie «La Storia Siamo Noi», Rai Educational presenta «Il caso Guido Lucarelli», la storia dell'ematologo che ha sfidato lo scetticismo della comunità scientifica di tutto il mondo. Dopo i primi successi nella lotta alla talassemia, nel 1997 a Pesaro, nel reparto del professor Lucarelli, nove persone muoiono misteriosamente. Dietro quelle morti c'è un vero e proprio giallo, di cui si occupa, per la prima volta, il figlio Carlo, scrittore di thriller.

Raiuno, ore 23 / Dalla città alla campagna
In Italia le grandi città si svuotano. Dopo il massiccio inurbamento degli anni del boom economico, nell'ultimo decennio tre milioni di cittadini hanno compiuto il percorso inverso cercando quella qualità della vita che la provincia promette. Se ne parla a «Tv7».

Raidue, ore 21 / Chi lascerà l'isola?
Terzo appuntamento con «L'Isola dei famosi 2». In studio Simona Ventura accoglie l'infortunato Paolo Calissano e il coraggioso reduce dall'ultima spiaggia Valerio Merola. Opinioni dei non Antonio Mazzi, il comunicatore Klaus Davi e l'ex naufraga Carmen Russo. A contendersi la permanenza sulla spiaggia del parco nazionale di Los Haitises: Rosanna Cancellieri e Alessia Merz.

Su quelle «Cime» bella solo la neve

di Valentina Cordelli

Quattro ore di gente che urla il nome del proprio amato, si inseguono nella neve, va a cavallo nella neve, muore nella neve. Confesso che la neve era davvero bella. Il solo paesaggio del film, senza personaggi a tentare di animarlo, sarebbe stato perfetto, quasi land art televisiva. Lunedì e martedì è andato in onda su Raiuno «Cime tempestose», film per la tv in due parti liberamente tratto dall'omonimo e bellissimo unico romanzo pubblicato da Emile Zola (1847). Gli ascolti sono stati altissimi e la Rai gongola anche perché ci attende una lunga stagione televisiva di «fiction letteraria» (cfr. «Virginia» di Monaca di Monza).



Il glorioso marchio della «Titanus» (cent'anni di vita), apre la messa in onda di «Cime tempestose», diretto da Fabrizio Costa con Anita Caprioli e Alessio Boni. La storia è quella di un amore irrazionale ed eterno, ostacolato dai tristi fatti della vita (le convenzioni sociali e la cattiveria dell'animo umano). Come racconta il regista «Catherine e Heathcliff sono la nostra acerba giovinezza emotiva, emblemi di sentimenti tanto ferali quanto affascinanti nel loro delirio». Peccato che poi del romanzo della Brontë non rimanga tutta la complessa struttura a dimostrare i rimorsi del destino e la sua ironia. La cornice narrativa in cui la nostra «guida» Lockwood ascolta il dipanarsi attraverso i decenni della

storia degli Earnshaw e dei Linton è notevolmente ridotta. Ciò che nelle pagine della Brontë risultava drammaticamente romantico e crudele, nella messa in scena televisiva spesso sembra ridicolo e Costa non ha abbastanza talento per scegliere di non mostrare certi passaggi (cfr. l'apparizione notturna dello spirito di Catherine al di là di una finestra). Aggiungiamo pure che la vita insulsa di Ivory (nel romanzo Hindley), il fratello malvagio di Catherine, è interpretata da un Franco Castellano le cui cadenze venute litigano con i fasci d'erica e gli uggiosti paesaggi inglesi. La recitazione di Alessio Boni, o meglio il suo doppiaggio italiano (sulle labbra degli attori si legge perfettamente l'inglese), è a tratti indecifrabile, non si distinguono le parole. Il personaggio di Catherine, complesso, umorale, quasi posseduto, sembra poca cosa interpretato dall'emaciata Anita Caprioli (che ricorda piuttosto la Amy di «Piccole donne»). Il finale del film con le due anime dei protagonisti che si riconciliano camminando nella neve è debole e brutto, come spesso accade con il paranormale o il fantastico che dalla pagina scritta passa allo schermo, grande o piccolo che sia.

Il potente immaginario della Brontë si meritava come in passato - basti pensare a Wyler o Buñuel - un regista superiore alla media e meno preoccupato dal gusto appiattito del pubblico.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.25 DIAVOLO DEL TU
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.45 PASSE PARTOUT
13.15 GORIZIA CENTRO D'EUROPA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 WORK UP
14.30 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.25 SCOPRIRE LA REGIONE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 BARCOLANA
21.20 SECONDO PONZIO PILATO. Film (drammatico '87)
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 LA FAMIGLIA AL CENTRO DEL NUOVO WELFARE TERRITORIALE
24.55 TG ITALIA9
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 SANFORD & SON

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 APPROPFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.30 TELEVENTITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMATO
19.30 VACANZE...
19.40 BARCOLANA
19.50 TELEGIORNALE
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 BARCOLANA
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE
11.30 TELEVENTITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.00 SPECIALE FERRARI
14.05 ENJOY TV
14.30 SUPERAMICI
19.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
19.30 L'OCCHIO
20.25 UOMINI CONTRO
22.15 FINANZA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORD
23.40 L'OCCHIO
0.30 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE DEL NORD

TELEPORDENONE

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - Affari del giorno; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione: 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.29: GR1 Sport; 8.38: Giochi; 8.49: Habitat; 9.00: GR1: 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: GR1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Qualificazioni Mondiali 2006; 21.00: La omicidi; 21.48: GR1; 22.50: Zona Cesarini; 23.00: GR1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Demo; 0.00: Rai il Giorno della Mezzanotte; 1.30: Brasili; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giorno del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il rugito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Bounty; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il tropico del cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantide; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Canzone intor Triato; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Iternari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - 7: mattino; 7:20: Il nostro buongiorno. Calendarizzato; 7:30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8:10: Diagonali culturali: Radio classica cinema (replica), segue Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10:10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13:20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14:10: L'angolino dei ragazzi: Tonino in cucina, a cura di Mirjan Mikolj; 14:25: Musica leggera; 15: Onda

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulins rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima fila; 17.00: Divini; 18.45: Punto e a capo; 18.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay TV Vuole!; 16.00: Play DeeJay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SouSiSa; 21.00: Dance Revolution Best; 22.00: Megamix; 0.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

SKY TV

6.10 FILM. A GENTLEMAN'S GAME (02) di J. Mills Goodloe con Gary Sinise e Mason Gamble
8.00 FILM. TANDEM (01) di Lucio Pellegrini con Luca Bizzari e Paolo Kessissoglou
9.30 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINI (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darrousin
11.05 CINE LOUNGE
11.20 FILM. LE SPIE - I SPY (02) di Betty Thomas con Eddie Murphy e Owen Wilson
13.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
13.30 FILM. SORORITY BOYS (02) di Wallace Wolodarsky con B. Watson e M. Rosenbaum
15.15 DUETS
15.45 FILM. PICCOLO DIZIONARIO AMOROSO (02) di Guy Jenkin con Christopher Ling Lee lan e Jessica Alba
17.35 FILM. NATIONAL SECURITY - SEI IN BUONE MANI (03) di Dennis Dugan con Bill Duke e Eric Roberts
19.10 FILM. L'ALTRO LATO DEL LETTO (02) di Emilio Martinez Lazaro con G. Toledo e Paz Vega

SKY SPORT

6.01 Serie B 2004/2005: Piacenza-Em-poli
7.46 Serie B 2004/2005: Genova-Vicenza
9.33 Ligue 1 2004/2005: Istres-Marsiglia
11.13 Serie B 2004/2005: Crotone-Torino
13.00 Zona Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Messina-Siena
16.15 Ligue 1 2004/2005: Istres-Marsiglia
17.53 Controluce: Cagliari
19.00 Sport Time
19.30 Serie B 2004/2005: Magazine
20.30 Futbol Mundial
21.00 Premier League 2004/2005: Chelsea-Liverpool
22.43 Sidercar
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Zona Champions League
1.30 Serie B 2004/2005: Treviso-Treviso
3.16 Sky Racconta: Il calcio di rigore - I portieri
4.13 Serie B 2004/2005: Crotone-Torino

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 PESCARRE INSIEME
16.00 ZONA SPORT
16.30 BAXTERI. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 CIAK JUNIOR
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 CALCIO: Under 21 Slovenia-Italia
22.45 FOLKEST

RETE A

17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.02 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 INFOX
20.55 PACINI@PERUZZO.COM (R).
21.03 INFOX
21.30 THE CLUB SHOW.
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB.
0.00 ALL THE BEST
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.10 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
14.25 BASKET: Serie A: Sneidero Udinese-Bipog Carire R.Emilia
14.50 WORK UP
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS
23.50 SPORT SERA
0.15 100% DILETTANTI (R)

ITALIA 7

14.30 CUORE SVELLAGGIO Telenovela.
18.00 ALI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 ARRIVANDO DJANGO E SARTANA... È LA FINE. Film.
22.45 IL MARITO IN VACANZA. Film.
0.35 RED SHOE DIARIES Telefilm.

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 L'IMPERATRICE CATERINA. Film (commedia)
12.00 CAVALLI O MANIA
12.30 IL LATO E SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '70)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLI O MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mota e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA VOCE DELL'AMORE. Film (drammatico '99)
23.30 ARTI MARZIALI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVOSTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVOSTADIO SERA



Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle

MUTU RESTA AL CHELSEA

Adrian Mutu non si muoverà da Londra, quindi non lascerà il Chelsea. Lo ha detto il procuratore dell'attaccante ex Parma ed Inter, Giovanni Becali, spiegando che «Adrian ha un ottimo contratto con il Chelsea, e sarà soltanto lui a decidere quando andarsene. Comunque non accadrà adesso, perché resterà un giocatore della squadra londinese».

OGGI IN TV

11.13 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Crotone-Torino	rie A: Snaidero Udine-Bipop Carire R. Emilia	rie A: Lauretana Biella-Benetton TV	Mundial Rai Tre: Qualificazioni Mondiali 2006 Under 21: Slovenia-Italia
11.21 Sky Sport 2: Basket Serie A: Lauretana Biella-Benetton TV	13.00 Italia 1: Studio Sport	18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	20.55 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Liverpool
12.45 TeleFriuli: Basket Serie A: Snaidero Udine-Bipop Carire R. Emilia	13.00 Sky Sport 1: Zona Uefa Champions League	20.30 Italia 7 Gold: TG7 Sport	
	16.00 Capodistria: Zona sport	20.30 Sky Sport 1: Futbol	
	17.33 Sky Sport 2: Basket Serie A: Lauretana Biella-Benetton TV		

DODICENNE AL BARCELLONA

Erik Lamela, appena 12 anni e goleador della squadra ragazzi del River Plate, è stato ceduto al Barcellona, ma era stato scoperto dal Siviglia, per 120 mila euro. Il trasferimento sta suscitando grosse polemiche nel mondo calcistico argentino, perché è sempre più intenso l'esodo di giocatori giovanissimi con conseguenze deleterie per il calcio locale.

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
Preciso & Sicuro

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

SPORT

MONDIALI 2006 Il ct contro la Slovenia insiste a proporre il talento giallorosso a centrocampo a proteggere il compagno Totti

Lippi affida l'Italia all'intelligenza di De Rossi

«Non ci sono tanti allenatori che rischiano un ragazzo di 21 anni come me. Il contratto? Non ci penso»

UNDER 21

Gentile chiede il salto di qualità nella gara di Nova Gorica

GRADISCA Niente passi falsi: l'Italia under 21 vuole vincere e mettersi decisamente avanti col lavoro nel gruppo 5 di qualificazione agli Europei del 2006. Gli azzurri, che per una settimana si sono allenati in provincia di Gorizia, questa sera sono di scena allo Sportni Park di Nova Gorica (fischio d'inizio alle 21) per il terzo match del girone, ospiti di un'agguerrita Slovenia che intende avanzare la propria candidatura per il passaggio del turno, magari proprio assieme agli azzurri e alle spese di Scozia e Bielorussia, che inseguono con una partita in meno, e del duo Norvegia-Moldova, che per la verità appare più dimesso.

L'Italia guida con 6 lunghezze grazie ai due successi con la Norvegia (buono) e la Moldavia (stiracchiato), mentre i cugini d'oltreconfine inseguono a quota 4 e sognano il sorpasso. Gentile, da buon seguace qual era, sente aria di imboscata e carica i suoi: «La Slovenia e la Bielorussia, che affrontiamo martedì a Mantova, costituiscono le gare della svolta. In questi due scontri diretti bisogna assolutamente portare a casa risultati utili».

Il commissario tecnico crede ciecamente nel nuovo ciclo della sua under: «E' prematuro fare paragoni col biennio precedente che si era tolto tante soddisfazioni, ma se troviamo il giu-

sto amalgama possiamo andare veramente lontano». Custodi dello spirito vincente della passata incarnazione degli azzurri sono i vari Aquilani, Donadel, Bovo, Chiellini, Rosina e Potenza, che sognano tutti il gran salto nella nazionale maggiore compiuto dai coetanei Gilardino, De Rossi e Bonera. A loro il ct chiederà di guidare i compagni contro una formazione, la Slovenia, che dovrà fare a meno di due pedine chiave come il portiere titolare Nenezic (fortunato) e il capitano Mitija Morec, espulso nel pari in Scozia.

Il tecnico biacoverde Zupan si affiderà così alla velle delle stelline Brecko e Semler, rispettivamente centrocampista e attaccante di Amburgo e Bayer Leverkusen. Non che Gentile stia meglio: rispetto all'under che ha in mente, deve fare a meno del difensore Ferronetti e soprattutto del genietto atalantino Montolivo. In più deve scegliere la spalla ideale per il centravanti bergamasco Pazzini, cui qualcuno già profetizza il ruolo di nuovo Gilardino.

E' la difesa il reparto da reinventare: possibile una linea a quattro con Mantovani e Chiellini sugli esterni, Bovo e Potenza centrali. Fasce fantasiose a centrocampo, con Rosina e Aquilani, mentre in mediana, accanto al perno Donadel potrebbe partire Loviso.

Luigi Murciano

FIRENZE L'anti-Cassano: questo di lui voleva che fosse Fabio Capello, visto il consiglio reso famoso dalla lite a distanza con Totti: «Daniele, prendi ad esempio altri campioni di professionalità». E De Rossi, l'ultimo crac azzurro, nei fatti è già agli antipodi rispetto a quel modello calcistico: estro e divertimento palla al piede l'attaccante, corsa e determinazione lui; eccessi e colpi di testa fuori dal campo il primo, timidezza ed equilibrio («lo perdessi, sarebbe un guaio», ammette il centrocampista) il secondo.

E se per ora l'Italia di Lippi preferisce affidarsi a De Rossi, in coppia con Totti, il romanista non si tira indietro. Come quando quando viene toccato il suo nervo scoperto. «Il contratto? Ho sbagliato l'altra volta a parlarne, ora non ci penso, altrimenti mi rovino la vita».

De Rossi è legato alla so-



Daniele De Rossi

cietà giallorossa per altre due stagioni, a cifre implausibili per un professionista e ancor più per un nazionale: 40 mila euro l'anno. «Sabato contro l'Inter ho baciato la maglia giallorossa - racconta dal ritiro di Coverciano - è stato un gesto

istintivo. E sarà l'unica che bacerò, anche se non sono sicuro sia la sola che indosserò». Romano di Ostia, romanista, figlio dell'allenatore delle giovanili giallorosse, fidanzato con una romanissima Tamara, De Rossi avrebbe il curriculum giusto per seguire il Totti di qualche anno fa, il suo «alla Roma anche in C». Ma il vicolo cieco nel quale si è infilato il capitano e un diverso equilibrio sconsigliano eccessi di sentimentalismo. «E sbagliato dire che vestirò sempre la maglia giallorossa», la precisazione; e se poi a domanda risponde candido («impossibile coesistere con Emerson? No, l'ho già fatto alla Roma»), è facile immaginare come la Juve possa sorridere di nuovo, dopo aver già sfruttato in estate le difficoltà capitali.

«La polemica Totti-Capello? Io non c'entravo, non voglio esser tirato in mezzo».

Esposito a 25 anni potrebbe debuttare a Celje fin dal primo minuto

«Se gioco non mi emozionano»

FIRENZE Prima convocazione in nazionale e subito in campo da titolare: potrebbe toccare domani a Mauro Esposito stando alle indicazioni emerse in questi giorni, compreso il test di ieri con l'under 18. Il giocatore del Cagliari, uno dei volti nuovi dell'attuale gruppo azzurro, potrebbe far parte degli 11 che affronteranno a Celje la Slovenia.

Per ora penso solo ad allenarmi con grande entusias-

mo - commenta - Ma se toccherà a me sarò prontissimo e non sarò emozionato come in questi primi giorni a Coverciano. Quella che sto vivendo è una grande occasione e intendo sfruttarla nel migliore dei modi».

Esposito ha voglia di dimostrare che si può meritare la nazionale anche senza giocare in grandissimi club, anche avendo nelle gambe solo cinque partite in serie A: «Se sono qui è

perché ho meritato questa convocazione e non mi sembra che Lippi chiami il primo che capita, il ct segue tutte le squadre, comprese le provinciali, che peraltro stanno dimostrando di avere buoni giocatori. Per quanto mi riguarda cinque partite in A non sono tante, ma so che vengo seguito da tempo. E vero che ho sempre giocato in questi anni in B e il torneo cadetto è spesso sottovalutato. Però

era un battibecco tra due persone. Certo, non è stato simpatico che sia uscita - aggiunge poi De Rossi ammettendo quel consiglio dell'ex tecnico a non frequentare Cassano e il numero 10: «Ma quella costruzione non è completa. Sarebbe stato meglio se non fosse trapelata».

In ogni caso, il ragazzo di Ostia fa di testa sua: «Totti? E' un amico. Giocare con lui in nazionale ripetendo posizioni e schemi della Roma facilità». Quanto a Cassano, «dico che non è giusto vada via da Roma. In cam-

po è sicuramente un modello da seguire in tutto e per tutto; spesso viene giudicato però per quello che fa fuori, è il prezzo da pagare alla notorietà. Noi romani spesso siamo difficili da sopportare, ma a Roma non si sta così male».

E a dire il vero, neanche in nazionale. «Ho detto e ripeto che non so quanti allenatori avrebbero avuto il coraggio di farmi esordire a 21 anni, come ha fatto Lippi. Un paragone con i centrocampisti azzurri di sempre? Sarei presuntuoso. E poi dico la verità: ne ho visti pochi dal vivo. Mi dicono

di Tardelli, ma di lui ricordo solo l'urlo mundial. Ci sono stati Albertini e Giannini. Di quelli in giro oggi mi piacciono Lampard e Gerrard, ma i più forti sono Vieira ed Emerson». E se l'ultimo nome può suonare come ulteriore indicazione pro-Juve, a controbilanciarla ci sono le preferenze in tema di allenatori: «Voller era il mio idolo da bambino: una volta conosciuto, dico che è un uomo da 10 e lode. Tra i tecnici, ammirei Mancini e poi Prandelli: ha un gioco spumeggiante, purtroppo ho lavorato con lui solo una settimana».



Clima disteso tra gli azzurri Buffon, Toni e Zaccardo nel ritiro di Coverciano.

è anche vero che ho disputato finora dei buoni campionati, compreso l'ultimo in cui ho segnato 17 reti e ho contribuito a riportare al Cagliari nella massima serie».

Insomma, la chiamata in nazionale è più che merita-

ta: «Oggi ho 25 anni e mi sento maturo, pronto per questa avventura. Rispetto a Fiore sono un po' più rapido, rispetto a Di Vaio sono meno punta e posso giocare anche da centrocampista esterno».

Di questa prima volta in

azzurro gli è piaciuto tutto, ma c'è una cosa che lo ha colpito in maniera particolare. «Mi ha sorpreso l'alto tasso tecnico di questo gruppo. Ho visto giocatori che non sbagliano un passaggio, campioni che sanno davvero fare la differenza».



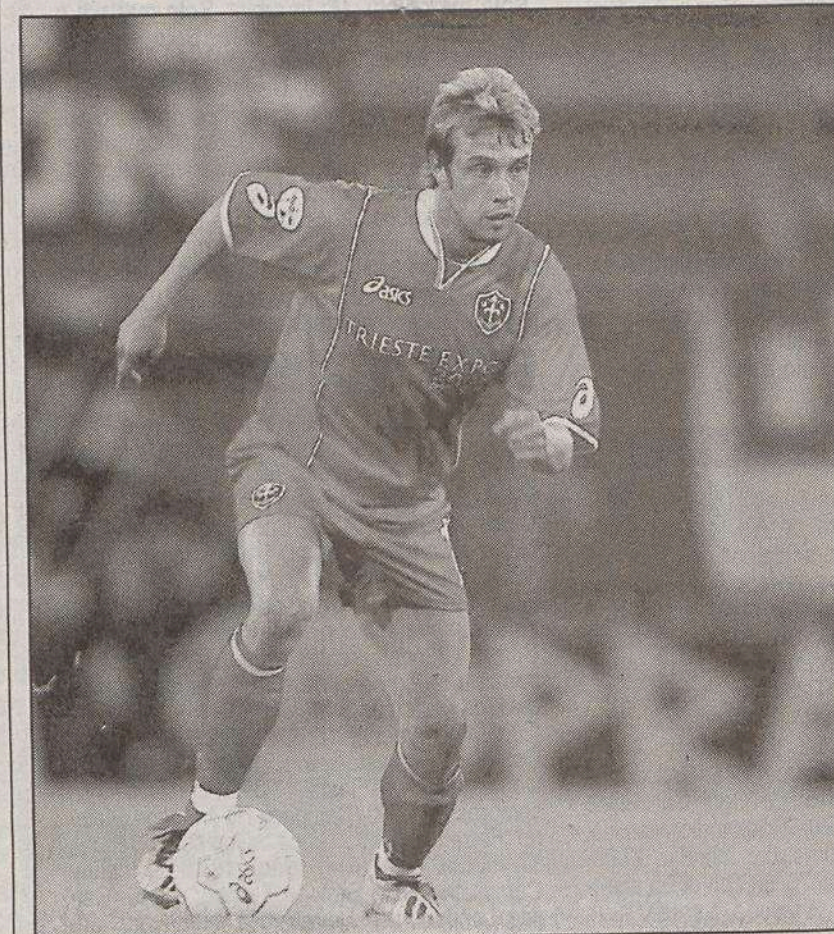
L'allenatore vede più in là dei risicati successi contro Arezzo e Treviso, anche se le sofferenze sono evidenti

Tesser pensa positivo: «Così va bene»

Sorprende il rendimento di Soligo, il sostituto di Parola davanti alla difesa

Soddisfatto il centrocampista alabardato per la rete siglata e per i punti che arrivano

Rigoni: «Questa è la strada giusta»



Rigoni sempre più calato nella parte dell'ispiratore.

TRIESTE Una rete arrivata dopo tre occasioni pulite pulite. Un gol, quello di Marco Rigoni, che dopo una decina di minuti ha deciso. Triestina-Treviso. Una rete che, in soldoni, pesa come tre punti di platino. «L'importante è avere valorizzato i punti fatti ad Arezzo con un'altra vittoria. Questi sono punti che valgono doppio e che li ritroveremo più avanti». Come dire: se arriveranno saranno grasse, gran parte del merito andrà alle sofferenze patite ad Arezzo e contro il Treviso. Anzi, forse nessuno le ricorderebbe nemmeno più. Ah sì, tale pensiero appartiene ovviamente al match-winner di mercoledì sera. Un Brad Pitt dell'Unione sempre più attore protagonista.

«Non sono solo io che giro, ma questo è un buon momento per tutta la squadra - assicura Rigoni -. A parte l'esordio di Cesena, mi sembra che poi la Triestina abbia ripreso la strada giusta. In particolare io sono contento perché sto toccando tanti palloni e quello arrivato da Godeas sono anche riuscito a buttarlo dentro. Dicono che Denis fosse in fuorigioco? Non lo so, va bene comunque così».

Una strada lastricata di strane combinazioni: un giorno è messa sotto accusa la difesa, un altro l'attacco che non uccide. Ma il calcio in fondo è sempre così. «Nel complesso è stata una buona partita - spiega William Pianu, ex di turno - con l'assetto difensivo di tutta la squadra che si è comportato benissimo. Forse dobbiamo essere più cattivi in attacco visto che abbiamo avuto quattro occasioni per chiudere il tutto prima che la stanchezza si facesse sentire».

a.r.

TRIESTE Venti minuti di calcio stellare per mettere tre punti nel cassetto. Magari andasse sempre così. Le fatiche di questo campionato a ritmi di tachicardia potrebbero essere così centellate e distribuite al millimetro. Con Arezzo e Treviso il dosaggio delle forze alla fine è risultato quello giusto: due vittorie raccolte in due primi tempi super prima di alzare barricate meno dispendiose e infine fruttifere. Certo, non per le corronarie un po' di tutti, messe a dura prova dagli attacchi in forze prima di aretini imbufaliti e poi di trevigiani alla ricerca di almeno un punto salvaclassifica.

Ma il calcio è sofferenza sempre e talvolta anche un pizzico di fortuna. Alla prima l'Alabarda ci ha abituato da tempo, la seconda prima o poi avrebbe dovuto per forza giungere. Al termine del risicato successo con il Treviso, Attilio Tesser si è infuriato con chi gli metteva di fronte rischi e sofferenze di quella partita. «Guardiamo prima i lati positivi», il tesserpensiero sulla vittoria acquisita. Pensare in positivo pare la filosofia giusta, soprattutto di fronte a una squadra appena nata e ancora orfana di qualche pedina.

Parola, ad esempio, nell'Alabarda nuova versione pare una diga insostituibile. Soligo, ad Arezzo e mercoledì sera al Rocco, la parte sua l'aveva fatta per benino, malgrado fisico mingherino e posizione in campo inusuale per chi è abituato a pestare la corsia di destra. Secondo Amilcare Bertini, proprio Soligo e Pianu si sono dimostrati i migliori del gruppo. Teoria in parte vera, visto che i due (assieme a Munari) paiono i nuovi meglio integrati nello spirito del gruppo.

Vero, anche, che a parte



Muro alabardato a protezione della porta di Campagnolo.

un rigore (molto più dubbio di quello non concesso mercoledì a un Godeas lanciato verso il raddoppio) la Triestina nelle ultime due partite ha sistemato una retroguardia che pareva il lato più debole del giocattolino.

Ciò detto, rimangono quei due secondi tempi lasciati completamente in mano all'avversario non proprio «babau» della categoria. Pare evidente che la stanchezza delle due partite a settimana stia cominciando a farsi sentire, ma anche che per questa Triestina il turnover non sia affatto possibile.

Tesser ha spalato la sua creatura su 13-14 uomini e non di più, tocca a loro tirare la carretta sempre e comunque. E non perché l'allenatore alabardato sia affetto da sadismo, semplicemente perché al momento sono solo quelli i giocatori pronti per la categoria. Esperti al punto da capire che le forze vanno dosate per benino e che le barricate non sono per nulla vergognose se si vuole uscire subito dalla zona più pericolosa della classifica.

a.r.

Alessandro Rava

IL CASO I concorsi pronostici legati al calcio stanno registrando un trend positivo

Il Totocalcio con una nuova veste

Dalla prossima settimana in un'unica schedina si potrà giocare anche al Totogol

DOPING
Alla sbarra per somministrazione di Epo
Dopo lo scontro con l'accusa i dirigenti della Juventus se ne vanno dal processo

TORINO Alta tensione ieri mattina, in Tribunale a Torino, alla ripresa del processo per la somministrazione di farmaci ai calciatori della Juventus. In aula si è avuto un duro scontro tra il perito del giudice, l'ematologo Giuseppe D'Onofrio, che attraverso l'esame dei valori sanguigni di alcuni atleti aveva adombrato l'utilizzo di Epo, e l'avvocato Luigi Chiappero, che ha aspramente contestato il lavoro dell'esperto.

Sono volute parole grosse, con tanto di reciproche accuse di falsità, e il giudice Giuseppe Casabore è intervenuto in diverse occasioni per invitare l'avvocato a «non tenere più questo atteggiamento», osservando anche che avrebbe potuto prendere provvedimenti contro di lui.

«Un processo per doping che si è tenuto a Bologna - ha replicato Chiappero - il professor D'Onofrio, in una consulenza tecnica, ha detto cose completamente diverse. E poi non si capisce con che metodo ha fatto certi calcoli sui valori sanguigni. Facciamo togliere in aula. Facciamo giustizia».

L'udienza si era già aperta con un colpo di scena. L'avvocatura generale dello Stato, sollecitata dai legali della società bianconera, ha chiesto un rinvio per permettere di citare formalmente il Coni e i ministeri della Salute e delle Finanze come persone offese del reato di frode in competizioni sportive, cosa che i pubblici ministeri non avevano fatto in

quanto non lo ritenevano necessario. Se Casabore avesse accolto l'istanza, il processo non sarebbe ricominciato prima di diverse settimane. Invece l'ha respinta, definendo inoltre l'iniziativa della Juventus tardiva e strumentale.

Sul banco degli imputati vi sono l'amministratore delegato Antonio Giraudo e il capo dello staff medico Riccardo Agricola.

Si è tolta la toga e ha abbandonato l'avvocato Chiappero. Il giudice Casabore ha disposto la trasmissione degli atti al consiglio dell'Ordine e alla procura, denunciando l'episodio è arrivato al culmine dell'ennesima discussione scatenata in aula durante l'audizione del perito del giudice, D'Onofrio. Chiappero ha nominato un sostituto processuale e dopo cinque minuti di sospensione l'udienza è ripresa.

Dopo l'abbandono dell'avvocato, il responsabile sanitario della Juventus, Agricola ha preso la parola per una breve dichiarazione spontanea durante la quale ha respinto ogni accusa, contestando il lavoro dei periti e dei consulenti di parte. Quindi ha revocato il mandato all'avvocato Chiappero, ha chiesto la nomina di un avvocato d'ufficio e ha lasciato l'aula.

L'amministratore delegato Giraudo ha fatto lo stesso, nominando un avvocato d'ufficio. Al giudice Casabore non è restato altro da fare che aggiornare il processo al 15 ottobre, data in cui è prevista la requisitoria dei pm.

PRESENTAZIONE
Bor e Breg decidono di collaborare ancora

TRIESTE Secondo anno di collaborazione tra le società di pallavolo femminile di Bor e Breg che hanno presentato ufficialmente la stagione agonistica 2004-2005 alla presenza del presidente dell'Urss Giorgio Kufersin, grande sostenitore di operazioni di collaborazione tra società della minoranza slovena, e del riconfermato sponsor Kmecka Banka. Ad aprire la presentazione sono svoltesi nell'impianto di Guardinella ci ha pensato il presidente del Bor Giuseppe Roj, seguito a ruota dal responsabile del Breg Dorian Zerjuc che ha ribadito la volontà di proseguire sulla strada intrapresa l'estate scorsa: «Anche que-

ROMA Una grande novità sta per arrivare nelle ricevitorie dei concorsi pronostici legati al calcio. A partire dall'11 ottobre sarà infatti disponibile la nuova «schedina unica» sulla quale si potrà giocare sia il Totocalcio sia il Totogol. Le novità riguarderanno il Totogol che si presenterà ai giocatori con una veste totalmente rinnovata: 14 pronostici anziché 36, tanti quanti il Totocalcio.

Anche se nella scorsa stagione i Concorsi pronostici hanno fatto registrare un trend positivo, l'Amministrazione autonoma Monopoli di Stato (Aams), che ha centralizzato la gestione del gioco, ha voluto individuare, d'intesa con il Coni, ulteriori aree di miglioramento operando quella che definisce «una significativa evoluzione».

«Totocalcio e Totogol sono i

tradizionali giochi sportivi degli italiani - dice Giorgio Tino, direttore generale di Aams - e devono continuare a esserlo, assecondando i gusti dei consumatori. I risultati della raccolta sono buoni ma, d'accordo con il Coni, abbiamo pensato che sarebbe stato possibile e opportuno migliorarli. Quindi

abbiamo realizzato un nuovo Totogol più semplice, più veloce e soprattutto più vicino al Totocalcio. Dopo l'inversione di tendenza nell'andamento dei concorsi pronostici - conclude Tino - ci aspettiamo un ulteriore impulso della raccolta anche per assicurare maggiori risorse allo sport italiano».

Lo scopo del nuovo Totogol è di individuare, per ciascuno dei 14 eventi, il numero complessivo di reti realizzate, indicando una delle quattro alternative possibili: 0-1, 2, 3, 4+. Con il segno «0-1» si pronostica un numero complessivo di reti realizzate nella partita uguale a zero od a uno; con il segno «2» uguale a due; con il segno «3» uguale a tre; con il segno «4+» uguale o superiore a quattro. Come avviene per il Totocalcio, i pronostici vanno riferiti, se non diversamente specificato, al termine dei tempi regolamentari.

Cambiano anche le regole per i premi successivi di partecipazione, fissati ora a tremila euro: saranno assegnati, solo per il Totocalcio, tra gli estratti che totalizzano 0 punti in schedina. Novità di rilievo anche sulla ripartizione del

Udinese-Brescia non si rigioca

MILANO Il giudice sportivo ha respinto il reclamo presentato dall'Udinese omologando il risultato conseguito sul campo, vale a dire la vittoria del Brescia per 2-1 sui friulani. L'Udinese chiedeva la ripetizione della gara per il gol realizzato dal bresciano Mannini mentre il portiere bianconero De Santis era a terra, dopo un intervento su un avversario.

DILETTANTI

Classifica scarna a causa di un inizio incerto delle due triestine nel torneo d'Eccellenza

San Luigi-Vesna sarà derby da faville

TRIESTE Scatta l'ora del derby giuliano nel campionato di Eccellenza. San Luigi-Vesna, in programma domenica alle 15.30 sul terreno di via Felluga, pone a confronto due compagini partite con il freno a mano in questa stagione. Due punti in meno per il Vesna, un solo punto per i biancoverdi. Un quadro che contribuisce a rendere particolarmente atteso lo scontro fra le cugine domeniche. «In fondo non ci preoccupiamo troppo - ha sottolineato il presidente del San Luigi, Peruzzo - lo scorso anno dopo quattro giornate avevamo soltanto un punto e poi

tutti sanno che stagione abbiamo fatto. Il problema in questo momento è solo il gol, niente altro. Dobbiamo soltanto sbloccarci perché il nostro gioco sta gradualmente crescendo».

Contro il Vesna la compagine allenata da Giusy Mendella dovrà rinunciare agli infortunati Scher e Campo, allo squalificato Furlan e probabilmente anche al centrocampista Leone, quest'ultimo per motivi di lavoro. La difesa sanluigina sarà quindi soggetta a qualche tocco con il probabile innesco di Manzutto e Sors. In casa del Vesna non manca l'ottimismo. Il derby capita

infatti a proposito per alimentare lo spirito maturato dopo l'ultima giornata coincide con un risultato positivo. Anche alla formazione allenata da Sambaldi non mancano problemi di schieramento, considerato che l'attacco è da inventare in seguito alla squalifica di Krmac e all'infortunio di Sirca. Pronta tuttavia la coppia Monte-Ritossa, a tandem sulla carta niente male capace di esaltarsi proprio in un clima da derby.

«Ma è quello che temiamo sul versante opposto per il duo Cermeli-Degrassi. Il San Luigi dispone di una coppia molto forte di at-

taccanti e mi stupisco del loro digiuno di gol fino a questo momento. Prima o poi si sbloccheranno - ha detto Sambaldi, il tecnico del Vesna - ma spero lo facciano dopo il derby anche se so che è una coppia che non attenderà troppo».

Derby di difficile pronostico. Entrambe le squadre non hanno ancora vinto e un pareggio potrebbe essere il classico brodino, accettabile di questi tempi: «Abbiamo però molta fame di vittoria - sottolinea ancora Sambaldi - per questo potrebbe venir fuori una gara molto combattuta».

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Presentazione della società sul Delfino Verde

L'Altura punta a rinforzare il vivaio e a portare le ragazze alla promozione in serie C

TRIESTE Si è tenuta la presentazione dell'attività della società pallavolo Altura per la stagione sportiva 2004-2005: a bordo della motonave Delfino Verde, che ha condotto il centinaio di ospiti accorsi al ritrovo lungo un suggestivo giro attorno al golfo di Trieste, il vicepresidente della società, Giorgio Tirel, ha illustrato, alla presenza fra gli altri del presidente del Coni provinciale di Trieste, Stelio Borri, e di quello del comitato regionale Fipav del Friuli Venezia Giulia, Renzo Cecot, quella che è stata in questi ultimi anni la crescita di questa realtà ed i programmi futuri.

«L'apertura di tre centri di avviamento allo sport, il buon lavoro svolto dai nostri allenatori assieme ai risultati ottenuti sul campo - ha spiegato Tirel - hanno fatto sì che il numero dei nostri tesserati sia cresciuto fino a raggiungere il numero record di 160 atleti nel 2002-03, diventati 230 nel 2003-04. Quest'anno, a

tesseramenti ancora in corso, abbiamo già superato quota 320». Questi dati pongono la pallavolo Altura al primo posto in provincia tra le società di volley come numero di tesserati, aspetto che permetterà al sodalizio di iscrivere 22 formazioni ai vari campionati, con un aumento di 6 gruppi rispetto a dodici mesi o scorso.

Punta di diamante della società è la formazione femminile di serie D, il cui obiettivo dichiarato è quello di riconquistare al più presto la categoria superiore, sotto la guida del confermatissimo Lorenzo Robba. È stato rinforzata anche la sezione maschile (il cui sestetto di spicco è stato promosso in D), soprattutto per ciò che attiene il vivaio, con l'inserimento nei quadri tecnici di Marcello Levatino. Nei piani delle dirigenti vi sono, infine, una serie di gemellaggi con alcune società di serie A: al riguardo, sono già stati avviati parecchi contatti.

ma. un.

TRIS

Un miglio a Ravenna riservato agli anziani

Biko Lb tenta la fuga in 17 lo inseguiranno

RAVENNA Si disputa a Ravenna l'odierna Tris riservata agli anziani, questi impegnati in un miglio abbastanza ingarbugliato.

Al via in diciotto, con Biko Lb, provetto sprinter, che gode di una felice sistemazione in prima fila e che, di conseguenza, tenterà la fuga a successo.

Anche Axe Tan sembra ben messo con il numero 7 e potrebbe finire nella terna, aspirazione giustificata questa anche di Akita Bieffe, Ari Pier e André Cn.

Poi ci sono quelli con i numeri alti come Chip Hope, Agatos e Wampum Wigwam, che scendono un tantino di categoria e che hanno facoltà di mettersi in luce.

Premio A.S.I.R., euro 22.660, metri 1600.

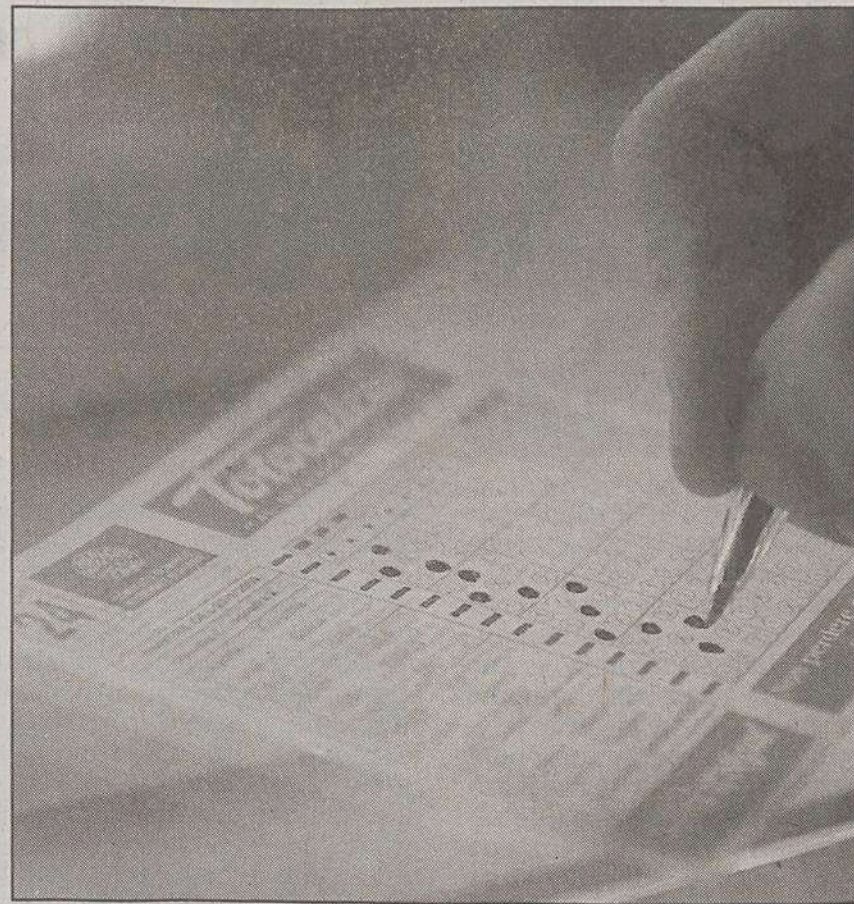
A metri 1660: 1) Bruam (A. Mirino); 2)

Biko Lb (V. Mango); 3) Be-tulla (W. Barbieri); 4) Akita Bieffe (G. Casillo); 5) Budrio Gf (P. Baldi); 6) André Cn (N. Bortolotti); 7) Axe Tan (M. Capanna); 8) Cyclone Ans (E. Baldi); 9) Ari Pier (M. Guzzinati); 10) Carezza Jet (E. Martin); 11) Caronte d'Asolo (G. Contri); 12) Auro di Alex (A. Rosaspina); 13) Vlad (M. Boni); 14) Aden As (Fe. Facci); 15) Civer di Jesolo (Fr. Facci); 16) Agatos (E. Moni); 17) Wampum Wigwam (L. Becchetti); 18) Chip Hope (P. Valentini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) BIKO LB. 7) AXE TAN. 4) AKITA BIEFFE. Aggiunte sistematiche: 9) ARI PIER. 18) CHIP HOPE. 16) AGATOS.

All'ippodromo di San Siro nella Tris di trotto di ieri pomeriggio, è uscita la combinazione 5-1-2 che porta euro 546 ai 2033 vincitori.

ger.



Viene giocata una vecchia schedina del Totocalcio.

montepremi: il 15% è destinato alle vincite di prima categoria con 14 punti; il 20% alla seconda categoria con 13 punti; il 30% alla terza categoria con 12 punti ed il 35% alla quarta categoria con 11 punti. Resta invariato, per le prime due categorie di vincita, il meccanismo del jackpot che potrebbe rivestire un ruolo determinante nelle quote del montepremi. La vincita è, comunque, sempre garantita: infatti, anche quando nessun giocatore realizza 12 o 11 punti il relativo montepremi è ripartito tra le colonne che hanno realizzato il maggior punteggio.

IN BREVE

Tennistavolo, buona prova del Kras al torneo di Terni

TRIESTE Ottima prova delle ragazze del Kras al torneo di prima e seconda categoria di tennistavolo a Terni. Il risultato più di rilievo è arrivato da Yuen Yuen, la cinese del Kras Avalon. Yuen ha concluso al secondo posto, battuta di misura da Nicoletta Stefanova, una delle big del Castel Goffredo. Yuen stava vincendo per 3-0 e si trovava sul 4-7 a suo favore quando la Stefanova, con grande carattere, è riuscita a reagire, rovesciando l'incastro. Sempre in prima categoria ottima prova di Martina Milic, sempre più convincente. Martina ha chiuso il suo girone al secondo posto, imponendosi sulla lituana Ntoviaki per 3-1 e sulla Steshenko per 3-0. La triestina ha dovuto arrendersi solo a Wang Yu, per 3-1. Ottima prova per il Kras anche nel doppio assoluto: Yuen e Milic hanno chiuso al terzo posto, sconfitte in semifinale dalla cinese Qi Gong e dalla russa Abaimova per 3-1. Nella seconda categoria Lisa Ridolfi e Martina Milic hanno chiuso al primo posto in girone. La Ridolfi ha dato prova di grande determinazione, battendo una giocatrice tecnica come la bolzanina Karin Callieri. Entrambe le triestine hanno poi perso al secondo turno, finendo quindi tra le migliori 16. Martina Milic è stata sconfitta dalla Steshenko (che avrebbe poi battuto nel torneo di prima categoria) per 3-2 e Lisa Ridolfi si è arresa alla difesa Daniele per 3-1. Si è gareggiato anche a Latisana, dove si è disputato il primo predeterminato regionale. Il Kras ha fatto il pieno di medaglie (di seguito i piazzamenti carolini) e il Punto d'Incontro ha piazzato la Langwieser al terzo posto tra le junior. Giovannissime: 3) Rotella. Ragazze: 2) Miani. 3) Doljak e Rotella. Ragazzi: 1) Rotella. 2) Fabiani. Allievi: 1) Kralj. 2) Miani. 3) Moro. Junior F: 1) Kralj. Junior M: 1) Moro. 2) Lazzini. 3) Miani. Under 21: 1) Lazzini. 2) Moro. 3) Miani. 3.a F: 1) Iozzi. 2) Kralj. 3.a M: 1) Simoneta. 4.a M: 3) Bole.

Sci d'erba, vince la Stacul

TRIESTE Finale di stagione più che positivo per i triestini dello sci d'erba. Nella classifica conclusiva della Coppa Italia children, il trofeo nazionale riservato agli allievi e ai ragazzi, ben tre giovani atleti dello Sci Club 70 sono saliti sul podio. In campo femminile la vittoria è andata all'asiaghesa Muneron ma immediatamente alle sue spalle si sono piazzate Federica Tafuro, che quest'anno esordiva in azzurro, e Carlotta Pinatti. Splendida stagione anche per Marco Colombin, secondo nella classifica maschile, superato solo dal bolzanino Dejori, un ragazzino con cui Colombin ha lottato testa a testa in ogni gara. Il sigillo alla chiusura della stagione dello sci su prato è arrivato, domenica scorsa, con la tradizionale festa dei campionati triestini, una gara, organizzata dallo Sci Cai Trieste al Centro Tre Camini di Cattinara, a cui hanno preso parte atleti di Sci Cai Trieste, Sci Cai XXX Ottobre e Sci Club 70. La vittoria assoluta è andata a Giulia Stacul, sicuramente l'atleta più esperta in gara, e a Sergio Vasques del Cai XXX Ottobre, entrambi seniores. Nelle categorie dei più giovani si sono imposti Alessia Tafuro e Lorenzo Martini tra i cuccioli, Dana Puric tra le ragazze e Federica Tafuro e Marco Colombin tra gli allievi. Tra i master buona prova di Alessandro Vignini. Mancava, purtroppo, solo Patrizia Mauri, allenatrice dello Sci Club 70 e atleta azzurra, bloccata per tutta la stagione da un infortunio al ginocchio. Patrizia, comunque, ha già ripreso, con cautela, ad allenarsi, con la speranza di tornare tra le grandi protagoniste, anche e soprattutto ai mondiali e in Coppa del Mondo, nel 2005.

Basket, LeBron è padre

CLEVELAND LeBron James, giovane prodigio della Nba, a meno di 20 anni è diventato padre. Il fuoriclasse dei Cleveland Cavaliers ha saltato l'allenamento per essere accanto alla madre del piccolo, coetanea del giocatore. «Il mio obiettivo principale è di essere un padre migliore di quello che ho avuto. Io il mio non l'ho conosciuto, non sapevo niente di lui - ha dichiarato LeBron Jones, che ha vissuto la sua infanzia senza il padre accanto solo alla madre Gloria, che lo ha avuto quando era ancora minorenne - Io invece voglio fare del mio meglio».

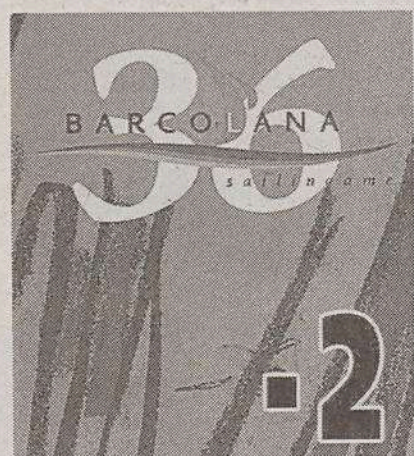
Calcio a 5 per silenziosi

TRIESTE Domani per gli sportivi che non sentono inizia il campionato nazionale a cinque giocatori silenziosi con l'organizzazione del comitato sportivo sordi italiani. Le gare si terranno negli impianti della polisportiva Opicina in via degli Alpini con inizio alle ore 15.30 tra Gss Trieste e Gs ente nazionale sordomuti di Modena. Il campionato proseguirà nelle settimane successive.



Cristina Doz

Breg e Bor proseguono la collaborazione: è stato annunciato in una conferenza stampa.



Domani alle 18 briefing alla Stazione Marittima. Le imbarcazioni con Gps potranno memorizzare il percorso

Verso quota 2000: 1220 scafi finora iscritti

Le boe 1 e 2 allontanate di 200 metri da terra. Rotta, variazioni di un paio di gradi bussola

TRIESTE Sale l'attenzione per la Barcolana, e per l'attesa dei grandi big. In crescita anche il numero degli iscritti: ieri sera alle 20, alla chiusura delle iscrizioni, erano 1220 gli scafi che avevano formalizzato la loro partecipazione alla regata, una buona premessa per il raggiungimento delle attese di migliaia di imbarcazioni, più o meno come il giovedì dell'anno scorso, precisamente il 2-3% in più rispetto allo scorso anno. Tra le barche attese di questi giorni, anche Port of Venezia, lo scafo che con i suoi 11 metri rappresenta l'Autorità Portuale di Venezia. Iscritta anche Fondiaria Sai (ex Cometa), lo scafo vincitore del 2001 quest'anno affidato dalla Promosail ad Alessandro Bonifacio che l'anno scorso giunse in terza posizione con una barca di 10 metri.

Ieri è arrivata a Trieste l'olimpionica Alessandra Sensi, sono arrivati i Matti per la vela, e le Rive si stanno riempiendo, malgrado il clima più londinese che nostrano, di imbarcazioni ormezzate e pronte alla regata. E già ora, quindi, di provare a impostare la tattica, di scegliere il lato giusto per la partenza: in una parola, è ora di dare un occhio alle istruzioni di regata. Che quest'anno riservano qualche piccola e interessante novità. Il campo di regata, pur restando identico per dimensione, è stato leggermente spostato più a sinistra (guardando dal lato della partenza). Ciò si è verificato su richiesta della Capitaneria di porto, che a sua volta ha subito per anni le lamentele dei miticolatori di Punta Sotile e Punta Grossa, poiché in caso di vento, al giro della prima boa, molti scafi passavano larghi si «imbrigliavano» nelle culture di mitili, causando seri danni.

«La boa numero uno e la boa numero due - ha spiegato infatti il direttore sporti-

vo della Società velica di Barcola e Grignano, Angelo Crivellaro - sono state allontanate da terra di circa 200 metri: più in là non si poteva andare, poiché questo spostamento, in caso di boia, modifica le andature delle imbarcazioni, e il lato dalla boa 2 e la boa tre rischia di diventare una bolina troppo stretta». Il leggero spostamento della boa causa una variazione dei gradi bussola relativi alla rotta. Fino all'edizione 2003, partendo in boia (e quindi verso il territorio di Barcola) bisognava navigare per 210 gradi: ora la nuova rotta precisa (ma in Barcolana, con una linea

di partenza che supera il miglio la precisione non è proprio un obiettivo semplice da raggiungere) indica 212 gradi bussola. Una variazione piccola - solo due gradi - ma importante soprattutto per i «big» della regata: su un lato lungo cinque miglia, come il primo della Barcolana, infatti, un errore di due gradi nella navigazione è quasi imperdonabile, poiché rende «orribile» l'approccio alla prima boa, ossia oltre duecento metri più largo rispetto a quanto necessario per essere super competitivi.

Occhio quindi alla bussola, anche perché cambia, di

un solo grado, anche la rotta dalla boa due di disimpegno dal primo lato alla boa tre, posta davanti al castello di Miramare. Fino all'anno scorso si navigava per tre gradi, quest'anno per quattro. Al 99 per cento dei navigatori della Barcolana tale dettaglio sembrerà ininfluente, ma per i big che dopodomani si troveranno al via si tratta invece di una serie di indicazioni strategiche, soprattutto se i duelli incrociati tra i principali candidati alla vittoria diventeranno - che d'altra parte succede sempre - ravvicinati. Tutte le novità della regata sono contenute nelle istruzioni, il documento tecnico che viene consegnato agli armatori al momento dell'iscrizione, assieme alla borsa contenente i ricchi gadget.

Ulteriori dettagli verranno spiegati «a voce», nel corso del briefing, la riunione precisa come ogni anno alle 18 di domani in Stazione Marittima. In quell'occasione i responsabili della regata spiegheranno i dettagli relativi al percorso, e condivideranno con i timonieri presenti anche le previsioni meteo, con necessari dettagli relativi alle andature in rapporto al vento previsto. Infine, la possibilità di provare il percorso: da domani mattina sarà possibile fare una sorta di «prova tecnica di trasmissione», in quanto le boe sono già state posizionate, anche se con beneficio di inventario, in quanto, con vento forte, potrebbero «arrivare» di qualche metro, poiché sono ancorate sul fondo. Gli scafi che possiedono un Gps possono uscire domani in mare, ed effettuando il percorso memorizzare le coordinate delle boe: in questo modo sarà più facile, domenica, ritrovare tra duemila barca le boe, anche se le piramidi rosse alte quattro metri con la scritta bianca «General» non sono proprio invisibili.

Francesca Capodanno

METEO

Quasi esclusa la bonaccia È previsto vento da Sud

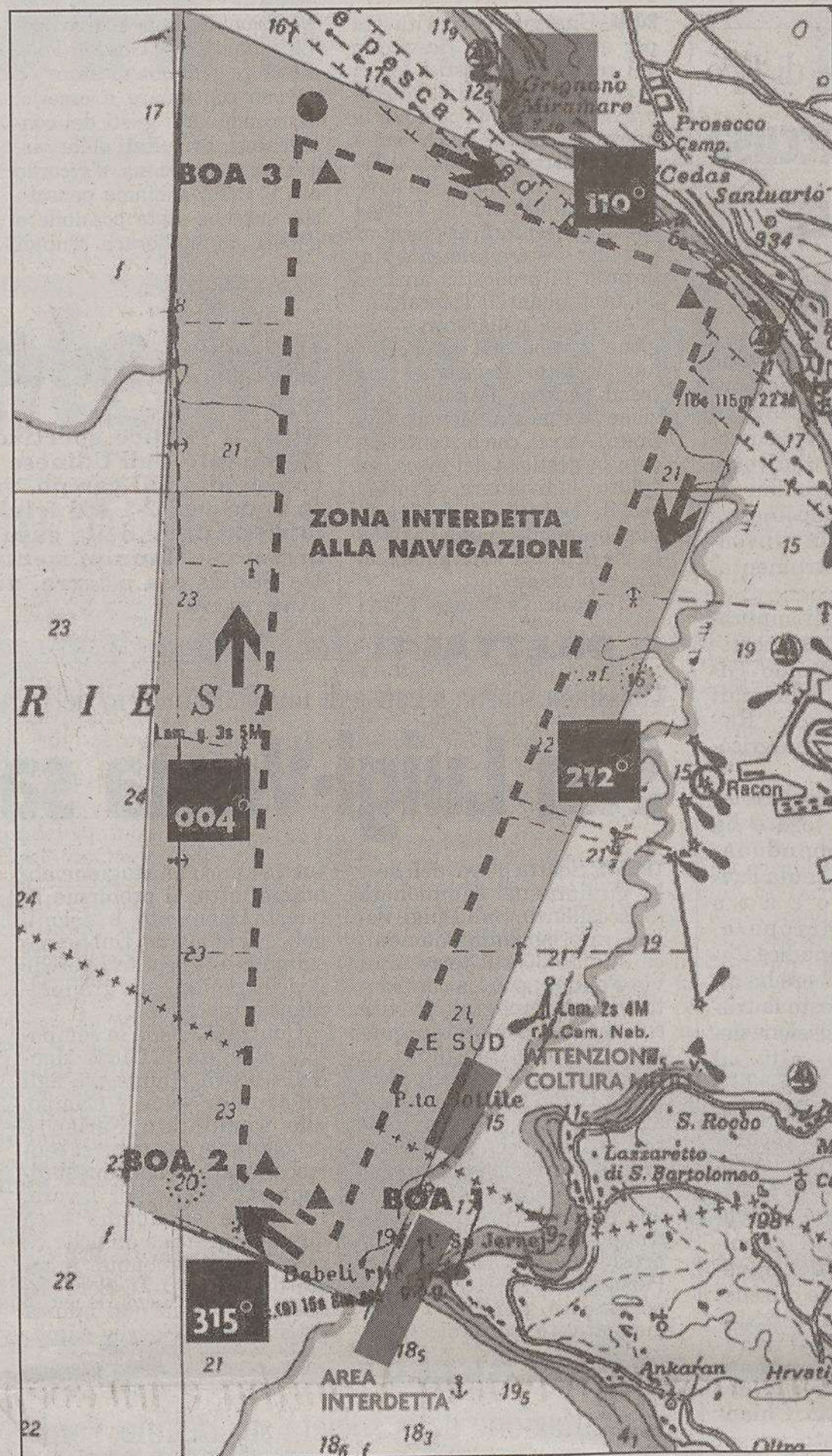
TRIESTE Previsioni meteo ancora incerte, e tutto per colpa dell'alta pressione che staziona nel nostro cielo, e che non se ne vuole andare. Il vento di ieri ha fatto ben sperare, e con un po' di fortuna, la giornata di domenica potrebbe essere simile proprio a quella di ieri.

Così almeno a seguire i meteo locali: abbandonata definitivamente l'ipotesi boia, ora sono i venti dai quadranti meridionali (tra Sud Est e Sud Ovest) a monopolizzare le previsioni meteo per domenica. La perturbazione attesa per ieri non è arrivata, e rapidamente le previsioni meteo si sono adeguate: non più bora in arrivo (nemmeno lunedì, a quanto pare), ma una giornata da estate di San Martino, con temperature al di sopra della media, anche fino a 24 gradi, e vento anche fino a 10 nodi da Sud Ovest.

La previsione mette d'accordo molti, anche se qual-

che piccola variabile deriva dal tempismo del peggioramento previsto per la giornata di sabato; la vigilia di Barcolana, infatti, potrebbe portare a qualche nuvola in più e qualche ora di pioggia, caratterizzata anche da qualche rinforzo di vento, a «dare una spinta», vista la direzione, agli armatori che hanno deciso di trasferire le proprie imbarcazioni all'ultimo giorno. A questo punto, comunque - sconsigliare marinari assoluti - pare che non si dovrebbe trattare di un'edizione di Barcolana di bonaccia, anche se il vento da Sud, dalle nostre parti, resta un'incognita, poiché non sempre riesce a lambire in tutti gli «angoli» il Golfo di Trieste. Saranno comunque le ore centrali di domenica quelle più ventose, intorno a mezzogiorno, favorendo una rapida conclusione della regata anche per gli scafi di media dimensione.

fr. c.



REGATE

Danelon in testa nei Solaris 36

TRIESTE Finalmente un po' di vento per la Barcolana Sailing Week. Dopo la bonaccia, che ha caratterizzato sia la Young Barcolana sia la SuperOpen, la giornata inaugurale di Fincantieri Cup ha visto condizioni meteo buone, con una brezza che ha permesso ai dieci timonieri in regata di svolgere quattro prove a bordo dei monotipi Solaris 36 One Design. La classifica provvisoria vede in testa il triestino Guglielmo Danelon, che vanta oltre un anno di esperienza di navigazione nei vari campionati organizzati con i Solaris, e che ha ottenuto nelle quattro regate un terzo, un secondo, un sesto e un primo posto. Seconda piazza per Lorenzo Bodini (4, 3, 2, 1 i suoi piazzamenti), mentre il terzo posto va ad Andrea Casale e il quarto a Enrico Fonda. Quinta piazza per Furio Benussi, che con due primi posti si trova comunque arretrato, a causa di una squalifica.

Oggi i velisti torneranno in mare per la seconda giornata di regate; la prima prova è prevista alle 10.30. E sempre ieri si è regatato nella prima edizione del Trofeo Anpis Fuoricentro, regata realizzata con il sostegno della Regione e ideata per i ragazzi delle polisportive che collaborano con i Dipartimenti di salute mentale che hanno corso in equipaggio con velisti professionisti del calibro di Cristiana Monina, Santino Brizzi (ex Luna Rossa ed ex Mascalzone Latino), Vittorio Rosso, Francesco De Vita (ex Mascalzone Latino) e Fabio Montefusco tutti e quattro della Sezione Velica delle Fiamme Gialle, oltre a Rocco Albano, Margherita Pelaschier, Marco Guadagni e Bruno Tamburini. I sessanta ragazzi delle varie sezioni Anpis che partecipano all'evento (arrivano da tutta Italia: da Genova, Prato, Parma, Frascati, Chiavari oltre che da Trieste) hanno potuto svolgere tutte e dieci le prove in programma, a bordo dei monotipi J24 messi a disposizione da Andrea Nevierov. In testa al gruppo A si trova la Polisportiva Nadir di Prato, mentre il gruppo B vede al comando la Polisportiva Fuoricentro di Trieste.

Oggi sono previste ulteriori sei regate che determineranno la classifica finale; alle 18 a Marina San Giusto è in programma la cerimonia di premiazione. L'evento vuole essere un esempio di integrazione sociale che utilizza lo sport per il reinserimento di persone in difficoltà.

RECORD: 160 TENSOSTRUTTURE

Alla cerimonia inaugurale parla Novacco, commissario della Fiera

C'è da sei anni il Sailing Show cornice a terra della Barcolana

CONVEGNI

TRIESTE Due convegni, il primo, in programma oggi, dedicato al tema «Nautica e fisco»; il secondo, che si svolgerà domani, nel corso del quale si parlerà del nuovo Codice della nautica da diporto, caratterizzeranno in maniera del tutto nuova la vigilia della regata d'Autunno di domenica.

«Dare un taglio culturale e scientifico all'oramai storico appuntamento con la Barcolana - ha detto Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ente che ha collaborato all'organizzazione di entrambi i convegni - era uno dei nostri progetti, perché crediamo fortemente nella crescita della nautica da diporto come mezzo per lo sviluppo del turismo a Trieste e questi due incontri sono uno strumento per raggiungere tale obiettivo». Il convegno «Nautica e fisco» sarà ospitato al Palazzo dei Congressi e l'allestimento sarà curato anche dalla Capitaneria di porto e dall'Agenzia regionale per le entrate.

Quello nel quale si discuterà del nuovo Codice della nautica da diporto si svolgerà invece nella sala Maggiore della Camera di commercio e sarà organizzato dal Propeller club. Paoletti ha anche annunciato, per il fine settimana, la presentazione di due progetti messi in piedi dall'ente camerale. Si tratta di Telemaco, «sistema informatico - ha sottolineato - che permetterà a tutti di ottenere i documenti camerale in linea», e del programma «Alternanza scuola-lavoro», «un piano - ha concluso Paoletti - che ha visto gli studenti del Nautico fare pratica nell'azienda Cartubi».

TRIESTE «Siamo giunti, e con successo, alla sesta edizione del Sailing Show, evento che garantisce la cornice a terra all'organizzazione della Barcolana. La Fiera di Trieste ha dovuto fare affidamento sulle proprie forze, e sulla collaborazione della Promosail e della Società velica di Barcola e Grignano. Altri eventi, come il salone della nautica di Venezia, che hanno avuto notevoli interventi da parte delle Istituzioni, hanno avuto modo di crescere più di noi, anche se scegliamo a grandi eventi».

Con queste parole il commissario della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, ha inaugurato ieri la fiera della vela collegata alla Barcolana. Il Sailing Show propone quest'anno numeri da record: oltre 160 tensostrutture, un allestimento migliore e realizzato con largo anticipo, la presenza di espositori dall'Italia e dall'Estero. In



La cerimonia inaugurale del Sailing Show. (Foto Lasorte)

attesa del salto di qualità - legato necessariamente (come hanno sottolineato i numerosi ospiti) al trasferimento della Fiera vicino al mare - l'evento - anche quest'anno a ingresso gratuito, fino a domenica sera - propone al pubblico la cornice di

fiesta che caratterizza ormai da anni la regata lungo le Rive: gli stand propongono una vetrina qualificata legata al mondo della vela e alla promozione turistica, oltre alla presenza di cantieri nautici e prototipi di imbarcazioni.

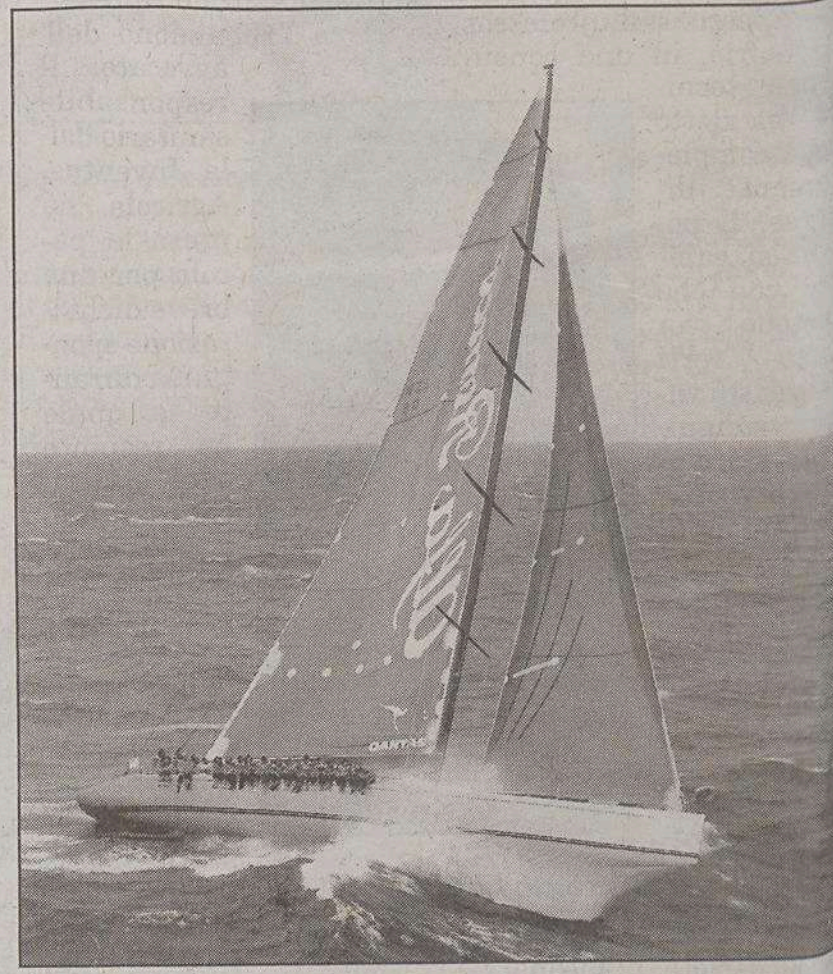
APPUNTAMENTI

Alle 11 in Provincia

Onorificenza a Crichton dominatore dell'edizione 2003

TRIESTE Sarà il vincitore dell'edizione 2003 della Barcolana, Neville Crichton, armatore di Alfa Romeo, ad aprire oggi i numerosi incontri e appuntamenti che si svolgono a Trieste in queste giornate di Barcolana.

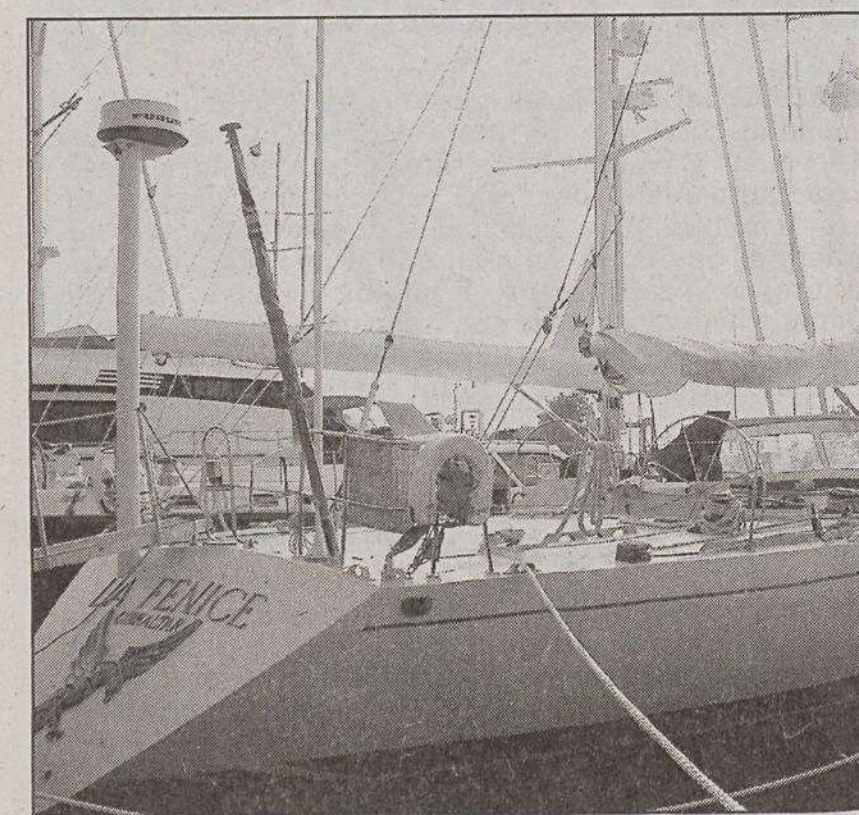
In un incontro in programma in Provincia, alle 11, Fabio Scoccimarro donerà una onorificenza al vincitore dell'edizione 2003. Alle 12.30, in Stazione Marittima, è prevista l'inaugurazione di due mostre: nella prima saranno esposti i 27 bozzetti proposti dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia per lo studio del manifesto 2004, mentre la seconda riguarda la mostra fotografica dell'inglese Martin Hartley, che ha documentato i suoi viaggi estremi, a partire dalla conquista dell'Everest. Nel pomeriggio, alle 17, conferenza stampa nello stand della Sailing Planet per la presentazione dell'equipaggio, seguito da un talk show sulla vela, e, alle 21, dalla festa Sailing Plan-



Alfa Romeo vincitore della Coppa d'Autunno 2003.

net Party. Alle 18, nello stand dell'Associazione Azzurra si svolge l'incontro con il direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburini, il responsabile del Laboratorio malattie rare Bruno Bembi, e Vittoria Sola dell'Azienda sanitaria di Trieste per sensibilizzare la popolazione su queste malattie. Infine, un approfondimento sul tema «Nuoto e scienze dello sport» in sala Baroncini programma oggi un convegno organizzato da università e Coni sull'integrazione tra sport, fisiologia e medicina.

CURIOSITÀ



La Fenice alla Barcolana con l'ex calciatore Boban.

Boban e l'ex premier Matesa assieme in mare

MONFALCONE Zlatko Matesa, presidente del Comitato olimpico della Croazia, sarà tra gli ospiti più illustri della Barcolana 2004. Il massimista dirigente dello sport croato sarà imbarcato su La Fenice, imbarcazione della società Way Point iscritta nella categoria maxi. Con Matesa, su La Fenice, ci sarà anche Zvonimir Boban, l'ex calciatore del Milan, tuttora simbolo del calcio croato nel mondo. «Boban ormai è un veterano, c'era anche l'anno scorso - spiega Roberto Trevisan, il monfalconese che farà gli onori di casa alla partenza - siamo felici che una personalità come Matesa,

tra l'altro ex primo ministro dell'era Tudjman, abbia accettato il nostro invito a partecipare. E una presenza che ci onora e che continua la galleria di personaggi illustri dello sport che hanno navigato su La Fenice. Una galleria che comprende anche Thomas Muster, tennista austriaco ex numero uno del mondo, e soprattutto Dennis Conner, forse il più famoso timoniere della storia della vela, vincitore dell'America's Cup con la sua mitica Stars and Stripes.

E anche se Trevisan definisce scherzosamente «poco più che folcloristica» la presenza di La Fenice alla Barcolana 2004, non si può per-

dere di vista l'aspetto agonistico. Innanzitutto per i trascorsi (La Fenice è stata capace di battere nel 1986 il Moro di Venezia proprio alla Barcolana), poi per l'equipaggio anch'esso croato. Lo skipper, di tutto rispetto, è Damir Petek. «Non possiamo certo pretendere di essere competitivi con gli scafi più recenti - conclude Trevisan - dato che La Fenice è frutto del progetto Scatolin del 1985. Ma nel maggio scorso, approfittando delle condizioni meteo favorevoli, abbiamo vinto a sorpresa la Pesaro-Rovigno. Ci auguriamo condizioni di vento sostenute, e poi staremo a vedere».

Michele Neri

CON LE FORZE DELL'ORDINE

Il procuratore Tito domenica su «Lydia»

MONFALCONE In gara domenica alla tradizionale Barcolana di Trieste anche le forze dell'ordine. A bordo di «Lydia», un Bavaria di 44 piedi, messo a disposizione dalla scuola nautica di Trento «Blu Seal» e di proprietà del titolare di questa, Sergio Lovato, ci sarà anche il procuratore antimafia, Raffaele Tito.

L'equipaggio è pronto: con il procuratore Tito, ci saranno Luciano Aloia, uno degli ufficiali della Capitaneria di porto di Monfalcone, assieme al collega Francesco Gabriscek, il comandante del Circomare

di Grado Roberto Fedele e il suo secondo Davide Martina, il comandante della Compagnia dell'Arma monfalconese Helios Scarpa assieme al responsabile del Nucleo operativo radiomobili Antonio Di Paolo.

Lo staff tecnico sarà composto da Edi Rossetti, della Fiv, dal tattico Walter Spuca, e dai prodi Maurizio Della Rupa e Mario Ostuni. La «Lydia» partirà domenica mattina alla volta di Trieste dal centro velico monfalconese «Hannibal» in tempo per essere al via della Coppa d'Autunno.

FORMULA 1
WORLD
CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO DEL GIAPPONE Da oggi le prove libere della penultima prova del campionato mondiale 2004

A Suzuka ora rombano terremoti e tifoni

Schumi: «E' stata la prima scossa della mia vita. Ero a letto e tutto si è messo a ballare»

Il team manager della Renault Briatore pungola il pilota romano

Fisichella, un salto di qualità

LONDRA Giancarlo Fisichella ha davanti a sé due soli anni per compiere il decisivo salto di qualità, viceversa la sua carriera in Formula Uno potrà considerarsi finita: è questa l'opinione di Flavio Briatore, team manager della Renault, prossima scuderia del pilota romano. «Si vedono molti piloti con un talento fantastico, che non sanno sfruttarlo - ha dichiarato Briatore alla rivista britannica Autosprint - Alesi era uno di questi. Credo che Fisichella abbia ancora una possibilità, e penso abbia capito che deve sfruttarla. Se perde questo treno, nel giro di tre anni nessuno si ricorderà di lui, perché non ha combinato nulla, assolutamente nulla. Ha due anni per far sì che la gente si ricordi di Fisichella, altrimenti sarà storia passata».



Giancarlo Fisichella

Fisichella, 31 anni, ha corso quattro anni con la Benetton-Renault prima di trasferirsi al termine della stagione 2001 alla Jordan. Dopo una stagione alla Sauber il pilota roma-

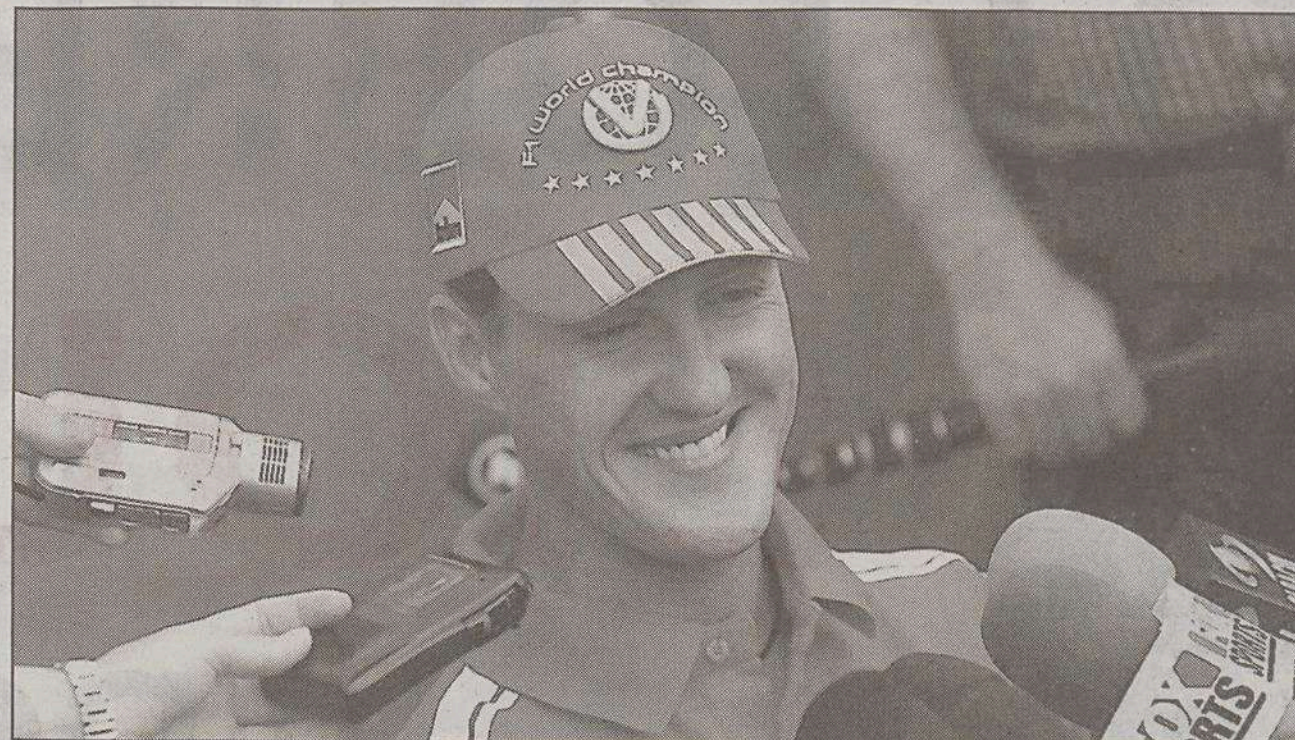
sola vittoria. Il team manager italiano ha inoltre confessato che avrebbe voluto ingaggiare Mark Webber al fianco dello spagnolo Fernando Alonso, ma l'australiano ha scelto la Williams.

Intanto l'ex campione del mondo Nigel Mansell scende in campo in difesa di Silverstone: il pilota che ha corso anche per la Ferrari, ha accettato il ruolo di direttore generale di un consorzio fondato per salvaguardare il circuito britannico, cancellato dalla prossima stagione di Formula Uno. La settimana scorsa il patron della Formula Uno, Bernie Ecclestone, ha escluso dal calendario 2005 l'autodromo di Northamptonshire, dopo che il British Racing Drivers Club (Brdc), proprietario di Silverstone, aveva presentato un'offerta al di sotto di quanto richiesto dello stesso Ecclestone. Tra i motivi dell'esclusione anche i lavori di ammodernamento, necessari per rispettare i nuovi standard della Formula Uno, che gli organizzatori non hanno ancora avviato.

SUZUKA I motori per ora tacciono. Così a Suzuka, in attesa della penultima gara del mondiale di Formula Uno, tengono banco con altrettanta fragore terremoti e tifoni. Il primo l'altra sera ha colpito con violenza la regione di Tokyo. Senza causare danni, ma spaventando non poco chi, come Michael Schumacher e Rubens Barrichello, era ancora nella capitale giapponese. Il secondo, l'ennesimo di questa stagione record di maltempo nel Sol Levante, sta tenendo in apprensione l'intero circo della Formula Uno visto che dovrebbe arrivare, con piogge torrenziali e forti venti, proprio domani o domenica non lontano dal circuito del Gp.

«Non ho mai provato l'esperienza di un tifone durante una gara di Formula Uno - dice Schumacher - Anche se ricordo bene un Gp del Giappone, nel 1994, disputato sotto una pioggia battente, tanto che la gara fu interrotta prima del tempo. Ma continuiamo a sperare nel bel tempo e le previsioni meteo potrebbero essere smentite. Comunque vada, la mia convinzione è che la Fia farà disputare il Gp di domenica solo in condizioni di sicurezza».

«Il tempo è un'incognita, ma siamo pronti - gli fa eco Barrichello - la Bridgestone ha fatto un lavoro molto duro per portare qui a Suzuka gomme ottimali».



Schumi: «Mi piacciono il cibo giapponese e il calore dei tifosi del Sol Levante».

Più preoccupato sembra Jarno Trulli, che sarà per la prima volta alla guida di una Toyota. «Non è mai bello guidare sul bagnato - si lascia scappare - E questo è vero soprattutto per Suzuka, che è un circuito abbastanza vecchio e con poche vie di fuga...».

Quanto al terremoto, le scosse dell'altra sera ai due piloti della Ferrari hanno fatto davvero impressione. «E' stata un'esperienza chocante - confessa il sette volte campione del mondo - Ero già disteso sul letto per prendere sonno. All'inizio, non ho capito bene cosa

stesse accadendo. Ero solo sicuro di non essere sbronzato ma la sensazione era che mi girasse la testa. Poi mi sono reso conto che stava ballando tutto. Come se fossi dentro una casa di gomma. E' stata la mia prima esperienza di un terremoto. In realtà ce ne fu un altro nel 2000, proprio nei giorni del Gp del Giappone, ma io non mi accorsi di nulla perché stavo girando in pista. L'altra sera la paura mi ha immobilizzato a letto. Poi per fortuna le scosse sono finite». Idem per Rubens che ammette di «essere stato sotto choc. Sembrava non fi-

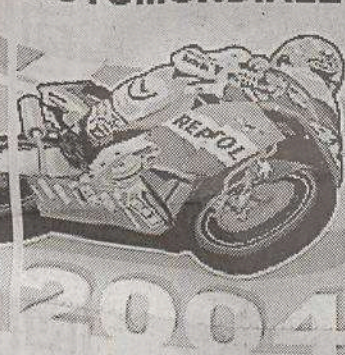
nisse mai. Dopo, l'ho raccontato quasi in diretta agli amici che mi hanno telefonato da più parti del mondo per chiedermi cosa era avvenuto. In Brasile non siamo abituati a certi fenomeni».

Chiusa la parentesi calamità naturali, Schumacher ci tiene a far sapere che «Suzuka è in circuito speciale. Mi piace molto, come mi piace il cibo giapponese e il calore dei tifosi». E visto che il Gp del Giappone arriva dopo tre gare in cui non sale sul gradino più alto del podio, il pluricampione irriducibile rammenta che «a Monza e Shanghai Barrichello è

stato super e ha meritato il trionfo. Io a Shanghai ho fatto parecchi errori, il più grave il testacoda nelle qualifiche. Le critiche che mi sono piovute addosso? Non mi lamento mai, e se sono giustificate le accetto. Posso solo dire che a Shanghai errori e sfortuna sono arrivati tutti in una volta sola. Così posso sperare che domenica vada meglio. Sia chiaro, sono molto motivato come sempre e a Suzuka ho fame di vittoria, anche per fare un regalo alla Bridgestone che se lo merita per l'incredibile lavoro svolto quest'anno. Certo ho già vinto il mio settimo titolo mondiale, e sono più rilassato. In queste condizioni rendo al meglio, quindi... A ogni modo, se vincerà ancora Barrichello, ben venga. L'importante è che sia uno della Ferrari a salire sul gradino più alto».

Chiamato in causa, il pilota brasiliano non si tira indietro. A chi gli fa osservare che da due anni a questa parte rende al massimo verso la conclusione della stagione, Barrichello conferma di «essere ora in ottima forma. In passato, invece, rendevo di più a inizio stagione. Vuol dire che sono molto più tranquillo e maturo. In più Suzuka è un circuito che sento come ideale e sul quale mi esalto. Il prossimo Gp del Brasile, quello di casa per me? E ancora lontano. Ora penso solo a domenica».

MOTOMONDIALE



CANOTTAGGIO

Equipaggi regionali ai tricolori di Orbetello

TRIESTE La laguna di Orbetello ospiterà domani e domenica l'ultimo dei Campionati italiani 2004 con la disputa di quello in Tipo regolamentare, in canoa (singolo e doppio), e vole (a 2, 4, 8). Poco più di 200 i vogatori impegnati in rappresentanza di una cinquantina di società provenienti da tutta Italia, con molte finali dirette e poche batterie di qualificazione che inizieranno sabato mattina alle 10.

Due le società in rappresentanza della nostra regione: Timavo Monfalcone e Saturnia, con concrete possibilità oltre che di podio, anche di conquista di uno degli ultimi titoli tricolori in palio per questa lunghissima stagione reniera. Nel canoino senior (19 iscritti), il rappresentante del Saturnia, Stefano Redivo si vedrà opposto ad atleti di rango quali gli olimpionici Luini, Stefanini, Negri. Buone possibilità per il doppio femminile senior (4 iscritti) della Timavo di Russi e Crnojevic che dovranno però guardarsi dalle ostiche laziali Roccarina e Molina, e dalle torinesi De Stefano e Carando.

Nella vole a 2 senior (8 iscritti), Bisiak e D'Ambrosi (Saturnia) timoniere Berlingiero potrebbero puntare decisamente al podio, stando attenti alla formazione del Crv Italia di Mornati e Scala. La finale dal più alto contenuto agonistico sarà senza dubbio la vole a 4 senior (10 iscritti); Stadari, Sergas, Cumbo e Franco, tim. Gioia, si giocheranno il podio assieme a Irno, Armida e Posillipo. Nella vole a 8 senior (9 iscritti), un coriaceo Posillipo ingaggerà di sicuro un confronto interessante con i triestini D'Ambrosi, Vecchiet, Ferluga, Borgino, Stadari, Sergas, Franco, Cumbo, tim. Gioia del club di Barbo. Le maggiori possibilità di titolo vengono dalla categoria juniores. Nel canoino femminile (6 iscritte), Sara Coronica (Saturnia), due volte tricolore il mese scorso, dovrà dare il meglio di sé stessa per superare le azzurre Bascellini (Lazio) e Renzetti (Roma). Nel doppio femminile (4 iscritte) invece, dovrebbe rappresentare una formalità il percorso della Pellizzari e della Tessera (Saturnia) verso il gradino più alto del podio.

Maurizio Ustolin

PUGILATO

A Riccione
Due azzurre
in finale:
la Galassi
e la Davide

RICCIONE Simona Galassi e Marzia Davide si sono qualificate per la finale degli Europei di pugilato femminile nelle categorie dei 50 e 57 chilogrammi. Galassi ha battuto nettamente la turca Ozer. «E' stato esattamente il match che mi serve - ha detto alla fine della pugile romagnola arrivata a 54 vittorie su 54 incontri - con la mia avversaria confusione e sempre braccia e rendere difficile la mia azione». Davide, campionessa d'Europa in carica, ha avuto un duro match con la russa Karpacheva. «Ma io sapevo che lei era forte e ho puntato molto sulla concentrazione mentale che era l'arma giusta per vincere. Oltre alla mobilità», ha spiegato Marzia, «sabato nelle finali Galassi avrà di fronte la russa Victoria Usachenko, mentre la forte francese Myriam Chomaz».

BASEBALL

Primo match a Grosseto
Prink e Italeri
si giocano
lo scudetto
al meglio di 7 partite

BOLOGNA Ultima tappa, per il campionato di baseball, da stasera a Grosseto: Italeri Bologna, campione in carica, contro la Prink Grosseto, prima nella prima fase. La finale pronosticata, fra due squadre un palmo sopra a tutte le altre. Prima e seconda in regular season (rispettivamente 15 e nove lunghezze di vantaggio sulla terza): quattro a zero in semifinale i bolognesi contro la Ceci Parma, quattro a uno i grossetani sulla Danese Nettuno.

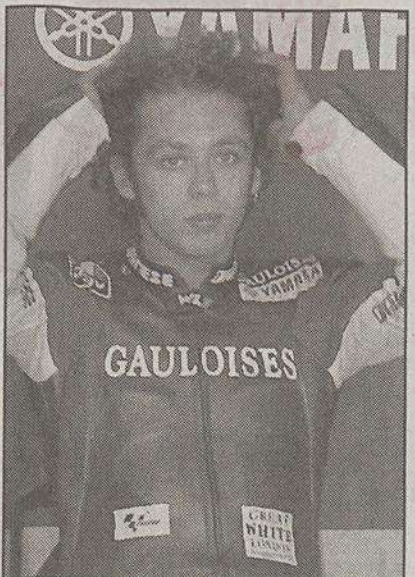
Lo scudetto sarà aggiudicato al meglio delle quattro vittorie su sette partite. Dovrebbe essere una serie lunga, con la decisione finale affidata quasi sicuramente alla tenuta dei lanciatori, con sette possibili incontri da giocare nell'arco di nove giorni. Il divario fra le due compagini, per una Prink prima in classifica dalla 15.ª giornata (quinto turno di campionato), è sembrato essersi accorciato, alla ripresa dopo le Olimpiadi.



BASKET

SEMPRE Sembrava volesse marinare la conferenza stampa del giovedì, Valentino Rossi. Il suo berretto giallo s'è affacciato in circuito, tra flash e microfoni, con un ritardo accademico che aveva già fatto pensare a un forfait politico. Poi è arrivato.

Nulla da fare, invece, per una riconciliazione con Sete Gibernau, dopo le dure parole espresse a Doha contro lo spagnolo della Honda che ancora contende al binomio Rossi-Yamaha il titolo della MotoGP. Valentino non perdona. Anzi, è un blocco di ghiaccio che affiora come un iceberg. «Quel che è successo in Qatar - esordisce Rossi - è incredibile, però ormai è successo. Ciò che doveva dire sui fatti e sui personaggi l'ho detto e mai smentito». Anche il Gibernau definito «spia e mandante di una bastardata». «La mia opinione - conferma Valentino - è quella espressa dopo la gara. A freddo, ben due ore dopo la gara,



Valentino Rossi

quindi... Adesso metto un bel punto e vado a capo: ci sono tre gare importanti, spero di giocarmi il titolo solo sulla pista e che vinca chi va più forte lì... Spero sia ancora la cosa più importante».

Ma qualcosa è cambiato, assicura Rossi: «In Qatar abbiamo aperto altre porte, varcato altri confini. Non erano mai successe queste cose nelle moto. La lotta è sempre più dura. Che io vinca subito con la Yamaha - spiega meglio il pilota - non è eventualità che va bene a tutti. Vogliamo prevalere e cercheranno di fare tutto il possibile e anche di più. Bisognerà stare attenti - ironizza - a non farsi fare le multe per strada, andare a letto presto, non far cadere il caffè della colazione altrimenti mi faranno partire dall'ultima fila».

Gibernau, intanto, si mostra comprensivo. «Capisco la situazione - dice lo spagnolo - e comprendo Valentino. In Qatar era sotto pressione, molto tesi ed è caduto in gara: per questo ha detto quel che ha detto. Ma lo conosco, so che è un bravo ragazzo, e per questo non ho tenuto conto delle sue parole offensive». Dichiarazioni pesanti. «Quello che ha detto Vale - prosegue Sete - è stato pessimo, però solo frutto della tensione



Sete Gibernau vincitore dell'ultimo Gran premio.

del momento». Gibernau non ci sta a passare per spia. «Ero stato informato della cassetta di Rossi ripulita e gonfiata sulla griglia. La mia preoccupazione, visto che sono esponente della commissione dei piloti, è stata solo quella - precisa - di chiedere che la griglia di partenza venisse pulita per garantire a tutti delle migliori condizioni di sicurezza». Non si sente responsabile del reclamo contro Rossi? «Lo sono delle mie

azioni, non di quelle della Honda». Valentino ascolta e sorride, sotto i suoi riccioli biondi. «Non ho bisogno di chiarimenti - sottolinea Vale nel paddock, sotto la conferenza stampa pubblica - tanto meno da Gibernau. Resta un mio rivale, in pista faremo delle lotte. Se poi vogliamo darci la mano sul podio per far tutti contenti lo faremo, ma per me non cambia niente».

SERIE A Reggio Emilia ha controllato a lungo il match al Carnera ma nell'ultimo quarto la Snaidero vola

Crescendo rossiniano degli arancione di Teo

Friulani sempre imbattuti, dopo due turni. Top scorer Sekunda, 20 punti

RISULTATI	
Armani Mi-Air Avellino	81-57
Climamio Bo-Bk Livorno	72-64
Lauretana Bi-Benetton Tv	83-91
Montepaschi Si-Teramo Bk	90-71
Pall.Varese-Viola R.Calabria	76-68
Pompea Na-Sicc Jesi	103-93
Roseto Bk-Vertical V.Cantu'	80-76
Scavolini Pe-Lottomatica Roma	94-85
Snaidero Ud-Bipol Carire Re	79-68

SQUADRE		TOTALE		CASA		FUORI		CANESTRI	
		P	G	V	P	P	G	F	S
Armani Milano	4	2	2	0	1	1	0	175	130
Montepaschi Siena	4	2	2	0	1	1	0	176	132
Scavolini Pesaro	4	2	2	0	1	1	0	166	146
Snaidero Udine	4	2	2	0	1	1	0	154	140
Pompea Napoli	4	2	2	0	1	1	0	182	168
Pall.Varese	4	2	2	0	1	1	0	151	142
Bipol Carire RE	2	2	1	1	1	0	1	152	129
Lauretana Biella	2	2	1	1	0	1	1	174	166
Benetton Treviso	2	2	1	1	0	1	1	166	162
Vertical V.Cantu'	2	2	1	1	1	0	1	160	157
Scavolini Bologna	2	2	1	1	1	0	1	149	148
Roseto Bk	2	2	1	1	1	0	1	130	160
Lottomatica Roma	0	2	0	2	1	0	1	157	169
Bk Livorno	0	2	0	2	1	0	1	125	144
Teramo Bk	0	2	0	2	1	0	1	145	165
Viola R.Calabria	0	2	0	2	1	0	1	143	167
Sicc Jesi	0	2	0	2	1	0	1	166	197
Air Avellino	0	2	0	2	1	0	1	118	167

Boni M. (Sicc Jesi) 49; Siskauskas R. (Benetton Tv) 48; Nolan N. (Varese) 44; Di Bella F. (Lauretana Bi) 41; Trepagnier J. (Pompea Na) 39; Digbeu A. (Varese) 38; Hughes R. (Navigo.it) 37; Becirovic S. (Varese) 36; Penberthy M. (Pompea Na) 35; Jones P. (Vertical V. Cantu') 35; Thomas J. (Navigo.it) 35; Fajardo D. (Armani J. Mi) 35; Mazzarino N. (Viola R) 35; Goree M. (Benetton Tv) 34; Shumpert P. (Livorno) 33.

UDINE I friulani vincono in crescendo rossiniano e con percentuali altissime (77% da 2, 50 da 3) una gara affatto facile che Reggio Emilia ha controllato per lunghi tratti, ritrovandosi però tradita dal perimetro dalle sue frecce deputate. Partita lanciata in resta (6-0 dopo poche battute), la Snaidero si fa però ben presto fagocitare da un sistema difensivo, quello degli emiliani, che ha irritato la fonte del gioco arancione, Shannon, con Garri e l'appiccicoso Boscagin a guardia di Gorenc che aveva sin da subito offerto l'impressione di riuscire a ripetere la serata romana. Risultato immediato: due squadre a contatto di gomito ad annullarsi a vicenda (con Sekunda a neutralizzare Gigli e Langhi, Hines) e lo spettacolo ridotto al lumicino.

Alibegovic trova comunque un nuovo stacco con la formula dei tre piccoli (Shannon, Mian e Vetoulas), passando a +7 (30-23), con Sims a tenere a galla la formazione di Frates e

Hines, dopo un'ulteriore rincorsa, a operare addirittura il sorpasso prima che la volata conclusiva del duo Sekunda-Shannon portasse al riposo i friulani avanti di quattro lunghezze (40-36) all'insegna di quella velocità d'esecuzione fino a quel momento smarrita. Rapidità messa in atto dagli arancione, variando nel contempo le difese, anche nella terza frazione, con Udine a passare a +7 al 30' senza offrire però l'impressione di riuscire a scrollarsi di dosso un avversario che aveva in Sims e Hines i propri seppur non infallibili irriducibili.

Zacchetti centra comunque una bomba in avvio di ultimo quarto e la Snaidero vola a 61-51, con la Bipol a non trovare tiri facili e la manovra friulana a farsi gradualmente più fluida in fase offensiva. Al 5' Udine sale a +12 (69-57) con una conclusione dalla media di Mian, che agli ultimi giri di lancia, in contuglio con Sekunda, mette definitivamente in cassaforte il risultato.

Eti Fabris

Snaidero	79
Bipol	68
(23-17, 40-36, 56-49)	
SNAIDERO UDINE: Langhi 9, Cantarello 2, Gorenc 12, Zacchetti 8, Markovic, Antonutti, Vetoulas 5, Ferrari, Shannon 10, Estill 6, Mian 7, Sekunda 20. All. Alibegovic.	
BIPOL REGGIO EMILIA: Damiao, Sims 14, Gigli 6, Lacey 7, Hines 15, Mordente 7, Garri 17, Migliori ne, Boscagin 2, Preda ne, All. Frates.	
ARBITRI: Cerebuchi di Trieste, Ursi di Livorno, Pascolato di Portogruaro.	
NOTE - Tiri da 3 punti: Snaidero 8/16, Bipol 6/30. Tiri liberi: Snaidero 15/20, Bipol 16/21. Rimbalzi: Snaidero 35, Bipol 26. Spettatori: 2.300.	

DA SABATO 9 OTTOBRE



La Compagnia dell'Oriente

TAPPETI ORIENTALI



KILIM a partire da 90 €
al mq. varie misure

LIQUIDA per

CHIUSURA

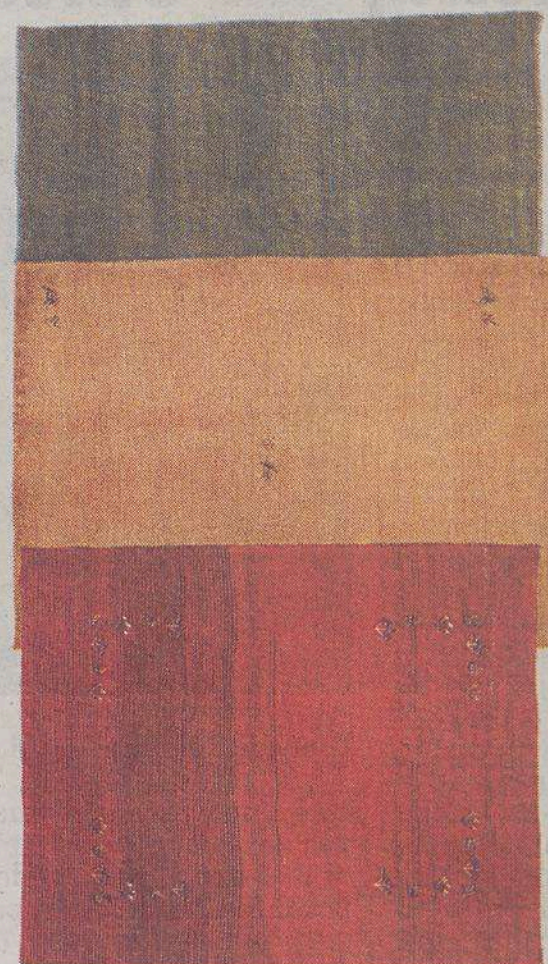
TUTTO IL NEGOZIO A PREZZI DI REALIZZO CON

SCONTO del

50%

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

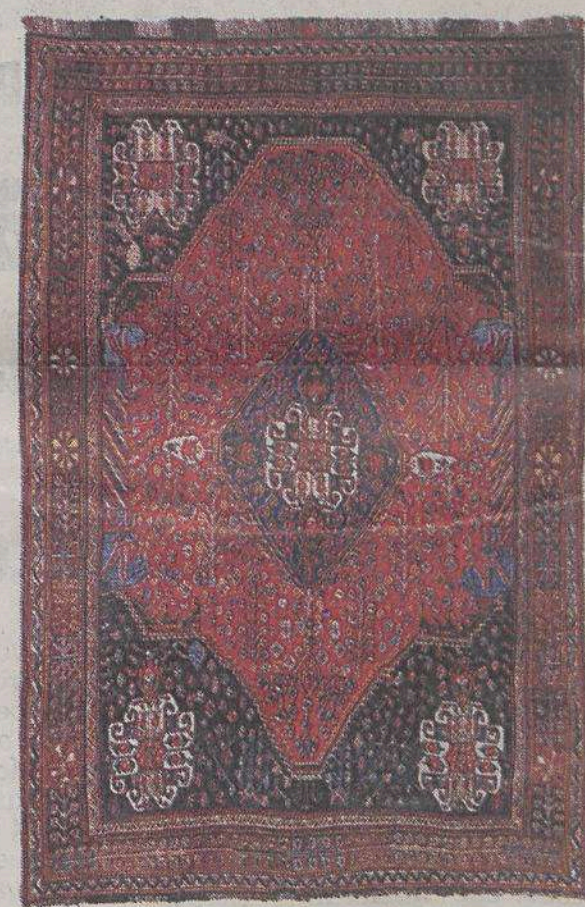
Possibilità PAGAMENTO RATEALE
SENZA INTERESSI



GABBEH Persia ~~780 €~~
ca. 1.80 x 1.20 **390 €**



NAIN Persia ~~980 €~~
ca. 1.90 x 1.20 **490 €**



TRIBALE Persia ~~780 €~~
ca. 2.00 x 1.30 **390 €**

La Compagnia dell'Oriente

SOLO A TRIESTE, VIA DELLA ZONTA, 1 - TEL. 040 636330
orario continuato: 9.30 - 20.00 aperto anche la domenica



PAKISTAN ~~380 €~~
ca. 1.90 x 1.20 **190 €**



TABRIZ Persia ~~980 €~~
ca. 3.00 x 2.00 **490 €**



CINESE ~~500 €~~
ca. 1.50 x 90 **250 €**



KAZAK ~~1.380 €~~
ca. 1.80 x 1.20 **690 €**